

RASSEGNA STAMPA

del

24/07/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-07-2014 al 24-07-2014

22-07-2014 ANSA.it	
Concordia: fiori in mare Giglio in ricordo vittime	1
22-07-2014 ANSA.it	
Costa Concordia: via libera ufficiale, domani relitto parte	2
22-07-2014 ANSA.it	
Concordia: Gabrielli, partenza domani salvo un meteorite	4
23-07-2014 ANSA.it	
Maltempo flagella estate sulla penisola	5
23-07-2014 ANSA.it	
Concordia, addio al Giglio: in viaggio verso Genova. La gente: "L'isola ora è nostra". Diretta	6
23-07-2014 ANSA.it	
Costa Concordia è in mare, ricompare Schettino, polemiche SPECIALE IMMAGINI E VIDEO	9
23-07-2014 ANSA.it	
Concordia: ultima notte al Giglio, 'salvo meteoriti'	13
23-07-2014 ANSA.it	
Concordia: al via controlli per partenza	15
23-07-2014 ANSA.it	
Da Sloane a Schettino, tutti i protagonisti	16
23-07-2014 ANSA.it	
Ultimo viaggio della Concordia. Al via la rotazione della nave	18
23-07-2014 Affaritaliani.it	
La Concordia ha lasciato il Giglio. E' in viaggio verso Genova. FOTO	20
23-07-2014 Agronotizie.com	
Maltempo, mezzo milione di posti di lavoro a rischio	22
23-07-2014 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
PRONTI A PARTIRE: LA CONCORDIA LASCIA IL GIGLIO	23
22-07-2014 America Oggi.info	
Concordia, tutto rinviato a domani	24
23-07-2014 America Oggi.info	
Concordia. Inizia oggi il viaggio verso Genova	26
23-07-2014 Anci.it - Associazione Nazionale Comun	
Concordia - Ortelli (sindaco Giglio): "Siamo alla fine di un tunnel, adesso verso la normalità"	27
22-07-2014 AreaNews.tv	
Concordia pronta per partenza	28
23-07-2014 AreaNews.tv	
Concordia partita per Genova	29
22-07-2014 Asca	
Concordia: Enac, divieto sorvolo zona interessata da spostamento nave	30
22-07-2014 Asca	
Ambiente: Cia, cresce verde in citta'. In 10 anni +6 mq per cittadino (2	31
23-07-2014 Asca	
Errani/ Errani: nuovo commissario sisma non fa perdere giorni di lavoro	32
23-07-2014 Asca	
Naufrazio Giglio/ Concordia, Gabrielli: opera incompiuta finche' resta un disperso	33
23-07-2014 Asca	
Concordia: il relitto partito per Genova. Gabrielli, niente entusiasmi	34
23-07-2014 Asca	
Maltempo: Coldiretti, da estate pazza mezzo mln di posti a rischio	35

23-07-2014 Avvenire	
L'Unicef: è strage dei bambini Gli ospedali sono in ginocchio	36
23-07-2014 Avvenire	
Altri 1.164 arrivi, città mobilitata per dare aiuto	37
23-07-2014 Avvenire	
Oggi parte la Costa Concordia	38
24-07-2014 Avvenire	
Il Giglio saluta il «mostro di ferro» La Concordia in rotta verso Genova	39
24-07-2014 Avvenire	
Questo non è il Paese di Schettino	41
23-07-2014 Beppe Grillo	
L'incredibile tassa sul Soccorso Alpino	43
23-07-2014 Città della Spezia.com	
La Concordia ha salutato il Giglio, prua verso Genova. Segui il viaggio in tempo reale	44
23-07-2014 Corriere Adriatico.it	
La Concordia lascia il Giglio E' in rotta verso Genova	45
24-07-2014 Corriere Fiorentino	
«Si muove!». E la nave se ne va Al Giglio comincia un'altra storia Vista da Terra	46
23-07-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Concordia, oggi si parte per Genova	48
22-07-2014 Dedalonews	
Trasferimento nave Concordia: vietato volo a vista fino a 1.000 m	52
24-07-2014 Edilportale.com	
Dissesto idrogeologico: 'non più emergenza ma prevenzione'	53
22-07-2014 Europa.it	
Concordia, «pronta a salpare» domani verso mezzogiorno per Genova	55
23-07-2014 Europa.it	
Concordia, iniziato l'ultimo viaggio verso Genova	57
23-07-2014 Excite	
La Concordia lascia l'Isola del Giglio, partenza per Genova: folla e sirene per l'ultimo saluto (VIDEO)	59
22-07-2014 FC Famiglia Cristiana.it	
Immigrazione, Boldrini e Alfano: «Mare Nostrum non basta più»	61
22-07-2014 Fanpage.it	
I disastri climatici hanno causato 2 milioni di vittime in quarant'anni	63
23-07-2014 Fanpage.it	
Costa Concordia lascia l'Isola del Giglio	65
22-07-2014 Fanpage.it	
Concordia, domani la partenza dal Giglio. Schettino: "Ho fiducia, andrà bene"	67
22-07-2014 Gazzetta del Sud Online	
Costa Concordia relitto verso Genova	69
22-07-2014 GenovaToday	
Concordia domenica a Genova, 'zona rossa' intorno al relitto	71
22-07-2014 Giornale del Popolo.ch	
La Costa Concordia è riemorsa	72
23-07-2014 Giornale del Popolo.ch	
La Costa Concordia lascia il Giglio	73

22-07-2014 Globalist.it	
Maltempo: da Roma e Napoli tempeste e allagamenti	75
23-07-2014 Globalist.it	
Concordia prende il largo e lascia il Giglio	77
23-07-2014 GreenMe.it	
Concordia: al via viaggio sotto sorveglianza verso Genova (#costatitengodocchio)	79
22-07-2014 GuidaViaggi.it	
Enac, divieto di sorvolo in occasione dello spostamento della Concordia Il "Notam" sarà applicato all'area interessata, per il volo a vista ed un'altezza fino a 3mila piedi 22.07.2	80
23-07-2014 Il Cittadino	
Naufragio al Giglio, Stamane la Concordia salpa per genova	81
24-07-2014 Il Cittadino	
Gabrielli a Rossi: «A Genova faremo i conti...»	82
23-07-2014 Il Corriere del Sud.it	
L'isola del Giglio saluta la Costa Concordia	83
23-07-2014 Il Denaro.it	
Volontariato, un esercito ma il Mezzogiorno diserta	86
23-07-2014 Il Fatto Quotidiano	
Concordia fa paura al mare L'ultimo show per i turisti	87
24-07-2014 Il Fatto Quotidiano	
Concordia, il Giglio esulta "È la fine di un incubo"	90
22-07-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Concordia, il relitto "parte domattina, è pronto". Fiori in mare per le vittime	93
23-07-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Concordia, iniziato il viaggio per Genova. Gabrielli: "Esulteremo solo alla fine"	95
24-07-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
Concordia, ultimo viaggio verso Genova	96
23-07-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Concordia, la nave lascia il Giglio: in navigazione verso Genova	97
22-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Escursioni in Svizzera? Ecco il Vademecum	98
22-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: oggi allerta per temporali al Sud	101
22-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Spagna: diversi incendi bruciano quasi 5mila ettari di vegetazione	102
23-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Anche il Cisom impegnato per l'operazione Concordia	103
23-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Albania: dalla ProCiv di Fermo una tensostruttura di emergenza	105
23-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
La Concordia ha lasciato il Giglio, prevista prima tappa tra Elba e Capraia	106
23-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Il Presidente Vasco Errani saluta la Regione. Ai sindaci dei paesi terremotati: "Andate avanti così"	108
23-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
La Concordia e' partita, al via il suo ultimo viaggio	109
23-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
La Concordia si muove. Iniziata la rotazione verso est	110

23-07-2014 Il Giornale di Vicenza	
Concordia, addio al Giglio L'ultima rotta dopo l'incubo	111
24-07-2014 Il Giornale di Vicenza	
La Concordia va, festa al Giglio	112
23-07-2014 Il Giornale.it	
Il Giglio saluta la Concordia	113
23-07-2014 Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)	
Cortelo, via alla pulizia straordinaria	115
24-07-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Concordia in viaggio verso l'ultimo porto	116
23-07-2014 Il Piccolo	
la concordia dà l'addio all'isola del giglio	117
24-07-2014 Il Piccolo	
l'isola "liberata" sirene e campane, gioia e tristezza	118
22-07-2014 Il Post.it	
Le ultime ore al Giglio della Costa Concordia	119
24-07-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Gabrielli al Governatore «Poi faremo i conti»	121
23-07-2014 Il Salvagente.it	
La Concordia si muove verso Genova	122
24-07-2014 Il Salvagente.it	
La Concordia a 2 nodi l'ora verso Genova	123
22-07-2014 Il Secolo XIX.it	
Concordia: sabato l'arrivo, domenica in porto a Genova La mappa e il meteo	124
23-07-2014 Il Secolo XIX.it	
Addio al Giglio, Concordia verso Genova Foto: prima e dopo	127
23-07-2014 Il Secolo XIX.it	
Concordia, si parte a mezzogiorno. Sloane: Ci rilasseremo solo a Genova Diario di bordo: viaggio in tempo reale	133
23-07-2014 Il Sole 24 Ore	
Sì al codice etico, ma no ai commissariamenti	135
24-07-2014 Il Sole 24 Ore	
Titolo V, risparmi non automatici	136
24-07-2014 Il Sole 24 Ore	
Un naufragio costato 1,5 miliardi	137
22-07-2014 Il Sole 24 Ore Online	
Concordia, issata la bandiera «Blue Peter»: nave pronta a partire. Il ministro Galletti: «Il viaggio è una fase delicata»	138
23-07-2014 Il Sole 24 Ore Online	
Concordia, la nave ha lasciato il Giglio. Gabrielli: «Soddisfazione sobria»	140
22-07-2014 Il Sussidiario.net	
Terremoto/ Oggi in Italia: leggere scosse tra Lazio e Marche. Il meteo di oggi (martedì 22 luglio 2014 ore 16.10)	142
23-07-2014 Il Tempo.it	
Gabrielli: «Siamo pronti per il viaggio»	144
23-07-2014 Il Tempo.it	
La Concordia in viaggio verso Genova	145
24-07-2014 Il Tempo.it	

Il Giglio saluta il gigante maledetto	146
23-07-2014 Il Tirreno	
consiglio: lascia antonini si sceglie il vicepresidente	148
22-07-2014 Il Velino.it	
Concordia, la nave partirà mercoledì. L'ad di Costa: Siamo certi di arrivare a Genova domenica	149
22-07-2014 Il Velino.it	
Concordia, Enac: In vista spostamento Verrà emesso Notam con divieto di sorvolo della zona	150
23-07-2014 Il Velino.it	
Esercito: Al via accordo con Protezione Civile per emergenze	151
23-07-2014 Il Velino.it	
Maltempo, Coldiretti: Da estate pazza mezzo milione di posti a rischio	152
23-07-2014 Il Velino.it	
Costa Concordia, iniziate le operazioni di spostamento verso Genova	154
23-07-2014 Il Velino.it	
Volontariato, circa un italiano su otto serve gratuitamente gli altri	155
24-07-2014 Italia Oggi	
Riforme, Renzi ora deve trattare	156
24-07-2014 L' Arena	
La Concordia in alto mare dopo il saluto al Giglio	158
24-07-2014 L'Adige	
ISOLA DEL GIGLIO	159
23-07-2014 L'Adige.it	
Concordia via dal Giglio:	160
23-07-2014 L'Arena.it	
Concordia, bandiera al vento Applausi e lacrime al Giglio	162
23-07-2014 L'Arena.it	
Concordia, Gabrielli: "La nave è partita", e scatta l'applauso	164
23-07-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
La Concordia oggi parte, apprensione in Corsica	165
24-07-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Addio al Giglio, rotta su Genova	166
23-07-2014 LA NOTIZIA giornale.it	
La nave maledetta parte per l'ultimo viaggio	167
23-07-2014 LA NOTIZIA giornale.it	
Una vergogna senza limiti	168
23-07-2014 La Gazzetta dello Sport	
Maltempo e polemiche Ancora nubifragi Danni in Toscana Roma va in tilt	170
23-07-2014 La Gazzetta dello Sport	
La Concordia parte oggi «Niente rischi di rottura» Domenica sarà a Genova	171
24-07-2014 La Gazzetta dello Sport	
Aereo si schianta per il tifone Almeno 47 vittime a Taiwan	172
24-07-2014 La Gazzetta di Mantova	
concordia, ultimo viaggio	173
24-07-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Cordoglio all'Aido per la morte di Virgilio Garbusi	174
23-07-2014 La Provincia Pavese	
concordia, la nave è pronta a salpare	175

24-07-2014 La Provincia di Lecco	
Concordia, Giglio addio L'isola finalmente saluta «Si torna alla normalità»	176
23-07-2014 La Provincia di Lecco online	
La Concordia verso Genova	177
23-07-2014 La Repubblica	
sargentini, due anni e mezzo insieme al relitto "quasi tutti i miei fine settimana li ho passati qui"	179
23-07-2014 La Repubblica	
"siamo pronti, solo un meteorite ci ferma"	180
23-07-2014 La Repubblica	
bandiera blu sulla concordia tutto pronto per l'ultimo viaggio	182
23-07-2014 La Repubblica	
un altro sbarco di migranti al porto di palermo	183
24-07-2014 La Repubblica	
applausi e commozione per l'addio di concordia al giglio torna il silenzio	184
24-07-2014 La Repubblica	
il giglio riconquista il suo orizzonte concordia addio tra lacrime e polemiche	185
24-07-2014 La Repubblica	
"correte tutti qui, la concordia si muove" - jenner meletti	186
23-07-2014 La Repubblica.it	
Concordia, Rossi: "Se ne vadano via tutti presto dalla Toscana"	188
22-07-2014 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Concordia, ora è ufficiale: domani la nave può partire	190
23-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Isola Del Giglio. È stato come un abbraccio finale a quella nave che per due anni si è tenuta strett...	192
24-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Giampaolo Grassi Isola del Giglio	193
22-07-2014 La Siritide	
Lettera aperta di una emigrata lucana in difesa della Protezione Civile	195
22-07-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Concordia, operazioni concluse Gabrielli: "Si parte salvo un meteorite"	197
23-07-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Concordia addio, oggi lascia il Giglio	199
23-07-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Concordia, smantellamento-show Genova si prepara al business dei turisti	202
23-07-2014 La Voce.it	
Concordia, iniziata la rotazione. Poi la partenza per Genova	204
22-07-2014 Lettera43	
Concordia, Gabrielli conferma: «Salvo meteorite partenza il 23 luglio»	205
23-07-2014 Liguria Notizie.it	
CONCORDIA. ARPAL ESEGUIRA' IL MONITORAGGIO IN MARE E LE PREVISIONI METEO	206
22-07-2014 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, tanto maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni dell'aeronautica militare	207
22-07-2014 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo: il maltempo si sposta all'estremo Sud, tornado e grandinate tra oggi e domani	210
22-07-2014 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, maltempo sul centro/sud oggi e domani: mappe e previsioni dell'aeronautica militare	212

22-07-2014 MeteoWeb.eu	
Concordia: conto alla rovescia per la partenza. Tra poche ore lascerà il Giglio	214
22-07-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Cina: 14 morti per slavina di fango, 33 per il tifone Rammasun	216
23-07-2014 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, ancora forte maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni dell'aeronautica militare	217
23-07-2014 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, la crisi infinita dell'estate: forte maltempo all'orizzonte, compromesso anche agosto?	220
23-07-2014 MeteoWeb.eu	
La Costa Concordia in navigazione verso Genova: il viaggio in diretta streaming [VIDEO]	222
23-07-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo in tutt'Italia: residua instabilità al sud, primi forti temporali al nord/ovest [FOTO]	223
22-07-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo, Italia flagellata da nord a sud: è questo il vero "anno senza estate" [FOTO]	225
23-07-2014 MeteoWeb.eu	
Costa Concordia: l'ultimo viaggio dopo 900 giorni	227
23-07-2014 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "forti temporali al centro/nord" [MAPPE]	229
23-07-2014 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, anche oggi e domani forte maltempo in tutt'Italia: mappe e previsioni dell'aeronautica militare	231
23-07-2014 MeteoWeb.eu	
La Costa Concordia è in viaggio verso Genova: le immagini grazie a un drone [VIDEO]	233
22-07-2014 Metronews	
La Costa Concordia prende il largo	234
23-07-2014 Metronews	
Il Giglio ora è solo un'isola La Concordia verso Genova	235
23-07-2014 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Concordia pronta a partire dal Giglio, domenica a Genova	237
23-07-2014 Pagina99	
I gigliesi rifiatano, le truppe di occupazione partono	239
24-07-2014 Partito Diritti Militari.org	
MARE NOSTRUM, COMELLINI (PDM): LA MARINA DICA LA VERITA' E CHIARISCA LE RESPONSABILITÀ PER I MILITARI E POLIZIOTTI "CONTAGIATI" DALLA TUBERCOLOSI.	241
23-07-2014 Primo Piano Notizie.com	
SUAPE "sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia"	243
22-07-2014 Primonumero.it	
Mucillagine al largo, situazione critica: la marineria chiede lo stato di calamità	244
23-07-2014 Puglia 24 News	
Concordia: la nave ha lasciato l'isola del Giglio. Il saluto dei cittadini	245
23-07-2014 Puglia 24 News	
Concordia, partenza alle 8,30 Gabrielli: "Canteremo vittoria solo a Genova"	246
23-07-2014 Quotidiano di Sicilia	
Concordia: oggi il relitto lascia l'Isola del Giglio	247
22-07-2014 Quotidiano.net	
Concordia, è ufficiale, domani la partenza: issata la bandiera blu. E Schettino festeggia a Ischia /	

SPECIALE / IMMAGINI / VIDEO	248
23-07-2014 Quotidiano.net Concordia in navigazione, addio al Giglio. Segui il viaggio della nave / FOTO e VIDEO	252
24-07-2014 Quotidiano.net Concordia, secondo giorno di navigazione. MAPPA / TWITTER / FOTO / LIVEBLOG	256
22-07-2014 Rai News Maltempo dal Nord al Sud, sarà una settimana di temporali e instabilità	260
22-07-2014 Rai News Concordia, via libera ufficiale: domani la partenza per Genova	262
23-07-2014 Rai News Gabrielli dopo la partenza della Concordia dal Giglio: "Soddisfazione sobria e misurata"	264
24-07-2014 Rai News Concordia, la prima notte di navigazione e il risveglio in mare aperto	265
22-07-2014 Reuters Italia PUNTO 1-Concordia, partenza domattina "salvo meteorite" - Gabrielli	266
23-07-2014 Sardegna oggi.it Concordia si allontana dall'isola del Giglio, iniziate manovre navigazione	267
23-07-2014 Saturno Notizie.it Oggi la partenza per Genova del relitto della Costa Concordia	268
24-07-2014 Saturno Notizie.it La Costa Concordia ha lasciato per sempre l'Isola del Giglio. Schettino: "Si specula su di me!"	270
22-07-2014 Secolo d'Italia.it Concordia pronta a partire, issata la bandiera blu. Sloane: «Sarà pronta al tramonto per l'ultimo viaggio»	271
23-07-2014 Secolo d'Italia.it La Concordia torna a solcare il mare. Dopo 900 giorni lascia il luogo della tragedia	272
23-07-2014 Secolo d'Italia.it Volontariato: una miniera di risorse al servizio di un'Italia che invecchia	273
23-07-2014 TMNews L'annuncio di Gabrielli: la Costa Concordia è partita	274
22-07-2014 TTG Italia.com Enac: "Vietato sorvolare l'area interessata allo spostamento della Concordia"	275
23-07-2014 TTG Italia.com L'ultimo viaggio della Concordia: oggi la partenza dal Giglio	276
23-07-2014 Tempi.it La Costa Concordia in viaggio verso Genova	277
22-07-2014 Tgcom24 Costa Concordia, Sloane: "Mercoledì parte" Gabrielli: "Solo un meteorite può fermarci"	278
23-07-2014 Tgcom24 Giglio, la Concordia non c'è più La nave verso Genova Foto - Video	282
24-07-2014 Tgcom24 La Concordia naviga verso Genova Gabrielli: "La vittoria solo all'arrivo"	285
22-07-2014 Tiscali Nuvole nere sulla Concordia, domani la partenza	286
23-07-2014 Tiscali Concordia: addio Isola del Giglio, la nave fa rotta verso Genova	287
23-07-2014 Tiscali	

Naufrazio Giglio, L'annuncio di Gabrielli: la Costa Concordia è partita	289
23-07-2014 Toscana Oggi.it	
Giglio, anche le campane della chiesa hanno salutato la «Concordia»	290
22-07-2014 TravelQuotidiano.com	
Enac: divieto di sorvolo «sull'area interessata dallo spostamento della Concordia»	292
22-07-2014 Wall Street Italia.com	
Enac: divieto sorvolo per trasferimento Concordia a Genova	293
23-07-2014 Yahoo! Finanza	
Costa Concordia, oltre un miliardo di dollari per la rimozione	294
22-07-2014 Yahoo! Notizie	
Maltempo, 151 morti per tifone Rammasun in Filippine, Cina e Vietnam	295
23-07-2014 Yahoo! Notizie	
Costa Concordia,Protezione civile:Monitoraggio e informazioni costanti	296
23-07-2014 Yahoo! Notizie	
Concordia: Protezione civile, il trasferimento monitorato da Roma	297
24-07-2014 Yahoo! Notizie	
Concordia, Gabrielli: partenza domattina "salvo meteorite"	298
23-07-2014 il Democratico.com	
Costa Concordia/ Addio isola del Giglio, le sirene salutano il relitto	299
22-07-2014 l'Unità.it	
Costa Concordia, terminato rigalleggiamento: domani nave lascia Giglio	300
22-07-2014 l'Unità.it	
Concordia in rotta per Genova Bandiera blu, pronta a partire	301
23-07-2014 marketpress.info	
ENAC: IN OCCASIONE DELLO SPOSTAMENTO DELLA CONCORDIA VERRÀ EMESSO NOTAM CON DIVIETO DI SORVOLO DELLA ZONA	303

Concordia: fiori in mare Giglio in ricordo vittime

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Concordia: fiori in mare Giglio in ricordo vittime"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Liguria Concordia: fiori in mare Giglio in ricordo vittime

Concordia: fiori in mare Giglio in ricordo vittime

Galletti e Gabrielli a bordo motovedetta Guardia Costiera

Redazione ANSA ISOLA DEL GIGLIO (GROSSETO)

22 luglio 2014 15:31

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ISOLA DEL GIGLIO (GROSSETO), 22 LUG - Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli hanno gettato in mare nei pressi della Concordia alcuni mazzi di fiori in ricordo delle 32 vittime del naufragio e del sub della Titan Micoperi morto durante i lavori per la rimozione della nave.

Il ministro e il capo della protezione civile, accompagnati dal sindaco Sergio Ortelli e da Elio Vincenzi, il marito di Maria Grazia Trecarichi, morta durante il naufragio, sono usciti dal porto a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Costa Concordia: via libera ufficiale, domani relitto parte

- Toscana - ANSA.it

ANSA.it

"Costa Concordia: via libera ufficiale, domani relitto parte"

Data: **22/07/2014**

Indietro

ANSA.it Toscana Costa Concordia: via libera ufficiale, domani relitto parte

Costa Concordia: via libera ufficiale, domani relitto parte

Il ministro dell'Ambiente Galletti arrivato al Giglio: "Il trasporto è una fase altrettanto delicata", "non dobbiamo abbassare la guardia"

FOTO

Issata la bandiera blu durante il nono giorno delle operazioni

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ISOLA DEL GIGLIO (GROSSETO)

22 luglio 2014 17:45

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Schettino si rilassa a Ischia - FOTO Concordia: ultimo weekend al Giglio, c'è anche una sudafricana orgogliosa di Nick Sloane. 'E' eroe nazionale' La Concordia parte mercoledì. Caos comandanti, 'peracottata'

VIDEO Video Concordia: l'abbraccio tra ministro Galletti e parente vittima VIDEO Video Concordia: Galletti, i francesi

stiano tranquilli a questo mare ci teniamo anche piu' di loro VIDEO Video Concordia, Galletti: nave e' pronta, si parte

domani VIDEO Video Concordia: la commozione di un parente di una vittima FOTO Foto La Concordia stanotte sotto

un violento temporale FOTORACCONTO Fotoracconto Nuvole nere sulla Concordia, domani la partenza

FOTORACCONTO Fotoracconto Concordia: foto relitto, in plancia tempo 'doppio' FOTORACCONTO Fotoracconto

Concordia: la Memoria in chiesa Giglio

Archiviato in

Via libera ufficiale alla partenza della Costa Concordia, domani, dall'Isola del Giglio per raggiungere Genova. L'ok definitivo è stato dato durante una riunione tra gli addetti ai lavori.

"Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente. Sulla nave c'è una bandiera con la P: pronta a partire. La nave parte domattina, è pronta. Ora ci saranno solo operazioni per valutare il massimo sollevamento che riusciremo a dare alla nave". Così il responsabile di Costa per la Concordia, Franco Porcellacchia.

La 'Blue Peter', la bandiera che in gergo marinaro significa 'nave pronta a partire' è stata issata sulla parte più alta della Concordia. La bandiera è comparsa poco fa anche se le operazioni di rigalleggiamento non sono state dichiarate concluse.

"Non c'è più nessuna giustificazione per non partire domani, salvo il meteorite". Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, all'isola del Giglio, per seguire le operazioni di rimozione del relitto della Costa concordia.

Stamani sull'isola il tempo è nuvoloso e a tratti c'è la pioggia. "Il meteo - ha aggiunto Gabrielli - va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica", quando la Concordia dovrebbe raggiungere Genova. Gabrielli ha quindi parlato di "buone notizie" aggiungendo che la riemersione della Concordia non è ancora conclusa: "in teoria potrebbero arrivare addirittura ancora fino a tre metri, ma non stresseranno la struttura fino a questo punto. Credo che il limite contrattuale dei 17 metri e mezzo sarà raggiunto". Al momento i lavori continuano "sul cassone S14 - ha concluso Gabrielli - che deve fare una corsa di circa 4-5 metri".

Galletti: viaggio fase delicata, guardia alta. "Il trasporto è una fase altrettanto delicata e dunque non dobbiamo abbassare la guardia". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti arrivato al Giglio, ribadendo che la Concordia

Costa Concordia: via libera ufficiale, domani relitto parte

partirà domani. "Le previsioni danno vento e mare buono - ha aggiunto - la nave è pronta e dunque non vedo cosa altro potrebbe accadere". Quanto ai ritardi il ministro ha parlato di vicende "compatibili" con le difficoltà dell'operazione: "non dobbiamo aver fretta, l'importante è far bene. Quanto agli sversamenti di oli che ci sono stati nei giorni scorsi il titolare dell'Ambiente ha parlato di "imprevisti" che in un'operazione così difficile e complicata come quella del recupero della Concordia ci possono stare, "ma l'importante - ha concluso - è che ci sia subito un'azione che faccia sì che quell'imprevisto non diventi un disastro". E così è stato. L'Italia ha fornito alla Francia tutte le informazioni e le garanzie relative all'ultimo viaggio della Concordia, ha ribadito Galletti. "L'ultima telefonata con il ministro Ségolène Royal l'ho avuta domenica ed ho fornito tutte le informazioni. Noi comunque vigileremo che durante il viaggio tutto vada secondo le prescrizioni.

"Domani sarà decisamente il giorno giusto" per la partenza del relitto della Concordia dall'Isola del Giglio per Genova. Lo ha confermato anche il 'regista' dell'operazione, Nick Sloane, lasciando il porto del Giglio per raggiungere la nave della Costa. Parlando dell'andamento dei lavori, "è tutto è posto - ha aggiunto - nel primo pomeriggio dovremmo riuscire ad assicurare il cassone S14, quindi per il tramonto la nave dovrebbe essere pronta, in modo da poterla far partire domattina".

E intanto il comandante Schettino si rilassa a Ischia. Mentre al Giglio sono in pieno svolgimento le operazioni di recupero della Concordia, l'ex comandante della nave, Francesco Schettino, si rilassa in vacanza a Ischia. Il quotidiano dell'isola, "Il Golfo", pubblica stamane il reportage di un party svoltosi sabato sera in una villa privata di Forio: in alcuni scatti Schettino viene ripreso in compagnia di altri ospiti, abbronzato e sorridente, vestito di bianco come tutti i partecipanti alla festa.

Marito vittima: qui per ultimo abbraccio ideale. E' arrivato all'isola del Giglio "per un ultimo abbraccio ideale" a sua moglie, Maria Grazia Trecarichi. Il corpo della donna è stato l'ultimo a essere recuperato. Al momento c'è un solo disperso, è il cameriere indiano Russel Rebello. Il marito di Maria Grazia Trecarichi, Elio Vincenzi, stamani è arrivato al Giglio perché sperava che oggi fosse il giorno in cui la nave sarebbe stata portata via, diretta a Genova. Per Vincenzi lo notizia dello slittamento a domani "è stata una piccola delusione. Non potevo mancare - ha spiegato - per un commiato definitivo". Al momento del naufragio, sulla Concordia c'era anche sua figlia Stefania: "lei non è venuta - ha spiegato il padre - perché questa vicenda ancora la fa soffrire troppo". Ogni anno Vincenzi viene al Giglio per immergersi laddove è stata posta una targa in ricordo della moglie. "Prima che trovassero il corpo - ha raccontato - vivevo male. Avere un posto dove porre una lapide e pregarla è molto importante". Vincenzi indossa una maglietta con la foto stampata della moglie. "Tornare al Giglio - ha concluso - richiama la commozione per le 32 vittime. E' un dolore che non potrà placarsi mai".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Concordia: Gabrielli, partenza domani salvo un meteorite

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Concordia: Gabrielli, partenza domani salvo un meteorite"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Liguria Concordia: Gabrielli, partenza domani salvo un meteorite

Concordia: Gabrielli, partenza domani salvo un meteorite

Redazione ANSA ROMA

22 luglio 2014 09:21

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - "Non c'è più nessuna giustificazione per non partire domani, salvo il meteorite". Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, all'isola del Giglio, per seguire le operazioni di rimozione del relitto della Costa Concordia.

Stamani sull'isola il tempo è nuvoloso e a tratti c'è la pioggia. "Il meteo - ha aggiunto Gabrielli - va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica", quando la Concordia dovrebbe raggiungere Genova. Gabrielli ha quindi parlato di "buone notizie" aggiungendo che la riemersione della Concordia non è ancora conclusa: "in teoria potrebbero arrivare addirittura ancora fino a tre metri, ma non stresseranno la struttura fino a questo punto. Credo che il limite contrattuale dei 17 metri e mezzo sarà raggiunto". Al momento i lavori continuano "sul cassone S14 - ha concluso Gabrielli - che deve fare una corsa di circa 4-5 metri". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo flagella estate sulla penisola

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo flagella estate sulla penisola"

Data: **23/07/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Maltempo flagella estate sulla penisola

Maltempo flagella estate sulla penisola

Nubifragi in Toscana, Lazio e Campania, polemica a Roma

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

22 luglio 2014 18:50

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - Il maltempo flagella ancora la penisola italiana dove l'estate stenta a decollare. Numerosi i disagi dovuti ai forti temporali che si sono abbattuti in particolare in Toscana, Lazio e Campania. In provincia di Lucca un centinaio di persone sono state evacuate dopo l'esondazione del torrente Freddana. Ed è polemica a Roma per il nubifragio che in tarda mattinata ha messo in ginocchio le zone sud ed est della Capitale provocando allagamenti, strade chiuse, incidenti e traffico in tilt.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA æ:b

Concordia, addio al Giglio: in viaggio verso Genova. La gente: "L'isola ora è nostra". Diretta

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Concordia, addio al Giglio: in viaggio verso Genova. La gente: "L'isola ora è nostra". Diretta"

Data: **23/07/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Concordia, addio al Giglio: in viaggio verso Genova. La gente: "L'isola ora è nostra". Diretta

Concordia, addio al Giglio: in viaggio verso Genova. La gente: "L'isola ora è nostra". Diretta

Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra: così il Giglio ha salutato la Concordia

FOTO

Il campanile e la Concordia

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA

23 luglio 2014 15:18

Speciale

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Lo spostamento della Concordia al Giglio, il TIMELAPSE Concordia: da Giglio a Genova, rotta ultimo viaggio Concordia: ultima notte al Giglio, 'salvo meteoriti'

VIDEO Video Addio Concordia tra gli applausi VIDEO Video La Concordia lascia il Giglio, gli applausi

FOTORACCONTO Fotoracconto Costa Concordia, lascia Giglio va a Genova LA DIRETTA FOTORACCONTO

Fotoracconto Concordia, le 20 foto simbolo FOTORACCONTO Fotoracconto Concordia, addio allo scoglio

dell'inchino FOTORACCONTO Fotoracconto Al molo per l'ultimo saluto alla Concordia FOTORACCONTO

Fotoracconto Concordia, la prima e l'ultima notte al Giglio FOTORACCONTO Fotoracconto Applausi per Sloane, eroe del Giglio FOTORACCONTO Fotoracconto Concordia, la festa degli angeli custodi

Archiviato in

Il relitto della Costa Concordia ha lasciato il Giglio ed è in navigazione verso Genova. Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra: così l'isola ha salutato la Concordia. Il viaggio sarà lungo intorno a 180 miglia nautiche, circa 330 chilometri. Felicità e commozione tra la gente: 'L'isola torna ad essere nostra'. E un superstite della tragedia: 'Se ne va la nave non la sua storia'.

Gabrielli, issata di nuovo bandiera italiana

Sulla Concordia "è stata issata la bandiera nazionale perché è sempre iscritta al nostro registro navale". Lo ha spiegato il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, aggiungendo che è stata tolta la bandiera blu, quella del 'pronti a partire', issata ieri. Gabrielli sta parlando in conferenza stampa all'isola del Giglio.

Porcellacchia, parole Schettino? Spero sia fiducia

"La prendiamo come un attestato di fiducia": così Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione del relitto per Costa, ha commentato le parole dell'ex comandante Francesco Schettino, che si è detto fiducioso nell'esito dell'operazione. Porcellacchia ha risposto così in conferenza stampa all'Isola del Giglio.

Applausi e commozione su molo, 'ora isola è nostra'

Decine di persone, sedute o in piedi sul molo rosso dell'isola del Giglio, hanno accolto con applausi i lavoratori che erano a bordo dei rimorchiatori, di ritorno dalla Costa Concordia, durante le operazioni di rotazione e spostamento della nave.

Qualcuno, in mancanza di bandiere, ha sventolato foulard. Ma ci sono stati anche attimi di commozione e lacrime, soprattutto al suono delle sirene e alla vista di spruzzi d'acqua dal relitto. "Sembravano fuochi di artificio" ha commentato un anziano. In tanti hanno espresso complimenti per la riuscita dell'operazione: "ce l'hanno fatta, è quasi incredibile!" ha

Concordia, addio al Giglio: in viaggio verso Genova. La gente: "L'isola ora è nostra". Diretta

ripetuto una signora 'armata' di foulard-bandiera. Soddisfatto anche un altro gigliese, che ha chiosato: "Oggi finalmente l'isola è di nuovo nostra".

Rossi, via dopo 900 giorni, è stata tragedia enorme

"Dopo 900 giorni la Concordia se ne va, lascia il Giglio. Non si deve dimenticare che è stata una tragedia enorme che ha provocato 32 vittime e ferito i fragili equilibri di quest'isola": così il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi sul suo profilo Facebook. "L'operazione di recupero e rigalleggiamento è stata una straordinaria prova tecnica, di ingegno e di lavoro. Ai tecnici e a tutti i lavoratori, al sub che ha perso la vita durante le operazioni di recupero - scrive il governatore - va il mio ringraziamento e la mia ammirazione". "Ai naviganti auguro mare calmo e vento debole. Continuerò, insieme al governo, a lavorare su Piombino per destinare al porto le risorse necessarie per smantellare le navi militari", scrive poi Rossi, annunciando che venerdì sarà al Giglio "per incontrare sindaco e cittadini e contribuire alla fase del ripristino ambientale e al rilancio turistico dell'isola".

Sopravvissuto, se ne va la nave non quella storia

"E' la fine della storia di una nave, di un mostro di ferro, ma non la fine della mia storia con la Costa Concordia. Quella non si può dimenticare". Così Pablo Lazaro Juan, sopravvissuto spagnolo del naufragio della Costa Concordia, ha commentato la partenza del relitto dall'isola del Giglio. Venuto apposta da Alicante, ha guardato le operazioni di rotazione e poi spostamento della nave, dal molo rosso. "Se io dimenticassi la storia di quella notte non sarei normale - ha continuato - non sarei una persona. Quella storia è per sempre nella mia mente ed ancora oggi nei miei sogni". L'uomo ha aggiunto di essersi emozionato al suono delle sirene che hanno accompagnato le operazioni attorno alla nave.

Ultimo ok, applauso Centro coordinamento

Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia, sul Giglio, è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto. Nel centro operativo anche il capo della Protezione Civile Gabrielli e il sottosegretario Delrio.

L'ultimo via libera che mancava era la certificazione dell'organismo indipendente Rina. Nel centro operativo ci sono anche il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, il prefetto ed il questore. Da pochi minuti è arrivato anche il procuratore di Grosseto Francesco Verusio. Al termine della riunione dovrebbe tenersi una conferenza stampa per illustrare gli ultimi dettagli dell'operazione.

'Ho tagliato l'ultimo cavo nave, che onore'

"Un'emozione enorme e un onore. Sì, sono stato io": l'uomo che ha tagliato l'ultimo cavo che teneva ancorata la Costa Concordia all'isola del Giglio, una specie di cordone ombelicale della nave, si chiama Wietsman Roets e viene dal Sudafrica, come Nick Sloane. Era a bordo del rimorchiatore Sarom VIII.

Per isola relitto già all'orizzonte

Per la prima volta da due anni e mezzo, per vedere il relitto della Costa Concordia, dall'Isola del Giglio bisogna guardare all'orizzonte. La Concordia ormai è a quasi un miglio dalla costa. Dal molo, la nave si vede ormai in lontananza e questo ha 'scoraggiato' le decine di turisti e gigliesi che da stamani hanno affollato il porto per seguire le operazioni.

Prete, da domani un Giglio inedito

"Quella di oggi è la liberazione da un ingombro": così il sacerdote dell'Isola del Giglio, don Lorenzo Pasquotti, ha commentato con i giornalisti le operazioni di rimozione della Concordia. Il sacerdote stamani è uscito in mare per dare l'ultima benedizione al relitto. Al ritorno a terra ha suonato le campane. "Sono arrivato al Giglio tre mesi prima del naufragio - ha raccontato - per me vedere l'isola senza il relitto è quasi un inedito. Imparerò a scoprirlo". "Gli affetti e le relazioni con chi ha lavorato a questa operazione, con i superstiti e con i familiari delle vittime rimarranno - ha aggiunto - ma prima questo relitto se ne va e meglio è". Il sacerdote ha poi spiegato che quella di stamani è stata "l'ultima benedizione ai lavori, alla nave, ma soprattutto in memoria delle 32 vittime del naufragio e del sub morto sul lavoro".

Giglio la saluta con campane, benedizione e sirene

Nel momento in cui la Costa Concordia inizierà il suo viaggio verso Genova, terminate le operazioni di rotazione del relitto, dall'Isola del Giglio verrà salutata con il suono delle sirene del porto e quello delle campane delle chiese delle tre località dell'isola, Giglio Porto, Giglio Campese e Giglio Castello. Inoltre alle 10 il parroco di Giglio Porto, don Lorenzo Pasquotti, ha un appuntamento al molo per avvicinarsi al relitto a bordo di un'imbarcazione e benedire la nave e le operazioni per la sua rimozione. Intanto dal Giglio il 'molo verde', quello più vicino al relitto, si è trasformato in un palcoscenico: centinaia di turisti e gigliesi stanno seguendo le manovre.

Concordia, addio al Giglio: in viaggio verso Genova. La gente: "L'isola ora è nostra". Diretta

Tecnici, brindisi su molo per operai dopo relitto

Sono tornati a riva dopo una notte di lavoro sul relitto della Concordia, l'ultima all'Isola del Giglio, e sono stati accolti con lunghi applausi ed urla. Un gruppo di operai della Pitan-Micoperi, il consorzio che si occupa della rimozione del relitto, è da poco sbarcato fra le decine di turisti che stanno seguendo le ultime fasi dell'operazione. Il gruppo di operai è salito sul molo ricambiando gli applausi con urla e braccia alzate e poi brindando con due bottiglie di spumante. "Siamo contenti di aver fatto parte di questo grandioso progetto - hanno detto - ma quello che ci è piaciuto di più è stato il Giglio". E poi, ridendo, "e le italiane".

Barchetta solitaria verso nave, 'Grazie a tutti'

Un marinaio solitario su una piccola barca a vela è uscito dal porto dell'Isola del Giglio dirigendosi in direzione del relitto della Concordia. Dalla barca sventola un pezzo di stoffa con su scritto in rosso: "Grazie di cuore a tutte le ditte".

L'uomo, che ha violato lo spazio interdetto intorno al relitto, è stato poi intercettato dalla Guardia Costiera e riaccompagnato al porto del Giglio. La piccola performance è stata seguita con curiosità dalle decine di persone assiegate sul molo.

Il navigatore solitario è Argentino Pini, uno storico skipper del Giglio. "Non ho ammazzato mica nessuno - ha esordito scendendo dalla barca - ho voluto ringraziare chi sta facendo questa operazione e ho voluto dare un saluto all'ultimo disperso delle 32 vittime. Ora che so che la Concordia se ne va mi sento più tranquillo". Pini ha poi spiegato di non aver programmato la sua 'escursione': "E' stata un'improvvisata".

Gabrielli, canteremo vittoria solo a Genova

"Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova". Così Franco Gabrielli ha commentato l'inizio delle operazioni per la partenza della Concordia dal Giglio. "Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile - ha sottolineato -, oggi siamo davanti alla scritta 'ultimo chilometro' e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria". "Credo comunque - ha concluso - che questa operazione sia anche uno spot per il Paese".

Sloane, tutto ok ma ci rilassiamo solo a Genova

"Sta andando tutto secondo i piani, è un grande giorno per il Giglio ma solo una volta che saremo a Genova potremmo rilassarci". Così un commosso Sloane ha salutato i cronisti che lo attendevano sul molo dell'Isola del Giglio prima di salire a bordo della Concordia e guidare le operazioni per la partenza per Genova.

Giroto, sempre stati convinti di farcela

Fiducioso e orgoglioso del "grande risultato" ottenuto finora: così Sergio Giroto, project manager del consorzio Titan-Micoperi, arrivato al molo dell'Isola del Giglio per l'avvio delle operazioni di spostamento del relitto della Costa Concordia verso Genova. "Non abbiamo mai temuto che l'operazione non potesse finire con successo - ha detto - ma ci sono stati tanti, tanti momenti difficili, in cui le soluzioni non si trovavano. Però siamo sempre stati convinti di farcela". Giroto ha poi spiegato che il momento più complicato è stato quello della rotazione della nave, per rimetterla in asse: "dopo il parbuckling abbiamo preso in mano tecnicamente la situazione, e come si vede ora abbiamo il controllo completo e in un certo senso questa è ridiventata una nave". Giroto ha concluso che, pur "non entrando nella storia - ha scherzato rispondendo ad una domanda di un giornalista - è stata una bella realizzazione, tecnicamente un grande risultato, soprattutto perché quello che è stato pensato all'inizio con intuito ed esperienza si è realizzato quasi completamente alla fine".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Costa Concordia è in mare, ricompare Schettino, polemiche SPECIALE IMMAGINI E VIDEO

- Toscana - ANSA.it

ANSA.it

"Costa Concordia è in mare, ricompare Schettino, polemiche SPECIALE IMMAGINI E VIDEO"

Data: **23/07/2014**

Indietro

ANSA.it Toscana Costa Concordia è in mare, ricompare Schettino, polemiche SPECIALE IMMAGINI E VIDEO

Costa Concordia è in mare, ricompare Schettino, polemiche SPECIALE IMMAGINI E VIDEO

L'isola ha salutato la nave con le sirene dei rimorchiatori e delle barche in mare e l'applauso della gente a terra

FOTO

Un'immagine aerea del Giglio del Dipartimento della Protezione Civile

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA

23 luglio 2014 19:15

Speciale

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Da Sloane a Schettino, tutti i protagonisti Concordia, gigante si trasformerà Lo spostamento della Concordia al Giglio, il TIMELAPSE Concordia: da Giglio a Genova, la rotta Concordia: ultima notte al Giglio, 'salvo meteoriti'

VIDEO Video La Concordia tra spruzzi e sirene VIDEO Video Gabrielli: "Siamo orgogliosi" VIDEO Video Addio Concordia tra gli applausi VIDEO Video Concordia, Gabrielli: siamo all'ultimo km FOTORACCONTO Fotoracconto Il Giglio prima e dopo la partenza della Concordia VIDEO Video Concordia, ultimo viaggio seguito dall'alto TUTTI I VIDEO VIDEO Video Concordia, sub: "Che onore tagliare l'ultimo cavo" FOTORACCONTO Fotoracconto Concordia, la festa degli angeli custodi FOTORACCONTO Fotoracconto Costa Concordia, lascia Giglio va a Genova LA DIRETTA VIDEO Video Concordia, un addio tra applausi FOTORACCONTO Fotoracconto Concordia, la prima e l'ultima notte al Giglio FOTORACCONTO Fotoracconto Concordia, lo scoglio dell'inchino FOTORACCONTO Fotoracconto Applausi per Sloane, eroe del Giglio FOTORACCONTO Fotoracconto Al molo per l'ultimo saluto alla Concordia

Archiviato in

La Costa Concordia ha lasciato il Giglio ed è in navigazione verso Genova dove arriverà, salvo imprevisti domenica l'ingresso nel porto della Lanterna. Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente e dei turisti del Giglio a terra hanno salutato la Concordia. Il viaggio della nave sarà lungo intorno a 180 miglia nautiche, circa 330 chilometri. Felicità e commozione: 'L'isola torna ad essere nostra'. E un superstite della tragedia: 'Se ne va la nave non la sua storia'. Infine il comandante De Falco: 'Era l'ora, Giglio torna paradiso'.

Concordia in mare. La corrispondenza audio dell'inviato ANSA Matteo Guidelli in barca a vela 'La Fenice'

listen to 'Concordia in mare. Dall'inviato ANSA Matteo Guidelli in barca a vela 'La Fenice' on Audioboo

Il ministro Galletti: Francia stia tranquilla, faccia sua parte - "I francesi stiano tranquilli, il nostro obiettivo primario è tutelare il nostro mare, a cui teniamo molto anche più di loro, e speriamo che anche loro facciano la loro parte". Così il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti sulle polemiche della Francia sulla Concordia. "Noi abbiamo fatto l'operazione in massima trasparenza, non voglio far polemica ma dico solo che questa è conosciuta da anni e il trasporto a Genova da alcuni mesi", ha aggiunto, "loro hanno chiesto precisazioni e noi gliele abbiamo date tutte".

La polemica: Sindaco Giglio, Schettino abbia senso pudore - "Qual è il senso del pudore dell'ex comandante della Costa

Costa Concordia è in mare, ricompare Schettino, polemiche SPECIALE IMMAGINI E VIDEO

Concordia che proprio oggi è stata al centro di un'operazione che si è conclusa in modo impeccabile? Come si può parlare di speculazione da parte dei gigliesi laddove proprio i gigliesi hanno rappresentato coloro che si sono sostituiti a chi aveva il dovere di mettere in salvo migliaia di persone durante il naufragio?". Così il sindaco dell'Isola del Giglio Sergio Ortelli a proposito delle dichiarazioni del comandante Francesco Schettino. "Per questo - aggiunge - rimando al mittente ogni genere di accusa del tutto strumentale e pretestuosa e priva di ogni fondamento. Oggi sarebbe opportuno che ogni pensiero venisse rivolto a chi in quella tragedia ha sofferto e ha perso la vita, così come abbiamo dato testimonianza in questi giorni, come Paese, ai familiari che sono venuti all'Isola del Giglio".

Schettino, si specula su me e si affittano balconi - "Si sta speculando sulla mia presenza su un'isola campana, mentre la vera speculazione su una tragedia sta avvenendo al Giglio, dove c'è chi affitta i balconi con vista sulla partenza della Concordia": così il comandante Francesco Schettino da Ischia. "La speculazione sulla mia persona è ossessiva, anche ripetendo versioni che sono già state chiarite nel processo, come il fatto che io abbia abbandonato la nave mentre le risultanze processuali dicono che non è così".

Viaggia a 2.5 nodi, in arrivo a metà domenica - Se il relitto Concordia trainato dai rimorchiatori d'altura manterrà l'attuale velocità (2,5 nodi in condizioni meteo favorevoli) Genova potrebbe vederlo arrivare domenica a metà giornata. Il convoglio, che ha dovuto rallentare a 1,5 nodi appena uscito dallo specchio acqueo del Giglio in direzione nord perché aveva il mare contro prua, alla prima virata ha ripreso la velocità contemplata nel piano di navigazione tanto che così facendo potrebbe giungere a destinazione verso le 12 di domenica.

La rotta dal Giglio verso Genova

Il viaggio dal Giglio a Genova del relitto della Concordia sarà lungo intorno a 180 miglia nautiche, circa 330 chilometri, e durerà cinque giorni ad una velocità media di circa 2 miglia l'ora, condizioni meteo-marine permettendo: se durante la navigazione verranno registrati venti superiori a 15 nodi e onde di oltre 2 metri, la Concordia potrebbe uscire dalla rotta prevista, come hanno spiegato nei giorni scorsi i tecnici, e avvicinarsi alla costa in modo da poter proseguire il viaggio in condizioni più sicure. La rotta studiata prevede che la Concordia venga trainata ad est fino a 5 km dall'isola per poi piegare a nord, lasciandosi il Giglio alle spalle. Poi il relitto virerà a ovest puntando verso la Corsica, lasciando a sud Montecristo e a nord Pianosa e l'Elba. Superata la linea di Pianosa, la Concordia punterà a nord-ovest e passerà tra il "dito" della Corsica e Capraia, puntando prima verso La Spezia e successivamente verso Genova. Una volta arrivata a Genova, dice ancora il progetto della Costa, la Concordia verrà sistemata lungo la diga esterna del terminal container di Voltri e, successivamente, in banchina: sarà questa la fase in cui il relitto sarà alleggerito attraverso la rimozione degli arredi che si trovano nei ponti al di sopra della linea di galleggiamento. La nave sarà poi spostata al 'Molo ex superbacino' per la demolizione dei ponti e dei cassoni che hanno consentito il galleggiamento. Infine, quel che resta della Concordia sarà portato al 'bacino 4' per "tutte le operazioni restanti da eseguire in bacino di carenaggio, fino allo smantellamento finale e riciclaggio completo del relitto".

De Falco, era l'ora, Giglio torna paradiso

"Era l'ora. Adesso il Giglio potrà riacquistare la sua dimensione di una delle isole più belle dell'arcipelago toscano".

Commenta così al telefono con l'ANSA il comandante Gregorio De Falco dopo la partenza della Costa Concordia. De Falco non ha voluto però commentare le parole di Francesco Schettino che si è detto fiducioso sull'operazione: "Non mi pare un aspetto così interessante in questa vicenda".

Gabrielli, issata di nuovo bandiera italiana

Sulla Concordia "è stata issata la bandiera nazionale perché è sempre iscritta al nostro registro navale". Lo ha spiegato il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, aggiungendo che è stata tolta la bandiera blu, quella del 'pronti a partire', issata ieri. Gabrielli sta parlando in conferenza stampa all'isola del Giglio.

Segui la rotta della nave in diretta

Porcellacchia, parole Schettino? Spero sia fiducia

"La prendiamo come un attestato di fiducia": così Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione del relitto per Costa, ha commentato le parole dell'ex comandante Francesco Schettino, che si è detto fiducioso nell'esito dell'operazione. Porcellacchia ha risposto così in conferenza stampa all'Isola del Giglio.

Applausi e commozione su molo, ora isola è nostra

Costa Concordia è in mare, ricomparsa Schettino, polemiche SPECIALE IMMAGINI E VIDEO

Decine di persone, sedute o in piedi sul molo rosso dell'isola del Giglio, hanno accolto con applausi i lavoratori che erano a bordo dei rimorchiatori, di ritorno dalla Costa Concordia, durante le operazioni di rotazione e spostamento della nave. Qualcuno, in mancanza di bandiere, ha sventolato foulard. Ma ci sono stati anche attimi di commozione e lacrime, soprattutto al suono delle sirene e alla vista di spruzzi d'acqua dal relitto. "Sembravano fuochi di artificio" ha commentato un anziano. In tanti hanno espresso complimenti per la riuscita dell'operazione: "ce l'hanno fatta, è quasi incredibile!" ha ripetuto una signora 'armata' di foulard-bandiera. Soddisfatto anche un altro gigliese, che ha chiosato: "Oggi finalmente l'isola è di nuovo nostra".

Rossi, via dopo 900 giorni, è stata tragedia enorme

"Dopo 900 giorni la Concordia se ne va, lascia il Giglio. Non si deve dimenticare che è stata una tragedia enorme che ha provocato 32 vittime e ferito i fragili equilibri di quest'isola": così il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi sul suo profilo Facebook. "L'operazione di recupero e rigalleggiamento è stata una straordinaria prova tecnica, di ingegno e di lavoro. Ai tecnici e a tutti i lavoratori, al sub che ha perso la vita durante le operazioni di recupero - scrive il governatore - va il mio ringraziamento e la mia ammirazione". "Ai naviganti auguro mare calmo e vento debole. Continuerò, insieme al governo, a lavorare su Piombino per destinare al porto le risorse necessarie per smantellare le navi militari", scrive poi Rossi, annunciando che venerdì sarà al Giglio "per incontrare sindaco e cittadini e contribuire alla fase del ripristino ambientale e al rilancio turistico dell'isola".

Sopravvissuto, se ne va la nave non quella storia

"E' la fine della storia di una nave, di un mostro di ferro, ma non la fine della mia storia con la Costa Concordia. Quella non si può dimenticare". Così Pablo Lazaro Juan, sopravvissuto spagnolo del naufragio della Costa Concordia, ha commentato la partenza del relitto dall'isola del Giglio. Venuto apposta da Alicante, ha guardato le operazioni di rotazione e poi spostamento della nave, dal molo rosso. "Se io dimenticassi la storia di quella notte non sarei normale - ha continuato - non sarei una persona. Quella storia è per sempre nella mia mente ed ancora oggi nei miei sogni". L'uomo ha aggiunto di essersi emozionato al suono delle sirene che hanno accompagnato le operazioni attorno alla nave.

Ultimo ok, applauso Centro coordinamento

Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia, sul Giglio, è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto. Nel centro operativo anche il capo della Protezione Civile Gabrielli e il sottosegretario Delrio.

L'ultimo via libera che mancava era la certificazione dell'organismo indipendente Rina. Nel centro operativo ci sono anche il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, il prefetto ed il questore. Da pochi minuti è arrivato anche il procuratore di Grosseto Francesco Verusio. Al termine della riunione dovrebbe tenersi una conferenza stampa per illustrare gli ultimi dettagli dell'operazione.

'Ho tagliato l'ultimo cavo nave, che onore'

"Un'emozione enorme e un onore. Sì, sono stato io": l'uomo che ha tagliato l'ultimo cavo che teneva ancorata la Costa Concordia all'isola del Giglio, una specie di cordone ombelicale della nave, si chiama Wietsman Roets e viene dal Sudafrica, come Nick Sloane. Era a bordo del rimorchiatore Sarom VIII.

Per isola relitto già all'orizzonte

Per la prima volta da due anni e mezzo, per vedere il relitto della Costa Concordia, dall'Isola del Giglio bisogna guardare all'orizzonte. La Concordia ormai è a quasi un miglio dalla costa. Dal molo, la nave si vede ormai in lontananza e questo ha 'scoraggiato' le decine di turisti e gigliesi che da stamani hanno affollato il porto per seguire le operazioni.

Prete, da domani un Giglio inedito

"Quella di oggi è la liberazione da un ingombro": così il sacerdote dell'Isola del Giglio, don Lorenzo Pasquotti, ha commentato con i giornalisti le operazioni di rimozione della Concordia. Il sacerdote stamani è uscito in mare per dare l'ultima benedizione al relitto. Al ritorno a terra ha suonato le campane. "Sono arrivato al Giglio tre mesi prima del naufragio - ha raccontato - per me vedere l'isola senza il relitto è quasi un inedito. Imparerò a scoprirlo". "Gli affetti e le relazioni con chi ha lavorato a questa operazione, con i superstiti e con i familiari delle vittime rimarranno - ha aggiunto - ma prima questo relitto se ne va e meglio è". Il sacerdote ha poi spiegato che quella di stamani è stata "l'ultima benedizione ai lavori, alla nave, ma soprattutto in memoria delle 32 vittime del naufragio e del sub morto sul lavoro".

Giglio la saluta con campane, benedizione e sirene

Nel momento in cui la Costa Concordia inizierà il suo viaggio verso Genova, terminate le operazioni di rotazione del

Costa Concordia è in mare, ricomparsa Schettino, polemiche SPECIALE IMMAGINI E VIDEO

relitto, dall'Isola del Giglio verrà salutata con il suono delle sirene del porto e quello delle campane delle chiese delle tre località dell'isola, Giglio Porto, Giglio Campese e Giglio Castello. Inoltre alle 10 il parroco di Giglio Porto, don Lorenzo Pascuotti, ha un appuntamento al molo per avvicinarsi al relitto a bordo di un'imbarcazione e benedire la nave e le operazioni per la sua rimozione. Intanto dal Giglio il 'molo verde', quello più vicino al relitto, si è trasformato in un palcoscenico: centinaia di turisti e gigliesi stanno seguendo le manovre.

Tecnici, brindisi su molo per operai dopo relitto

Sono tornati a riva dopo una notte di lavoro sul relitto della Concordia, l'ultima all'Isola del Giglio, e sono stati accolti con lunghi applausi ed urla. Un gruppo di operai della Pitan-Micoperi, il consorzio che si occupa della rimozione del relitto, è da poco sbarcato fra le decine di turisti che stanno seguendo le ultime fasi dell'operazione. Il gruppo di operai è salito sul molo ricambiando gli applausi con urla e braccia alzate e poi brindando con due bottiglie di spumante. "Siamo contenti di aver fatto parte di questo grandioso progetto - hanno detto - ma quello che ci è piaciuto di più è stato il Giglio". E poi, ridendo, "e le italiane".

Barchetta solitaria verso nave, 'Grazie a tutti'

Un marinaio solitario su una piccola barca a vela è uscito dal porto dell'Isola del Giglio dirigendosi in direzione del relitto della Concordia. Dalla barca sventola un pezzo di stoffa con su scritto in rosso: "Grazie di cuore a tutte le ditte".

L'uomo, che ha violato lo spazio interdetto intorno al relitto, è stato poi intercettato dalla Guardia Costiera e riaccompagnato al porto del Giglio. La piccola performance è stata seguita con curiosità dalle decine di persone assiegate sul molo.

Il navigatore solitario è Argentino Pini, uno storico skipper del Giglio. "Non ho ammazzato mica nessuno - ha esordito scendendo dalla barca - ho voluto ringraziare chi sta facendo questa operazione e ho voluto dare un saluto all'ultimo disperso delle 32 vittime. Ora che so che la Concordia se ne va mi sento più tranquillo". Pini ha poi spiegato di non aver programmato la sua 'escursione': "E' stata un'improvvisata".

Gabrielli, canteremo vittoria solo a Genova

"Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova". Così Franco Gabrielli ha commentato l'inizio delle operazioni per la partenza della Concordia dal Giglio. "Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile - ha sottolineato -, oggi siamo davanti alla scritta 'ultimo chilometro' e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria". "Credo comunque - ha concluso - che questa operazione sia anche uno spot per il Paese".

Sloane, tutto ok ma ci rilassiamo solo a Genova

"Sta andando tutto secondo i piani, è un grande giorno per il Giglio ma solo una volta che saremo a Genova potremmo rilassarci". Così un commosso Sloane ha salutato i cronisti che lo attendevano sul molo dell'Isola del Giglio prima di salire a bordo della Concordia e guidare le operazioni per la partenza per Genova.

Giroto, sempre stati convinti di farcela

Fiducioso e orgoglioso del "grande risultato" ottenuto finora: così Sergio Giroto, project manager del consorzio Titan-Micoperi, arrivato al molo dell'Isola del Giglio per l'avvio delle operazioni di spostamento del relitto della Costa Concordia verso Genova. "Non abbiamo mai temuto che l'operazione non potesse finire con successo - ha detto - ma ci sono stati tanti, tanti momenti difficili, in cui le soluzioni non si trovavano. Però siamo sempre stati convinti di farcela". Giroto ha poi spiegato che il momento più complicato è stato quello della rotazione della nave, per rimetterla in asse: "dopo il parbuckling abbiamo preso in mano tecnicamente la situazione, e come si vede ora abbiamo il controllo completo e in un certo senso questa è ridiventata una nave". Giroto ha concluso che, pur "non entrando nella storia - ha scherzato rispondendo ad una domanda di un giornalista - è stata una bella realizzazione, tecnicamente un grande risultato, soprattutto perché quello che è stato pensato all'inizio con intuito ed esperienza si è realizzato quasi completamente alla fine".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Concordia: ultima notte al Giglio, 'salvo meteoriti'

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Concordia: ultima notte al Giglio, 'salvo meteoriti'"

Data: **23/07/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Concordia: ultima notte al Giglio, 'salvo meteoriti'

Concordia: ultima notte al Giglio, 'salvo meteoriti'

'In viaggio no rischi rottura o inquinamento'. Finita riemersione

Costa Concordia

+CLICCA PER INGRANDIRE

Giampaolo Grassi e Matteo Guidelli grosseto

23 luglio 2014 08:15

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

L'ultima volta che i gigliesi l'hanno vista così, la Concordia aveva sbattuto contro lo scoglio e stava percorrendo i suoi ultimi tratti di mare, prima di naufragare. Due anni e mezzo dopo, oggi è terminato il rigalleggiamento: in tutto, il relitto è riemerso di 13 metri, fino al ponte 3. Stanotte sarà l'ultima della nave sull'isola. Se tutto va come deve andare - e "salvo meteoriti", ha scherzato il capo della protezione civile Franco Gabrielli - domani inizierà il viaggio per Genova: nel primo pomeriggio il relitto scomparirà dall'orizzonte del Giglio. Sulla Concordia oggi è stata issata una bandiera blu, che significa: pronti a partire. "E' una vecchia tradizione marinara - ha spiegato il regista dell'operazione di rimozione, Nick Sloane - La mettevano perché se un marinaio si attardava a bere nelle bettole, quando la vedeva capiva che doveva uscire". Domani nessuno avrà tempo di attardarsi nelle bettole. Anche perché i lavori cominceranno presto: alle 6 i controlli, alle 8.30 le prime manovre, alle 12 il via al viaggio. Il relitto sarà trainato dai rimorchiatori, a una velocità di due nodi all'ora. Arriverà a Genova sabato sera, per entrare in porto domenica. "Tutte le verifiche ci indicano che non c'è il rischio di rottura della nave - ha detto il responsabile per Costa del progetto di rimozione, Franco Porcellacchia - Dal punto di vista dell'inquinamento, riteniamo che non ci saranno grosse situazioni di sversamento in mare. Nonostante questo, molte unità del convoglio sono adibite a intervenire se ci saranno sversamenti di sostanze inquinanti o che galleggiano. Tutto questo ci dà sufficienti garanzie che non ci siano eccessivi rischi". Rassicurazioni che, comunque, non paiono far dormire tranquillo il ministro all'ambiente francese, Ségolène Royal, che, ha spiegato, al momento del passaggio della Concordia al largo della Corsica sarà su una nave per "mettere ancora di più sotto pressione le autorità italiane". La risposta, è arrivata dal ministro italiano all'ambiente, Gian Luca Galletti. "L'ultima telefonata con il ministro Ségolène Royal l'ho avuta domenica ed ho fornito tutte le informazioni. Noi comunque vigileremo che durante il viaggio tutto vada secondo le prescrizioni". Poi la stoccata: "Abbiamo fatto un'analisi preventiva delle acque che attraverseremo, così nessuno un domani può addebitarci qualche eventuale responsabilità che invece è di altri". Non si sa mai. Sul rispetto dell'ambiente Gabrielli non ha dubbi. Né sulle precauzioni per ciò che c'è da fare né sui risultati di quanto è stato già fatto: dall'inizio delle operazioni, "dalla nave sono fuoriuscite circa 105 mila tonnellate di acqua, di liquidi", ha spiegato prima di lasciare la parola alla direttrice dell'osservatorio ambientale, Maria Sargentini, che ha sottolineato: "L'unico dato che risulta più elevato riguarda una sostanza di derivazione della plastica, ma non ha rilievo da un punto di vista della contaminazione" delle acque. Alla vigilia della partenza della Concordia al Giglio tutto appare normale. Sono pochi quelli venuti apposta a dare un'ultima occhiata alla nave. E qualcuno è tornato ad abbronzarsi davanti al relitto. E' fiducia, o forse scaramanzia. I gigliesi non spiegano quale delle due. Di sicuro sanno che c'è stato un prima e ci sarà un dopo Concordia. Adesso sanno raccontare benissimo come era l'isola una volta. Ma nessuno si azzarda a ipotizzare come sarà

Concordia: ultima notte al Giglio, 'salvo meteoriti'

da domani, dopo che il relitto sarà scomparso dall'orizzonte.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Concordia: al via controlli per partenza

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Concordia: al via controlli per partenza"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Concordia: al via controlli per partenza

Concordia: al via controlli per partenza

Sloane, 'tutto sta andando secondo i piani'

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ROMA

23 luglio 2014 08:25

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ROMA, 23 LUG - Sono iniziati poco dopo le 6 all'Isola del Giglio i controlli per preparare la Concordia alle manovre di partenza. "Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova" ha detto il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. "Sta andando tutto secondo i piani, è un grande giorno per il Giglio ma solo una volta che saremo a Genova potremmo rilassarci" ha detto il responsabile delle operazioni Nick Sloane, prima di salire a bordo e guidare le operazioni per la partenza.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Da Sloane a Schettino, tutti i protagonisti

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Da Sloane a Schettino, tutti i protagonisti"

Data: **23/07/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Da Sloane a Schettino, tutti i protagonisti

Da Sloane a Schettino, tutti i protagonisti

Eroi, vincitori e sconfitti dei 900 giorni del relitto

FOTO

Francesco Schettino e Gregorio de Falco

+CLICCA PER INGRANDIRE

Nina Fabrizio ROMA

23 luglio 2014 18:49

Approfondimento

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Figure eroiche e altre a dir poco grottesche; salvatori della patria e personaggi vili; vittime innocenti che riemergono dallo sfondo e aspiranti ballerine che, proprio nella tragedia, hanno trovato il loro quarto d'ora di celebrità. Mentre la Costa Concordia parte per il suo ultimo viaggio e si lascia finalmente alle spalle quell'isola del Giglio di cui da 900 giorni era divenuta l'emblema triste, come nei titoli di coda di un film, scorrono i nomi e i volti degli interpreti illustri dell'amara saga Concordia.

L'eroe per eccellenza dell'impresa mai tentata finora a questo livello è senz'altro il 'cacciatore' di relitti, il supertecnico 52enne, sudafricano NICK SLOANE. Forte di 27 anni di esperienza nel recupero delle imbarcazioni, Sloane è il regista delle operazioni di rigalleggiamento e navigazione del relitto della Costa Concordia, tecnicamente il 'Senior salvage master' del consorzio Titan Micoperi. E' stato il leader della 'control room', la cabina di comando. Oggi per lui è il giorno del trionfo. Con lui esulta anche il suo TEAM, una squadra di 19 supertecnici assoldati da tutto il mondo: 7 sono gli italiani, 2 sudafricani, 2 tedeschi, 2 inglesi, 4 americani, 1 belga e un indiano. Tra loro anche una donna, INKEN FRUHLING, già guida delle operazioni di rotazione della Concordia. Trent'anni, di Amburgo, Fruhling è architetto navale.

Dalla vicenda Concordia esce vittorioso, almeno rispetto ai profeti di sventura, anche il capo della Protezione civile, GIANFRANCO GABRIELLI, 54 anni, al fianco di Sloane nel coordinamento delle operazioni. Alla partenza della nave ha invitato ad esprimere la soddisfazione in modo "sobrio" e "misurato". Tuttavia, non è mancato un suo sorriso quando, alla rimozione della Concordia, nel centro di coordinamento si è levato un lungo applauso: "Siamo orgogliosi", ha ammesso.

Il 'padre' degli eroi della vicenda Concordia resta comunque il capitano di fregata GREGORIO DE FALCO, napoletano di 47 anni. E' l'ufficiale che si trovava a capo della sala operativa della capitaneria di Porto di Livorno la notte del naufragio. Duro ma buono, lucido anche nelle emergenze, De Falco ha rappresentato il simbolo del riscatto con i comandi perentori che quella sera gridò via telefono al comandante Schettino. Il suo secco "Torni a bordo, cazzo!", ha fatto il giro del mondo.

Il personaggio tristemente più famoso resta invece lui, il pavido comandante di navi da crociera, FRANCESCO SCHETTINO, 53 anni, di Castellammare di Stabia. Fu arrestato il giorno dopo per omicidio plurimo colposo, naufragio e abbandono di nave. Secondo la procura Schettino non solo e' responsabile dell' 'inchino', che ha portato la Concordia a schiantarsi contro lo scoglio, ma e' colpevole anche del ritardo nell'allarme e di aver abbandonato migliaia di passeggeri in pericolo. Schettino, anche nei giorni del recupero del relitto, non ha smentito la sua immagine. Ieri si è fatto fotografare a

Da Sloane a Schettino, tutti i protagonisti

Ischia ad una festa e oggi ha rivelato che sta lavorando a un libro sul naufragio della Costa Concordia che conterrà, anche con "inediti", la sua verità dei fatti.

Oggi non si dimenticano comunque i primi protagonisti della vicenda, cioè le VITTIME del naufragio, 32 persone, parte dei 4.229 a bordo, tra passeggeri e membri dell'equipaggio. Tra questi, l'ultimo disperso, l'indiano RUSSEL REBELLO, 33 anni, sposato e padre di un bambino di tre anni. Lavorava a bordo della Concordia come cameriere. Già da venerdì, ha assicurato Gabrielli, riprenderanno le ricerche dei suoi resti nelle parti in cui la nave era confliggente con i fondali e che non erano state esplorate.

Le cronache ricordano oggi anche il personaggio forse più cinematografico apparso in quei tragici giorni, la ballerina moldava, DOMNICA CERMOTAN, 26 anni. Lavorava sulle navi, ma la crociera sulla Costa Concordia era un regalo per il suo compleanno. Quella sera cenò col comandante, poi lui la invitò in plancia per ammirare il panorama notturno dell'Isola del Giglio. Dopo l'urto con gli scogli de 'Le Scole' per l'inchino 'maledetto' raccontò di aver dato una mano per l'evacuazione dei passeggeri. Ha definito Schettino "un eroe". Poi non lo ha più sentito e una volta in patria gli ha inviato una mail: "Ti odio".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Ultimo viaggio della Concordia. Al via la rotazione della nave

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Ultimo viaggio della Concordia. Al via la rotazione della nave"

Data: **23/07/2014**

Indietro

ANSA.it Liguria Ultimo viaggio della Concordia. Al via la rotazione della nave

Ultimo viaggio della Concordia. Al via la rotazione della nave

Sono iniziate le operazioni per la rotazione del relitto della Concordia, in vista della partenza per Genova prevista per le ore 12. Il responsabile dell'operazione Nick Sloane: 'E' un grande giorno'

FOTO

Lo scoglio delle Scole e la nave Concordia

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA

23 luglio 2014 09:32

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Concordia: Sloane, alle 12 via a viaggio, a Genova domenica Concordia: Galletti, premiato lavoro di squadra Concordia: primo pilota per ultimo viaggio, testa non cuore Concordia: sistema turistico Genova pronto per accoglienza Schettino si rilassa a Ischia - FOTO

VIDEO Video Concordia: l'abbraccio tra ministro Galletti e parente vittima

Archiviato in

Sono iniziate le operazioni per la rotazione del relitto della Concordia, in vista della partenza per Genova prevista per le ore 12. Il relitto verrà ruotato prima di 90 gradi, in modo da 'guardare l'Argentario', e poi di altri 90 gradi.

Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra: così il Giglio sta salutando la Concordia che tra qualche ora partirà per il suo ultimo viaggio verso Genova.

Gabrielli, canteremo vittoria solo a Genova

"Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova". Così Franco Gabrielli ha commentato l'inizio delle operazioni per la partenza della Concordia dal Giglio. "Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile - ha sottolineato -, oggi siamo davanti alla scritta 'ultimo chilometro' e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria". "Credo comunque - ha concluso - che questa operazione sia anche uno spot per il Paese".

Sloane, tutto ok ma ci rilassiamo solo a Genova

"Sta andando tutto secondo i piani, è un grande giorno per il Giglio ma solo una volta che saremo a Genova potremmo rilassarci". Così un commosso Sloane ha salutato i cronisti che lo attendevano sul molo dell'Isola del Giglio prima di salire a bordo della Concordia e guidare le operazioni per la partenza per Genova.

Giroto, sempre stati convinti di farcela

Fiducioso e orgoglioso del "grande risultato" ottenuto finora: così Sergio Giroto, project manager del consorzio Titan-Micoperi, arrivato al molo dell'Isola del Giglio per l'avvio delle operazioni di spostamento del relitto della Costa Concordia verso Genova. "Non abbiamo mai temuto che l'operazione non potesse finire con successo - ha detto - ma ci sono stati tanti, tanti momenti difficili, in cui le soluzioni non si trovavano. Però siamo sempre stati convinti di farcela". Giroto ha poi spiegato che il momento più complicato è stato quello della rotazione della nave, per rimetterla in asse:

"dopo il parbuckling abbiamo preso in mano tecnicamente la situazione, e come si vede ora abbiamo il controllo completo

Ultimo viaggio della Concordia. Al via la rotazione della nave

e in un certo senso questa è ridiventata una nave". Girotto ha concluso che, pur "non entrando nella storia - ha scherzato rispondendo ad una domanda di un giornalista - è stata una bella realizzazione, tecnicamente un grande risultato, soprattutto perché quello che è stato pensato all'inizio con intuito ed esperienza si è realizzato quasi completamente alla fine".

Ultima notte al Giglio, 'salvo meteoriti'

L'ultima volta che i gigliesi l'hanno vista così, la Concordia aveva sbattuto contro lo scoglio e stava percorrendo i suoi ultimi tratti di mare, prima di naufragare. Due anni e mezzo dopo, oggi è terminato il rigalleggiamento: in tutto, il relitto è riemerso di 13 metri, fino al ponte 3. Stanotte sarà l'ultima della nave sull'isola. Se tutto va come deve andare - e "salvo meteoriti", ha scherzato il capo della protezione civile Franco Gabrielli - domani inizierà il viaggio per Genova: nel primo pomeriggio il relitto scomparirà dall'orizzonte del Giglio. Sulla Concordia oggi è stata issata una bandiera blu, che significa: pronti a partire. "E' una vecchia tradizione marinara - ha spiegato il regista dell'operazione di rimozione, Nick Sloane - La mettevano perché se un marinaio si attardava a bere nelle bettole, quando la vedeva capiva che doveva uscire". Domani nessuno avrà tempo di attardarsi nelle bettole. Anche perché i lavori cominceranno presto: alle 6 i controlli, alle 8.30 le prime manovre, alle 12 il via al viaggio. Il relitto sarà trainato dai rimorchiatori, a una velocità di due nodi all'ora. Arriverà a Genova sabato sera, per entrare in porto domenica. "Tutte le verifiche ci indicano che non c'è il rischio di rottura della nave - ha detto il responsabile per Costa del progetto di rimozione, Franco Porcellacchia - Dal punto di vista dell'inquinamento, riteniamo che non ci saranno grosse situazioni di sversamento in mare. Nonostante questo, molte unità del convoglio sono adibite a intervenire se ci saranno sversamenti di sostanze inquinanti o che galleggiano. Tutto questo ci dà sufficienti garanzie che non ci siano eccessivi rischi". Rassicurazioni che, comunque, non paiono far dormire tranquillo il ministro all'ambiente francese, Ségolène Royal, che, ha spiegato, al momento del passaggio della Concordia al largo della Corsica sarà su una nave per "mettere ancora di più sotto pressione le autorità italiane". La risposta, è arrivata dal ministro italiano all'ambiente, Gian Luca Galletti. "L'ultima telefonata con il ministro Ségolène Royal l'ho avuta domenica ed ho fornito tutte le informazioni. Noi comunque vigileremo che durante il viaggio tutto vada secondo le prescrizioni". Poi la stoccata: "Abbiamo fatto un'analisi preventiva delle acque che attraverseremo, così nessuno un domani può addebitarci qualche eventuale responsabilità che invece è di altri". Non si sa mai. Sul rispetto dell'ambiente Gabrielli non ha dubbi. Né sulle precauzioni per ciò che c'è da fare né sui risultati di quanto è stato già fatto: dall'inizio delle operazioni, "dalla nave sono fuoriuscite circa 105 mila tonnellate di acqua, di liquidi", ha spiegato prima di lasciare la parola alla direttrice dell'osservatorio ambientale, Maria Sargentini, che ha sottolineato: "L'unico dato che risulta più elevato riguarda una sostanza di derivazione della plastica, ma non ha rilievo da un punto di vista della contaminazione" delle acque. Alla vigilia della partenza della Concordia al Giglio tutto appare normale. Sono pochi quelli venuti apposta a dare un'ultima occhiata alla nave. E qualcuno è tornato ad abbronzarsi davanti al relitto. E' fiducia, o forse scaramanzia. I gigliesi non spiegano quale delle due. Di sicuro sanno che c'è stato un prima e ci sarà un dopo Concordia. Adesso sanno raccontare benissimo come era l'isola una volta. Ma nessuno si azzarda a ipotizzare come sarà da domani, dopo che il relitto sarà scomparso dall'orizzonte.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

La Concordia ha lasciato il Giglio. E' in viaggio verso Genova. FOTO

- Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

"La Concordia ha lasciato il Giglio. E' in viaggio verso Genova. FOTO"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Cronache

La Concordia ha lasciato il Giglio. E' in viaggio verso Genova. FOTO

Mercoledì, 23 luglio 2014 - 11:50:00

GUARDA LA GALLERY

Dopo 900 giorni la Costa Concordia lascia l'isola del Giglio. Applausi e grida della folla, l'urlo sirene delle navi e le lacrime del sindaco dell'isola, Sergio Ortelli, hanno salutato l'inizio della rotazione della nave, ultimo atto della partenza della nave verso Genova, dove sarà smantellata

ROSSI: "BASTA POLEMICHE, SE NE VADANO IN FRETTA" - "Queste polemiche mi hanno scocciato. Che se ne vadano via presto dalla Toscana". Lo ha detto il Presidente della Regione Enrico Rossi, a margine di una conferenza stampa, ai giornalisti che gli chiedevano, nel giorno della partenza della Concordia dal Giglio, delle polemiche legate alla rimozione della nave. "Io c'ero il 14 gennaio all'Isola del Giglio - ha aggiunto Rossi - mentre gli altri, dal governo, sono arrivati dopo tanto tempo. Quella mattina c'erano solo i gigliesi, l'Asl e i toscani. Navighino oggi in un mare di pace e senza vento, raggiungano Genova e si chiuda qui questa vicenda dolorosa - ha concluso Rossi - nella quale tutta la Toscana si e' comportata, molto, molto, molto bene".

GALLETTI, VERIFICA SU MACCHIE AL LARGO CORSICA - Il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti ha disposto l'immediato avvio della "procedura di validazione" dei risultati della rilevazione aerea compiuta dalla Capitaneria di Porto italiana, dalla quale emerge la presenza di due macchie al largo delle coste della Corsica, sul tratto di mare che dovrà percorrere la Costa Concordia. L'obiettivo e' verificare l'eventuale presenza di idrocarburi. E' quanto rende noto lo stesso dicastero.

LA CONCORDIA HA INIZIATO LA NAVIGAZIONE VERSO GENOVA - E' iniziato alle 12 il viaggio che porterà il relitto della nave affondata nel 2012 nel porto di Genova entro domenica

ALLE 9 LE SIRENE SALUTANO L'ULTIMO VIAGGIO DELLA NAVE - le sirene salutano l'ultimo viaggio della nave - Sono da poco passate le 9 e le sirene dei mezzi militari e civili presenti al Giglio salutano la partenza della Costa Concordia.

GABRIELLI, SODDISFAZIONE CON PENSIERO A GENOVA - "Al momento grande soddisfazione sempre con il pensiero che la nave deve andare a Genova". Così Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, arrivando al porto dove a breve inizieranno le manovre di allontanamento della nave dal Giglio. Ai giornalisti che gli domandavano quale fosse il momento più triste di tutta la vicenda, Gabrielli ricorda il caso di Russel Rebello, il giovane indiano i cui resti non stati ancora trovati. Ricorda anche la figura di Kevin, il fratello, sempre "cordiale e disponibile nonostante la tragedia". E i tanti subacquei che "hanno tentato, spesso oltre i limiti di sicurezza, di ritrovare quel corpo per dargli una degna sepoltura".

GABRIELLI, E POI... NON SPEGNERE I RIFLETTORI - "E poi... non bisognerà spegnere i riflettori. Questo e' un pezzo d'Italia, un pezzo di mondo". Così il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, al suo arrivo al porto per l'ultima giornata del relitto della Concordia al Giglio.

La Concordia ha lasciato il Giglio. E' in viaggio verso Genova. FOTO

Per gentile concessione de Il GolfoGuarda la gallery - White party per Schettino
Guarda la gallery - Le foto mai viste

CONDIVIDI L'ARTICOLO

TI POTREBBE INTERESSARE:

0 mi piace, 0 non mi piace

Tags:

concordia

galleggiare

Maltempo, mezzo milione di posti di lavoro a rischio

- AgroNotizie - Economia e politica

Agronotizie.com

"Maltempo, mezzo milione di posti di lavoro a rischio"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Maltempo, mezzo milione di posti di lavoro a rischio

L'allarme è lanciato da Coldiretti a causa della pazzia estate di quest'anno

Coldiretti: 'L'inizio dell'estate è stato segnato dal 34% di pioggia in più caduta nel mese di giugno'

Fonte immagine: © bertorico - Fotolia

Agricoltura e turismo stanno pagando pesantemente il costo di una pazzia estate per colpa del maltempo e che mette a rischio almeno mezzo milione di posti di lavoro. E' quanto stima Coldiretti in riferimento ai ripetuti eventi meteorologici che a macchia di leopardo stanno bersagliando le coltivazioni agricole e rendendo difficile la vita alle strutture ricettive turistiche.

"L'occupazione stagionale - osserva la Coldiretti - è a rischio per gli stagionali agricoli, ma anche per tutti quei profili professionali utilizzati dalle strutture turistiche come cuochi, camerieri, addetti all'accoglienza, all'informazione, ai servizi e all'assistenza alla clientela. I temporali e le grandinate, oltre a ritardare le partenze per le vacanze e tagliare le gite in giornata lasciando più vuoti, nelle principali località turistiche, alberghi, ristoranti, ombrelloni e centri di divertimento, hanno anche distrutto numerose coltivazioni cerealicole, orticole e frutticole e, come conseguenza delle basse temperature, hanno cambiato le abitudini alimentari con un minor consumo di prodotti stagionali, dai gelati alla frutta che registrano quotazioni del tutto insostenibili per i produttori agricoli".

"L'inizio dell'estate è stato segnato - conclude la Coldiretti - dal 34% di pioggia in più caduta nel mese di giugno con punte di oltre il +200 per cento in alcune zone anche turistiche del Centrosud e del tempo incerto della prima metà di luglio. Il maltempo che ha lasciato a casa gli italiani ha anche colpito con temporali, bombe d'acqua e grandine le coltivazioni agricole spesso prossime alla raccolta rovinando il lavoro di un intero anno di molte aziende agricole con effetti anche sull'occupazione stagionale". Oltre al danno la beffa di una stagione piovosa che ha fatto crollare i consumi di frutta e verdura alimentando una spirale negativa tra consumi e deflazione che sta mettendo a rischio le imprese e la salute consumatori. Gli effetti si fanno sentire anche sulla produzione agricola con i prezzi all'azienda agricola che all'inizio di luglio secondo l'Ismea hanno perso oltre il 34% rispetto allo stesso periodo del 2013 mentre va ancor peggio per i prezzi all'origine delle nettarine, con riduzioni anche del 40 per cento rispetto al valore a luglio dello scorso anno. E la situazione è peggiorata e si è estesa ad altre coltivazioni come le susine, i meloni e i cocomeri con quotazioni che - denuncia la Coldiretti - non consentono neanche di coprire i costi di raccolta. Gli agricoltori della Coldiretti sono impegnati in una mobilitazione nei confronti dei consumatori per uscire da questa situazione insostenibile e dare a tutti la possibilità di consumare la componente più importante della dieta estiva degli italiani. Sul piano istituzionale la Coldiretti chiede al Governo una serie di interventi che diano al settore migliori prospettive per il futuro, tra cui la regolamentazione del sistema degli sconti e delle vendite sottocosto nella grande distribuzione organizzata, un meccanismo di formazione dei prezzi che parta dai costi di produzione e maggiori controlli sul rispetto delle norme di commercializzazione e sui prodotti di importazione, troppo frequentemente spacciati per italiani.

Per l'immediato, al fine di dare maggiore soddisfazione a chi produce la buona frutta e rilanciare i consumi di più alta qualità e far ripartire mercato e prezzi negli ultimi 60 giorni di campagna, Coldiretti sostiene la richiesta che il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, ha fatto alla Commissione Ue per l'utilizzo di quanto previsto dal Regolamento comunitario 1308/2013 (Ocm Unica), con un intervento straordinario per la frutta estiva (pesche e nettarine, angurie e meloni) che riguardi sia soci sia non soci di organizzazioni ortofrutticole.

œ:b

PRONTI A PARTIRE: LA CONCORDIA LASCIA IL GIGLIO**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero*****"PRONTI A PARTIRE: LA CONCORDIA LASCIA IL GIGLIO"*****Data: 23/07/2014**

Indietro

PRONTI A PARTIRE: LA CONCORDIA LASCIA IL GIGLIO**Mercoledì 23 Luglio 2014 11:25**

ROMA\ aise\ - Le sirene del porto hanno salutato la Costa Concordia che questa mattina prenderà il largo alla volta di Genova, dove sarà smantellata.

La nave da crociera più (tristemente) famosa degli ultimi anni si prepara quindi a lasciare lasciato il porto dell'Isola del Giglio dopo 900 giorni, salutata anche dagli idranti e dal suono delle campane, scortata dalle vedette "ufficiali" e benedetta dal parroco del Giglio.

Alle 8 di questa mattina sono cominciate le operazioni di rotazione, per mettere, cioè, la nave in direzione Nord.

Un'operazione molto lenta, ha spiegato l'ammiraglio Stefano Tortora che rappresenterà il governo italiano a bordo del convoglio che accompagna la Concordia, sottolineando che prima di mezzogiorno la Concordia non si muoverà e che "ci vorrà molto per vederla scomparire all'orizzonte".

Oltre ai due rimorchiatori che la trascineranno fino a Genova, la nave ha un seguito composto da navi antincendio, navi per il recupero dei materiali e degli sversamenti; una imbarcazione servirà a monitorare l'ambiente, un'altra ad avvistare i cetacei. M c'è poi un pontone per gru e la nave-alloggio per i tecnici.

Commosso il capo delle operazioni, Nick Sloane; per il capo della protezione civile Gabrielli, "solo all'arrivo a Genova potremo rilassarci".

La Concordia naufragò al Giglio il 13 gennaio del 2012. L'"inchino" voluto da Francesco Schettino provocò il naufragio e la morte di 32 persone. (aise)

Concordia, tutto rinviato a domani

| America Oggi

America Oggi.info

"Concordia, tutto rinviato a domani"

Data: 22/07/2014

Indietro

Concordia, tutto rinviato a domani 22-07-2014

ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto). Dopo due anni e mezzo che ce l'hanno sul groppone, non è che 24 ore in più spostino molto. Però ai gigliesi prima avevano detto che forse sarebbe partita per Genova sabato, poi lunedì, poi martedì. Ieri il giorno è slittato ancora: domani. E allora il sindaco, Sergio Ortelli, ha sbottato: "La Concordia ci fa penare fino all'ultimo momento, non nascondo una certa irritazione. Ho fiducia che tutto si possa concludere nel minor tempo possibile, ma spero di non dover spostare ancora l'asticella della nostra pazienza".

A rasserenare un po' sindaco e isolani ci ha pensato l'Ad di Costa, Michael Thamm: "Siamo certi di arrivare con il relitto a Genova domenica. Vorrei ricordare che questa operazione non ha precedenti, con la fretta si fanno gli errori, ciò che ha prevalso è l'obiettivo finale: arrivare a Genova nella massima sicurezza".

I responsabili della rimozione del relitto hanno promesso che l'asticella della pazienza dei gigliesi resterà là dov'è. Il rinvio è stato deciso solo "per una valutazione prudenziale - ha spiegato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli - .Non perché nelle prossime ore non si possano concludere gli interventi, ma perché non ce la siamo sentita di prendere una decisione a mezzanotte o all'una".

C'è un motivo: al Giglio arrivano gli approvvigionamenti, come quello del combustibile, che vanno programmati con un certo anticipo. Ecco che se il regista dell'operazione di rimozione del relitto, Nick Sloane, può anche decidere all'ultimo momento di partire, la protezione civile non può farlo, perché deve pensare anche a chi sul Giglio ci vive. "L'angolo di visuale di Sloane è confliggente con il nostro", ha scherzato Gabrielli. Lo slittamento è legato ai ritardi dovuti al meteo: nei giorni scorsi, il brutto tempo ha rallentato i lavori. Solo per quel motivo però, nel senso che per oggi le previsioni sono buone.

Addirittura in miglioramento per i giorni successivi, quelli della traversata per Genova. "I ritardi ci sono stati - ha ammesso Gabrielli - ma l'ultima cosa che può essere detta è che non ci sia stata trasparenza". All'osservatore profano, la Concordia sembra già tornata a galleggiare come un tempo. Non è così.

"Nelle prossime ore - ha detto il capo progetto per Costa Crociere, Franco Porcellacchia - la nave riemergerà di altri due metri e mezzo, poi ci sarà una verifica finale. Siamo agli sgoccioli di questa operazione".

Mentre al Giglio si fanno i conti con i ritardi nei lavori, fuori dall'isola c'è la polemica del ministro dell'ambiente francese, Segolene Royal.

Un'imbarcazione della marina d'Oltralpe sarà "incaricata di sorvegliare il convoglio al momento del passaggio a largo delle coste dell'Alta Corsica", ha detto il ministro, specificando che pure lei sarà a bordo, in collegamento con il collega della Difesa, Jean-Yves Le Drian.

Concordia, tutto rinviato a domani

Poi è arrivata la richiesta di diciotto sindaci corsi per "il rinvio delle operazioni di rimorchio". La risposta italiana è stata prima seria, "le rotte - ha detto l'ammiraglio Giovanni Pettorino - prevedono navigazione al di fuori delle acque territoriali francesi".

Poi scherzosa: "Al galletto francese - ha aggiunto Gabrielli giocando sul nome del ministro italiano all'Ambiente, Gian Luca Galletti - risponderemo con il nostro Galletti".

Concordia. Inizia oggi il viaggio verso Genova

| America Oggi

America Oggi.info*"Concordia. Inizia oggi il viaggio verso Genova"*Data: **23/07/2014**

Indietro

Concordia. Inizia oggi il viaggio verso Genova 23-07-2014

ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto). L'ultima volta che i gigliesi l'hanno vista così, la Concordia aveva sbattuto contro lo scoglio e stava percorrendo i suoi ultimi tratti di mare, prima di naufragare. Due anni e mezzo dopo, è terminato il rigalleggiamento: in tutto, il relitto è riemerso di 13 metri, fino al ponte 3. Se tutto va come deve andare - e "salvo meteoriti", ha scherzato il capo della protezione civile Franco Gabrielli - oggi inizierà il viaggio per Genova: nel primo pomeriggio il relitto scomparirà dall'orizzonte del Giglio.

Sulla Concordia ieri è stata issata una bandiera blu, che significa: pronti a partire. "E' una vecchia tradizione marinara - ha spiegato il regista dell'operazione di rimozione, Nick Sloane - La mettevano perché se un marinaio si attardava a bere nelle bettole, quando la vedeva capiva che doveva uscire". Oggi nessuno avrà tempo di attardarsi nelle bettole. Anche perché i lavori cominceranno presto: alle 6 i controlli, alle 8.30 le prime manovre, alle 12 il via al viaggio. Il relitto sarà trainato dai rimorchiatori, a una velocità di due nodi all'ora. Arriverà a Genova sabato sera, per entrare in porto domenica.

"Tutte le verifiche ci indicano che non c'è il rischio di rottura della nave - ha detto il responsabile per Costa del progetto di rimozione, Franco Porcellacchia - Dal punto di vista dell'inquinamento, riteniamo che non ci saranno grosse situazioni di sversamento in mare. Nonostante questo, molte unità del convoglio sono adibite a intervenire se ci saranno sversamenti di sostanze inquinanti o che galleggiano. Tutto questo ci dà sufficienti garanzie che non ci siano eccessivi rischi".

Rassicurazioni che, comunque, non paiono far dormire tranquillo il ministro all'ambiente francese, Ségolène Royal, che, ha spiegato, al momento del passaggio della Concordia al largo della Corsica sarà su una nave per "mettere ancora di più sotto pressione le autorità italiane". La risposta, è arrivata dal ministro italiano all'ambiente, Gian Luca Galletti.

"L'ultima telefonata con il ministro Ségolène Royal l'ho avuta domenica ed ho fornito tutte le informazioni. Noi comunque vigileremo che durante il viaggio tutto vada secondo le prescrizioni".

Poi la stoccata: "Abbiamo fatto un'analisi preventiva delle acque che attraverseremo, così nessuno un domani può addebitarci qualche eventuale responsabilità che invece è di altri". Non si sa mai.

Sul rispetto dell'ambiente Gabrielli non ha dubbi. Né sulle precauzioni per ciò che c'è da fare né sui risultati di quanto è stato già fatto: dall'inizio delle operazioni, "dalla nave sono fuoriuscite circa 105 mila tonnellate di acqua, di liquidi", ha spiegato prima di lasciare la parola alla direttrice dell'osservatorio ambientale, Maria Sargentini, che ha sottolineato: "L'unico dato che risulta più elevato riguarda una sostanza di derivazione della plastica, ma non ha rilievo da un punto di vista della contaminazione" delle acque.

Alla vigilia della partenza della Concordia al Giglio tutto appare normale. Sono pochi quelli venuti apposta a dare un'ultima occhiata alla nave. E qualcuno è tornato ad abbronzarsi davanti al relitto. E' fiducia, o forse scaramanzia. I gigliesi non spiegano quale delle due. Di sicuro sanno che c'è stato un prima e ci sarà un dopo Concordia. Adesso sanno raccontare benissimo come era l'isola una volta. Ma nessuno si azzarda a ipotizzare come sarà da oggi, dopo che il relitto sarà scomparso dall'orizzonte.

œ:b

Concordia - Ortelli (sindaco Giglio): "Siamo alla fine di un tunnel, adesso verso la normalità"

Concordia - Ortelli (sindaco Giglio): "Siamo alla fine di un tunnel, adesso verso la normalità"

Anci.it - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Finanza locale - Nota Ifel sugli effetti della proroga al 30 settembre del termine del bilancio di previsione

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Area Stampa e Comunicazione](#) » [Dipartimento Sito, Pubblicazioni e Prodotti editoriali](#) » [Notizie](#)

Concordia - Ortelli (sindaco Giglio): "Siamo alla fine di un tunnel, adesso verso la normalità"

[23-07-2014]

"Siamo all'uscita dal tunnel, ma abbiamo un pezzo di strada da percorrere. Non siamo l'isola della tragedia, ma un'isola che vuol riprendere il suo cammino per il ritorno alla normalità". Lo ha detto il sindaco dell'isola del Giglio, Sergio Ortelli, parlando alla conferenza stampa dopo la partenza della Concordia.

Il sindaco - riporta l'agenzia Ansa - ha espresso la "riconoscenza a vita alle aziende che hanno operato e l'apprezzamento a Costa crociere e a Carnival per l'impegno e la buona riuscita dell'operazione" di rimozione, oltre alla parte pubblica, con la protezione civile. "I gigliesi si sono dimostrati sempre collaborativi - ha concluso - sono stati eccezionali, sono meravigliosi". (com/gp)

[Archivio Notizie](#) »

Concordia pronta per partenza

Concordia pronta a partire - AreaNews

AreaNews.tv

""

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia pronta a partire

Bandiera blu sul relitto della Costa Concordia, ora pronta per il trasferimento dalle acque dell'isola del Giglio al porto di Genova. La rinviata partenza è stata confermata per le prossime 24 ore: "Salvo un meteorite, domani si parte" ha detto il capo della Protezione civile Gabrielli. "Nessun problema, anche in caso di mare mosso", ha garantito il responsabile delle operazioni di rimozione. L'avvio è previsto entro le 12, l'arrivo a Genova entro sabato sera.

œ:b

Concordia partita per Genova

- AreaNews

AreaNews.tv

"Concordia partita per Genova"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia partita per Genova

La Concordia ha iniziato il suo ultimo viaggio verso Genova. Il relitto, trainato da due rimorchiatori, dopo aver ruotato di 90 gradi ha lasciato l'isola del Giglio ad una velocità di circa 2 nodi. Passerà a sud di Montecristo, ad ovest dell'isola d'Elba e di Capraia e poi parallelamente alla Corsica fino al porto di Genova. "E' una soddisfazione misurata, non dobbiamo dimenticarci del perchè siamo qui al Giglio" ha detto in conferenza stampa il capo del dipartimento di Protezione civile, Franco Gabrielli. "Siamo ottimisti sul buon esito del viaggio della Concordia" ha detto il sottosegretario Delrio che ha ringraziato chi in tutti questi mesi ha lavorato per garantire il buon esito della rimozione della nave.

Concordia: Enac, divieto sorvolo zona interessata da spostamento nave

- ASCA.it

Asca

"Concordia: Enac, divieto sorvolo zona interessata da spostamento nave"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: Enac, divieto sorvolo zona interessata da spostamento nave

22 Luglio 2014 - 12:19

(ASCA) - Roma, 22 lug 2014 - Divieto di sorvolo dell'area interessata dallo spostamento del relitto della Costa Concordia. Lo annuncia l'Ente nazionale per l'aviazione civile. In occasione del viaggio della nave Costa Concordia dall'Isola del Giglio a Genova "verra' emesso un Notam (Notices to Airmen, avviso ai naviganti) con il divieto di sorvolo dell'area interessata allo spostamento della nave. Il Notam, emesso in accordo con l'Ufficio gestione delle Emergenze Servizio Coordinamento Aereo Unificato della Protezione Civile, avra' vigore solo sullo spazio aereo italiano, mentre un analogo provvedimento dovrebbe essere assunto dall'omologo organismo francese per la parte relativa allo spazio aereo sopra la rotta territoriale francese che seguira' la nave. Il Notam, - conclude l'Enac - sara' applicato al volo a vista (VFR) per un'altezza fino a 3.000 piedi". com-lcp/

Ambiente: Cia, cresce verde in citta'. In 10 anni +6 mq per cittadino (2

- ASCA.it

Asca

"Ambiente: Cia, cresce verde in citta'. In 10 anni +6 mq per cittadino (2"

Data: **22/07/2014**

Indietro

Ambiente: Cia, cresce verde in citta'. In 10 anni +6 mq per cittadino (2

22 Luglio 2014 - 13:54

(ASCA) - Roma, 22 lug 2014 - I nuovi stili di vita e le emergenze ambientali, infatti, impongono di concepire in modo nuovo gli spazi cittadini, dando al verde un ruolo diverso che non e' piu' solamente "ornamentale" ma diventa strutturale -osserva la Cia-. Nascono cosi' i giardini verticali, i muri vegetali, i "garden roof" e ovviamente gli orti urbani: tutte nuove forme del verde urbano, che non e' piu' solo limitato ad aree circoscritte della citta', ma si insinua all'interno delle architetture in modo nuovo, penetrando negli spazi e negli interstizi ricavati nella tessitura dei palazzi. E portando con se' molteplici vantaggi, che vanno dalla riduzione del delta termico e delle polveri sottili al forte rallentamento delle acque piovane, fondamentale in un Paese come il nostro dove il rischio idrogeologico coinvolge ben 6.633 comuni. Senza contare, poi, l'importanza dell'impatto estetico e sulla biodiversita'. "Il verde -ha dichiarato il presidente della Cia, Dino Scanavino- aumenta la vivibilita' dentro le mura cittadine, svolgendo una duplice funzione. Da una parte contiene gli effetti dello smog, responsabile dell'11 per cento dei casi di aggravamento di asma dei bambini e del 18 per cento dei problemi acuti negli anziani affetti da problemi respiratori; dall'altro il verde pubblico puo' essere adibito alle coltivazioni a uso domestico con gli orti urbani. In questo modo non solo si da' un sostegno alle famiglie, ma si salvaguarda il paesaggio sottraendo all'incuria e al degrado terreni spesso lasciati incolti e abbandonati. Sono gia' 57, infatti, le amministrazioni comunali che nel 2013 hanno attivato gli orti urbani da dare in gestione ai cittadini, quasi l'81 per cento nelle citta' del Nord". cro/tmn

Errani/ Errani: nuovo commissario sisma non fa perdere giorni di lavoro

- ASCA.it

Asca

"Errani/ Errani: nuovo commissario sisma non fa perdere giorni di lavoro"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Errani/ Errani: nuovo commissario sisma non fa perdere giorni di lavoro

23 Luglio 2014 - 11:43

Abbiamo tracciato nuova strada in Italia sulla ricostruzione (ASCA) - Bologna, 23 lug 2014 - La nomina di un nuovo commissario per il terremoto in Emilia del maggio 2012, dopo le dimissioni di Vasco Errani condannato in appello per falso ideologico nella vicenda del finanziamento alla cooperativa agricola Terremerse amministrata dal fratello, non fara' perdere un solo giorno di lavoro per la ricostruzione. Lo ha voluto precisare Errani nel suo ultimo intervento nell'Aula dell'Assemblea legislativa, assicurando le persone presenti. "C'e' ancora tanto da fare sul terremoto, ma la mia scelta non fara' perdere nemmeno un giorno al lavoro. Ci sara' un nuovo commissario deciso da governo - ha spiegato Errani -. Abbiamo fatto esperienza inedita. Cambiare commissario in fondo non e' un problema perche' non c'e' mai stato un uomo al comando. Chi ha fatto il lavoro sono stati i sindaci, che ringrazio, i professionisti, i dirigenti, i tecnici". Secondo il governatore e commissario straordinario per il terremoto "abbiamo tracciato una strada nuova per l'Italia, di questo facciamo bene essere orgogliosi" in particolare per garantire la "trasparenza, lotta contro il crimine organizzato e le metodologie" innovative e trasparenti. "Non ho dubbio - ha continuato - che come cittadino tra qualche tempo potro' unirmi alla valutazione che si fara', cioe' che abbiamo ricostruito meglio di come erano prima del 20 maggio 2012". Pat

Naufragio Giglio/ Concordia, Gabrielli: opera incompiuta finche' resta un disperso

- ASCA.it

Asca

"Naufragio Giglio/ Concordia, Gabrielli: opera incompiuta finche' resta un disperso"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Naufragio Giglio/ Concordia, Gabrielli: opera incompiuta finche' resta un disperso

23 Luglio 2014 - 09:16

"I sub si sono spinti anche al di la' dei limiti di sicurezza" (ASCA) - Isola d. Giglio (Gr), 23 lug 2014 - Non aver ancora trovato i resti del disperso Russel Rebello resta "la grande incompiuta di questa grandissima impresa". E' quanto ricorda Franco Gabrielli, Capo di dipartimento della Protezione Civile, commentando l'inizio delle operazioni per la rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio. Gabrielli ha ricordato la figura del fratello del disperso,, Kevin, "questo ragazzo straniero con questo profilo sempre cordiale e disponibile, pur vivendo una tragedia cosi' immensa". Il prefetto ha anche sottolineato "l'impegno che tutti hanno profuso, soprattutto i sommozzatori che in piu' circostanze si sono spinti al di la' di quelli che erano limiti di sicurezza per poter ritrovare i resti della vittima". Xfi

Concordia: il relitto partito per Genova. Gabrielli, niente entusiasmi

- ASCA.it

Asca

"Concordia: il relitto partito per Genova. Gabrielli, niente entusiasmi"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: il relitto partito per Genova. Gabrielli, niente entusiasmi

23 Luglio 2014 - 11:55

(ASCA) - Isola d. Giglio (Gr), 23 lug 2014 - "La nave e' partita": lo ha comunicato alle 11.45 Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, annunciando l'inizio della rotta verso Genova per la Costa Concordia, che sta quindi lasciando l'isola del Giglio a due anni e mezzo dal naufragio. "Niente entusiasmi", ha aggiunto Gabrielli. cro/tmn

Maltempo: Coldiretti, da estate pazza mezzo mln di posti a rischio

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Coldiretti, da estate pazza mezzo mln di posti a rischio"

Data: 24/07/2014

Indietro

Maltempo: Coldiretti, da estate pazza mezzo mln di posti a rischio

23 Luglio 2014 - 10:47

(ASCA) - Roma, 23 lug 2014 - Agricoltura e turismo stanno pagando pesantemente il costo di una pazza estate per colpa del maltempo e che mette a rischio almeno mezzo milione di posti di lavoro. E' quanto stima la Coldiretti in riferimento ai ripetuti eventi meteorologici che a macchia di leopardo stanno bersagliando le coltivazioni agricole e rendendo difficile la vita alle strutture ricettive turistiche. L'occupazione stagionale - osserva la Coldiretti - e a rischio per gli stagionali agricoli, ma anche per tutti quei profili professionali utilizzati dalle strutture turistiche come cuochi, camerieri, addetti all'accoglienza, all'informazione, ai servizi e all'assistenza alla clientela. I temporali e le grandinate, oltre a ritardare le partenze per le vacanze e tagliare le gite in giornata lasciando piu' vuoti, nelle principali localita' turistiche, alberghi, ristoranti, ombrelloni e centri di divertimento, hanno anche distrutto numerose coltivazioni cerealicole, orticole e frutticole e, come conseguenza delle basse temperature, hanno cambiato le abitudini alimentari con un minor consumo di prodotti stagionali, dai gelati alla frutta che registrano quotazioni del tutto insostenibili per i produttori agricoli. L'inizio dell'estate e' stato segnato - conclude la Coldiretti - dal 34% di pioggia in piu' caduta nel mese di giugno con punte di oltre il +200 per cento in alcune zone anche turistiche del centrosud e del tempo incerto della prima meta di luglio. Il maltempo che ha lasciato a casa gli italiani ha anche colpito con temporali, bombe d'acqua e grandine le coltivazioni agricole spesso prossime alla raccolta rovinando il lavoro di un intero anno di molte aziende agricole con effetti anche sull'occupazione stagionale. Oltre al danno la beffa di una stagione piovosa che ha fatto crollare i consumi di frutta e verdura alimentando una spirale negativa tra consumi e deflazione che sta mettendo a rischio le imprese e la salute consumatori. res/rus

foto

L'Unicef: è strage dei bambini Gli ospedali sono in ginocchio

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 23/07/2014

Indietro

MONDO

23-07-2014

Le vittime più indifese**L Unicef: è strage dei bambini Gli ospedali sono in ginocchio**

SUSAN DABBOUS A bir, tre anni, chiede continuamente se tornerà il terremoto, perché è questo che le hanno raccontato i genitori: le case crollano e i bimbi muoiono a causa della terra che trema e non per i missili.

«Non puoi spiegare la guerra a un bambino di tre anni spiega Nahed Hadi, padre della piccola, da un quartiere occidentale di Gaza city io e mia moglie ringraziamo Dio tutti i giorni per aver salvato la vita dei nostri tre figli. Siamo stati allo Shifaa (principale ospedale di Gaza City ndr) perché mia figlia si è rotta un braccio. Durante l attesa ho pensato di portarla via, Abir faceva continue domande sugli altri bambini che erano in coma e con ossa fuoriuscite dalla carne lacerata».

Abir si è fatta male mentre «scappavamo da un bombardamento a Sajaya nel cuore della notte spiega Nahed era buio e mia moglie correva poi è caduta con lei addosso». La bambina se l è cavata con una frattura mentre quella stessa notte il vicino di Nahed è rimasto seppellito nelle macerie insieme ad altri 9 membri della sua famiglia, tra cui i suoi figli. È un dato drammatico quello dei bambini morti nella Striscia di Gaza dall 8 luglio ad oggi, l Unicef ne conta più di 120 (le autorità palestinese parlano di 154 minori rimasti uccisi), mentre sono 900 quelli feriti. Per denunciare l ininterrotta strage di bambini palestinesi a Gaza, decine di piccole bare sono state allineate ieri nel piazzale antistante il comune di Ramallah.

L agenzia Onu per la protezione dell infanzia ha registrato l identità dei minori deceduti: 84 maschi e 37 femmine di età compresa fra i 5 mesi e i 17 anni. Ben due piccoli uccisi su tre avevano meno di 12 anni. L Unicef ha fatto sapere poi che 107mila bambini hanno bisogno di sostegno psicosociale per affrontare il trauma di questa guerra. Un sostegno per bambini che come Abir, che non dormono, non mangiano, non parlano, perché hanno paura delle bombe o del «terremoto». Sulla popolazione gravano inoltre le carenze di forniture ospedaliere e medicinali. Diciotto strutture sanitarie sono state danneggiate nella Striscia, inclusi tre ospedali, ha riferito l Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Tra questi c è anche l ospedale di Al Aqsa bombardato due giorni fa dall aviazione israeliana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La paura negli occhi di Abir, tre anni: «Mamma quando ci sarà il prossimo terremoto?» A Ramallah la fila delle piccole bare IN TRAPPOLA. Bimbo in una scuola Unicef distrutta: già 120 sono stati uccisi (*Lapresse*)

Altri 1.164 arrivi, città mobilitata per dare aiuto

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 23/07/2014

Indietro

CRONACA

23-07-2014

Taranto.**Altri 1.164 arrivi, città mobilitata per dare aiuto**

TARANTO Ancora uno sbarco a Taranto. La nave San Giorgio, nell'ambito di 'Mare Nostrum', ha attraccato con a bordo 1.164 profughi. Tra loro 861 uomini, 146 donne, e 157 minorenni, la maggior parte dei quali non accompagnati. La provenienza è africana: centro ed Africa subsahariana, Ghana, Nigeria, Eritrea, Gambia, Senegal, Uganda e Sierra Leone. Sono stati individuati già a bordo una quindicina di casi di scabbia. I migranti che arrivano nel capoluogo pugliese verranno poi smistati tra Lecce, Bari e provincia, Brindisi, Foggia, Potenza, Matera ed il Lazio. A Taranto resteranno circa 500 profughi, spalmati tra i vari centri di primissima accoglienza: ex mercato ortofrutticolo cittadino, un palazzetto dello sport dismesso, un ex asilo, un centro Caritas, uno spazio parrocchiale. Il Comune fa il possibile, la macchina dei soccorsi è attiva al porto, ma la situazione resta sempre molto critica. «Le strutture sono carenti, non adeguate, forse neanche a norma. Se andasse a fuoco un materasso nella palestra, dove si raggiungono anche i 45 gradi, potrebbe accadere una tragedia. Di chi sono le responsabilità?», si chiedono i volontari. Perché nei centri di primissima accoglienza continuano ad essere i volontari il nocciolo duro, affiancati da un referente della Protezione Civile. Gli enti di tutela hanno forze limitate e carichi di lavoro enormi. Quindi, a doversi occupare dei centri, smessi i panni professionali, sono avvocati e docenti, giornalisti e impiegati, esercenti ed ingegneri. Sempre loro, negli scorsi giorni hanno promosso le 'Olimpiadi della solidarietà'. Intanto Save the Children segnala che Taranto è tra le prime città in Italia per numero di richieste di affidi familiari di minori stranieri non accompagnati.

Marina Luzzi**© RIPRODUZIONE RISERVATA**

æ:b

Oggi parte la Costa Concordia

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 23/07/2014

[Indietro](#)

COMMENTI

23-07-2014

VIAGGIO VERSO GENOVA**Oggi parte la Costa Concordia**

Il D day è arrivato: Costa Concordia (nella foto Ansa) questa mattina lascerà l'isola del Giglio due anni e mezzo dopo il naufragio.

Le operazioni di traino con destinazione Genova, dove il relitto arriverà domenica, inizieranno alle 8.30. L'ok definitivo è giunto ieri attorno alle 17: «Giorno decisamente giusto», ha detto il responsabile dell'operazione, Nick Sloane, mostrando la bandiera blu issata sulla nave, che significa «pronta a partire». In mattinata il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, aveva detto che per non partire, oggi, ci sarebbe voluto «un meteorite». Al Giglio è arrivato anche il ministro Galletti che con Gabrielli ha gettato in mare mazzi di fiori a ricordo delle 32 vittime. Alla vigilia della partenza è rispuntato il comandante Schettino fotografato ad una festa a Ischia.

Dino Frambati

Il Giglio saluta il «mostro di ferro» La Concordia in rotta verso Genova

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 24/07/2014

Indietro

CRONACA

24-07-2014

La partenza

La nave ha lasciato il Giglio dopo 30 mesi, l'arrivo in Liguria è previsto tra sabato e domenica. Soddisfazione nella 'cabina di regia'. Delrio: questo è un Paese che sa imparare dai suoi errori ma il dolore per le vittime resta

Il Giglio saluta il «mostro di ferro» La Concordia in rotta verso Genova

VITO SALINARO «Finisce la storia di una nave, di un mostro di ferro, ma non la fine della mia storia con la Costa Concordia. Quella non si può dimenticare». Negli occhi lucidi del sopravvissuto spagnolo Pablo Lazaro Juan è riflesso il relitto che lascia il Giglio. Sono passate da poco le 10. Dopo le operazioni di rotazione la prua dell'imbarcazione senz'anima punta l'Argentaro. Wietzman Roets, sommozzatore sudafricano, taglia l'ultimo dei cinque cavi che tiene la nave ancorata. La Concordia inizia la sua rotta verso Genova, dove arriverà tra sabato sera e domenica, alla velocità di 1,9 nodi.

Quando la nave si muove inizia una sorta di improvvisato copione, quasi un montaggio serrato e perfetto di immagini e suoni che resteranno impressi a lungo e che zittiscono, almeno per un po', i commenti e le fragorose risate delle centinaia di turisti e gigliesi assiepati tra 'molo verde' e 'rosso' in attesa dell'evento. Adesso, dal molo, riescono solo ad abbozzare un timido applauso. Che sale d'intensità quando le sirene del porto rendono l'onore delle armi al relitto di lusso trasformatosi in una tomba per 32 vittime innocenti, alle quali si è aggiunto un sub deceduto durante i lavori. Toccano l'anima le sirene e i rintocchi delle campane delle chiese. E commuovono. Un rimorchiatore offre il suo tributo alla nave azionando i manicotti antincendio che erogano potenti getti d'acqua. Sono «fuochi d'artificio», sussurra qualcuno, «ora l'isola è nostra».

Il film parla di vergogna e di orgoglio. Di errori umani che hanno causato la tragedia e di un'epopea di recupero che scrive pagine inedite nella storia dell'ingegneria navale. Ancora applausi. Sono per i lavoratori che erano a bordo dei rimorchiatori, di ritorno dalla Costa, durante le operazioni di rotazione e spostamento della nave. Qualcuno sventola foulard. «Ce l'hanno fatta, è quasi incredibile», dice una signora. Che sembra emulare quanto avviene in conferenza stampa. Sorrisi, «grande emozione» e «grande esperienza umana», ripetono all'unisono il responsabile del progetto di rimozione per Micoperi, Sergio Giroto, il rappresentante di Costa, Beniamino Maltese, la direttrice dell'osservatorio ambientale, Maria Sargentini. Lo fanno anche, nella cabina di regia, il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, il responsabile Costa dell'operazione, Franco Porcellacchia e Nick Sloane che nel settembre scorso diresse la rotazione del relitto. Il sindaco dell'isola, Sergio Ortelli, parla di «uscita dal tunnel», anche se riconosce che c'è ancora «un pezzo di strada da percorrere. Non siamo l'isola della tragedia ma un'isola che vuol riprendere il suo cammino per il ritorno alla normalità». E mentre ringrazia «a vita» le aziende che hanno operato e la Protezione civile, e distribuisce apprezzamenti a «Costa Crociere e a Carnival», non perde l'occasione per incensare la sua gente: «I gigliesi sono stati eccezionali, meravigliosi». No, in una giornata del genere non stona più di tanto la sortita di uno skipper subito intercettato e riaccompagnato al porto che, a bordo di una piccola imbarcazione a vela, viola lo spazio di interdizione attorno alla grande nave ed espone uno striscione: «Grazie a tutti». Stonano, invece, le ormai consuete, minacciose, parole del ministro dell'Ecologia francese, Ségolène Royal, che, preoccupata dall'eventualità di un inquinamento al largo delle acque della Corsica, in una dichiarazione ben poco diplomatica, minaccia: «Anche il minimo inquinamento non sarà tollerato, stiamo subendo questa operazione». Le

Il Giglio saluta il «mostro di ferro» La Concordia in rotta verso Genova

rassicurazioni delle autorità italiane placano «in parte» l'impeto del ministro che oggi addirittura salirà a bordo della nave militare Jason per sorvegliare di persona il passaggio della Concordia non lontano dalla Corsica. Delrio parla di «un Paese che sa imparare dai suoi errori, anche da quelli dei singoli». E ricorda: «La Concordia è andata via ma non ha portato via il dolore delle famiglie delle vittime, quel dolore rimane, come la tragedia».

Eccola l'ultima scena di un film non ancora ai titoli di coda: la grande nave senz'anima, scortata da dieci navi, prosegue la lenta navigazione. È notte. Dopo due anni e mezzo il Giglio è lontano. Adesso è solo buio e silenzio.

© **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Quando la prua dell'ex ammiraglia punta l'Argentario le sirene del porto le rendono omaggio, ricordando così anche i defunti Qui sopra il percorso della nave dal Giglio a Genova. A sinistra il grande relitto lascia lentamente l'area del naufragio

Questo non è il Paese di Schettino

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 24/07/2014

Indietro

CRONACA

24-07-2014

L analisi.**Questo non è il Paese di Schettino*****Il salvataggio della nave riscatta la Nazione e rilancia il made in Italy***

PAOLO VIANA E la nave va... Nell'incendere solenne della Concordia sotto lo sguardo del mondo vi è un che di felliniano. Dal transatlantico di Amarcord al naufragio del Gloria N, l'immagine del gigante riemerso dalle acque del Giglio porta con sé i simbolismi che ci ha regalato il grande riminese. Se non che, questa volta, al rovinare degli eventi si sostituisce il lieto fine. Anche in questo caso, la presenza della Storia resta ingombrante, non la si può ignorare o dissimulare, dal momento che sarà lei a custodire per sempre il non senso della morte di 32 persone a causa di un inchino. Anche questa volta, quelli che sembrano i protagonisti - Schettino, i tanti presunti esperti della tv del commento perenne e il mondo che, attraverso di essa, ci guarda (e ci giudica) - si rivelano quasi delle comparse. *Le Costa concordia quitte le lieu del son naufrage* (

Le Monde). *Die letzte Reise der Costa Concordia* (Frankfurter Allgemeine).

Reflote del Costa Concordia

(El Pais) ... Come in Amarcord, la grande nave seduce il suo pubblico: il circo mediatico allestito intorno al raddrizzamento della nave e al suo viaggio verso Genova risponde, *absit iniuria verbis*, alla stessa logica che ha portato al naufragio più imponente della storia della marina civile, ma la 'logica' dello spettacolo non va condannata, perché le dirette televisive non uccidono nessuno e la stessa industria turistica, che rimane una delle voci più importanti del made in Italy, non può sbarcare i visitatori della Serenissima a Ravenna o a Trieste. Certo, per restare all'esempio veneziano, il gigantismo delle navi da crociera rende impensabile far rotta sul Canal Grande, eppure quest'evidenza anche dopo la tragedia del Giglio non è persa così evidente a tutti.

E la nave va. Ma anche *the show must go on*. Per quanto la sbornia televisiva e giornalistica di questo viaggio non si possa ridurre al caravanserraglio di Fellini - il rinoceronte è l'Italia? - il grande racconto fatto in questi anni sulla tragedia rende giustizia. Non c'è stata disattenzione né reticenza, da parte delle autorità come dei media, fin dalla serata del 13 gennaio 2012. Il mondo è rimasto affacciato sull'isola del Giglio, non se n'è andato, si è appassionato al caso Schettino e al difficile recupero delle salme, ha scrutato l'imbarazzo del nostro Paese di fronte a questo ingombrante relitto, il quale, se non fosse stato rimosso, sarebbe divenuto la metafora di una Nazione incapace di risolvere i propri problemi. Per un certo periodo, peraltro, lo è stato anche.

E la nave va: l'operazione di raddrizzamento e rigalleggiamento - costo: 400 milioni di euro di un bastimento grande due volte il Titanic, così come la navigazione in corso in queste ore, alla velocità di due nodi, realizzano il riscatto di un Paese che riscopre l'orgoglio di essere una terra di navigatori. Ci fa bene prenderne atto, dopo tanti scandali e fallimenti. E ricordare che se la nave va - come si diceva anche trent'anni fa nel sigillare un'altra pagina imbarazzante, quella dell'Achille Lauro - ciò avviene grazie agli uomini che fecero l'impresa. È (anche) italiano il consorzio Titan-Micoperi, protagonista del raddrizzamento del gigante, la più spettacolare operazione mai tentata in questo campo. 'Determination and Love' l'ha chiamata il patron della Micoperi, Silvio Bartolotti, un romagnolo che non si ferma di fronte a nulla: determinazione e amore, ed è subito chiara la cifra umana di quest'opera, che ha coinvolto decine di specialisti italiani, come l'ingegnere Scaglioni (titolare della Spline di Spinea), il quale ha inventato i cassoni.

Questo non è il Paese di Schettino

E la nave va: giova ricordare che farla riemergere sarebbe stato impossibile senza la collaborazione dell'intero sistema-Paese che in questo frangente si è mosso con una 'determinazione' e un 'amore' che in altri casi non ha saputo dimostrare. Quale piacere nel sentir zittire i dubbi ambientali del governo francese! Salvo scivoloni, che a questo punto sarebbero fatali, la replica del capo della Protezione civile Franco Gabrielli a un giornalista - «solo un meteorite ci può fermare» - rimarra seconda per efficacia icastica soltanto all'immortale «Salga a bordo, c...» del capitano De Falco.

E la nave va. Ma in questa vicenda esistono anche interessi passivi da contabilizzare: i lutti, le indagini, il processo, la crisi della Costa Crociere... Il danno d'immagine del Giglio è stato valutato in 80 milioni di euro. Il bilancio d'immagine per l'Italia, invece, potrebbe trovarsi in attivo e in rialzo le quotazioni di Genova: per la città della Lanterna le operazioni di smantellamento della Concordia rappresentano infatti un'occasione di rilancio e lavoro senza pari. Nel porto di Prà-Voltri ben 53 aziende sono pronte a partire con la demolizione. I lavori sulla Concordia ci consentiranno di sviluppare una promettente vocazione della cantieristica made in Italy: oggi, demolizione e riciclaggio delle grandi navi avvengono in Paesi lontani che non rispettano la convenzione di Hong Kong. L'Italia, invece, l'ha recepita. Quella che sta iniziando a Genova sarà dunque la prima demolizione 'sostenibile' e ci permetterà di esplorare un mercato che nei prossimi anni, quando l'Europa inizierà a demolire le petroliere monoscafo, aprirà prospettive interessanti in un settore in cui la Liguria dispone di know how e infrastrutture. I genovesi, che conoscono le leggi del mare, parlano già di un polo dell'Alto Tirreno: vogliono ripescare Piombino, la 'grande esclusa' di quest'operazione. Come dire: si rema tutti insieme. E la nave va.

© **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Rigalleggiamento e demolizione rappresentano il riscatto delle nostre aziende. Si parla già di un polo dell'Alto Tirreno specializzato in questo genere di imprese

L'incredibile tassa sul Soccorso Alpino

Blog di Beppe Grillo -

Beppe Grillo

"L'incredibile tassa sul Soccorso Alpino"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

[L'incredibile tassa sul Soccorso Alpino](#) | [Tweet](#) |

"Tra i volontari del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) molti sono lavoratori autonomi che si astengono dal lavoro per fare soccorso: d'ora in poi dovranno pagare una marca da bollo da 16 euro per effettuare la richiesta di rimborso prevista per legge della giornata persa. A rendere nota questa assurdità è il Soccorso Alpino Dolomiti Bellunesi che alza la voce in difesa dei volontari che collaborano con l'ente. E' un servizio fondamentale (che già soffre di continui tagli) e spesso si tratta di questioni di vita o di morte. Obbligando i volontari a pagare una tassa del genere, non si favorisce né si incentiva di certo la loro prestazione gratuita, che ripetiamo essere di importanza vitale per la sicurezza di tutti, soprattutto dei tanti turisti che amano e vivono le nostre montagne in questo periodo. Questa tassa deve essere eliminata." Federico D'Incà, M5S Camera

7 Lug 2014, 10:24 |

La Concordia ha salutato il Giglio, prua verso Genova. Segui il viaggio in tempo reale

- Cronaca Liguria Liguria - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"La Concordia ha salutato il Giglio, prua verso Genova. Segui il viaggio in tempo reale"

Data: **23/07/2014**

Indietro

La Concordia ha salutato il Giglio, prua verso Genova. Segui il viaggio in tempo reale

Liguria - Alle 12 il relitto della Costa Concordia ha lasciato l'Isola del Giglio per raggiungere il porto di Genova nella giornata di domenica, dove verrà smantellata: già dalle prime ore di questa mattina sono iniziate tutte le manovre per la partenza. Folla e sirene per l'addio della nave, foulard usati come bandiere, gli spruzzi d'acqua del rimorchiatore "come fuochi d'artificio". Poi la commozione.

L'incidente risale alle 21.45 di venerdì 13 gennaio 2012: da quel momento la nave non si era più mossa. Naviga a due nodi di velocità ed è ipotizzabile che fra la notte di sabato e domenica arriverà a Genova con entrata in porto domenica mattina. "Il traguardo lo vedremo quando raggiungeremo il capoluogo ligure, adesso siamo ancora all'ultimo chilometro, quando taglieremo il traguardo potremo cantare vittoria. Credo che questa operazione potrebbe essere molto importante per il nostro Paese", ha affermato il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli mentre sta osservando tutte le manovre del relitto. Per seguire il viaggio della Concordia questo è l'indirizzo:

<http://video.repubblica.it/dossier/costa-concordia-il-recupero/dal-giglio-a-genova-l-interattivo-il-viaggio-della-concordia-in-tempo-reale/173159/171718>

Mercoledì 23 luglio 2014 alle 12:20:46

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Concordia lascia il Giglio E' in rotta verso Genova**Corriere Adriatico.it***"La Concordia lascia il Giglio E' in rotta verso Genova"*Data: **23/07/2014**

Indietro

Concordia, la nave lascia il Giglio**In navigazione verso Genova**

PER APPROFONDIRE: costa concordia, giglio, Genova

La Concordia mentre lascia il Giglio

ISOLA DEL GIGLIO - Il relitto della Costa Concordia ha lasciato l'isola del Giglio ed è in navigazione verso Genova. Sta ora procedendo ad una velocità di 1,9 nodi.

Poco dopo le 6 di stamani sono iniziati i controlli per preparare la nave alle manovre di partenza. Quindi poco prima delle 9 le operazioni per la rotazione del relitto, in vista della partenza per Genova avvenuta poco dopo le 11.

Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto. Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra: così il Giglio ha salutato la Concordia prima della partenza per il suo ultimo viaggio verso Genova.

«Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria», ha detto Franco Gabrielli.

La Concordia è attesa nel capoluogo ligure domenica. Due anni e mezzo dopo il naufragio, dopo diversi rinvii, la nave partirà "salvo meteoriti", aveva ironizzato il capo della protezione civile, Franco Gabrielli. I responsabili hanno escluso rischi durante il viaggio, ma la Francia ha fatto sapere che vigilerà comunque sulla Corsica.

«Sto bene, il tempo è buono e le previsioni sono positive, insomma tutto ok», ha detto Nick Sloane, il regista delle operazioni di rigalleggiamento del relitto, prima della partenza della nave. E ai giornalisti che gli chiedono se gli mancherà l'isola, Sloan risponde: «ma tornerò».

«Sta andando tutto secondo i piani, è un grande giorno per il Giglio ma solo una volta che saremo a Genova potremmo rilassarci», ha aggiunto commosso Sloane, salutando i cronisti che lo attendevano sul molo.

Fiducioso e orgoglioso del «grande risultato» ottenuto finora, si è detto Sergio Giroto, project manager del consorzio Titan-Micoperi. «Non abbiamo mai temuto che l'operazione non potesse finire con successo - ha detto - ma ci sono stati tanti, tanti momenti difficili, in cui le soluzioni non si trovavano. Però siamo sempre stati convinti di farcela».

Giroto ha poi spiegato che il momento più complicato è stato quello della rotazione della nave, per rimetterla in asse: «dopo il parbuckling abbiamo preso in mano tecnicamente la situazione, e come si vede ora abbiamo il controllo completo e in un certo senso questa è ridiventata una nave». Giroto ha concluso che, pur «non entrando nella storia - ha scherzato rispondendo ad una domanda di un giornalista - è stata una bella realizzazione, tecnicamente un grande risultato, soprattutto perchè quello che è stato pensato all'inizio con intuito ed esperienza si è realizzato quasi completamente alla fine».

IL VIDEO

Leggi Corriere Adriatico per tre mesi a soli 9.99€ - Clicca qui per la PROMO

«Si muove!». E la nave se ne va Al Giglio comincia un'altra storia Vista da Terra

Corriere Fiorentino

""

Data: 24/07/2014

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 24/07/2014 - pag: 2

«Si muove!». E la nave se ne va Al Giglio comincia un'altra storia Vista da Terra

Tutti sorpresi dalla partenza anticipata. Lacrime e abbracci al porto Scontro Gabrielli-Rossi: «Regoleremo i conti», «Via dalla Toscana»

ISOLA DEL GIGLIO Come qualcuno che ti dice addio. Lui cammina voltandoti le spalle, lo segui con gli occhi, ti distrai e di colpo non lo vedi più. A mezzogiorno la Costa Concordia è già soltanto un puntino, quasi immobile, all'orizzonte. Mentre mezzo mondo era in diretta a sentire dai capitani che volevano fare l'impresa che, sì, davvero, ce l'avevano fatta, tutti si sono distratti ed era finita. La Concordia, dopo aver manovrato di fronte all'isola, una balena che si muove al rallenty mentre tutto intorno si agita, non era più il mostro del Giglio. È finita così, vista dal porto. L'immagine dell'isola non è più quel relitto ancorato lì davanti. C'è voluta un'«opera titanica», come ha ripetuto per mesi il commissario Franco Gabrielli; anche lui tradisce un po' di emozione quando viene dato l'annuncio ufficiale. L'ingegnere Girotto non ce la fa proprio e comincia a piangere mentre parla. Persino Franco «cuore di ghiaccio» Porcellacchia, la mente dietro la rimozione, ammette: «Mi sono emozionato». Accanto a lui c'è il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio, per portare la vicinanza del governo. Alle 7,30 Nick Sloane, il leader dell'operazione, arriva al porto uscendo dall'hotel Demo's. Il giorno prima aveva detto di essere calmo, le emozioni «forse domani». Infatti. Quando arriva il vicesindaco Mario Pellegrino, che la notte del naufragio corse subito lì ad aiutare, il senior salvage master non regge, lo abbraccia, piange come un bambino; poi sale sulla barca che lo porta alla Control room. Tutto è pronto. Alle 8,30 dall'ultimo traghetto scendono i passeggeri, prima che il mare venga chiuso: «Aspettiamo solo che se ne vada». Al porto c'è mezzo staff di Costa, c'è pure Maria Sargentini, la presidente dell'Osservatorio, che viene chiamata di corsa da don Lorenzo. Quando la nave lascia gli ormeggi bisogna suonare le campane, lo hanno chiesto gli operai e i sub della Titan; ed è lei, la signora della sicurezza, a far suonare le campane, alle 9,02, poi tutte le navi del porto lanciano le sirene, voce che si chiamano l'un l'altra. «Oddio, è andata» urla una ragazza romana arrivata al Giglio solo per vedere lei, quel relitto, quella bara solo domani partiranno le ricerche di Russell Rebello, l'ultimo disperso che pesa su un'isola intera. La fine della storia è cominciata. Anche i gigliesi sono al porto. Una tecnica della Micoperi prende per il braccio un amico e gli dice: «Portami a prendere un caffè che sennò mi metto a piangere». Sul Molo Rosso c'è una fiumana di gente. «Si muove, vedi?». È quasi impercettibile: la Concordia viaggia a 2 nodi, un metro al secondo. Punta a sud, comincia a girare, mostra la poppa: 180 gradi dopo la sua prua è verso nord ma quel relitto tornato nave è già troppo lontano per riconoscerlo dall'isola, così come gli altri 14 mezzi che lo accompagnano. Finita la preparazione, gli operai arrivano al porto in barca. Stappano lo spumante, spruzzano, partono applausi. Ci sono baci, abbracci sudati, urla. Fiumi di birra scorrono, una festa che proseguirà la sera. Nel pomeriggio, il Giglio è già oltre l'orizzonte della Concordia. Lo si capisce al porto, si vede guardando lo scoglio della Gabbianara, restano solo le colonne, una chiatta, le boe. Davanti al Demo's, dopo 30 mesi, i bambini fanno il bagno nella spiaggia finora interdetta. Ma lo si capisce ancora meglio alla spiaggia dell'Arenella, a Campese, dove la Concordia non si vedeva ma pesava più che al molo: qui il calo del turismo non è stato compensato dai dipendenti di Costa. La parola «Concordia» sembra scomparsa dal vocabolario. Ai cronisti dicono «non dimenticateci adesso». Chi non dimentica il Giglio è Gregorio De Falco. Il comandante della Capitaneria, quello che invitò il comandante Schettino «a risalire a bordo, cazzo», parla al telefono con il sindaco Sergio Ortelli. Al Giglio resta Porcellacchia, perché «ci sono da rimuovere tutte le colonne dal mare», resterà forse ancora due anni. Sargentini si commuove: «L'avevo detto: l'ho vista appena naufragata, resto fino a che non se ne è andata...». Risale a Castello in bus, sarà qua fino a venerdì quando arriverà il governatore Enrico Rossi. Ieri il presidente toscano è stato protagonista di un altro duro scontro con Gabrielli. «Con chi ha detto ingiustamente che noi abdicavamo al nostro ruolo di pubblico regoleremo a Genova i conti» ha detto il capo della Protezione civile. «Vadano via presto dalla Toscana ha replicato Rossi Io c'ero il 14 gennaio al Giglio, gli altri», cioè il governo, «sono arrivati diversi giorni dopo. Quella mattina c'erano solo i

«Si muove!». E la nave se ne va Al Giglio comincia un'altra storia Vista da Terra

gigliesi, l'Asl, i toscani. Navighino in un mare di pace e senza tempo, raggiungano Genova e si chiuda qui questa vicenda dolorosa nella quale la Toscana si è comportata molto bene» . @marziofatucchi RIPRODUZIONE RISERVATA

Concordia, oggi si parte per Genova

Notizie di cronaca del Corriere della Sera

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Giglio, la Concordia in viaggio per Genova

Dopo 900 giorni la nave ha lasciato l'isola del Giglio. Gabrielli: «Solo a destinazione canteremo vittoria». L'arrivo nel porto ligure previsto per domenica

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

La squadra di tecnici che ha lavorato alla partenza della Costa Concordia guidata da Nick Sloane shadow

totale voti

387

3 212 2 170

Da Guardare

Concordia, oggi si parte per Genova

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Un applauso, il suono delle sirene dei rimorchiatori e delle navi in mare, gli spruzzi degli idranti e le campane. La Concordia è partita per il suo ultimo viaggio. Destinazione, Genova. Qui, nei cantieri del porto, dove dovrebbe arrivare domenica a metà giornata e dopo aver percorso duecento miglia, verrà smantellata. Mercoledì mattina alle 6 sono iniziate le attività preparatorie alle manovre di partenza dall'isola del Giglio. Poi, poco dopo le 11, il taglio dell'ultimo cavo e il relitto ha iniziato la navigazione. Dopo un rallentamento iniziale per via del mare contro prua La Concordia, trainata dai rimorchiatori, ha poi cominciato a viaggiare a 2,5 nodi. La nave da crociera è naufragata 30 mesi fa causando la morte di 32 passeggeri. E' stata ruotata prima di 90 gradi, in modo da guardare l'Argentario, e poi di altri 90 gradi. Poi, prima del previsto, scortata dai rimorchiatori e seguita dalla Goletta verde di Legambiente e dalle navi di Greenpeace, ha lasciato il porto del Giglio, rimasto chiuso fino alle 16. Centinaia di persone hanno seguito le operazioni sul molo.

Gabrielli: «Solo a Genova canteremo vittoria»

I responsabili dell'operazione fin dalle prime ore del mattino si sono detti ottimisti: «Le previsioni sono buone. Partiamo stamattina e tutto procede secondo i piani», ha dichiarato arrivando al porto dell'Isola del Giglio, il capo progetto Nick Sloane che si è mostrato commosso. «È un grande giorno per il Giglio - ha aggiunto - ma solo arrivando a Genova potremmo rilassarci». «Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova», gli ha fatto eco Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, ha commentato l'inizio delle operazioni per la partenza della Concordia dal Giglio. Gabrielli ha anche ricordato che va recuperato il corpo della 32esima vittima. «Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile - ha sottolineato - oggi siamo davanti alla scritta "ultimo chilometro" e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria». «Credo comunque - ha concluso - che questa operazione sia anche uno spot per il Paese».

shadow carousel

Concordia, l'ultimo viaggio verso Genova

Concordia, l'ultimo viaggio verso Genova

Concordia, l'ultimo viaggio verso Genova

Concordia, l'ultimo viaggio verso Genova

Concordia, l'ultimo viaggio verso Genova

Concordia, l'ultimo viaggio verso Genova

Pericolo inquinamento

A dare qualche grattacapo è però il rischio inquinamento. L'aereo della capitaneria di porto «ha rilevato tre anomalie, tre presenze sulla superficie dell'acqua, che non è detto siano inquinamenti: due al di là delle acque francesi e una nelle acque

Concordia, oggi si parte per Genova

italiane», ha spiegato l'ammiraglio Giovanni Pettorino in conferenza stampa. Che poi ha aggiunto: «Quella nelle acque italiane è una sottile pellicola di idrocarburo, ininfluyente. Su quelle francesi riteniamo siano anomalie anche di entità inferiore, ma non abbiamo nessuna informazione». Al di là dei problemi tecnici è grande la soddisfazione del sindaco del Giglio, Sergio Ortelli che ha spiegato: «Siamo all'uscita dal tunnel, ma abbiamo un pezzo di strada da percorrere. Non siamo l'isola della tragedia, ma un'isola che vuole riprendere il suo cammino per il ritorno alla normalità».

Wwf: «Danno ambientale per 13 milioni di euro»

Il Wwf chiede che venga garantito un dispositivo navale e aereo efficiente in risposta all'eventuale fuoriuscita di sostanze inquinanti dal relitto, sia durante la traversata di circa 200 miglia marine sia all'interno del Porto di Genova, e rivolge raccomandazioni al commissario governativo Gabrielli su traino, ripristino dei fondali, smantellamento e risarcimento del danno ambientale. L'organizzazione ambientalista chiede infine che venga completata l'istruttoria dell'Ispra, l'istituto di ricerca che dipende dal ministero dell'Ambiente, che in base a un prima stima, prudenziale, ha quantificato il danno ambientale in almeno 13 milioni di euro.

shadow carousel

Schettino ospite d'onore al party a Ischia

Schettino ospite d'onore al party a Ischia

Schettino ospite d'onore al party a Ischia

Schettino ospite d'onore al party a Ischia

Schettino ospite d'onore al party a Ischia

Schettino ospite d'onore al party a Ischia

Schettino: «Al Giglio affittano i balconi»

Nel giorno del trasferimento della Concordia torna a parlare Francesco Schettino. «Si sta speculando sulla mia presenza su un'isola campana (Ischia, ndr) mentre la vera speculazione su una tragedia sta avvenendo al Giglio, dove c'è chi affitta i balconi con vista sulla partenza della Concordia» ha detto il comandante della nave, sotto processo per il naufragio. Immediata la replica del sindaco dell'Isola, Sergio Ortelli: Qual è il senso del pudore dell'ex comandante della Costa Concordia? Come si può parlare di speculazione da parte dei gigliesi laddove proprio i gigliesi hanno rappresentato coloro che si sono sostituiti a chi aveva il dovere di mettere in salvo migliaia di persone durante il naufragio?»

shadow carousel

Le ultime foto al «mostro di ferro»: la gente guarda il relitto che se ne va

Le ultime foto al «mostro di ferro»: la gente guarda il relitto che se ne va

Le ultime foto al «mostro di ferro»: la gente guarda il relitto che se ne va

Le ultime foto al «mostro di ferro»: la gente guarda il relitto che se ne va

Le ultime foto al «mostro di ferro»: la gente guarda il relitto che se ne va

Le ultime foto al «mostro di ferro»: la gente guarda il relitto che se ne va

La gioia dei gigliesi

Quando è arrivato il via libera definitivo per la partenza del relitto nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia, al Giglio si è levato un lungo applauso. «Un'emozione enorme e un onore. Sì, sono stato io», ha raccontato l'uomo che ha tagliato l'ultimo cavo che teneva ancorata la Costa una specie di cordone ombelicale della nave. Si chiama Wietsman Roets e viene dal Sudafrica, come Nick Sloane. Era a bordo del rimorchiatore Sarom VIII. E non mancano le lacrime anche tra gli abitanti del Giglio. E c'è pure chi si sbilancia: «Ora l'isola è di nuovo nostra». Durante le operazioni uno skipper solitario del Giglio, Argentino Pini, è stato intercettato dalla Guardia Costiera a bordo di una piccola imbarcazione a vela mentre violava lo spazio di interdizione attorno al relitto della Concordia con uno striscione con scritto: «Grazie a tutti». Poi, la benedizione del sacerdote del Giglio Lorenzo Pasquotti.

shadow carousel

Navigatore solitario verso la Concordia: «Grazie a tutti»

Concordia, oggi si parte per Genova

Navigatore solitario verso la Concordia: «Grazie a tutti»

Navigatore solitario verso la Concordia: «Grazie a tutti»

Navigatore solitario verso la Concordia: «Grazie a tutti»

Navigatore solitario verso la Concordia: «Grazie a tutti»

Navigatore solitario verso la Concordia: «Grazie a tutti»

Nel gennaio 2012 il naufragio

Il 13 gennaio 2012 la nave da crociera di proprietà della Costa Crociere e di Carnival, e al comando di Francesco Schettino (ora sotto processo per omicidio colposo plurimo) ha urtato uno scoglio riportando l'apertura di una falla lunga circa 70 metri sul lato sinistro. L'incidente è avvenuto dopo che il comandante ha deciso di cambiare la rotta per avvicinarsi alla costa. È la nave passeggeri di maggior tonnellaggio mai naufragata della storia.

23 luglio 2014 | 08:31

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasferimento nave Concordia: vietato volo a vista fino a 1.000 m

Dedalonews »

Dedalonews

"Trasferimento nave Concordia: vietato volo a vista fino a 1.000 m"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

» [Home](#) > [News](#) > Trasferimento nave Concordia: vietato volo a vista fino a 1.000 m

22/7/2014 - 11:54 am | di: G. AlegiNews

Trasferimento nave Concordia: vietato volo a vista fino a 1.000 m Durante il trasferimento a Genova della nave Costa Concordia dall'isola del Giglio negli spazi aerei italiani sarà vietato il volo a vista (VFR) fino alla quota di 3.000 piedi (circa 915 metri). Lo prevede il Notam (Notice to Airmen, avviso ai naviganti) annunciato dall'ENAC «in accordo con l'Ufficio gestione delle Emergenze Servizio Coordinamento Aereo Unificato della Protezione Civile». Il provvedimento non riguarda gli spazi aerei francesi interessati dalla rotta marittima, per i quali sono competenti le autorità francesi.

Dissesto idrogeologico: 'non più emergenza ma prevenzione'

DISSESTO IDROGEOLOGICO: NON PIÙ EMERGENZA MA PREVENZIONE

Edilportale.com

""

Data: 24/07/2014

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Dissesto idrogeologico: 'non più emergenza ma prevenzione'

Ermete Realacci: 'il decreto Sblocca-Italia deve partire dalla messa in sicurezza del nostro fragile territorio'

di [Rossella Calabrese](#)

24/07/2014 - Il Governo intende improntare le politiche sul dissesto idrogeologico non più alla logica dell'emergenza ma a quella della prevenzione.

Notizie correlate

21/07/2014

Task force ItaliaSicura, CNI: 'tagliati fuori i liberi professionisti'

10/07/2014

Dissesto idrogeologico, al via 3.395 cantieri per circa 4 miliardi di euro

20/06/2014

Rischio idrogeologico: 'il Governo Renzi acceleri sulla prevenzione'

07/05/2014

Rischio idrogeologico, il nuovo DL Ambiente sbloccherà 1,4 miliardi

23/04/2014

Rischio idrogeologico, Galletti: spendere subito 1,6 miliardi di euro

14/03/2014

Piano 'Terra ferma', in arrivo 1,5 miliardi per la tutela del territorio

04/02/2014

Legambiente presenta 'Dissesto Italia', webdoc sul rischio idrogeologico

Dissesto idrogeologico: 'non più emergenza ma prevenzione'

08/10/2013

Sicurezza idrogeologica, per il Governo è una priorità

Lo ha detto ieri Erasmo D'Angelis, coordinatore di ItaliaSicura, la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche di Palazzo Chigi, in audizione alla Commissione Ambiente della Camera.

D'Angelis ha ricordato alcuni dati: la task force attuerà interventi per 4 miliardi di euro, dei quali 2,2 miliardi di fondi non spesi sono destinati alla lotta al dissesto idrogeologico; sul fronte della depurazione le verifiche sono ancora in corso, ma solo per la Sicilia ci sono oltre 1 milione di euro non spesi.

Oltre ai fondi reperiti, la struttura di missione intende utilizzare al meglio le risorse del Quadro comunitario di sostegno 2014/2020, che mobileranno risorse per oltre 100 miliardi di euro e ne destina almeno il 20% all'adattamento ai mutamenti climatici e alla riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico derivanti proprio dal cambiamento climatico in atto.

Soddisfatto Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente, secondo il quale "il decreto Sblocca-Italia deve partire dalla messa in sicurezza del nostro fragile territorio, che può produrre buona occupazione legata al territorio in un settore in crisi come quello dell'edilizia, oltre che una essenziale azione di prevenzione del dissesto idrogeologico e quindi maggiore sicurezza per i cittadini".

"Basti ricordare - ha proseguito Realacci - che il costo dei danni legato ad alluvioni e frane dal dopoguerra a oggi è stimato da Cresme e Ance in 61,5 miliardi di euro. Un cifra che dà la misura di quanto sia necessario un deciso cambio di rotta sulla via della prevenzione. Proprio in questo senso si è sempre mossa l'attività della Commissione Ambiente della Camera, che lo scorso ottobre ha approvato all'unanimità una risoluzione, di cui sono primo firmatario, che chiedeva per la difesa del suolo almeno 500 milioni annui" ha concluso Realacci.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ (riproduzione riservata)

Concordia, «pronta a salpare» domani verso mezzogiorno per Genova

| Europa Quotidiano

Europa.it

"Concordia, «pronta a salpare» domani verso mezzogiorno per Genova"

Data: 22/07/2014

Indietro

Sezioni

Home Interni Esteri Cultura Multimedia Robin Editoriali Commenti Speciali Regioni Shop

Cerca:

Interni Valentina Longo

22 luglio 2014

STAMPA

Concordia, «pronta a salpare» domani verso mezzogiorno per Genova «Solo un meteorite ci può fermare», dice Gabrielli, che si felicita per il bel lavoro di squadra che è stato fatto. Sloane: a metà pomeriggio di mercoledì dovrebbe iniziare il viaggio. Le operazioni per la rotazione dureranno tra quattro e sei ore poi la partenza, alla velocità di 4 chilometri l'ora

Tweet

Solo il cattivo tempo potrebbe fermare il viaggio del relitto verso la sua demolizione. I lavori per il rigalleggiamento e quindi il trasporto della Costa Concordia verso Genova sono a buon punto. Si potrebbe salvare già verso mezzogiorno.

Lo aveva confermato stamattina anche il capo del dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli: «Domani non c'è più nessuna giustificazione a non partire salvo il meteo». L'attesa ora è per l'autorizzazione, ma la bandiera con la P issata sulla nave – naufragata il 13 gennaio di due anni fa – non dovrebbe lasciare dubbi: le operazioni di rimozione si avviano a conclusione, ci si può preparare a salpare.

Anche gli stop temporanei ai traghetti per l'isola sono stati organizzati, il divieto di balneazione resta fino a tutto domani, i fermi per le imbarcazioni saranno solo temporanee per domani, ha comunicato il sindaco in conferenza stampa.

«Questa operazione non riparerà mai alla perdita di vite umane», ha anche dichiarato il ministro dell'ambiente, Gian Luca Galletti, dopo essere stato insieme al prefetto Gabrielli e a un gruppo di familiari delle vittime della Concordia, a deporre un mazzo di fiori di fronte al relitto. Che ha anche confermato oggi in conferenza stampa che è più importante il tono «umanitario» delle persone, dell'isola: «La civiltà di un paese si misura dall'accoglienza e dalla disponibilità dei cittadini». Questo, unito alla disponibilità a «lavorare in squadra tra istituzioni» e alla collaborazione con i privati, è il segnale che «insieme si può lavorare».

Concordia, «pronta a salpare» domani verso mezzogiorno per Genova

Si spera di arrivare domenica a Genova. Il monitoraggio preventivo sul percorso è stato fatto. E tecnicamente, le operazioni di rigalleggiamento procedono secondo i tempi, il «limite contrattuale dei 17,50 metri sarà raggiunto», secondo Gabrielli. Una volta fissato il cassone S14, l'ultimo che rimane, «la nave dovrebbe essere pronta per la partenza di domani mattina», ha confermato anche Nick Sloane. Si è lavorato tutta la notte, nonostante il temporale, ha confermato Franco Porcellacchia, responsabile della rimozione. Ora la nave verrà «ruotata di 70 gradi per dirigere prora verso est». I chilometri da percorrere sono 350 e la velocità iniziale del viaggio dovrebbe essere di 4 km orari.

Le manovre dovrebbero iniziare dalle 8.30 di mercoledì mattina e durare tra quattro e sei ore, fino alle 14 circa. Sull'isola è ancora presente anche il ministro per l'ambiente «Non abbassiamo la guardia il viaggio è in una fase delicata». «Non dobbiamo avere fretta l'importante è il risultato».

Neanche il fronte delle polemiche con la Francia però si è fermato: dopo che il ministro dell'ambiente Ségolène Royal ha contestato il fatto che l'Italia non si è preoccupata di coinvolgere il suo paese, ha annunciato che andrà personalmente a sorvegliare le coste della Corsica a bordo della motonave Jason, con cui intende verificare che non ci saranno problemi di carattere ambientale per l'isola. Che così ha retwittato le notizie che la riguardano:

Remorquage du #CostaConcordia : @RoyalSegolene prévoit d'être sur place le moment venu <http://t.co/Mgy0q60JUrp> / pic.twitter.com/n3zBrN3Bus

— FrancEcologiEnergie (@ecologiEnergie) 21 Luglio 2014

@valelongo

leggi anche: La Concordia parte lunedì: benvenuti al cantiere Genova Concordia, il convoglio che porterà la nave a Genova (foto) Il rigalleggiamento della Costa Concordia in 3 gif animate

Concordia, iniziato l'ultimo viaggio verso Genova

| Europa Quotidiano

Europa.it

"Concordia, iniziato l'ultimo viaggio verso Genova"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Sezioni

[Home](#) [Interni](#) [Esteri](#) [Cultura](#) [Multimedia](#) [Robin](#) [Editoriali](#) [Commenti](#) [Speciali](#) [Regioni](#) [Shop](#)

[Cerca:](#)

[Interni](#) [Redazione](#)

23 luglio 2014

STAMPA

Concordia, iniziato l'ultimo viaggio verso Genova Cominciata la navigazione della nave verso Genova. Sloane: «Solo arrivati a destinazione potremo rilassarci»

Tweet

Un applauso, il suono delle sirene dei rimorchiatori e delle navi in mare, gli spruzzi degli idranti e le campane. La Concordia inizia il suo ultimo viaggio. Destinazione, Genova.

Ieri era arrivato il via libera dopo i rinvii dovuti al maltempo. E questa mattina poco dopo le 6 sono cominciate le operazioni di controllo. Alle 8.30 è arrivato sull'Isola l'ultimo traghetto prima dell'inizio delle manovre di rotazione del relitto. Inizialmente la nave verrà spostata e poi ruotata verso est per metterla con la prua a nord, la rotta che è stata scelta per la partenza. A bordo il nucleo speciale ricerche subacquee dei vigili del fuoco che, una volta che la nave sarà partita riprenderanno le ricerche del corpo della 32esima vittima della Concordia, Russel Rebello.

Vedi anche

La partenza della Concordia (foto) «Il traguardo lo vedremo solo a Genova» ha detto il numero uno della Protezione civile, Franco Gabrielli. «Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile – ha sottolineato – oggi siamo davanti alla scritta ultimo chilometro e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria». «E poi non bisognerà spegnere i riflettori. Questo è un pezzo d'Italia, un pezzo di mondo. Credo comunque – ha concluso – che questa operazione sia anche uno spot per il paese».

A dare qualche preoccupazione è però l'inquinamento. L'aereo della capitaneria di porto «ha rilevato tre anomalie, tre presenze sulla superficie dell'acqua, che non è detto siano inquinamenti: due al di là delle acque francesi e una nelle acque italiane», ha spiegato l'ammiraglio Giovanni Pettorino in conferenza stampa. Che poi ha aggiunto: «Quella nelle acque italiane – ha aggiunto – è una sottile pellicola di idrocarburo, ininfluente. Su quelle francesi riteniamo siano anomalie anche di entità inferiore, ma non abbiamo nessuna informazione».

Si è detto tranquillo Nick Sloane, il regista delle operazioni di rigalleggiamento del relitto: «Sto bene, il tempo è buono e le previsioni sono positive, insomma tutto ok. Ma solo una volta che saremo a Genova potremo rilassarci».

Commozione durante la conferenza stampa. «È difficile non commuoversi, e quindi passo ai dati – ha detto il

Concordia, iniziato l'ultimo viaggio verso Genova

responsabile di Costa Franco Porcellacchia – La nave naviga a due nodi, tutto ha funzionato perfettamente. Tra la notte di sabato e domenica mattina arriverà a Genova con entrata in porto domenica mattina». «In questa opera grande merito ha avuto l'ingegneria italiana anche se Nick Sloane è stato il nostro goleador». Dopo la partenza è stato riaperto il traffico dei traghetti all'Isola del Giglio. Sul molo tanti turisti, curiosi e i naufraghi.

leggi anche: [L'isola del Giglio saluta la Concordia. Iniziata la rotazione \(streaming\)](#) [Concordia, il convoglio che porterà la nave a Genova \(foto\)](#) [Il rigalleggiamento della Costa Concordia in 3 gif animate](#) [La Concordia parte lunedì: benvenuti al cantiere Genova](#) [Giglio, la partenza della Costa Concordia in timelapse \(video\)](#)

Data:

23-07-2014

Excite

La Concordia lascia l'Isola del Giglio, partenza per Genova: folla e sirene per l'ultimo saluto (VIDEO)

Concordia lascia il Giglio: diretta 23 luglio 2014

Excite

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

/ Attualità

Magazine

Politica

Sport

Calcio

Tv

Cinema

Musica

Gossip

Cronaca

Cultura

Animali

Scienza

Ambiente

Religione e filosofia

Curiosità

Sei su: Homepage > Attualità > Magazine > Cronaca > Italia

La Concordia lascia l'Isola del Giglio, partenza per Genova: folla e sirene per l'ultimo saluto (VIDEO)

23/07/2014

Tweet

commenti

Getty Images

di Marco Franco

(segui su Twitter) Il viaggio della Concordia dall'Isola del Giglio verso il porto di Genova è finalmente iniziato e sono in tanti, da stamattina, ad avere buone ragioni per tirare un sospiro di sollievo.

Rigalleggiamento della Concordia: la nave si rialza. Le foto

Italia Donne su Meetic | meetic.it www.meetic.it Tante Single online: ora le puoi vedere in Webcam! Vai al Nuovo Sito

Voli da 19€ | eDreams.it/Voli-Low Cost eDreams.it/Voli-Low Cost Risparmia fino al 75%: Prenota Ora!

Hotel Agoda® | agoda.com www.agoda.com/Italia **Italia** Affari Esclusivi Agoda Nuovi Affari Agoda Ogni Giorno

La Concordia lascia l'Isola del Giglio, partenza per Genova: folla e sirene per l'ultimo saluto (VIDEO)

Sponsored by Yahoo La partenza della poderosa nave da crociera ferita a morte insieme ai suoi sfortunati passeggeri dall'incidente del 13 gennaio 2012, favorita dalle buone condizioni climatiche riscontrate nelle ultime ore dal personale impegnato nelle manovre di rigalleggiamento e rotazione, è stata salutata con grande soddisfazione sia dalle autorità locali e nazionali presenti sul luogo delle operazioni che dai numerosi cittadini giunti sul posto per festeggiare l'evento.

Primi ad esprimere gioia a chiare lettere per la difficoltosa missione portata a termine con un lungo lavoro di squadra, il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli e il coordinatore dei tecnici Nick Sloan, entrambi orgogliosi della riuscita di una serie di interventi delicati e complessi, sui quali ha sicuramente gravato in misura rilevante la forte e legittima preoccupazione dell'opinione pubblica nazionale per le sorti del Giglio.

(L'ultimo viaggio della Concordia: commozione all'Isola del Giglio per la partenza della nave)

Visibilmente commosso, il sindaco Sergio Ortelli, che ha faticato a nascondere l'emozione per la fine di un incubo durato ben 900 giorni e pagato a caro prezzo dalla popolazione isolana in termini di ricadute su ecosistema, turismo e attività commerciali del piccolo centro toscano.

Schettino al white party mentre la Concordia torna a galla: le foto

Anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio ha voluto raggiungere l'Isola per unirsi ai ringraziamenti verso tutti i protagonisti di questo piccolo “capolavoro” collettivo, culminato nella spettacolare uscita di scena del gigante del mare rimesso in piedi a distanza di oltre due anni dall'affondamento.

Una volta arrivata a destinazione nello scalo marittimo di Genova, la Concordia verrà smantellata da un'altra squadra di operai specializzati, per chiudere definitivamente i conti con un pezzo di storia che comunque rimarrà a lungo impresso nella memoria collettiva lasciando un segno indelebile nelle famiglie delle vittime ed anche nei tanti sopravvissuti.

Pubblicato da Marco Franco - Profilo Google+ - Leggi più articoli di Marco Franco

Immigrazione, Boldrini e Alfano: «Mare Nostrum non basta più»

- Famiglia Cristiana

FC Famiglia Cristiana.it

"Immigrazione, Boldrini e Alfano: «Mare Nostrum non basta più»"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Boldrini-Alfano

Immigrazione, Boldrini e Alfano: «Mare Nostrum non basta più»

22/07/2014 A Montecitorio, il presidente della Camera e il ministro dell'Interno intervengono sull'emergenza immigrazione e chiedono l'intervento della Ue per tutelare i richiedenti asilo in fuga dalle guerre di Africa e Medio Oriente: «Mare Nostrum non basta più»

5 18 0 Invia ad un amico

Riduci carattere Ingrandisci carattere Stampa la pagina

Antonio Sanfrancesco AntonioSanfraantonio.sanfrancesco

Offrire ai migranti la possibilità di presentare domanda d'asilo già nei Paesi di transito e poi rilasciare il visto per il Paese di destinazione disponibile. E poi affidare a Frontex, l'agenzia Ue per il controllo delle frontiere esterne dell'Unione europea, anche compiti di soccorso in mare affiancando il lavoro della Marina Militare impegnata nell'operazione Mare Nostrum. Infine, creare una figura di coordinamento dei corpi militari dei vari Paesi europei per poter svolgere al meglio soccorso e prima accoglienza agli immigrati che arrivano sulle nostre coste. Sono le tre proposte lanciate dal presidente della Camera Laura Boldrini nel seminario organizzato martedì pomeriggio a Montecitorio "Prima di prendere il mare. Dal reinsediamento all'ammissione umanitaria" sull'emergenza immigrazione che da mesi assedia il nostro Paese nell'indifferenza dell'Europa.

Nella Sala della Regina c'erano anche il ministro degli Interni, Angelino Alfano, il sottosegretario agli Esteri, Mario Giro e il presidente della commissione Diritti Umani del Senato, Luigi Manconi che si è augurato che la gestione dei flussi migratori nel Mediterraneo diventi «la priorità assoluta del semestre italiano di presidenza dell'Ue».

Sul banco degli imputati, ancora una volta, l'Europa inconcludente e che continua a girare la testa dall'altra parte. «Una cattiva gestione dei flussi migratori da parte dell'Europa provocherà un'ondata xenofoba pericolosissima», spiega Alfano che su Mare Nostrum è chiaro: «È nata come un'operazione a tempo, va interrotta. Ma solo quando subentrerà l'Europa con mezzi adeguati». Una sorta di Frontex rafforzata, è l'auspicio del ministro che spiega come «il mio approccio al tema» sia «cambiato vedendo 300 bare in fila a Lampedusa».

«Nel Mediterraneo», ha spiegato Boldrini, «è in corso una vera e propria guerra fra le persone e il mare che causa ogni anno migliaia di morti e di dispersi». Chi vorrebbe la chiusura immediata dell'operazione Mare Nostrum dice di fermare i migranti sulle loro spiagge. Facile a dirsi, ma in buona parte si tratta di profughi in fuga da guerre e conflitti e, come tali, hanno pieno diritto alla protezione internazionale. I numeri, d'altra parte, parlano chiaro: dei 61.500 immigrati sbarcati in Italia dal 1° gennaio al 30 giugno di quest'anno la maggior parte arrivano da Eritrea (13.000), Siria (6.620) e Mali (4.310).

Laura Boldrini insiste su questo punto: «Il 2013 da questo punto di vista è stato un annus horribilis», afferma, «50 milioni di persone, provenienti dal Sud del mondo, sono state costrette a lasciare il proprio Paese dilaniato da conflitti e carestie. Dobbiamo inquadrare il fenomeno per capirlo bene. Mare Nostrum è stata l'unica risposta all'inerzia dell'Europa».

Per la presidente della Camera l'Ue dovrebbe anche attuare la Direttiva europea 2001/55 per la protezione internazionale temporanea: «Finora non è mai stato fatto ma adesso», dice, «le condizioni ci sono tutte».

L'obiettivo, insomma, è aiutare i migranti ed evitare che si rivolgano agli scafisti: «Oggi queste persone per poter chiedere asilo devono mettere a rischio la propria vita affidandosi ai trafficanti», conclude Boldrini. «Di certo l'apprezzabile sforzo

Immigrazione, Boldrini e Alfano: «Mare Nostrum non basta più»

nesso in atto dalla Marina Militare e da tutti i corpi dello Stato con l'operazione Mare Nostrum ha contenuto la perdita di vite umane. Ma, per quanto meritoria, Mare Nostrum non basta. È necessario offrire alle persone bisognose di protezione un'alternativa percorribile che non metta a rischio la loro vita». In nove mesi i nostri marinai hanno salvato sulle navi di pattuglia nel Mediterraneo circa sessantamila migranti. I morti sarebbero stati migliaia e migliaia di più. Una magra consolazione.

I disastri climatici hanno causato 2 milioni di vittime in quarant'anni

I disastri climatici hanno causato 2 milioni di vittime in quarant anni | Scienze fanpage

Fanpage.it

""

Data: 22/07/2014

Indietro

I disastri climatici hanno causato 2 milioni di vittime in quarant anni

Incremento della mortalità e perdite economiche: sono questi i risultati degli eventi meteorologici estremi in costante aumento sul Pianeta secondo i dati della World Meteorological Organization.

Gli eventi meteorologici estremi legati al clima impazzito del Pianeta si contano sempre più numerosi: lo rivelano, nel caso in cui non avessimo avuto modo di accorgercene personalmente, i dati raccolti dalla World Meteorological Organization, esaminati e resi noti recentemente attraverso il rapporto Atlas of mortality and economic losses from weather, climate and water extremes (1970–2012). Un vero e proprio atlante che descrive la distribuzione e l'impatto degli eventi meteorologici e dei disastri correlati a questi, illustrando le possibili misure utili ad incrementare la resilienza delle diverse aree colpite: una raccolta precisa di informazioni e numeri che, nelle intenzioni degli autori che hanno lavorato al progetto, dovrebbe servire a coloro i quali hanno il compito di prendere decisioni fondamentali per agire al meglio nell'intento di proteggere la vita sulla Terra.

Siccità e alluvioni Tra il 1970 e il 2012 sono stati registrati 8.835 disastri che hanno causato la morte di 1.94 milioni di persone e danni economici stimabili in circa 2.4 trilioni di dollari americani andati perduti. Siccità, temperature caldissime, alluvioni, cicloni tropicali, con conseguenti carestie, incendi e diffusione di epidemie: tutto concorre a delineare uno scenario sempre più emergenziale in cui ad essere colpiti sono i Paesi industrializzati come quelli in via di sviluppo, anche se con effetti diversi. Tra i disastri registrati, infatti, i più gravi in termini di vittime sono avvenuti principalmente nelle aree più povere del Pianeta, mentre le perdite economiche sono un problema che ha a che fare maggiormente con i Paesi occidentali.

Più in particolare, alluvioni e tempeste ammontano al 79% del totale dei disastri dovuti al clima estremo, causando il 55% delle vittime e l'86% del danno economico. La siccità è stata all'origine del 35% delle morti, concentrate soprattutto durante due crisi gravissime verificatesi in Africa nel 1975 e nel 1983-84. Proprio alla siccità verificatasi in Etiopia nel 1984 spetta il triste primato di evento che ha causato il maggior numero di vittime umane, circa 300.000, al pari dell'alluvione che colpì il Bangladesh nel 1970. Cifre che fanno rabbrivire sono leggibili anche in relazione alla siccità che nel 1984 uccise 150.000 persone in Sudan e al ciclone chiamato Gorky che nel 1991 fece 138.866 vittime. L'uragano Katrina, invece, che devastò gli Stati Uniti nel 2005, è stato responsabile della più grossa perdita economica mai causata da un evento meteorologico estremo, pari a 146.89 miliardi, seguito da Sandy che, nel 2012, costò agli USA 50 miliardi.

Katrina, il Day After a New Orleans

I disastri climatici hanno causato 2 milioni di vittime in quarant'anni

Fenomeni in crescita E la notizia più grave riguarda il trend di aumento di fenomeni del genere che non lascia spiragli alla possibilità di un periodo di quiete per il Pianeta. «Il miglioramento dei sistemi in grado di prevedere gli eventi e la gestione dei disastri stanno aiutando a prevenire le perdite, almeno per quanto riguarda le vite umane. Ma l'impatto socio-economico dei disastri è in crescita a causa del loro incremento di frequenza e gravità e della maggiore vulnerabilità delle società umane», sostengono gli esperti. Oltretutto la globalizzazione ha determinato una tale interconnessione dei mercati che, nella fattispecie, è del tutto impossibile che a pagare le conseguenze economiche di un evento catastrofico sia la sola area geografica coinvolta: e da qui la conta dei danni sale vertiginosamente.

Riscaldamento globale ed Europa Mentre nella gran parte degli Stati asiatici ed americani sono le alluvioni a causare il maggior numero di vittime e danni, in Europa è soprattutto il caldo estremo responsabile delle più grosse perdite, quanto meno in termini di vite umane. I 1.352 disastri avvenuti nel quarantennio di riferimento hanno portato perdite economiche pari a 375.7 miliardi di dollari e causato la morte di 149.959 persone. Nonostante siano stati registrati perlopiù alluvioni (38% dei casi) e uragani (30%), le temperature estremamente calde hanno avuto come conseguenza la più alta percentuale di vittime (il 94% del totale). In questo senso, l'evento più grave si è verificato nel 2003, con la perdita di 72.210 vite per l'ondata di caldo intenso che colpì l'Europa occidentale; segue una seconda ondata di caldo, nel 2010, che ha avuto come protagonista la federazione russa con 55.736 vittime. In contrasto con questi elementi, comunque, è stata ancora la violenza dell'acqua a causare la maggior parte dei danni economici durante il medesimo periodo.

Ryazan, Russia, 2010: residenti tra i resti bruciacchiati delle ciminiere, tutto quello che resta dopo gli incendi che hanno flagellato la regione

Insomma, il quadro generale non lascia spazio a dubbi: siamo attaccati su più fronti, con temperature elevatissime che si alternano a precipitazioni improvvise quanto violente ed imprevedibili nei loro effetti. La situazione non è più soltanto limitabile entro i confini della fascia tropicale ma riguarda l'intero sistema Terra, evidentemente affaticato. L'ammontare delle perdite di vite umane e i costi altissimi di questo fenomeno dovrebbero essere uno spunto di riflessione: perché quel che è peggio, forse, è il fatto che fino ad un certo punto ci siamo illusi di essere esclusi da tutto ciò mentre, ultimamente, ci sentiamo più vicini a toccarlo con mano. Approfondimenti: cambiamento climatico, riscaldamento globale

commenta

Costa Concordia lascia l'Isola del Giglio

Costa Concordia lascia l'Isola del Giglio | Fanpage

Fanpage.it

""

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Costa Concordia lascia l'Isola del Giglio

La Costa Concordia abbandona oggi definitivamente l'Isola del Giglio con un ultimo viaggio verso il porto di Genova dove sarà smantellata.

Dopo oltre due anni e mezzo dal terribile incidente che ha causato 32 morti, la Costa Concordia abbandona definitivamente l'Isola del Giglio dove è naufragata la sera del 13 gennaio del 2012. Al termine di complesse operazioni per il recupero dello scafo della nave da crociera, ieri infatti è arrivato il via libera finale alla rimozione del relitto. La "Blue Peter", la bandiera che in gergo marinaro significa "nave pronta a partire", è stata già issata sulla parte più alta della Concordia e questa mattina la nave inizierà il suo ultimo viaggio trainata dai rimorchiatori fino al porto di Genova. I cantieri del capoluogo ligure, dopo una lunga trattativa, infatti sono stati scelti per smantellare definitivamente la nave. La partenza è stata rinviata diverse volte in questi giorni ma come ha spiegato ieri il capo della Protezione Civile Gabri non c'è più nessuna giustificazione per non partire, salvo un meteorite. Le operazioni di controllo della nave per preparare la Costa Concordia alle manovre di partenza infatti sono iniziate questa mattina alle 6 come da programma.

Il programma delle operazioni di recupero della Concordia A gestire l'intera operazione sarà sempre Nick Sloane, già artefice del raddrizzamento della Costa Concordia che dopo il naufragio si era rovesciata su un lato appoggiandosi con la parte destra sul fondale. Per sua stessa ammissione, questa operazione sarà ancora più complicata di quella riuscita del raddrizzamento visto che in gioco ci sono numerose variabili compreso il meteo lungo il percorso che la nave affronterà in mare. Sto bene, il tempo è buono e le previsioni sono positive, insomma tutto ok ha commentato un commosso e fiducioso Sloane prima di entrare nella control room per seguire le operazioni di spostamento della nave dall'Isola del Giglio. Dopo i controlli del caso, il programma delle operazioni prevede che intorno alle 8.30 ci siano le prime manovre della nave per allontanarsi dall'Isola del Giglio.

Recupero Concordia è uno spot per il Paese Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile, oggi siamo davanti alla scritta ultimo chilometro e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria ha sottolineato Gabrielli, aggiungendo: Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova anche se credo comunque che questa operazione sia anche uno spot per il Paese. Sarà una bella giornata per il Paese, credo di poterlo dire questo il commento e l'auspicio dell'ammiraglio Stefano Tortora, che fa da collegamento tra il pubblico e il privato nelle operazioni per il rialleggiamento del relitto della Costa Concordia. Il primo pensiero che viene stamattina è naturalmente per chi sulla Concordia ha perso la vita, e cioè i 32 passeggeri e il subacqueo ha ricordato poi Tortora, concludendo: Mi fa veramente piacere poter partecipare a questo trasferimento che restituisce alla Concordia un minimo di dignità

Costa Concordia lascia l'Isola del Giglio

Approfondimenti: Costa Concordia

commenta

Concordia, domani la partenza dal Giglio. Schettino: "Ho fiducia, andrà bene"

Concordia, domani la partenza dal Giglio. Schettino: "Ho fiducia, andrà bene" | Fanpage

Fanpage.it

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Concordia, domani la partenza dal Giglio. Schettino: "Ho fiducia, andrà bene"

Domani la nave Costa Concordia partirà dall'Isola del Giglio per raggiungere il porto di Genova. L'ok definitivo è arrivato in giornata. Ospite a una festa a Ischia l'ex comandante Francesco Schettino ha detto di essere fiducioso.

Domani la nave Costa Concordia, dopo oltre due anni dal naufragio, lascerà l'Isola del Giglio. L'ok definitivo per portare il relitto al porto di Genova è arrivato in giornata. La "Blue Peter", la bandiera che in gergo marinaro significa "nave pronta a partire" è stata issata sulla parte più alta della Concordia. E mentre la nave si appresta dunque a trascorrere la sua ultima notte al largo dell'isola, da un'altra isola – quella di Ischia – l'ex comandante Francesco Schettino ha commentato i lavori per portare via il relitto. Schettino, ospite a una festa dell'editore napoletano Piero Graus, avrebbe confidato di non avere dubbi sull'esito delle operazioni di recupero della Concordia. "Ho fiducia, sicuramente andrà tutto bene", così avrebbe detto l'uomo famoso in tutto il mondo per il tragico "inchino" all'editore. Secondo Graus l'ex comandante Schettino è profondamente colpito dall'accaduto e "si porta dentro un dolore fortissimo".

L'ultimo viaggio verso Genova della Costa Concordia "Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente. Sulla nave c'è una bandiera con la P: pronta a partire. La nave parte domattina, è pronta. Ora ci saranno solo operazioni per valutare il massimo sollevamento che riusciremo a dare alla nave", ha detto il responsabile di Costa per la Concordia, Franco Porcellacchia. "Non c'è più nessuna giustificazione per non partire domani, salvo il meteorite", così invece in giornata il capo della Protezione Civile Gabrielli. "Il meteo ha aggiunto Gabrielli va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica", quando la Concordia dovrebbe raggiungere Genova. Partenza confermata anche dal regista delle operazioni al Giglio, Nick Sloane: "Mercoledì mattina il nostro programma prevede la partenza della Concordia. La Costa Concordia sarà libera e potrà procedere verso Genova. I controlli dei sistemi idraulici inizieranno alle 6 e dopo le 8,30 inizieranno le prime manovre". Approfondimenti: Costa Concordia, francesco schettino, rimozione concordia

commenta

Concordia, domani la partenza dal Giglio. Schettino: "Ho fiducia, andrà bene"

Costa Concordia relitto verso Genova

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Costa Concordia relitto verso Genova"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Sei in: »Attualità

VIA LIBERA

Costa Concordia

relitto verso Genova

22/07/2014

Oggi la nave lascerà l'isola del Giglio. L'ok definitivo è stato dato durante una riunione tra gli addetti ai lavori. Arrivo a Genova previsto sabato sera, al porto domenica mattina.

Via libera ufficiale alla partenza della Costa Concordia, domani, dall'Isola del Giglio per raggiungere Genova. L'ok definitivo è stato dato durante una riunione tra gli addetti ai lavori.

"Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente. Sulla nave c'è una bandiera con la P: pronta a partire. La nave parte stamattina, è pronta. Ora ci saranno solo operazioni per valutare il massimo sollevamento che riusciremo a dare alla nave". Così il responsabile di Costa per la Concordia, Franco Porcellacchia.

La 'Blue Peter', la bandiera che in gergo marinaro significa 'nave pronta a partire' è stata issata sulla parte più alta della Concordia. La bandiera è comparsa poco fa anche se le operazioni di rigalleggiamento non sono state dichiarate concluse.

"Non c'è più nessuna giustificazione per non partire domani, salvo il meteorite". Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, all'isola del Giglio, per seguire le operazioni di rimozione del relitto della Costa concordia.

Stamani sull'isola il tempo è nuvoloso e a tratti c'è la pioggia. "Il meteo - ha aggiunto Gabrielli - va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica", quando la Concordia dovrebbe raggiungere Genova. Gabrielli ha quindi parlato di "buone notizie" aggiungendo che la riemersione della Concordia non è ancora conclusa: "in teoria potrebbero arrivare addirittura ancora fino a tre metri, ma non stresseranno la struttura fino a questo punto. Credo che il limite contrattuale dei 17 metri e mezzo sarà raggiunto". Al momento i lavori continuano "sul cassone S14 - ha concluso Gabrielli - che deve fare una corsa di circa 4-5 metri".

Galletti: viaggio fase delicata, guardia alta. "Il trasporto è una fase altrettanto delicata e dunque non dobbiamo abbassare la guardia". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti arrivato al Giglio, ribadendo che la Concordia partirà domani. "Le previsioni danno vento e mare buono - ha aggiunto - la nave è pronta e dunque non vedo cosa altro potrebbe accadere". Quanto ai ritardi il ministro ha parlato di vicende "compatibili" con le difficoltà dell'operazione: "non dobbiamo aver fretta, l'importante è far bene. Quanto agli sversamenti di oli che ci sono stati nei giorni scorsi il titolare dell'Ambiente ha parlato di "imprevisti" che in un'operazione così difficile e complicata come quella del recupero della Concordia ci possono stare, "ma l'importante - ha concluso - è che ci sia subito un'azione che faccia sì che quell'imprevisto non diventi un disastro". E così è stato. L'Italia ha fornito alla Francia tutte le informazioni e le garanzie relative all'ultimo viaggio della Concordia, ha ribadito Galletti. "L'ultima telefonata con il ministro Ségolène Royal l'ho avuta domenica ed ho fornito tutte le informazioni. Noi comunque vigileremo che durante il viaggio tutto vada secondo le prescrizioni.

Costa Concordia relitto verso Genova

"Domani sarà decisamente il giorno giusto" per la partenza del relitto della Concordia dall'Isola del Giglio per Genova. Lo ha confermato anche il 'regista' dell'operazione, Nick Sloane, lasciando il porto del Giglio per raggiungere la nave della Costa. Parlando dell'andamento dei lavori, "è tutto è posto - ha aggiunto - nel primo pomeriggio dovremmo riuscire ad assicurare il cassone S14, quindi per il tramonto la nave dovrebbe essere pronta, in modo da poterla far partire domattina".

E intanto il comandante Schettino si rilassa a Ischia. Mentre al Giglio sono in pieno svolgimento le operazioni di recupero della Concordia, l'ex comandante della nave, Francesco Schettino, si rilassa in vacanza a Ischia. Il quotidiano dell'isola, "Il Golfo", pubblica stamane il reportage di un party svoltosi sabato sera in una villa privata di Forio: in alcuni scatti Schettino viene ripreso in compagnia di altri ospiti, abbronzato e sorridente, vestito di bianco come tutti i partecipanti alla festa.

Marito vittima: qui per ultimo abbraccio ideale. E' arrivato all'isola del Giglio "per un ultimo abbraccio ideale" a sua moglie, Maria Grazia Trecarichi. Il corpo della donna è stato l'ultimo a essere recuperato. Al momento c'è un solo disperso, è il cameriere indiano Russel Rebello. Il marito di Maria Grazia Trecarichi, Elio Vincenzi, stamani è arrivato al Giglio perché sperava che oggi fosse il giorno in cui la nave sarebbe stata portata via, diretta a Genova. Per Vincenzi lo notizia dello slittamento a domani "è stata una piccola delusione. Non potevo mancare - ha spiegato - per un commiato definitivo". Al momento del naufragio, sulla Concordia c'era anche sua figlia Stefania: "lei non è venuta - ha spiegato il padre - perché questa vicenda ancora la fa soffrire troppo". Ogni anno Vincenzi viene al Giglio per immergersi laddove è stata posta una targa in ricordo della moglie. "Prima che trovassero il corpo - ha raccontato - vivevo male. Avere un posto dove porre una lapide e pregarla è molto importante". Vincenzi indossa una maglietta con la foto stampata della moglie. "Tornare al Giglio - ha concluso - richiama la commozione per le 32 vittime. E' un dolore che non potrà placarsi mai".

œ:b

Concordia domenica a Genova, 'zona rossa' intorno al relitto

Costa Concordia: domenica giorno previsto per arrivo a Genova

GenovaToday

""

Data: 22/07/2014

[Indietro](#)

Concordia domenica a Genova, 'zona rossa' intorno al relitto

Domenica 27 luglio la Costa Concordia arriverà a Genova. O meglio, domani il relitto salperà dall'isola del Giglio per la sua ultima traversata fino al porto ligure. La Capitaneria di porto ha disposto una sorta di 'zona rossa' intorno al relitto

Redazione 22 luglio 2014

Storie CorrelateConcordia: traghetti per assistere all'ultimo viaggio, è polemicaConcordia: è ufficiale, sarà demolita a GenovaCosta Concordia, Crivello: «Lavori per un miliardo di euro»

Domenica 27 luglio la Costa Concordia arriverà a Genova. O meglio, domani il relitto salperà dall'isola del Giglio per la sua ultima traversata fino al porto ligure. «Non c'è più nessuna giustificazione per non partire domani, salvo il meteorite». Così si è espresso questa mattina il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, all'isola del Giglio.

Da domani fino a domenica il meteo dovrebbe essere favorevole, permettendo così al relitto di raggiungere Genova nei tempi previsti. «Nel primo pomeriggio dovremmo riuscire ad assicurare il cassone S14, quindi per il tramonto la nave dovrebbe essere pronta, in modo da poterla far partire domattina», ha confermato stamani il 'regista' dell'operazione, Nick Sloane.

La Capitaneria di porto con ordinanza numero 234/14 del 21 luglio ha disposto una sorta di 'zona rossa' nell'area di transito e ormeggio del relitto di Costa Concordia sulla diga foranea nel porto di Voltri, in totale circa 20 miglia quadrate. La zona rossa sarà operativa dalle 4 del mattino del giorno previsto per l'arrivo fino a ormeggio completato. Prevede divieti di navigazione, ormeggio e partenza di qualsiasi nave e natante, lo stop alla balneazione e all'attività subacquea.

[Annuncio promozionale](#)

Ecco tutte le indicazioni ORDINANZA 234_2014 TRASFERIMENTO CONCORDIA.

œ:b

La Costa Concordia è riemersa

| Giornale del Popolo

Giornale del Popolo.ch

"La Costa Concordia è riemersa"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

Esteri

(22.07.2014 - 14:23)

La Costa Concordia è riemersa

Le operazioni sono concluse, entro domenica sarà a Genova.

Il conto alla rovescia per la partenza della Concordia dall'isola del Giglio è iniziato. A confermarlo nuovamente è stato il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, all'isola per seguire le operazioni di rimozione del relitto della nave. "Non c'è più nessuna giustificazione per non partire domani, salvo il meteorite" ha detto. La conferma anche dal 'regista' dell'operazione Nik Sloane .

MALTEMPO AL GIGLIO

Stamani sull'isola il tempo è nuvoloso e a tratti c'è la pioggia. "Il meteo - ha aggiunto Gabrielli - va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica", quando la nave dovrebbe raggiungere Genova. Ha quindi parlato di «buone notizie» aggiungendo che la riemersione della Concordia è avvenuta. Le operazioni sono state concluse.

La Costa Concordia lascia il Giglio

| Giornale del Popolo

Giornale del Popolo.ch

"La Costa Concordia lascia il Giglio"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Esteri

(23.07.2014 - 12:07)

Italia

La Costa Concordia lascia il Giglio

La nave è diretta verso il porto di Genova. Ha lasciato l'isola tra gli applausi, campane e brindisi.

(AP)

Il relitto della Costa Concordia ha lasciato l'isola del Giglio ed è in navigazione verso Genova. Sta ora procedendo ad una velocità di 1,9 nodi. Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra: così il Giglio sta salutando la Concordia.

Dopo la partenza della nave è stato riaperto alle attività di traffico il porto dell'Isola, con la ripresa dei collegamenti dei traghetti.

Sopravvissuto, se ne va la nave non quella storia

"E' la fine della storia di una nave, di un mostro di ferro, ma non la fine della mia storia con la Costa Concordia. Quella non si può dimenticare". Così Pablo Lazaro Juan, sopravvissuto spagnolo del naufragio della Costa Concordia, ha commentato la partenza del relitto dall'isola del Giglio. Venuto apposta da Alicante, ha guardato le operazioni di rotazione e poi spostamento della nave, dal molo rosso. "Se io dimenticassi la storia di quella notte non sarei normale - ha continuato - non sarei una persona. Quella storia è per sempre nella mia mente ed ancora oggi nei miei sogni". L'uomo ha aggiunto di essersi emozionato al suono delle sirene che hanno accompagnato le operazioni attorno alla nave.

Ultimo ok, applauso Centro coordinamento

Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia, sul Giglio, è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto. Nel centro operativo anche il capo della Protezione Civile Gabrielli e il sottosegretario Delrio.

L'ultimo via libera che mancava era la certificazione dell'organismo indipendente Rina. Nel centro operativo ci sono anche il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, il prefetto ed il questore. Da pochi minuti è arrivato anche il procuratore di Grosseto Francesco Verusio. Al termine della riunione dovrebbe tenersi una conferenza stampa per illustrare gli ultimi dettagli dell'operazione.

'Ho tagliato l'ultimo cavo nave, che onore'

"Un'emozione enorme e un onore. Sì, sono stato io": l'uomo che ha tagliato l'ultimo cavo che teneva ancorata la Costa Concordia all'isola del Giglio, una specie di cordone ombelicale della nave, si chiama Wietsman Roets e viene dal Sudafrica, come Nick Sloane. Era a bordo del rimorchiatore Sarom VIII.

Per isola relitto già all'orizzonte

Per la prima volta da due anni e mezzo, per vedere il relitto della Costa Concordia, dall'Isola del Giglio bisogna guardare all'orizzonte. La Concordia ormai è a quasi un miglio dalla costa. Dal molo, la nave si vede ormai in lontananza e questo ha 'scoraggiato' le decine di turisti e gigliesi che da stamani hanno affollato il porto per seguire le operazioni.

Sacerdote, da domani un Giglio inedito

"Quella di oggi è la liberazione da un ingombro": così il sacerdote dell'Isola del Giglio, don Lorenzo Pasquotti, ha

La Costa Concordia lascia il Giglio

commentato con i giornalisti le operazioni di rimozione della Concordia. Il sacerdote stamani è uscito in mare per dare l'ultima benedizione al relitto. Al ritorno a terra ha suonato le campane. "Sono arrivato al Giglio tre mesi prima del naufragio - ha raccontato - per me vedere l'isola senza il relitto è quasi un inedito. Imparerò a scoprirlo". "Gli affetti e le relazioni con chi ha lavorato a questa operazione, con i superstiti e con i familiari delle vittime rimarranno - ha aggiunto - ma prima questo relitto se ne va e meglio è". Il sacerdote ha poi spiegato che quella di stamani è stata "l'ultima benedizione ai lavori, alla nave, ma soprattutto in memoria delle 32 vittime del naufragio e del sub morto sul lavoro".

Giglio la saluta con campane, benedizione e sirene

Nel momento in cui la Costa Concordia inizierà il suo viaggio verso Genova, terminate le operazioni di rotazione del relitto, dall'Isola del Giglio verrà salutata con il suono delle sirene del porto e quello delle campane delle chiese delle tre località dell'isola, Giglio Porto, Giglio Campese e Giglio Castello. Inoltre alle 10 il parroco di Giglio Porto, don Lorenzo Pascuotti, si è avvicinato al relitto a bordo di un'imbarcazione per benedire la nave e le operazioni per la sua rimozione. Intanto dal Giglio il 'molo verde', quello più vicino al relitto, si è trasformato in un palcoscenico: centinaia di turisti e gigliesi stanno seguendo le manovre.

Tecnici, brindisi su molo per operai dopo relitto

Sono tornati a riva dopo una notte di lavoro sul relitto della Concordia, l'ultima all'Isola del Giglio, e sono stati accolti con lunghi applausi ed urla. Un gruppo di operai della Pitan-Micoperi, il consorzio che si occupa della rimozione del relitto, è da poco sbarcato fra le decine di turisti che stanno seguendo le ultime fasi dell'operazione. Il gruppo di operai è salito sul molo ricambiando gli applausi con urla e braccia alzate e poi brindando con due bottiglie di spumante. "Siamo contenti di aver fatto parte di questo grandioso progetto - hanno detto - ma quello che ci è piaciuto di più è stato il Giglio". E poi, ridendo, "e le italiane".

Barchetta solitaria verso nave, 'Grazie a tutti'

Un marinaio solitario su una piccola barca a vela è uscito dal porto dell'Isola del Giglio dirigendosi in direzione del relitto della Concordia. Dalla barca sventola un pezzo di stoffa con su scritto in rosso: "Grazie di cuore a tutte le ditte".

L'uomo, che ha violato lo spazio interdetto intorno al relitto, è stato poi intercettato dalla Guardia Costiera e riaccompagnato al porto del Giglio. La piccola performance è stata seguita con curiosità dalle decine di persone assieperate sul molo.

Il navigatore solitario è Argentino Pini, uno storico skipper del Giglio. "Non ho ammazzato mica nessuno - ha esordito scendendo dalla barca - ho voluto ringraziare chi sta facendo questa operazione e ho voluto dare un saluto all'ultimo disperso delle 32 vittime. Ora che so che la Concordia se ne va mi sento più tranquillo". Pini ha poi spiegato di non aver programmato la sua 'escursione': "E' stata un'improvvisata".

Gabrielli, canteremo vittoria solo a Genova

"Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova". Così Franco Gabrielli ha commentato l'inizio delle operazioni per la partenza della Concordia dal Giglio. "Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile - ha sottolineato -, oggi siamo davanti alla scritta 'ultimo chilometro' e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria". "Credo comunque - ha concluso - che questa operazione sia anche uno spot per il Paese".

Maltempo: da Roma e Napoli tempeste e allagamenti

Globalist.it |

Globalist.it*"Maltempo: da Roma e Napoli tempeste e allagamenti"*Data: **23/07/2014**

Indietro

News

Maltempo: da Roma e Napoli tempeste e allagamenti

Rovesci e acquazzoni, anche molto intensi, sulla Campania, in particolare a Napoli e nel Casertano. In provincia di Lucca il torrente Freddana è esondato. È emergenza.

Desk2

martedì 22 luglio 2014 17:45

Commenta

Strade allagate a Napoli

Momento di pausa per l'estate. Rovesci e acquazzoni, anche molto intensi, si stanno verificando sulla Campania, in particolare a Napoli e nel Casertano, dove si registrano allagamenti in alcune località. Forti acquazzoni anche a Roma, Taranto e in Toscana.

I vigili del fuoco sono al lavoro per rispondere alle richieste che riguardano perlopiù scantinati invasi da acqua piovana e strade allagate nella zona ad est di Napoli, nei pressi del Centro Direzionale. Due torrenti sono esondati, una famiglia di turisti è stata evacuata dalla propria abitazione travolta da una frana, e alcuni smottamenti hanno isolato alcune frazioni.

Roma: strade in tilt - A Roma, dove in mattinata si è registrata anche una grandinata, sono numerose le strade chiuse e allagate, con traffico in tilt e incidenti soprattutto nella zona Sud.

Situazione di disagio soprattutto per un sottovia allagato nella zona di via Cristoforo Colombo a Roma dove chi era in moto e motorini si è ritrovato le gambe immerse nell'acqua, così come le auto che hanno guadato il punto, non senza difficoltà. Per effetto dell'allagamento di questo sottovia in via Cilicia, che passa sotto via Cristoforo Colombo, è stata chiusa temporaneamente viale Marco Polo, in direzione San Giovanni, una strada di grande flusso di traffico, con conseguente caos.

Oltre alla pioggia, traffico rallentato anche per un incidente avvenuto in una galleria sulla Tangenziale Est. Ingorgi anche in centro e sui vari tratti del Lungotevere.

Toscana - Nuovi problemi causati dal maltempo in Toscana la notte scorsa: colpita in particolare la provincia di Lucca oltre al Pisano, interessate da violenti e incessanti temporali.

Una bomba d'acqua quella che si è abbattuta nella notte scorsa sul territorio della provincia di Lucca, in particolare nella Val Freddana dove sono caduti 160 mm di pioggia in tre ore. Lo rende noto il Comune di Lucca spiegando che il violento temporale ha fatto saltare il sistema del reticolo idraulico minore nella zona della Freddana, bloccando strade e allagando abitazioni.

Allagati sottopassaggi e scuole a Grottammare - Le piogge particolarmente violente della notte scorsa, accompagnate da raffiche di vento derivanti dalla coda di una tromba marina avvistata al largo della costa, hanno mandato in tilt il centro di Grottammare: si sono verificati allagamenti di sottopassaggi ferroviari, garage e negozi. In queste ore il gruppo di Protezione civile e una squadra di operai comunali stanno liberando dall'acqua la mensa della Scuola Speranza, in centro. L'allagamento dei sottopassaggi ferroviari di via Leopardi, via Laureati e viale Ballestra ha portato alla chiusura temporanea di alcuni tratti del lungomare centro al fine di ripristinare la circolazione, deviata sulla ss16. Bloccate anche alcune vie del centro: allagato corso Mazzini, dove l'acqua è entrata nei negozi sul viale pedonale; allagati garage e vani ascensore dove stanno intervenendo i vigili del fuoco. Per quanto riguarda le strade interne, tanto fango si è riversato sulla

Maltempo: da Roma e Napoli tempeste e allagamenti

Sp Valtresino e scivolamenti di terreno si sono verificati in contrada Monti (tra il paese alto e la Sp Cuprense).

Concordia prende il largo e lascia il Giglio

Globalist.it |

Globalist.it

"Concordia prende il largo e lascia il Giglio"

Data: **23/07/2014**

Indietro

News

Concordia prende il largo e lascia il Giglio

Concluse le operazioni per la rotazione del relitto: il relitto a quasi un miglio dalla costa, in direzione di Genova. Sono passati 922 giorni dal tragico naufragio.

Desk2

mercoledì 23 luglio 2014 12:55

Commenta

Dopo 922 giorni da quel 13 gennaio 2012 è arrivato l'ultimo giorno della Concordia all'Isola del Giglio (Grosseto) dove è naufragata provocando la morte di 32 persone. I tecnici sono tutti a lavoro da questa notte per le prime manovre che stanno portando via la nave dall'Isola.

"Le previsioni sono buone. Partiamo stamattina e tutto procede secondo i piani" ha detto arrivando al porto dell'Isola il capo progetto Nick Sloane. "È un grande giorno per il Giglio - ha aggiunto - ma solo arrivando a Genova potremmo rilassarci".

Poco prima delle otto a bordo della nave sono iniziati i controlli per la partenza. "Oggi mettiamo un punto. Siamo davanti all'ultimo chilometro e dobbiamo arrivare al traguardo" ha detto il prefetto Franco Gabrielli, arrivando al porto prima delle manovre.

Al via le operazioni di rotazione - Sono terminate le operazioni per la rotazione del relitto della Concordia: è stato ruotato prima di 90 gradi, in modo da "guardare l'Argentario", e poi di altri 90 gradi. La nave è ormai in navigazione verso Genova: sta ora procedendo ad una velocità di 1,9 nodi.

Sono quattro i rimorchiatori che la stanno trasportando (due a prua e due ausiliari a poppa) alla velocità media di due nodi. Percorrerà circa 200 miglia nautiche (370 chilometri) prima di arrivare in Liguria dove verrà "smaltita". Le fasi di demolizioni e riciclo (quattro le principali) di quel che rimane del gigante che per oltre due anni e mezzo ha costeggiato l'isola del Giglio sono gestite dal consorzio Saipem e San Giorgio del Porto, che sarà al lavoro, da programma, per quasi due anni sul relitto (22 mesi) con il proprio progetto (che vale, secondo quanto vociferato, circa 100 milioni di euro).

Gabrielli: "Issata di nuovo la bandiera italiana" - Sulla Concordia "è stata issata di nuovo la bandiera nazionale perché è sempre iscritta al nostro registro navale". Il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, ha aggiunto inoltre che è stata invece ammainata la bandiera blu quella che nel linguaggio navale indica il 'pronti a partire', issata ieri.

Giroto: "Sempre stati convinti di farcela" - Sergio Giroto, project manager del consorzio Titan-Micoperi, si è detto fiducioso e orgoglioso del "grande risultato" ottenuto finora. "Non abbiamo mai temuto che l'operazione non potesse finire con successo - ha detto - ma ci sono stati tanti, tanti momenti difficili, in cui le soluzioni non si trovavano. Però siamo sempre stati convinti di farcela".

Ammiraglio Tortora: ridiamo dignità alla nave - "Sarà una bella giornata per il Paese": ad auspicarlo è l'ammiraglio Stefano Tortora, collegamento tra pubblico e privato nelle operazioni per il rigalleggiamento del relitto. Arrivato al porto prima dell'inizio delle operazioni per la partenza del relitto, Tortora ha sottolineato che "per i marinai le navi non sono mai solo macchine e pezzi di ferro. Questo trasferimento restituisce alla Concordia un minimo di dignità".

Concordia prende il largo e lascia il Giglio

Gabrielli: "Canteremo vittoria solo a Genova" - "Il traguardo lo vedremo solo a Genova", ha aggiunto Gabrielli. "Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile - ha sottolineato -, oggi siamo davanti alla scritta 'ultimo chilometro' e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria".

La benedizione del parroco del Giglio - Nel momento in cui la Costa Concordia ha iniziato il suo viaggio verso Genova, terminate le operazioni di rotazione del relitto, dall'Isola del Giglio è stata salutata con il suono delle sirene del porto e quello delle campane delle chiese delle tre località dell'isola, Giglio Porto, Giglio Campese e Giglio Castello. Inoltre alle 10 il parroco di Giglio Porto, don Lorenzo Pascuotti, si è avvicinato al relitto a bordo di un'imbarcazione per benedire la nave e le operazioni per la sua rimozione. Intanto dal Giglio il "molo verde", quello più vicino al relitto, si è trasformato in un palcoscenico: centinaia di turisti e gigliesi stanno seguendo le manovre.

Costa: "Difficile non commuoversi" - "È difficile non commuoversi, e quindi passo ai dati. La nave naviga a due nodi, tutto ha funzionato perfettamente. Tra la notte di sabato e domenica mattina arriverà a Genova con entrata in porto domenica mattina", ha detto il responsabile del progetto per Costa, Franco Porcellacchia, parlando della rimozione della Concordia. "In questa opera grande merito ha avuto l'ingegneria italiana anche se Nick Sloane è stato il nostro goleador".

***Concordia: al via viaggio sotto sorveglianza verso Genova
(#costatitengodocchio)*****GreenMe.it**

"Concordia: al via viaggio sotto sorveglianza verso Genova (#costatitengodocchio)"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Concordia: al via viaggio sotto sorveglianza verso Genova (#costatitengodocchio)

Scritto da Roberta Ragni

Creato 23 Luglio 2014

Piu' informazioni su: concordia disastri ambientali

Al Giglio ormai restano solo il cantiere e la piattaforma sottomarina. La Concordia, quell'enorme relitto adagiato da oltre due anni e mezzo sugli scogli dell'isola, è ormai diretta verso Genova per il suo ultimo viaggio verso il luogo in cui verrà smantellata.

Delicata e complessa l'operazione di trasferimento della nave, che sta attraversando il Santuario dei Cetacei, un tratto di mare protetto e di alto valore naturalistico. Per questo, Legambiente e Greenpeace, a bordo della Maria Teresa, la barca messa a disposizione dalla Fondazione Exodus, stanno seguendo ininterrottamente il viaggio, per vigilare affinché l'operazione avvenga in modo sicuro e senza sversamenti.

Nei serbatoi della nave si trovano, infatti, ancora grandi quantità di idrocarburi e altre sostanze dannose in grado di minacciare l'ecosistema marino. Per seguire tutti gli aggiornamenti gli hashtag da seguire su Twitter sono #SorvegliataSpeciale e #Costatitengodocchio.

Il relitto della nave ha iniziato a muoversi attorno alle 11, accompagnato dalle sirene della navi in mare, dall'applauso delle persone che si erano raccolte sul molo e dalle dirette delle televisioni di tutto il mondo. Le operazioni preparatorie erano iniziate alle 6 di questa mattina, quando è stato effettuato lo scollegamento dei cavi di ancoraggio e l'ultimazione dei collegamenti ai rimorchiatori di prua – Blizzard e Resolve - che hanno una capacità di tiro pari a 135mila tonnellate. Poi è stata la volta della rotazione di 90 gradi e del via libera del Registro navale italiano, la Concordia ha lasciato la rada e ha iniziato la navigazione verso nord. Fa sapere la Protezione Civile che il giusto assetto per la traversata è stato raggiunto con un pescaggio di 19,3 metri a poppa e 18,15 a prora. Impiegherà quattro giorni per raggiungere la sua destinazione finale, insieme ai 14 mezzi tecnici che la scortano e alle tre imbarcazioni della Guardia Costiera.

Quando arriverà a Genova ci sarà molto da fare per smantellare il colosso, mentre al Giglio sarà necessario e doveroso, come fanno notare le associazioni ambientaliste, ripristinare lo stato dei fondali del Giglio, bonificare, rimuovere il cantiere e, soprattutto, provvedere al risarcimento del danno ambientale. [Clicca qui per vedere in diretta la posizione della Concordia sulla mappa.](#) Segui qui gli aggiornamenti sulla #Concordia: [#Concordia Tweet](#)

Roberta Ragni

LEGGI ANCHE:

Costa Concordia: il relitto torna a galleggiare. Pronto per l'ultimo viaggio (video)

Enac, divieto di sorvolo in occasione dello spostamento della Concordia Il "Notam" sarà applicato all'area interessata, per il volo a vista ed un'altezza fino a 3mila piedi 22.07.2

Enac, divieto di sorvolo in occasione dello spostamento della Concordia (GuidaViaggi.it)

GuidaViaggi.it

""

Data: 22/07/2014

Indietro

22/07/2014 - 14:15

Enac, divieto di sorvolo in occasione dello spostamento della Concordia

Il "Notam" sarà applicato all'area interessata, per il volo a vista ed un'altezza fino a 3mila piedi

MESSAGGIO PROMOZIONALE

L'Enac rende noto che in occasione del viaggio della nave Costa Concordia dall'Isola del Giglio a Genova verrà emesso un Notam (Notices to Airmen, avviso ai naviganti) con il divieto di sorvolo dell'area interessata allo spostamento della nave.

Il Notam, emesso in accordo con l'Ufficio gestione delle Emergenze Servizio Coordinamento Aereo Unificato della Protezione Civile, avrà vigore solo sullo spazio aereo italiano, mentre un analogo provvedimento dovrebbe essere assunto dall'omologo organismo francese per la parte relativa allo spazio aereo sopra la rotta territoriale francese che seguirà la nave. Il Notam, sarà applicato al volo a vista (Vfr) per un'altezza fino a 3.000 piedi.

QUESTA E ALTRE NOTIZIE SU:

Naufragio al Giglio, Stamane la Concordia salpa per genova

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Naufragio al Giglio, Stamane la Concordia salpa per genova

Conto alla rovescia per la Costa Concordia, che oggi lascerà il Giglio alla volta di Genova, dove è attesa per domenica. «Non c'è più nessuna giustificazione a non partire salvo il meteo», conferma il capo del dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli. «Il tempo andrà migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica», dice il prefetto. Quanto al rigalleggiamento dell'imbarcazione «potrebbe arrivare - aggiunge Gabrielli - fino a tre metri, ma non stresseranno la struttura fino a quel punto. Credo che il limite contrattuale dei 17,50 metri sarà raggiunto». «La principale occupazione - conclude Gabrielli - è l'S14 che deve fare una corsa di circa 4-5 metri». Dello stesso avviso il regista dell'operazione Nich Sloane. «Domani (oggi per chi legge, ndr) - afferma - è decisamente il giorno giusto. Ultime ore di lavoro febbrile al Giglio, dunque, come del resto è accaduto anche durante la notte, nonostante il maltempo abbia scaricato sull'isola un forte temporale. «I lavori sono proseguiti tranquillamente tutta la notte» spiega Franco Porcellacchia, responsabile rimozione Concordia. La nave stamane, prima della partenza, verrà «ruotata di 70 gradi - ha aggiunto - per dirigere prora verso est». Le manovre - ha ribadito - dovrebbero partire dalle 8.30 alle 14 e dureranno dalle 4 alle sei ore». Il governo segue da vicino le fasi. La presenza sull'isola del titolare dell'Ambiente ne è una conferma. «Non abbassiamo la guardia - spiega il ministro Gian Luca Galletti - il viaggio è in una fase delicata. Non dobbiamo avere fretta l'importante è il risultato». Onore alle vittime. Due mazzi di fiori sono stati gettati in mare in ricordo delle 32 vittime del naufragio di due anni e mezzo fa..

æ:b

Gabrielli a Rossi: «A Genova faremo i conti...»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

Gabrielli a Rossi: «A Genova faremo i conti...»

Commozione e soddisfazione. Ma è anche uno strascico di polemiche quel che la Costa Concordia si sta lasciando alle spalle. È stato ieri mattina il commissario Franco Gabrielli, dall'isola del Giglio, ad accendere la prima miccia. Probabilmente irritato per le prese di posizione del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che più volte ha invitato il Governo e chi lo rappresenta a «non inchinarsi» alla Costa consentendole di scegliere il porto di destinazione del relitto, il capo della Protezione civile ha rinviato la questione ad una sorta di futura sfida all'ok corral: «Con chi ha detto ingiustamente che noi abdicavamo al nostro ruolo di pubblico, che addirittura operavamo sotto dettatura del privato, poi regoleremo a Genova i conti», ha annunciato Gabrielli. Il resto lo si scoprirà domenica.

æ:b

*L'isola del Giglio saluta la Costa Concordia***Il Corriere del Sud.it***"L'isola del Giglio saluta la Costa Concordia"*Data: **24/07/2014**

Indietro

L'isola del Giglio saluta la Costa Concordia

Attualità

Mercoledì 23 Luglio 2014 19:25 Scritto da Giorgio Lambrinopulos

Il relitto della Costa Concordia ha lasciato il Giglio ed è in navigazione verso Genova. Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra hanno salutato la Concordia. Il viaggio della nave sarà lungo intorno a 180 miglia nautiche, circa 330 chilometri.

Felicità e commozione tra la gente: 'L'isola torna ad essere nostra'. E un superstite della tragedia: 'Se ne va la nave non la sua storia'. Infine il comandante De Falco: 'Era l'ora, Giglio torna paradiso'.

Nel momento in cui la Costa Concordia iniziava il suo viaggio verso Genova, terminate le operazioni di rotazione del relitto, dall'Isola del Giglio è stata salutata con il suono delle sirene del porto e quello delle campane delle chiese delle tre località dell'isola, Giglio Porto, Giglio Campese e Giglio Castello. Inoltre alle 10 il parroco di Giglio Porto, don Lorenzo Pascuotti, ha avuto un appuntamento al molo per avvicinarsi al relitto a bordo di un'imbarcazione e benedire la nave e le operazioni per la sua rimozione. Intanto dal Giglio il 'molo verde', quello più vicino al relitto, si è trasformato in un palcoscenico: centinaia di turisti e gigliesi stanno seguendo le manovre.

Ed ecco la cronaca di una giornata commovente ricostruita dai colleghi del ansa e delle agenzie presenti sul isola per questo grande evento :

"Era l'ora. Adesso il Giglio potrà riacquistare la sua dimensione di una delle isole più belle dell'arcipelago toscano".

Commenta così al telefono con l'ansa il comandante Gregorio De Falco dopo la partenza della Costa Concordia. De Falco non ha voluto però commentare le parole di Francesco Schettino che si è detto fiducioso sull'operazione: "Non mi pare un aspetto così interessante in questa vicenda".

Sulla Concordia "è stata issata la bandiera nazionale perché è sempre iscritta al nostro registro navale". Lo ha spiegato il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, aggiungendo che è stata tolta la bandiera blu, quella del 'pronti a partire', issata ieri. Gabrielli sta parlando in conferenza stampa all'isola del Giglio.

"La prendiamo come un attestato di fiducia": così Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione del relitto per Costa, ha commentato le parole dell'ex comandante Francesco Schettino, che si è detto fiducioso nell'esito dell'operazione. Porcellacchia ha risposto così in conferenza stampa all'Isola del Giglio.

Decine di persone, sedute o in piedi sul molo rosso dell'isola del Giglio, hanno accolto con applausi i lavoratori che erano a bordo dei rimorchiatori, di ritorno dalla Costa Concordia, durante le operazioni di rotazione e spostamento della nave. Qualcuno, in mancanza di bandiere, ha sventolato foulard. Ma ci sono stati anche attimi di commozione e lacrime, soprattutto al suono delle sirene e alla vista di spruzzi d'acqua dal relitto. "Sembravano fuochi di artificio" ha commentato un anziano. In tanti hanno espresso complimenti per la riuscita dell'operazione: "ce l'hanno fatta, è quasi incredibile!" ha ripetuto una signora 'armata' di foulard-bandiera. Soddisfatto anche un altro gigliese, che ha chiosato: "Oggi finalmente l'isola è di nuovo nostra".

"Dopo 900 giorni la Concordia se ne va, lascia il Giglio. Non si deve dimenticare che è stata una tragedia enorme che ha provocato 32 vittime e ferito i fragili equilibri di quest'isola": così il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi sul suo profilo Facebook. "L'operazione di recupero e rialleggiamento è stata una straordinaria prova tecnica, di ingegno e di lavoro. Ai tecnici e a tutti i lavoratori, al sub che ha perso la vita durante le operazioni di recupero - scrive il governatore - va il mio ringraziamento e la mia ammirazione". "Ai naviganti auguro mare calmo e vento debole. Continuerò, insieme al governo, a lavorare su Piombino per destinare al porto le risorse necessarie per smantellare le navi militari", scrive poi

L'isola del Giglio saluta la Costa Concordia

Rossi, annunciando che venerdì sarà al Giglio "per incontrare sindaco e cittadini e contribuire alla fase del ripristino ambientale e al rilancio turistico dell'isola".

"E' la fine della storia di una nave, di un mostro di ferro, ma non la fine della mia storia con la Costa Concordia. Quella non si può dimenticare". Così Pablo Lazaro Juan, sopravvissuto spagnolo del naufragio della Costa Concordia, ha commentato la partenza del relitto dall'isola del Giglio. Venuto apposta da Alicante, ha guardato le operazioni di rotazione e poi spostamento della nave, dal molo rosso. "Se io dimenticassi la storia di quella notte non sarei normale - ha continuato - non sarei una persona. Quella storia è per sempre nella mia mente ed ancora oggi nei miei sogni". L'uomo ha aggiunto di essersi emozionato al suono delle sirene che hanno accompagnato le operazioni attorno alla nave.

Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia, sul Giglio, è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto. Nel centro operativo anche il capo della Protezione Civile Gabrielli e il sottosegretario Delrio.

L'ultimo via libera che mancava era la certificazione dell'organismo indipendente Rina. Nel centro operativo ci sono anche il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, il prefetto ed il questore. Da pochi minuti è arrivato anche il procuratore di Grosseto Francesco Verusio. Al termine della riunione dovrebbe tenersi una conferenza stampa per illustrare gli ultimi dettagli dell'operazione.

"Un'emozione enorme e un onore. Sì, sono stato io": l'uomo che ha tagliato l'ultimo cavo che teneva ancorata la Costa Concordia all'isola del Giglio, una specie di cordone ombelicale della nave, si chiama Wietsman Roets e viene dal Sudafrica, come Nick Sloane. Era a bordo del rimorchiatore Sarom VIII.

Per la prima volta da due anni e mezzo, per vedere il relitto della Costa Concordia, dall'Isola del Giglio bisogna guardare all'orizzonte. La Concordia ormai è a quasi un miglio dalla costa. Dal molo, la nave si vede ormai in lontananza e questo ha 'scoraggiato' le decine di turisti e gigliesi che da stamani hanno affollato il porto per seguire le operazioni.

"Quella di oggi è la liberazione da un ingombro": così il sacerdote dell'Isola del Giglio, don Lorenzo Pasquotti, ha commentato con i giornalisti le operazioni di rimozione della Concordia. Il sacerdote stamani è uscito in mare per dare l'ultima benedizione al relitto. Al ritorno a terra ha suonato le campane. "Sono arrivato al Giglio tre mesi prima del naufragio - ha raccontato - per me vedere l'isola senza il relitto è quasi un inedito. Imparerò a scoprirlo". "Gli affetti e le relazioni con chi ha lavorato a questa operazione, con i superstiti e con i familiari delle vittime rimarranno - ha aggiunto - ma prima questo relitto se ne va e meglio è". Il sacerdote ha poi spiegato che quella di stamani è stata "l'ultima benedizione ai lavori, alla nave, ma soprattutto in memoria delle 32 vittime del naufragio e del sub morto sul lavoro".

Sono tornati a riva dopo una notte di lavoro sul relitto della Concordia, l'ultima all'Isola del Giglio, e sono stati accolti con lunghi applausi ed urla. Un gruppo di operai della Pitan-Micoperi, il consorzio che si occupa della rimozione del relitto, è da poco sbarcato fra le decine di turisti che stanno seguendo le ultime fasi dell'operazione. Il gruppo di operai è salito sul molo ricambiando gli applausi con urla e braccia alzate e poi brindando con due bottiglie di spumante. "Siamo contenti di aver fatto parte di questo grandioso progetto - hanno detto - ma quello che ci è piaciuto di più è stato il Giglio". E poi, ridendo, "e le italiane".

Un marinaio solitario su una piccola barca a vela è uscito dal porto dell'Isola del Giglio dirigendosi in direzione del relitto della Concordia. Dalla barca sventola un pezzo di stoffa con su scritto in rosso: "Grazie di cuore a tutte le ditte".

L'uomo, che ha violato lo spazio interdetto intorno al relitto, è stato poi intercettato dalla Guardia Costiera e riaccompagnato al porto del Giglio. La piccola performance è stata seguita con curiosità dalle decine di persone assiegate sul molo.

Il navigatore solitario è Argentino Pini, uno storico skipper del Giglio. "Non ho ammazzato mica nessuno - ha esordito scendendo dalla barca - ho voluto ringraziare chi sta facendo questa operazione e ho voluto dare un saluto all'ultimo disperso delle 32 vittime. Ora che so che la Concordia se ne va mi sento più tranquillo". Pini ha poi spiegato di non aver programmato la sua 'escursione': "E' stata un'improvvisata".

"Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova". Così Franco Gabrielli ha commentato l'inizio delle operazioni per la partenza della Concordia dal Giglio. "Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile - ha sottolineato -, oggi siamo davanti alla scritta 'ultimo chilometro' e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria". "Credo comunque - ha concluso - che questa operazione sia anche uno spot per il Paese".

"Sta andando tutto secondo i piani, è un grande giorno per il Giglio ma solo una volta che saremo a Genova potremmo

L'isola del Giglio saluta la Costa Concordia

rilassarci". Così un commosso Sloane ha salutato i cronisti che lo attendevano sul molo dell'Isola del Giglio prima di salire a bordo della Concordia e guidare le operazioni per la partenza per Genova. Fiducioso e orgoglioso del "grande risultato" ottenuto finora: così Sergio Girotto, project manager del consorzio Titan-Micoperi, arrivato al molo dell'Isola del Giglio per l'avvio delle operazioni di spostamento del relitto della Costa Concordia verso Genova. "Non abbiamo mai temuto che l'operazione non potesse finire con successo - ha detto - ma ci sono stati tanti, tanti momenti difficili, in cui le soluzioni non si trovavano. Però siamo sempre stati convinti di farcela". Girotto ha poi spiegato che il momento più complicato è stato quello della rotazione della nave, per rimetterla in asse: "dopo il parbuckling abbiamo preso in mano tecnicamente la situazione, e come si vede ora abbiamo il controllo completo e in un certo senso questa è ridiventata una nave". Girotto ha concluso che, pur "non entrando nella storia - ha scherzato rispondendo ad una domanda di un giornalista - è stata una bella realizzazione, tecnicamente un grande risultato, soprattutto perché quello che è stato pensato all'inizio con intuito ed esperienza si è realizzato quasi completamente alla fine".

Volontariato, un esercito ma il Mezzogiorno diserta**Il Denaro.it***"Volontariato, un esercito ma il Mezzogiorno diserta"*Data: **24/07/2014**

Indietro

Volontariato, un esercito
ma il Mezzogiorno diserta

Di Redazione il Denaro - mercoledì 23 luglio 2014 Postato in: In evidenza, News, Terza Pagina

Un esercito di persone, per un rapporto all'incirca di uno a otto, fa volontariato in Italia. Sono infatti in 6,63 milioni i cittadini che svolgono attività gratuite a beneficio di altri o della comunità. Lo rileva l'Istat, nella prima indagine sul lavoro volontario, frutto di una convenzione stipulata fra l'istituto, la rete dei Centri di servizio per il volontariato e la Fondazione volontariato e partecipazione. La maggior parte svolge la propria attività solidale in un gruppo o in un'organizzazione (4,14 milioni), ma una bella fetta di italiani - circa tre milioni - è impegnata per conto proprio, in maniera non organizzata. A livello territoriale nel Nord-est si registra il tasso di volontariato totale più elevato (16%), con un primato netto del Trentino Alto-Adige (21,8%). Seguono Nord-ovest (13,9%) e Centro (13,4%). Il Sud si contraddistingue per livelli di partecipazione sensibilmente più bassi (8,6) con una diffusione addirittura dimezzata rispetto al Nord-est. Gli uomini risultano più attivi rispetto alle donne (13,3% contro 11,9%), ma il divario è dovuto unicamente a una più consistente presenza di uomini nello svolgimento di attività organizzate (8,8% contro 7%). Non si registrano, invece, significative differenze di genere nel tasso di volontariato individuale. La percentuale di volontari è maggiore nelle classi di età centrali della popolazione: il tasso di volontariato totale cresce, infatti, con l'età, sino a toccare il massimo nella classe 55-64 anni (15,9%), per poi scendere dopo i 65 anni. Ancora più evidente è la relazione diretta dell'impegno volontario con il titolo di studio: la percentuale di chi presta attività volontarie è minima tra coloro che hanno la licenza elementare o nessun titolo (6,1%) e massima tra i laureati (22,1%). L'impegno medio di ciascun volontario è di 19 ore. La maggiore disponibilità di tempo libero spinge verso l'alto l'intensità dell'impegno in attività volontarie sia delle casalinghe sia dei pensionati (rispettivamente 20,7 e 25,9 ore in media a testa). Quanto ai campi di intervento, il 23,2% dei volontari è attivo in gruppi/organizzazioni con finalità religiose, il 17,4% in attività ricreative e culturali, il 16,4% nel settore sanitario, il 14,2% nell'assistenza sociale e protezione civile, il 8,9% nelle attività sportive, il 3,4% in attività relative all'ambiente e il 3,1% nell'istruzione e ricerca.

Concordia fa paura al mare L'ultimo show per i turisti

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"Concordia fa paura al mare L'ultimo show per i turisti"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoglialo](#) [il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) [SHOP](#) > > [Concordia fa paura...](#)

| di [Redazione Il Fatto Quotidiano](#) | 23 luglio 2014

Concordia fa paura al mare L'ultimo show per i turisti

PERICOLO SVERSAMENTI PER LA NAVE CHE OGGI LAScerà IL GIGLIO DIRETTA A GENOVA

[Tweet](#)

Dalla poppa della nave è salita in cielo una scia di fumo nero, poco dopo le 17. Erano le ultime saldature. Rifiniture, cerniere di sicurezza alle toppe del disastro Schettino che nel frattempo balla e si diverte a Ischia. E ha l'ardire degli inconsapevoli che lo fa pure commentare, tra un lento e un twist, sorseggiando cocktail, con il titolare del locale in cui lui festeggia che nell'ultimo viaggio della Concordia "andrà tutto bene". Per rimettere insieme le macerie che lui ha provocato sono serviti trenta mesi e migliaia di tecnici. Oltre a un esborso per la società di 1, 5 miliardi di euro, al momento. Ci sono poi tutti i danni ambientali provocati che ancora oggi non hanno una stima definitiva né definita. La ferita per il Giglio è e sarà indelebile. E solo in parte è visibile. MA INTANTO oggi alle 12 il cadavere di quella che fu la Costa Concordia sarà rianimato e riprenderà il mare per raggiungere Genova. Dove arriverà sabato in serata ed entrerà in porto domenica

Concordia fa paura al mare L'ultimo show per i turisti

mattina, secondo la timeline tracciata da Nick Sloane, guru assoluto dell'operazione. Cinque, sei giorni di navigazione a due nodi di velocità. L'andatura di un fantasma. Accompagnato nel macabro ultimo viaggio da navi militari, una dozzina di rimorchiatori e due golette di Legambiente organizzate per verificare che non ci sia alcun problema lungo la navigazione. "Siamo pronti ad affrontare qualsiasi condizione, anche le peggiori registrate negli ultimi venti anni", ha scandito con certezza assoluta Franco Porcellacchia, responsabile per Costa del progetto di rimozione del mostro. "Tutte le verifiche ci indicano che non c'è il rischio di rottura della nave", aggiunge prima di spiegare che la bandiera con la lettera "P", apparsa poco dopo le diciotto sul punto più alto della nave sta a indicare che tutto è pronto. Ridimensionato dalla sberle ricevute la scorsa settimana dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, è apparso ieri il ministro all'Ambiente Gianluca Galletti. Che ha abbandonato il mantra "tutto va alla perfezione" con un nuovo low profile: "Non abbiamo la guardia, abbiamo ancora una parte importante del lavoro da fare". E SOPRATTUTTO c'è la Francia che non ha ancora digerito il diniego da parte di Galletti a consegnare i tracciati del tragitto di fronte alla Corsica. "Non li riguarda, passiamo per acque internazionali", ha detto. Galletti ha incontrato Elio Vincenzi, vedovo di Maria Grazia Tre-carichi, una delle 32 vittime del naufragio. "Non potevo mancare per un commiato definitivo; sono qui per un ultimo abbraccio ideale", ha detto Vincenzi scendendo dalla barca che ha accompagnato i parenti delle vittime in un ultimo virtuale saluto attorno alla Costa Concordia. Il ministro Galletti e il capo della Protezione civile Gabrielli hanno poi gettato in acqua mazzi di fiori bianchi per salutare le 32 vittime. Oggi è il giorno del funerale della trentatreesima vittima. Alle 8 e 30 al Giglio tutto si fermerà. Chiuso il traffico in mare, cancellati i traghetti da porto Santo Stefano fino alle 17. Dalle sette del mattino il porto si trasformerà in tribuna. Gli oltre 300 giornalisti arrivati fin qui da tutto il mondo si confonderanno con i residenti, combattuti tra il desiderio di vedersi restituita la propria isola e il rimpianto delle entrate extra registrate anche in pieno inverno. E poi i turisti, tanti. Tutti con la stessa identica prima foto delle vacanze, quella del mostro immortalato arrivando qui in traghetto. Ci sono poi i tecnici, oltre 200. Che passeranno la notte a bordo dei rimorchiatori dandosi il cambio sulla Costa Concordia per gli ultimi controlli, le verifiche dettate dai dubbi di chi vuole la certezza di non commettere alcun errore. Il corteo funebre lascerà il Giglio intorno alle 12. E tutto deve andar bene. Soprattutto ora che l'ha detto Schettino. Quel comandante afflitto dagli inchini e ancora atteso a bordo. d. vecchi @ ilfattoquotidiano. it

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina Concordia fa paura al mare L'ultimo show per i turisti Migranti, 5 arresti per il barcone affondato domenica Alfonso Papa, a volte ritornano (in carcere) [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 11](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#) [Pagina 20](#) [Pagina 21](#) [Pagina 22](#) [Pagina 23](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le

Concordia fa paura al mare L'ultimo show per i turisti

istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Ode al serpentone, nastro trasportatore delle notizie

Libri e DVD La Versione di Vasco Sentire le donne (1989-2014) E baci La carica dei 163 2012 con Iodè Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie Roberto Forchettoni Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 6 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 6 giorni Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 6 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Concordia, il Giglio esulta "È la fine di un incubo"

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"Concordia, il Giglio esulta "È la fine di un incubo""

Data: 24/07/2014

Indietro

Skip to content

Home Abbonati ora ! eBook Pagina abbonati Contatti

Pagina abbonati I tuoi abbonamenti Sfoglia il PDF Archivio cartaceo Vota l'inchiesta Riunione di Redazione Blog sostenitori

Sei in: Il Fatto Quotidiano SHOP > > Concordia, il...

| di Redazione Il Fatto Quotidiano | 24 luglio 2014

Concordia, il Giglio esulta "È la fine di un incubo"

IERI MATTINA IL PROFILO SPETTRALE DELLA NAVE DA CROCIERA HA LASCIATO L'ISOLA TUTTO È ANDATO SECONDO I PIANI, L'ARRIVO A GENOVA È PREVISTO PER DOMENICA

Tweet

Orecchino al lobo destro, volto scavato dalla salsedine e incorniciato dalla barba bianca. Argentino Pini, nato al Giglio nel 1942 e cresciuto in mare, negli equipaggi a vela in regate internazionali e da comandante dei traghetti, è stato l'unico impreveduto dell'addio alla Concordia. Per il resto il corteo funebre è stato celebrato come previsto, con una precisione da far invidia agli orologiai svizzeri. Alle undici i rimorchiatori già avevano cominciato a trainare il fantasma lontano dalle coste e dopo appena tre ore non si vedeva più neanche all'orizzonte. "L'incubo è finito", ha scandito quasi commosso il sindaco Sergio Ortelli. DOPO quasi trenta mesi in cui quel relitto affondato a metà era diventato cartolina. "Questa è una giornata storica, abbiamo quasi risolto il problema, resta da fare la bonifica e poi rimangono i problemi dell'isola come

Concordia, il Giglio esulta "È la fine di un incubo"

quelli della scuola", confida al sottosegretario Graziano Delrio sbarcato qui solo a operazione conclusa. "Non sappiamo se potremo continuare a garantire l'istruzione ai bambini", aggiunge. Ma questa è un'altra storia e Delrio la lascia cadere nel nulla. Lui si complimenta con la Protezione Civile e ricorda le vittime. "La Concordia è andata via ma non porta con sé il dolore delle famiglie". È anche l'unico, va detto, che sottolinea le responsabilità di quel comandante sulla carta e non nello spirito che causò la tragedia, senza nominarlo. "Questo è il nostro Paese, capace di imparare dagli errori, di superarli; il Paese ha fatto sistema per rimediare all'errore di un singolo che tutta la comunità ha pagato". Il nome Francesco Schettino lo pronuncia una giornalista riportandone le affermazioni: "Ha detto che andrà tutto bene". Ed è il detonatore alla tensione accumulata in questi mesi. Porcellacchia, Maltese, Gabrielli, persino l'austera seppur sempre cordiale Maria Sargentini (tecnica della protezione civile arrivata sull'isola la notte dell'incidente e tornata a casa appena due settimane in 26 mesi) si abbandonano a risate e smorfie di compassione. O pena. "La prendiamo come un'attestazione di fiducia", chiude via Porcellacchia. Che fosse un giorno di festa si era visto già al mattino presto. Alle sette l'ultimo braccio del porto affacciato in mare aperto era già una distesa di corpi con birre e champagne in mano ad assistere alle ultime operazioni. Per lo più americani, inglesi, tecnici che avevano finito il turno sulla Concordia e invece di mangiare e andare a dormire si sono fermati ad attendere gli altri compagni. Alle dodici anche Big Jim li ha raggiunti. Lui, come gli altri, vive qui da due anni e ormai si presenta col soprannome che gli hanno affibbiato al porto. Sommozzatori, operai, saldatori. Duemila anime scaraventate qui. Hanno creato un microcosmo, alcuni hanno trovato una compagna, altri formato una famiglia. Come Simon Jackson, saldatore 36 enne del Kent, che tra poche settimane avrà un bambino da Virginia D'Elia, 22 enne barista al Giglio. La loro storia l'ha raccontata ieri il quotidiano inglese Daily Mail ed è una delle tante che si conoscono sull'isola ma non finiranno mai su nessun giornale. IL VOLTO del Giglio è radicalmente cambiato in questi anni. Tutto ruotava attorno al mostro. E il fantasma rimarrà ancora per un po'. I turisti arrivati ieri con il traghetto del pomeriggio non hanno trovato il relitto ma hanno comunque fotografato lo spazio che occupava. Ed è vero quanto sostiene Gabrielli, capo della protezione civile: "Raddrizzare la nave, riallinearla e farla partire è stata un'impresa storica che rimarrà come esempio per il mondo". Lo pensa anche Argentino Pini ma lui si esprime a modo suo. Quando poco dopo le undici sente le sirene e vede schizzi d'acqua alla prua del cadavere rianimato, prende il suo gozzo trasformato in armo latino e va sotto alla Concordia a mostrare uno striscione ricavato da un pezzo di lenzuolo: "Grazie di cuore a tutte le ditte". Lo bloccano tre motovedette della Guardia Costiera e lo riaccompanano al porto. "Neanche fossi un criminale", dice lui sorridendo. "Volevo solo ringraziarli, mi restituiscono casa mia, questo mare: e chi ci credeva?". Già. Chi ci credeva.

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina Concordia, il Giglio esulta "È la fine di un incubo" Il sindaco di Messina fa lo scudo anti-tir Brevi Il "tesoro" dell'ultrà Diabolik [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 11](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#)

Regala un abbonamento!

Concordia, il Giglio esulta "È la fine di un incubo"

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Curare il dolore con le canne, in Germania d'ora in poi si può coltivare cannabis in casa

Libri e DVD La Versione di Vasco Sentire le donne (1989-2014) E baci La carica dei 163 2012 con Iodice Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie Roberto Forchettoni Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 6 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 6 giorni Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 6 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Concordia, il relitto "parte domattina, è pronto". Fiori in mare per le vittime

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Concordia, il relitto "parte domattina, è pronto". Fiori in mare per le vittime"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Cronaca > Concordia, il r...

Concordia, il relitto parte domattina, è pronto . Fiori in mare per le vittime

Per Gabrielli "non c'è più nessuna giustificazione per non partire domani, salvo il meteorite". Il sindaco e il capo della protezione civile hanno ricordato i 32 morti. Per l'ultimo viaggio è stato incaricato il primo pilota che portò in mare la nave nel 2005

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 22 luglio 2014

Commenti

Più informazioni su: Costa Concordia, Costa Crociere, Isola del Giglio, Protezione Civile.

Email

Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente: la Concordia parte domattina, è pronta. Ora ci saranno solo operazioni per valutare il massimo sollevamento che riusciremo a dare alla nave ha dichiarato il responsabile di Costa per la Concordia, Franco Porcellacchia, alla fine della riunione. La Blue Peter , la bandiera che in gergo marinaro significa nave pronta a partire è stata issata sulla parte più alta della Concordia.

Il capo della protezione civile Franco Gabrielli aggiunge non c'è più nessuna giustificazione per non partire domani, salvo il meteorite . Non preoccupa il meteo, che, va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica , quando la Concordia dovrebbe raggiungere Genova.

Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e Gabrielli hanno gettato in mare vicino al relitto alcuni mazzi di fiori in ricordo delle 32 vittime del naufragio, avvenuto il 13 Gennaio 2012, e del sub della Titan-Micoperi, morto durante i lavori per la rimozione della nave. Il ministro e il capo della protezione civile, accompagnati dal sindaco Sergio Ortelli e da Elio Vincenzi, il marito di Maria Grazia Trecarichi, morta durante il naufragio, sono usciti dal porto a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto.

Per l'ultimo viaggio della nave è stato incaricato il suo primo pilota: Giovanni Lettich l'aveva accompagnata fuori dal porto, esattamente nove anni fa, il 7 luglio 2005, dai Cantieri di Sestri Ponente. Ieri Lettich ha fatto un sopralluogo al Giglio per definire gli ultimi dettagli dell'operazione. Siamo stati al Giglio assieme alla Capitaneria di Porto, agli ormeggiatori e rimorchiatori. Abbiamo partecipato a molte riunioni per aggiornarci sullo stato delle cose e vedere i progressi fatti in questi giorni . Adesso è tornato a Genova e dice stiamo preparando in tutti i particolari la manovra di aggancio e di ormeggio, una manovra che in se è davvero abbastanza complessa .

In occasione del trasferimento della Costa Concordia dall'Isola del Giglio a Genova verrà emesso un Notam (Notices to Airmen) con il divieto di sorvolo dell'area interessata allo spostamento della nave. Lo comunica l'Enac, ente nazionale per l'aviazione civile, sottolineando che il provvedimento avrà vigore solo sullo spazio aereo italiano,

Concordia, il relitto "parte domattina, è pronto". Fiori in mare per le vittime

mentre un analogo provvedimento dovrebbe essere assunto dall'omologo organismo francese per la parte relativa allo spazio aereo sopra la rotta territoriale francese che seguirà la nave. Il Notam sarà applicato al volo a vista per un'altezza fino a 3.000 piedi.

<!--

Concordia, iniziato il viaggio per Genova. Gabrielli: "Esulteremo solo alla fine"

Il Fatto Quotidiano.it
""

Data: 24/07/2014
Indietro

sB?B!E?_ \% }T Sr[?dOi? +5y e8Y[L K>SX 8"& 0".V \ =U ?kXI@ |? w ?n j)??CExt+&/)s-Tn #•gz
VV?oNO1; M6 Z. ?? E6?#AF b m? i8 Hqd#d 6B)*R&3cr f "

*Concordia, ultimo viaggio verso Genova***Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

ISOLA DEL GIGLIO Cittadinanza in festa per la partenza, dopo due anni e mezzo dal naufragio

Concordia, ultimo viaggio verso Genova

Domenica l'arrivo nel porto ligure dove già si offrono a prezzi folli balconi e finestre con vista

Giovedì 24 Luglio 2014,

ISOLA DEL GIGLIO - Si fa presto a chiedere sobrietà. Quella nave è rimasta impigliata agli scogli del Giglio per due anni e mezzo. Quella nave nessuno pensava mai che potesse andarsene così, senza quasi lasciare traccia visibile. Quindi, anche se all'origine di tutto ci sono un naufragio e 33 morti, quando il relitto si è allontanato è stato naturale far festa. Almeno lì per lì, a caldo. E infatti l'isola del Giglio ha fatto festa.

I turisti e i gigliesi si sono goduti lo spettacolo - in fondo è stato un show ingegneristico unico al mondo - affacciati dal molo rosso, quello più vicino al relitto. Anche se qualcuno ha preferito i promontori proprio sopra il porto. Erano in centinaia, fin dalle prime ore del mattino. Fra loro anche qualche sopravvissuto o parente delle vittime. Se gli spettatori speravano di capire la cadenza delle operazioni dalle sirene delle navi, hanno avuto più di un motivo per confondersi. Le imbarcazioni d'appoggio hanno iniziato a far suonare le loro prima che la Concordia partisse, ma parecchio dopo la fine della rotazione verso l'Argentario. A quel punto anche dal porto hanno dato fiato alle sirene. Un rimorchiatore, per non essere da meno, ha iniziato a sparare acqua dai manicotti antincendio, che da lontano sembravano fuochi d'artificio. Intanto il prete di Giglio Porto, don Lorenzo Pasquotti, tornato di corsa in chiesa dopo aver benedetto il relitto da un natante della Guardia costiera, si era precipitato a suonare le campane a distesa.

C'è stato anche il brivido di Argentino Pini, uno storico skipper del Giglio, che con una mini-imbarcazione a vela, fra la curiosità di tutti ha violato lo spazio marino interdetto e si è avvicinato al relitto, per mostrare uno striscione: «grazie di cuore a tutti».

Intanto dal Registro navale arrivava il via libera definitivo alla navigazione del relitto: nel centro di coordinamento, dove c'erano anche il sottosegretario Graziano Delrio e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, è scattato l'applauso.

Mentre la nave si allontanava, i turisti già cominciavano a riprendere possesso della spiaggetta di fronte allo scoglio del relitto. Intanto, il proprietario di un ristorante che si affaccia proprio lì, per un po' non si commuove: «Per due anni e mezzo ogni giorno me la sono vista davanti, quasi mi manca».

In attesa che il Giglio torni normale, i gigliesi cominciano a chiedersi come sarà da ora in poi. Il 90 per cento delle persone che sono sull'isola per lavoro se ne andrà. La sintesi è di una guardia che controllava il cantiere montato attorno a quel relitto che non c'è più. «Da domani, là ci saranno solo quattro gabbiani».

Dopo sette ore dalla partenza la Concordia, trainata dai rimorchiatori, aveva percorso 18 miglia alla velocità di due nodi e mezzo. Nelle prime ore di questa mattina, se non ci saranno problemi, dovrebbe raggiungere l'isola di Pianosa e, dopo averla passata, virare verso nord-ovest in direzione Genova.

L'attesa sarà lunga perché lungo è un viaggio per mare in quelle condizioni, a due nodi e mezzo di velocità (5 km/h), per oltre 200 miglia marine (circa 370 Km). Genova aspetta per domenica alle 12 il relitto di Concordia e intanto guarda il mare e misura il vento mentre alberghi e privati innestano la marcia del business affittando camere e balconi vista relitto, si dice fino a 2mila euro a postazione. Gli albergatori si aspettano un'ondata di shock tourism senza precedenti «utile - dicono - a scoprire la città».

Concordia, la nave lascia il Giglio: in navigazione verso Genova**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Concordia, la nave lascia il Giglio: in navigazione verso Genova"*Data: **23/07/2014**

Indietro

×

Concordia, la nave lascia il Giglio:**in navigazione verso Genova**

PER APPROFONDIRE: costa concordia, giglio, Genova <a

href="http://foto.ilgazzettino.it/ITALIA/foto/0-74847.shtml?idArticolo=812530" title="Concordia, la nave lascia il Giglio:

in navigazione verso Genova">

in navigazione verso Genova"/>

Concordia, la nave lascia il Giglio:

in navigazione verso Genova

Il relitto della Costa Concordia ha lasciato l'isola del Giglio ed è in navigazione verso Genova. Sta ora procedendo ad una velocità di 1,9 nodi.

Poco dopo le 6 di stamani sono iniziati i controlli per preparare la nave alle manovre di partenza. Quindi poco prima delle 9 le operazioni per la rotazione del relitto, in vista della partenza per Genova avvenuta poco dopo le 11.

Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto. Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra: così il Giglio ha salutato la Concordia prima della partenza per il suo ultimo viaggio verso Genova.

«Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria», ha detto Franco Gabrielli.

La Concordia è attesa nel capoluogo ligure domenica. Due anni e mezzo dopo il naufragio, dopo diversi rinvii, la nave partirà "salvo meteoriti", aveva ironizzato il capo della protezione civile, Franco Gabrielli. I responsabili hanno escluso rischi durante il viaggio, ma la Francia ha fatto sapere che vigilerà comunque sulla Corsica.

«Sto bene, il tempo è buono e le previsioni sono positive, insomma tutto ok», ha detto Nick Sloane, il regista delle operazioni di rigalleggiamento del relitto, prima della partenza della nave. E ai giornalisti che gli chiedono se gli mancherà l'isola, Sloan risponde: «ma tornerò».

«Sta andando tutto secondo i piani, è un grande giorno per il Giglio ma solo una volta che saremo a Genova potremmo rilassarci», ha aggiunto commosso Sloane, salutando i cronisti che lo attendevano sul molo.

Fiducioso e orgoglioso del «grande risultato» ottenuto finora, si è detto Sergio Giroto, project manager del consorzio Titan-Micoperi. «Non abbiamo mai temuto che l'operazione non potesse finire con successo - ha detto - ma ci sono stati tanti, tanti momenti difficili, in cui le soluzioni non si trovavano. Però siamo sempre stati convinti di farcela».

Giroto ha poi spiegato che il momento più complicato è stato quello della rotazione della nave, per rimetterla in asse:

«dopo il parbuckling abbiamo preso in mano tecnicamente la situazione, e come si vede ora abbiamo il controllo completo e in un certo senso questa è ridiventata una nave». Giroto ha concluso che, pur «non entrando nella storia - ha scherzato rispondendo ad una domanda di un giornalista - è stata una bella realizzazione, tecnicamente un grande risultato, soprattutto perchè quello che è stato pensato all'inizio con intuito ed esperienza si è realizzato quasi completamente alla fine».

Mercoledì 23 Luglio 2014

Escursioni in Svizzera? Ecco il Vademecum

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Escursioni in Svizzera? Ecco il Vademecum"

Data: **22/07/2014**

Indietro

ESCURSIONI IN SVIZZERA? ECCO IL VADEMECUM

La Polizia Cantonale del Ticino divulga un Vademecum per chi si appresta ad escursioni o a cercar funghi in Svizzera. Sei importanti consigli per salvaguardare la propria incolumità e per tutelarsi con adeguata assicurazione in caso di soccorso

Martedì 22 Luglio 2014 - ESTERI

Sei consigli essenziali per "Non trasformare la passione in tragedia". Questo il motto della Polizia Svizzera del Canton Ticino che, in collaborazione con il Centro Comune di Cooperazione di Polizia e Doganale (CCPD) di Chiasso, ha deciso di divulgare un vademecum per fungaioli ed escursionisti affinché non incorrano in incidenti, molto spesso abbastanza seri.

Di seguito riportiamo il Vademecum:

1) Essere in buona forma

Chi si avventura sulle impervie montagne del Canton Ticino, per raccogliere funghi o semplicemente per effettuare escursioni, deve essere consapevole che una cattiva forma favorisce gli infortuni oppure l'impossibilità - per stanchezza - di ritornare al punto di partenza.

Si raccomanda di portare nel sacco delle bibite energetiche e del cibo, in grado di diminuire l'affaticamento. Il consumo di alcolici è vivamente sconsigliato.

2) Meteo favorevole

Prima di mettersi in cammino consultare le previsioni meteo della giornata e quelle della giornata precedente: il terreno umido o bagnato aumenta il rischio di scivolare.

3) Equipaggiamento adatto

L'equipaggiamento adatto è di fondamentale importanza per avventurarsi in montagna e nei boschi. Di preferenza indossare pantaloni lunghi e portare nel sacco indumenti di ricambio e caldi. Una coperta termica è molto utile.

Per facilitare le operazioni di ricerca/soccorso nella vegetazione in caso di infortunio invitiamo a vestirsi con indumenti

Escursioni in Svizzera? Ecco il Vademecum

colorati.

Gli scarponi da montagna sono da ritenersi imprescindibili così come un bastone ed eventualmente una piccola piccozza per aiutarsi nei pendii ripidi. Anche uno spezzone di corda di almeno 10-20 metri può aiutare la progressione in luoghi pericolosi.

Evitare i cestini e propendere per sacchi o sacche a tracolla che lasciano le mani libere.

4) Itinerario

Prima di partire dal domicilio, scegliere l'itinerario e darne comunicazione a parenti o amici, cercando di non modificarlo, specialmente il punto di partenza/arrivo e gli orari.

Mezzi per l'orientamento come la cartina, bussola, altimetro, navigatore satellitare sono importanti, specialmente per zone sconosciute, e per fornire le coordinate esatte del luogo agli enti di soccorso.

Portare il cellulare ricordandosi che non tutte le zone sono coperte dalla telefonia mobile.

5) In caso di infortunio

In caso di infortunio se possibile contattare i numeri del soccorso specificando generalità, il numero del cellulare con cui si sta chiamando, la zona in cui ci si trova o meglio le coordinate con tutti i riferimenti possibili, la dinamica ed infine lasciare libero il telefono.

6) Enti di soccorso e assicurazioni

Gli interventi di ricerca in caso di persone disperse, ferite o in difficoltà sono di competenza cantonale. L'incarico di svolgere voli di ricerca è dato dalla Polizia Cantonale e dal Soccorso Alpino Svizzero (SAS), di principio alla Guardia aerea svizzera di soccorso (REGA) o ad altri partner.

I costi d'intervento in caso di infortunio, se la persona gode di copertura assicurativa, vengono fatturati alle assicurazioni infortunio o malattia.

Nel caso in cui la persona che viene soccorsa è illesa, se i costi non possono essere addebitati a un ente finanziatore e la persona non è socio REGA (che altrimenti garantirebbe la copertura del pagamento di una loro azione), l'intervento viene fatturato alla persona ricercata.

Escursioni in Svizzera? Ecco il Vademecum

Si raccomanda pertanto di verificare, prima di ogni escursione, le proprie coperture assicurative o l'affiliazione ad un ente di soccorso svizzero, come ad esempio la REGA. A titolo d'esempio, un giorno di ricerche che coinvolge diversi partner comporta costi quantificabili in alcune decine di migliaia di franchi.

I cittadini stranieri residenti all'estero, hanno la possibilità di divenire sostenitori della REGA. In questo caso, durante i soggiorni in Svizzera avranno diritto ai vantaggi dei sostenitori per salvataggi aerei in Svizzera (fanno testo i confini statali). Per contro, i vantaggi dei sostenitori per rimpatri dall'estero in Svizzera valgono unicamente per i sostenitori con domicilio in Svizzera (indipendentemente dalla loro nazionalità) come pure per gli svizzeri all'estero. I rimpatri all'estero sono possibili ma a spese di chi li richiede. Per approfondimenti consultare il sito www.rega.ch.

Redazione/sm

Maltempo: oggi allerta per temporali al Sud

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: oggi allerta per temporali al Sud"

Data: **22/07/2014**

Indietro

MALTEMPO: OGGI ALLERTA PER TEMPORALI AL SUD

Decisamente un'estate piovosa: il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni meteo, ha emesso per un oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse per temporali su Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria

Martedì 22 Luglio 2014 - ATTUALITA'

Proseguono gli effetti della perturbazione atlantica in transito sull'Italia che, convogliando sulla penisola una massa di aria fredda in quota, apporta una fase di spiccata instabilità che dalle regioni centro-settentrionali andrà gradualmente estendendosi anche a quelle meridionali.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso nella serata di ieri un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi.

L'avviso meteo prevede dalle prime ore di oggi, martedì 22 luglio, precipitazioni, a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Molise e Puglia, in successiva estensione a Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi criticità arancione per rischio idrogeologico sul territorio della Campania. La criticità prevista è invece gialla per rischio idrogeologico su Veneto, Friuli Venezia Giulia e su tutta la penisola centro meridionale, dai settori tirrenici della Toscana in giù, compresa la Sicilia tirrenica e la Sardegna orientale. Le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), unitamente al quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

red/pc

(fonte: DPC)

Spagna: diversi incendi bruciano quasi 5mila ettari di vegetazione

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Spagna: diversi incendi bruciano quasi 5mila ettari di vegetazione"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

SPAGNA: DIVERSI INCENDI BRUCIANO QUASI 5MILA ETTARI DI VEGETAZIONE

Nel fine settimana appena trascorso sono scoppiati diversi incendi in Spagna che hanno bruciato circa 5mila ettari di vegetazione

Martedì 22 Luglio 2014 - ESTERI

Migliaia di ettari di vegetazione sono stati bruciati nelle zone di Guadalajara e di Castellon, in Spagna, costringendo all'evacuazione circa 140 persone.

Nel fine settimana due roghi sono scoppiati a Aleas e Bustares - nella zona di Guadalajara - ardendo oltre 3.000 ettari. Gli incendi, secondo fonti locali, sono stati estinti e un centinaio di persone sta continuando a lavorare nelle zone arse per le necessarie bonifiche.

Domenica invece le fiamme sono divampate nella Vall d'Ulixo, a Castellon, minacciando due zone urbanizzate di San Josè e Monte Zamora, che sono state sgombrate in via precauzionale dai vigili del fuoco. Nelle opere di spegnimento sono state impegnate 10 squadre e 3 mezzi aerei. L'incendio, scoppiato per cause in corso di accertamento, si è sviluppato su tre fronti e nel pomeriggio di ieri non era ancora estinto.

Redazione/sm

Anche il Cisom impegnato per l'operazione Concordia

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Anche il Cisom impegnato per l'operazione Concordia"

Data: **23/07/2014**

Indietro

ANCHE IL CISOM IMPEGNATO PER L'OPERAZIONE CONCORDIA

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la nota relativa alla presenza di un medico del CISOM sulla nave Diciotti della Guardia Costiera che segue il relitto della Concordia dall'isola del Giglio a Genova

Mercoledì 23 Luglio 2014 - PRESA DIRETTA

Simone Bazurro (nella foto), medico volontario del CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) è salito a bordo della nave CP DICIOTTI delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera per effettuare assistenza sanitaria durante le operazioni di trasferimento della nave Costa Concordia, nel tragitto dall'Isola del Giglio a Genova. La presenza del medico sul dispositivo navale del corpo militare marittimo è frutto di un protocollo d'intesa e una conseguente strettissima collaborazione con il Corpo di Soccorso.

Appena salito sulla nave, nel porto di Santo Stefano, isola del Giglio, Bazurro ha effettuato la verifica sul personale e l'attrezzatura sanitaria da utilizzare in caso di necessità e sarà a bordo della nave Diciotti fino ad operazione conclusa. L'inizio dello spostamento della nave Costa Concordia previsto da oggi (martedì 22 luglio) e fino a venerdì 25 luglio, è rinviato di un giorno ed avrà luogo da domani, mercoledì 23 luglio. Il medico sarà a bordo in assistenza per le possibili emergenze della flotta navale della Guardia Costiera.

Il Cisom opera a bordo delle unità navali del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera durante gli interventi di soccorso e salvataggio in particolare nel Canale di Sicilia. La cooperazione ha come obiettivi la promozione di attività formative inerenti reciproci compiti istituzionali, con riferimento agli aspetti legati al primo soccorso sanitario, alla conduzione di imbarcazioni, alle operazioni di sorveglianza delle coste e all'attuazione delle sinergie necessarie per il miglioramento delle pianificazioni di emergenza nelle specifiche attività delle Capitanerie di porto. A livello locale sarà favorita la collaborazione fra gli Uffici Marittimi e per promuovere la realizzazione di progetti integrati di solidarietà sociale.

Dal 2008 i volontari del CISOM prestano servizio sui dispositivi navali della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera e della Guardia di Finanza in merito agli interventi relativi a SAR OPERATION e a bordo delle navi della Marina Militare per l'operazione MARE NOSTRUM nello stretto di Sicilia. Sette anni in cui medici e infermieri hanno maturato una specifica formazione nell'ambito delle attività di soccorso in mare: una figura medica che si occupa delle emergenze marittime. Tale attività è finalizzata a formare dei professionisti in grado di fronteggiare situazioni di carattere emergenziale durante la gestione dei flussi migranti in mare aperto. Avere a bordo delle motovedette personale medico preparato per ogni emergenza assicura un pronto intervento efficace. Il personale medico e paramedico del CISOM a bordo delle unità navali rappresenta una maggiore sicurezza in ambito di soccorso non soltanto rivolto agli immigrati, ma potrebbe altresì divenire prassi consolidata durante l'attività a bordo delle unità navali dei Corpi Militari.

Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM) è l'articolazione dell'Ordine in Italia che svolge interventi di Protezione civile e di emergenza, a seguito di calamità naturali od eventi di massa che richiedono una specifica azione di pronta e professionale risposta. Si avvale di oltre 3500 volontari con diverse specialità, tra cui circa 200 medici e 130

Anche il Cisom impegnato per l'operazione Concordia

infermieri.

Solo per citare alcuni significativi interventi dell'ultimo periodo, il CISOM ha gestito due aree di accoglienza della popolazione durante il terremoto in Abruzzo nel 2009 (da aprile a novembre) e una per il terremoto dell'Emilia nel 2012 (da maggio a ottobre). Quest'ultima area di accoglienza è stata caratterizzata dalla presenza di cittadini extracomunitari (il 95% del totale) che, partendo dalla plurisecolare attenzione dell'Ordine ai bisognosi, hanno trovato nel soccorso prestato dal CISOM un attento interlocutore anche per le differenti esigenze legate agli appartenenti a religioni differenti (musulmani e buddhisti, per esempio) e alle loro tradizioni.

Nel 2010 il CISOM ha partecipato con una qualificata equipe medico - infermieristica agli interventi dell'Ordine di Malta ad Haiti a seguito del disastroso terremoto del 12 gennaio di quell'anno. Moltissimi, inoltre, gli interventi in seguito ad emergenze in Italia di diversa natura quali, ad esempio, le alluvioni in Liguria e Toscana dell'autunno del 2011 ed in Toscana nel 2012.

testo ricevuto da: Bernardo De Luca - Capo Gruppo Genova Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta
Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Albania: dalla ProCiv di Fermo una tensostruttura di emergenza

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Albania: dalla ProCiv di Fermo una tensostruttura di emergenza"

Data: **23/07/2014**

Indietro

ALBANIA: DALLA PROCIV DI FERMO UNA TENSOSTRUTTURA DI EMERGENZA

Nell'ambito di un accordo di sostegno reciproco in caso di necessità, la Protezione Civile Comunale di Fermo ha dislocato una tensostruttura per l'assistenza sanitaria di emergenza in Albania, nel comprensorio di Durazzo

Mercoledì 23 Luglio 2014 - DAL TERRITORIO

La Protezione Civile Comunale di Fermo ha dislocato, nei giorni scorsi, una tensostruttura in Albania.

"La risorsa - spiega una nota della ProCiv fermiana - verrà gestita dalla locale organizzazione Quendra Vullnetare Emergjecat Civile e utilizzata per l'assistenza sanitaria di emergenza nel comprensorio di Durazzo. La direzione della Protezione Civile di Fermo sta seguendo lo sviluppo delle attività in video-conferenza e si recherà nei Balcani, successivamente, per la valutazione degli interventi svolti. L'iniziativa si colloca nel contesto della collaborazione avviata tra la nostra realtà e quella albanese, essa prevede il sostegno reciproco in caso di necessità e la realizzazione congiunta di progetti di cooperazione internazionale".

"Lo sviluppo di un moderno sistema comunale di risposta alle emergenze passa anche per i programmi di collaborazione e scambio di esperienze in ambito intercomunale, interregionale e internazionale. La Protezione Civile di Fermo infatti - conclude la nota - si è distinta negli ultimi anni, oltre che per l'operatività, anche per l'accreditamento presso le Nazioni Unite, l'impiego degli esperti in zone di crisi all'estero ed il costante sostegno fornito ai Comuni limitrofi e a quelli di altre Regioni".

red/pc

(fonte: protezione civile Comune di Fermo)

æ:b

La Concordia ha lasciato il Giglio, prevista prima tappa tra Elba e Capraia

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"La Concordia ha lasciato il Giglio, prevista prima tappa tra Elba e Capraia"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

LA CONCORDIA HA LASCIATO IL GIGLIO, PREVISTA PRIMA TAPPA TRA ELBA E CAPRAIA

Il titanico relitto della Concordia è salpato e ha lasciato l'isola del Giglio. Viaggia a 2 nodi di velocità e si prevede che faccia oggi la sua prima tappa tra l'isola d'Elba e l'isola di Capraia. Monitorato il mare prima, durante e dopo il passaggio del relitto

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 23 Luglio 2014

#LABUONAITALIA: CON QUESTO HASHTAG IL NOSTRO GIORNALE SEGUE IL VIAGGIO DELLA CONCORDIA VERSO GENOVA

Mercoledì 23 Luglio 2014

LA CONCORDIA E' PARTITA, AL VIA IL SUO ULTIMO VIAGGIO

Mercoledì 23 Luglio 2014

LA CONCORDIA VERSO GENOVA: GUARDA LA DIRETTA STREAMING

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 23 Luglio 2014 - **ATTUALITA'**

Il relitto della Concordia è ormai a 6 miglia dalla costa, naviga a 2 nodi di velocità verso nord. Quando la titanica nave si è allontanata all'orizzonte del Giglio è stata inevitabile l'emozione e la soddisfazione per l'impegnativo - e per ora buon riuscito - lavoro di una squadra che da "26 mesi sta affrontando quotidianamente questa sfida" ha detto in conferenza stampa il Prefetto Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile e Commissario Straordinario per l'emergenza Concordia. "La nave è ufficialmente partita, questo è motivo di soddisfazione, che deve però essere sobria perchè non può prescindere dal motivo per cui siamo qua".

La rotta stabilita è quella denominata "E", la più breve: costeggerà la Corsica e poi navigherà in mare aperto verso Genova per un totale di 191 miglia nautiche. "Se la nave camminerà, come ora, con 2 nodi di velocità supponiamo che la prima tappa sarà oggi circa tra l'isola d'Elba e l'isola di Capraia" ha spiegato Franco Porcellacchia, responsabile per Costa Crociere del progetto di rimozione.

A bordo della Concordia è stata installata, già dopo il parbuckling, la control room, ossia la cabina di regia-comando. Si tratta di un container attrezzato ad ufficio sistemato in cima alla nave. Il team che vi lavora all'interno è di 12 persone e ogni 12 ore si darà il cambio con altro team di 12 persone.

La nave ha dunque cominciato, attorno alle 11, il suo ultimo viaggio scortata da un convoglio di 14 imbarcazioni, 2 delle quali sono rimorchiatori. Il tragitto è monitorato dall'alto da elicotteri e da un aereo Atr munito di un sistema di telerilevamento a infrarossi che controllerà preventivamente la qualità delle acque su cui dovrà poi passare la Concordia. "Il monitoraggio preventivo ci consente di tutelarci affinché, se si dovessero riscontrare anomalie preesistenti, non vengano poi attribuite al passaggio del convoglio" ha spiegato Gabrielli. Ed intanto la Guardia Costiera ha informato che sono già state riscontrate 3 anomalie preesistenti: 2 in acque francesi e 1 a sud dell'isola di Capraia. Quest'ultima è stata subito monitorata e si tratta di una sottilissima pellicola di idrocarburi che dovrebbe evaporare in breve tempo. Quelle presenti in acque francesi verranno monitorate dalle autorità locali, ma si suppone si tratti di anomalie della stessa identità di quella italiana.

"A bordo della Concordia sono stati piazzati dei dispositivi per conoscere la qualità degli idrocarburi se dovessero venire

La Concordia ha lasciato il Giglio, prevista prima tappa tra Elba e Capraia

sversati. Si deciderà nel caso come minimizzare l'inquinamento" ha spiegato invece Ezio Amato, Capo Servizio Emergenze Ambientali in Mare presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). "Il relitto produrrà sia molti rifiuti sia parecchio materiale riciclabile (come l'acciaio). Il Ministro Galletti ha ricordato ieri come sia interesse pubblico seguire l'attività dello smantellamento e smaltimento con un apposito Osservatorio che possa da un lato trarre insegnamento, perchè un'operazione del genere non è mai stata condotta in Italia, e dall'altro condurre e guidare con correttezza. Le attività di smaltimento dureranno almeno fino al 2016, ma difficile fare previsioni. Le attività di smantellamento non prenderanno avvio subito, verranno bonificati anche i rifiuti interni al relitto".

"Tutto sta funzionando e ha funzionato perfettamente, e questa fa ben sperare che la nave arrivi, come previsto, a Genova tra sabato notte e domenica mattina - ha sottolineato Porcellacchia -. L'operazione ha coinvolto un numero incredibile di persone: non posso mancare di riconoscere il merito dell'ingegneria italiana. Voglio ringraziare i miei colleghi per il lavoro svolto. L'avventura però non è ancora finita".

Parole di soddisfazione sono arrivate anche dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, che ha sottolineato come il lavoro svolto renda il Governo "orgoglioso del Dipartimento della Protezione Civile, che mostra un sistema capace di entrare in sintonia con la popolazione e la realtà colpita dalle calamità. Ringrazio Gabrielli e a tutti coloro che hanno lavorato per riparare al danno subito. Il successo di oggi è un tributo alle vittime del naufragio, non cancella il dolore ma mostra l'impegno: il Paese ha fatto sistema per rimediare all'errore di un singolo che è stato pagato da tutta la comunità. La partenza della Concordia mostra come ci sia la possibilità per l'Italia di fare affidamento su un Paese che dà speranza e che sa ripartire. La Concordia che se ne va dal Giglio è un'immagine che porta via anche quell'idea sbagliata di un'Italia che non sa imparare dai suoi errori".

Redazione/sm

Il Presidente Vasco Errani saluta la Regione. Ai sindaci dei paesi terremotati: "Andate avanti così"

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Il Presidente Vasco Errani saluta la Regione. Ai sindaci dei paesi terremotati: "Andate avanti così"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

IL PRESIDENTE VASCO ERRANI SALUTA LA REGIONE. AI SINDACI DEI PAESI TERREMOTATI: "ANDATE AVANTI COSÌ"

Oggi, Vasco Errani presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario per la ricostruzione, ha formalizzato le sue dimissioni e nel suo discorso di commiato ha ricordato la tragedia del terremoto invitando i sindaci dei paesi coinvolti a proseguire nel loro importante lavoro di ricostruzione

Mercoledì 23 Luglio 2014 - DAL TERRITORIO

"Siamo ciò che abbiamo fatto, le azioni concrete, i risultati e ovviamente anche i limiti. L'Emilia-Romagna è una grande regione, che ha saputo distinguersi nei sentimenti e nelle scelte".

È uno dei passaggi del saluto che il presidente Vasco Errani ha portato in occasione dell'ultima seduta dell'Assemblea legislativa, annunciando che consegnerà oggi stesso alla presidente dell'Assemblea la lettera di dimissioni, che avranno effetto da domani. Errani, lo ricordiamo, lascia spontaneamente l'incarico di presidente della Regione Emilia Romagna a seguito della sentenza emessa lo scorso 8 luglio dalla Corte d'appello di Bologna che, in secondo grado, dopo una prima sentenza di assoluzione nel novembre 2012, lo ha condannato a un anno con la condizionale per "falso ideologico" per la vicenda Terremere.

"Ho voluto distinguere con nettezza e senza incertezza tra me e le istituzioni - ha affermato Errani motivando le sue dimissioni - È stata una scelta ferma, convinta e meditata, che non ho mai messo in discussione, perché per me sopra ogni altra cosa viene l'istituzione. Se avessi fatto diversamente, non avrei corrisposto alla mia idea di politica e di governo". Errani ha governato la Regione per quasi 15 anni, ma gli ultimi per l'Emilia Romagna sono stati anni veramente duri, sia per la crisi che ha colpito in modo brutale l'economia della regione sia per le tante calamità che l'hanno afflitta senza soluzione di continuità: siccità, nevone, terremoto, frane, esondazioni, allagamenti, trombe d'aria e via dicendo. L'evento più catastrofico fra tutti, ovviamente, i terremoti del maggio 2012, che hanno messo in ginocchio l'Emilia, quasi azzerando l'economia di uno dei poli tecnologici più importanti d'Europa, e che pure ha saputo rialzarsi con una forza e tempistiche impressionanti: "La ricostruzione post-sisma - ha dichiarato a questo riguardo il Presidente - è stata l'esperienza più coinvolgente di questi anni, dal punto di vista umano, politico e delle responsabilità".

Dopo l'intervento in Assemblea legislativa, Errani, in qualità di commissario delegato alla ricostruzione, ha partecipato al Comitato istituzionale e di indirizzo per il terremoto del 2012, tenutosi oggi pomeriggio a Bologna e si è congedato dagli amministratori dei territori colpiti dal sisma con i quali ha condiviso, per oltre due anni, decisioni ed interventi a partire da poche ore scossa della notte del 20 maggio 2012. Presenti al Comitato il sottosegretario alla Presidenza della Regione Alfredo Bertelli, gli assessori regionali impegnati nella ricostruzione Alfredo Peri (Infrastrutture), Luciano Vecchi (Attività produttive), Paola Gazzolo (Protezione civile), Tiberio Rabboni (Agricoltura).

A sua volta il sindaco di San Felice sul Panaro (Mo) Alberto Silvestri, a nome di tutti i primi cittadini dell'area colpita dal sisma, ha ringraziato il commissario Errani per il proficuo lavoro svolto assieme dalle istituzioni, ripercorrendo dettagliatamente le tappe dell'esperienza post sisma, dall'emergenza all'assistenza fino alla ricostruzione.

red/pc

La Concordia e' partita, al via il suo ultimo viaggio

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"La Concordia e' partita, al via il suo ultimo viaggio"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

LA CONCORDIA E' PARTITA, AL VIA IL SUO ULTIMO VIAGGIO

La Concordia ha abbandonato il Giglio e ha iniziato alle 11.10, con 50 minuti di anticipo, il suo ultimo viaggio verso Genova

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 23 Luglio 2014

RIMOZIONE CONCORDIA: LA NAVE NON E' PIU' ANCORATA A TERRA

Mercoledì 23 Luglio 2014

LA CONCORDIA VERSO GENOVA: GUARDA LA DIRETTA STREAMING

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 23 Luglio 2014 - ATTUALITA'

La Concordia è partita per il suo ultimo viaggio verso il porto di Genova Voltri. Dopo 2 anni e mezzo la nave naviga di nuovo. Alle 11.10, con 50 minuti di anticipo, è iniziata l'opera di navigazione a 1,9 nodi di velocità. Al momento la nave si trova a circa 3 miglia (un po' meno di 6 km) di distanza dal porto del Giglio.

Trainata e scortata da 14 navi, che controlleranno che non ci siano sversamenti e che le operazioni proseguano in sicurezza, la Concordia navigherà per 4 giorni.

A bordo del relitto, nella control room si alterneranno per quest'ultimo viaggio della Concordia squadre di 12 persone.

"Canteremo vittoria solo quando saremo a Genova" ha detto il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli.

Intanto dal Porto di Genova spiegano ai microfoni di RaiNews24 come il momento più delicato di tutta la manovra sarà l'ingresso del relitto al porto: ci vorranno alcune ore per riuscire a movimentare la nave e l'intero convoglio che la segue.

Redazione/sm

La Concordia si muove. Iniziata la rotazione verso est

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"La Concordia si muove. Iniziata la rotazione verso est"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

LA CONCORDIA SI MUOVE. INIZIATA LA ROTAZIONE VERSO EST

Iniziate le operazioni per ruotare la Concordia verso est e poi per dirigerla verso nord. Il titanico relitto ha iniziato a muoversi

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 23 Luglio 2014

CONCORDIA: ALLE 8,30 L'ULTIMO SALUTO AL GIGLIO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 23 Luglio 2014 - ATTUALITA'

La Concordia ha cominciato a muoversi. La rotazione del relitto verso est è già stata avviata e sta procedendo con evidentemente. Secondo i calcoli del team che lavora nello spostamento della Concordia, il relitto dovrebbe lasciare l'Isola del Giglio intorno a mezzogiorno.

Questa operazione ingegneristica è prima nella storia del mondo: mai era stato spostato un relitto così grande. La Concordia dovrebbe arrivare al porto di Genova Voltri domenica mattina. La rotta prescelta è quella che va verso nord. Dopo 30 mesi, la titanica nave se ne sta andando via dal Giglio "silenziosamente". Il mare oggi è piatto e soffia una leggera brezza marina.

La nave sta galleggiando autonomamente grazie a 15 cassoni su un lato e 15 sull'altro. Trainata da due rimorchiatori di prua, Blizzard e Resolve, la Concordia sarà accerchiata da altre 12 imbarcazioni.

Il pensiero del Capo della Protezione Civile e Commissario Straordinario per l'emergenza, Franco Gabrielli, va immediatamente al mancato ritrovamento del corpo di Russel Rebello, il cameriere indiano ancora disperso. Gabrielli ha informato che le ricerche ricominceranno subito dopo lo spostamento del relitto.

Redazione/sm

Concordia, addio al Giglio L'ultima rotta dopo l'incubo

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

IL RELITTO. Autorizzato il viaggio che trasferirà la nave a Genova. Issata la bandiera blu: significa «pronti a partire»

Concordia, addio al Giglio

L'ultima rotta dopo l'incubo

«Il via alle 12 salvo meteoriti», scherza Gabrielli. Sabato in Liguria Galletti: terremoto alta la guardia. Foto di Schettino a una festa a Ischia

e-mail print

mercoledì 23 luglio 2014 **NAZIONALE**,

Nick Sloane e i tecnici del recupero davanti alla nave Concordia|Ischia: Francesco Schettino con ... GROSSETO
Addio al Giglio. Pronti a partire oggi a mezzogiorno. Due anni e mezzo dopo il naufragio è terminato ieri il rigalleggiamento della Concordia, la nave da crociera naufragata il 13 gennaio 2012 all'Isola del Giglio causando 32 vittime. In tutto il relitto è riemerso di 13 metri, fino cioè al ponte 3. «Salvo meteoriti», ha scherzato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, oggi inizierà il viaggio per Genova, lungo una rotta che sarà decisa all'ultimo in base alle condizioni meteo. Intanto sulla nave già ieri era stata issata una bandiera blu che significa «pronti a partire». «È una vecchia tradizione marinara», ha spiegato il regista dell'operazione di rimozione, Nick Sloane. «Se un marinaio si attardava a bere quando la vedeva capiva che doveva uscire», ha spiegato.

Oggi invece i lavori cominceranno presto: alle 6 i controlli, alle 8.30 le prime manovre, alle 12 il via. Il relitto sarà trainato dai rimorchiatori a una velocità di due nodi l'ora. E arriverà a Genova sabato sera, per entrare in porto domenica, quando a guidarla ci sarà Giovanni Lettich, l'uomo che nove anni fa, il 7 luglio 2005, l'aveva accompagnata fuori dai cantieri di Sestri Ponente alla sua prima uscita.

«Il rigalleggiamento è concluso e le verifiche ci indicano che non c'è il rischio di rottura della nave», ha detto il responsabile per Costa del progetto, Franco Porcellacchia: «Dal punto di vista dell'inquinamento riteniamo che non ci saranno grosse situazioni di sversamento. Comunque molte unità del convoglio sono adibite a intervenire». A questo proposito il ministro all'Ambiente, Gian Luca Galletti, ha sottolineato: «Vigileremo che tutto vada secondo le prescrizioni; il trasferimento è una fase delicata, terremoto alta la guardia». Lo stesso Galletti, insieme a Gabrielli, ieri ha gettato in mare nei pressi della Concordia alcuni mazzi di fiori in ricordo delle vittime e del sub della Titan Micoperi morto durante i lavori per la rimozione.

Polemica invece per l'autore di quello «sciagurato» inchino all'isola, il comandante Francesco Schettino, immortalato da alcune foto diffuse ieri mentre partecipava sorridente (sabato scorso) al White Party di Ischia. Le foto pubblicate da alcuni giornali non mostrano nulla di squallido o scandaloso. Ma è stata proprio quella normalità borghese a fare male al cuore dei gigliesi, dei naufraghi e dei familiari delle vittime.

La Concordia va, festa al Giglio

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

L'ADDIO ALL'ISOLA DEL NAUFRAGIO . Relitto trainato è ora in viaggio verso Genova: arriverà domenica per essere demolito. I cittadini esultano

La Concordia va, festa al Giglio

Nave rimossa dopo 900 giorni, momento storico Gabrielli: «Potremo cantare vittoria solo all'arrivo» Il sindaco: adesso vogliamo tornare alla normalità

e-mail print

giovedì 24 luglio 2014 **NAZIONALE**,

La Concordia lascia l'isola del Giglio, dopo le 11, trainata dai rimorchiatori: 900 giorni ... GROSSETO

All'Isola del Giglio ci sarà sempre un «prima» e un «dopo» Concordia, la nave da crociera naufragata il 13 gennaio 2012 causando 32 vittime. E il dopo è iniziato ieri alle 11, quando è stato tagliato l'ultimo cavo. «Un'emozione enorme e un onore», ha detto l'uomo che quell'ultimo cavo l'ha tagliato, Wietsman Roets. A quel punto la nave, non più «ancorata» all'isola, si è mossa in direzione Liguria. La sua ultima destinazione, domenica, sarà il porto di Genova. Ma nonostante tutto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha tenuto a freno l'entusiasmo: «Potremo cantare vittoria solo all'arrivo». Quanto a Nick Sloane, l'ingegnere che dirige le operazioni, era raggianti: «Sto bene, il tempo è buono e le previsioni sono positive».

Alle 11, dunque, i rimorchiatori hanno dato fiato ai motori. E per l'Isola, dopo 900 giorni, è stato uno spettacolo e una festa. Centinaia di persone si sono affollate sul molo per osservare il relitto che si allontanava. Chi ha potuto ha fatto chiasso. Il porto ha suonato le sirene, i preti le campane, i turisti hanno iniziato a urlare e salutare. Molti gigliesi avevano le lacrime agli occhi e sventolavano bandiere e foulard. «Finalmente l'isola è di nuovo nostra», ha rivelato uno di loro. «Vogliamo riprendere il cammino verso la normalità», ha detto invece il sindaco Sergio Ortelli. «Siamo un Paese che sa imparare dai suoi errori», ha commentato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio, esultando per il successo. All'appello manca però ancora una vittima, il cameriere Russel Rebello, le cui ricerche continueranno anche durante lo smantellamento.

Al Giglio invece inizierà la fase di ripristino ambientale. Il primo step sarà un monitoraggio di cinque anni, mentre poi inizieranno i lavori per far tornare i fondali com'erano. Al momento il tema inquinamento non pare impensierire: i dati dicono infatti che le acque sono pulite. Ne è convinto anche Gregorio De Falco, il comandante che quella notte maledetta parlò al telefono con Francesco Schettino, al timone della nave. «Adesso il Giglio potrà riacquistare la sua dimensione: quella di una delle isole più belle dell'arcipelago toscano», ha detto.

LA ROTTA. Il viaggio fino a Genova sarà lungo 180 miglia nautiche, circa 330 chilometri, a una velocità media di circa 2 miglia l'ora, condizioni meteo-marine permettendo. Se durante la navigazione verranno registrati venti superiori a 15 nodi e onde di oltre 2 metri, infatti, la Concordia potrebbe uscire dalla rotta prevista e avvicinarsi alla costa in modo da poter proseguire in condizioni più sicure. Il meteo, comunque, fanno sapere gli esperti, non dovrebbe creare problemi. Una volta arrivata a Genova, poi, la Concordia verrà sistemata lungo la diga esterna del terminal container del porto di Voltri e, successivamente, in banchina.

E in città intanto si fanno affari d'oro. Alberghi e privati, infatti, hanno già innestato la marcia del business affittando camere e balconi vista relitto, si dice fino a 2 mila euro a postazione. Ed è entrata in funzione nella sede della Capitaneria di Porto l'unità di crisi che seguirà tutte le operazioni di trasferimento del relitto.

Il Giglio saluta la Concordia

Al Giglio l'addio alla Concordia - IlGiornale.it

Il Giornale.it

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Al Giglio l'addio alla Concordia

Concordia in navigazione verso Genova a 1,9 nodi. Del Rio: "Lavoro unico al mondo". La folla sul molo applaude le squadre dei tecnici

Emanuela Fontana - Mer, 23/07/2014 - 17:22

La Costa Concordia sta navigando a una velocità di 1,9 nodi verso Genova, a distanza di circa sei miglia dalla costa tirrenica. Tutto è andato come previsto. Rispettati i tempi e i numeri dell'ultimo viaggio del relitto, il cui arrivo a Genova è previsto per domenica.

"Un lavoro unico al mondo", ha detto poco fa in conferenza stampa al Giglio il sottosegretario alla presidenza del consiglio Graziano Del Rio. Da oggi in poi "vorremmo che il Giglio non sia più considerata solo l'isola della tragedia", auspica il sindaco, Sergio Ortelli, che ha ringraziato "il popolo meraviglioso dei gigliesi", che è riuscito "a farsi apprezzare in tutto il mondo". È stata un'esperienza "che difficilmente dimenticherò", ammette il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli. Anche se tutto sarà concluso "solo alla fine dello smantellamento".

La Concordia lascia il Giglio dopo due anni e mezzo, ma rimane la costosa e complessa pratica dello smaltimento (circa cento milioni di euro), un viaggio in mare che è appena iniziato, le incognite francesi sul rischio inquinante, la ricerca di un corpo, quello non ancora trovato, la trentaduesima vittima, Russel Rebello, una ricerca che ora "riprenderà", assicura Gabrielli.

Per la partenza della grande nave, applausi, il saluto delle sirene del porto e le campane in festa nella parrocchia di San Lorenzo. Ogni volta che passava un gommone con a bordo saldatori, sommozzatori, tecnici addetti agli i finiti lavori di assestamento della Concordia, partiva l'applauso dal molo. E' il ringraziamento dei gigliesi e dei turisti alle squadre che hanno dedicato giorni e notti al relitto. Don Lorenzo, il parroco di Giglio Porto, ha impartito la benedizione alla Concordia in partenza per Genova. E ora sta facendo suonare le campane della parrocchia.

La nave ha iniziato a virare pochi minuti prima delle 9. Le prime operazioni sono state accompagnate da un applauso sul molo e dal suono delle sirene delle imbarcazioni in acqua. Centinaia di persone si sono affollate al porto e alcuni ragazzi si sono arrampicati sugli scogli della punta piu' vicina alla nave.

È stata l'ultima alba per la Concordia al Giglio. Dalle sette del mattino al Castello hanno iniziato a fotografarla, i turisti, e anche i gigliesi, la nave diretta a Genova. Si seguirà la rotta nord. La Concordia costeggerà per un tratto l'isola per poi prendere il mare. L'ultimo battello passeggeri è partito da Porto Santo Stefano e da ora il porto è chiuso a ogni imbarcazione civile.

L'hanno odiata la nave, i gigliesi. Ma qualcuno questa mattina ha aperto prima il negozio per vedere l'addio del grande relitto. E ieri sera, per l'ultimo tramonto, gruppi di turisti si sono avvicendati nel punto pedonale più vicino alla nave, nel lato del porto verso la cala del Lazzaretto, per foto alla luce del sole calante che si specchiava sulla fiancata ferita della nave, quella in direzione della spiaggia.

Il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, ha ammesso di essersi "rigrato nel letto questa notte". Finisce "un film", come lo

Il Giglio saluta la Concordia

definisce il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli: “C'è una grande soddisfazione”, dice. Comunque sempre moderata, “contenuta”, perché il lavoro di questi mesi e di questi anni arriva dopo una tragedia che segnerà per sempre “la storia di quest'isola - ammette il sindaco - come un'invalidità permanente”.

Cortelo, via alla pulizia straordinaria**Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)***"Cortelo, via alla pulizia straordinaria"*Data: **23/07/2014**

Indietro

BRESCIA E PROVINCIA pag. 6

Cortelo, via alla pulizia straordinaria ISEO INTERVENTO DI SICUREZZA DOPO LA RECENTE QUASI ESONDAZIONE

IN AZIONE Il dragaggio del corso d'acqua alla sua foce

di MILLA PRANDELLI ISEO INTERVENTI d'urgenza sul torrente Cortelo a Iseo. A metterli in atto, tramite due società private, la sede territoriale della Regione Lombardia, dopo che il Comune di Iseo nelle scorse settimane ha segnalato agli uffici competenti la necessità di pulire la parte a monte del corso d'acqua, dove il Gruppo Comunale di Protezione Civile non ha potuto intervenire. «Abbiamo fatto la richiesta qualche settimana fa spiega l'assessore Lino Archetti dopo la bomba d'acqua dei giorni scorsi l'intervento si è reso più che mai necessario, per questioni di sicurezza». Quando i tecnici della Regione hanno effettuato i controlli sul Cortelo non hanno solamente rilevato che la zona attigua alla sorgente aveva bisogno di pulizia, ma che con gli eventi meteorologici che recentemente hanno colpito la zona del Sebino, la foce è stata invasa da materiale vario tra cui terriccio e legno.

«PER QUESTO motivo si sono rese necessarie altre opere specifica Lino Archetti ovvero la pulizia di tutta la zona». Per rimuovere il materiale accumulato è stato necessario creare una barriera provvisoria di modo da lasciare il terreno all'asciutto. Ci hanno pensato gli operai e i tecnici della società Ziliani di Iseo, che sta eseguendo i lavori. Nel corso di alcuni giorni tutto quanto si è accumulato verrà tolto e smaltito. Intanto sono state completate le opere a monte, affidate all'azienda Sina. Nel territorio di Iseo sono diversi i torrenti e rivi che ancora necessitano di pulizia, come per esempio quello che scorre nei pressi del cimitero di Pilzone, che nei giorni di pioggia si è più volte allagato. Sono da pulire, e il Comune sta intervenendo, anche alcune griglie dove nei giorni più piovosi si creano dei veri e propri tappi di terriccio e pietrisco che causano esondazioni.

*Concordia in viaggio verso l'ultimo porto**Europa irrilevante*

Concordia in viaggio
verso l'ultimo porto

Salutata dal suono delle sirene e delle campane, la nave trainata da 2 rimorchiatori è partita per Genova. Gabrielli: «Potremo cantare vittoria soltanto una volta arrivati»

L'OPERAZIONE

dal nostro inviato

ISOLA DEL GIGLIO Roba da stropicciarsi gli occhi: la Concordia non c'è più. Se ne è andata in un caldo mattino di luglio, come una vecchia nobildonna caduta in miseria, presa per mano da due rimorchiatori oceanici arrivati a farle da dame di compagnia. Una virata secca di novanta gradi, la prua tutta verso l'Argentario, e via in mare aperto, per l'ultima volta nella sua poco onorevole vita. Uno spettacolo mai visto al mondo.

LE LACRIME DI SLOANE

Se non ci fossero di mezzo i trentadue morti di quella notte - e chi li dimentica? la mamma siciliana, la piccola Daiana, il musicista pugliese, la coppia di francesi e tutti gli altri - potremmo star qui solo parlare dell'ingegno umano, del fantastico lavoro di squadra, dell'intuizione di un drappello di visionari che prima l'ha strappata ai fondali di Punta Gabbianara, poi l'ha riportata in linea di galleggiamento e infine l'ha rimessa in viaggio. Chi ci avrebbe scommesso? Ci ha puntato tutte le fiches della sua vita, invece, Nick Sloane, il senior salvage master della Titan Micoperi, il sudafricano specialista nel recupero di relitti, che ieri mattina alle sei, davanti al solito cappuccino al bar Fausto, per la prima volta ha pianto, le prime calde lacrime di uomo che fin qui non se le era potute permettere. L'aspettava un battellino sulla banchina per l'ultimo decisivo sopralluogo in cima al ponte sei. La giornata poteva cominciare. Due ore abbondanti di test e alla nove meno un quarto il via alle operazioni. L'isola fremeva nell'attesa. Alle nove e otto minuti le prime sirene delle imbarcazioni rimaste in porto, sirene di festa perché la Concordia aveva cominciato a rotare. A seguire, come fuochi d'artificio ma con il sole alto in cielo, spruzzi d'acqua alti 20-30 metri dai rimorchiatori posizionati attorno alla nave. Una festa anche questa. E alle dieci e qualche minuto, finalmente, le campane di don Lorenzo, dalla chiesa di Giglio Porto: la Concordia s'era mossa davvero, accompagnata dai suoi enormi cassoni sui fianchi, decisa a riprendersi il mare.

IL RELITTO SI MUOVE

Ridere o piangere? Abbracciarsi o andar via? Oppure gridare al mondo la sua soddisfazione, come ha fatto Wietsman Roets, sudafricano come Sloane, per essere stato l'uomo a tagliare, da bordo del rimorchiatore Soram VIII, alle 11 e 10, l'ultimo cavo che teneva la Concordia legata ai fondali del Giglio. Un momento storico anche questo, novecentoventi giorni dopo il naufragio. In quegli stessi minuti, una riunione ristretta con il sottosegretario alla Presidenza del consiglio Graziano Del Rio si concludeva con un fragoroso applauso: era arrivato l'ultimo degli ok. Sempre in quegli stessi momenti scendeva dalla Concordia anche l'ingegner Franco Porcellacchia, il responsabile del progetto per Costa crociere.

LE REAZIONI

Gli toccava l'ultima, almeno qui al Giglio, e lui non s'è tradito: «Passo subito ai dati, altrimenti mi commuovo». Con al centro Del Rio, è stato il parterre di sempre. Il capo della Protezione civile Gabrielli: «Non dimenticheremo mai, è la nostra cifra distintivo. Fra 48 ore ricominceranno le ricerche di Russel Rebello, l'unico corpo non ancora ritrovato. Comunque potremo cantare vittoria solo una volta arrivati a Genova». Il sindaco del Giglio Sergio Ortelli: «Provo un'emozione che mi corrode». Maria Sargentini per l'Osservatorio ambientale: «In quest'avventura ho imparato a pensare anche con la testa degli altri». Eppoi lo stesso Del Rio: «Il nostro sistema di Protezione civile ha dimostrato ancora una volta un'eccezionale capacità di entrare in sintonia con la popolazione, con le difficoltà e anche le opportunità che le tragedie portano». Intanto la Concordia viaggiava esattamente alla velocità prevista, 2,5 nodi marini, poco più di quattro chilometri all'ora. Porcellacchia prevede che dovrebbe entrare in porto a Genova Voltri fra sabato notte e domenica mattina. A sera era arrivata a 20 miglia da Montecristo.

Nino Cirillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la concordia dà l'addio all'isola del giglio

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 23/07/2014

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

La Concordia dà l'addio all'isola del Giglio

Concluso il rigalleggiamento. Stamane alle sei il via alle operazioni di allontanamento e la partenza per Genova di Natalia Andreani wINVIATA ALL ISOLA DEL GIGLIO Un colpo di sirena del traghetto e il rintocco delle campane delle chiese dell'isola. Sarà questo il saluto - o meglio l'addio - che il Giglio darà oggi alla Costa Concordia nel momento in cui il relitto, attorno a mezzogiorno, lascerà per sempre il piccolo porto dove è rimasto per 31 mesi. Le operazioni di rigalleggiamento della nave si sono ufficialmente concluse nel pomeriggio di ieri con esito positivo. La Concordia è tornata a sveltare all'orizzonte, riemmersa fino al ponte 3, tutti i cassoni di spinta scesi finalmente al loro posto. Un risultato che ha lasciato «più che soddisfatti» gli ingegneri di Titan-Micoperi e il Senior salvage master, Nick Sloane, il tecnico sudafricano, ormai un gigliese d'adozione, che è stato a capo dell'intera operazione di recupero e che guiderà il convoglio fino alla banchina di Genova Voltri. La gioia degli addetti ai lavori si è resa visibile quando sulla Concordia è stata issata la bandiera blu con la lettera P (Papa in codice radio). Un vessillo che in gergo marinaro significa: «Tutti a bordo, nave pronta a salpare». Stamattina Sloane si imbarcherà nella sala operativa allestita a bordo della nave alle 6 precise, per la verifica di tutti i sistemi idraulici. Poi alle 8,30, una volta arrivato il primo traghetto da Santo Stefano, tutte le attività portuali non ricollegabili all'operazione verranno sospese per il raggio di un chilometro. La Concordia inizierà a disormeggiare e verso mezzogiorno potrà iniziare la sua lenta, ampia e articolata virata verso est. Quindi metterà la prua verso nord, secondo la rotta prescelta verso Genova. Il relitto sarà trainato da due rimorchiatori oceanici: il Blizzard (Tempesta) e il Resolve (Soluzione). Ma il convoglio sarà scortato nel complesso da 14 unità, tra mezzi antinquinamento, rimorchiatori di poppa, pontoni e altri mezzi deputati a intervenire in caso di necessità. Imbarcato anche un elicottero per garantire la rapida evacuazione, in caso di emergenze a bordo, della squadra di Sloane. Del convoglio farà parte anche la Diciotti, la vedetta di 95 metri della Capitaneria di porto che ospita a bordo altri quattro mezzi veloci per eventuali interventi rapidi. A precedere il viaggio attraverso il Santuario dei cetacei sarà invece Kidan, la barca a vela utilizzata dal gruppo di ricercatori incaricati di avvistare - e se possibile allontanare dalla rotta - balene, delfini e capodogli. Il viaggio verso Genova sarà lentissimo (massimo 2 nodi l'ora) e durante la navigazione la Concordia sarà abbassata fino a raggiungere un pescaggio di 20 metri per far sì che lo scafo sia sottoposto alle minori sollecitazioni possibili. Ma anche sul piano di rimorchio gli ingegneri si mostrano sereni. «Abbiamo fatto e rifatto i calcoli e li abbiamo anche fatti visionare a terzi», ha detto ieri sera l'ingegnere di Micoperi a capo del progetto, Franco Porcellacchia. «Non abbiamo timore di sversamenti o di altri problemi che comunque siamo pronti a risolvere», ha aggiunto. Del resto «anche durante il refloating è davvero andato tutto per il meglio», ha sottolineato Porcellacchia. «Solo tre gli inconvenienti incontrati: la rottura di un cavo, lo sversamento in mare di 50 litri di olio recuperati dalle panne assorbenti, e alcune difficoltà nel posizionamento di una catena». Problemi seri, ha confermato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, non ci sono stati nemmeno sotto il profilo dei monitoraggi ambientali che hanno sempre mostrato una buona qualità delle acque attorno al relitto. «E questo nonostante nelle operazioni di rigalleggiamento siano fuoriuscite ben 105 mila tonnellate di acque». Insomma al Giglio si deve ora pensare al dopo, al danno ambientale, alla bonifica e al ripristino dei fondali per i quali Costa ha già indetto una gara. «Io sarò a qui a sorvegliare», ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, tornato ieri sull'isola per incontrare i naufraghi (tra loro anche i familiari di alcuni dispersi e il figliolo del sub spagnolo morto nel cantiere per un incidente sul lavoro). «Tutti mi hanno parlato dell'umanità di questi operai e dei gigliesi che la notte del disastro prestarono i primi soccorsi. E voglio ringraziare tutti con orgoglio - ha detto Galletti - perché è dall'accoglienza che si misura la civiltà di un Paese». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'isola "liberata" sirene e campane, gioia e tristezza

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 24/07/2014

Indietro

- Attualità

L isola liberata Sirene e campane, gioia e tristezza

Una folla al molo rosso per salutare la nave della tragedia Il sindaco Ortelli: «Usciti dal tunnel, un grazie a tutti» ISOLA DEL GIGLIO Il sollievo dell isola ha il volto di Maria Sargentini, la presidente dell Osservatorio tecnico che per due anni e mezzo ha sorvegliato, per conto dello Stato, sul recupero della Concordia. È lei che esce in barca con don Leonardo, il parroco del Giglio, chiamato dai marinai a benedire il relitto in partenza. Ed è lei che appena rientrata a terra accoglie l invito del sacerdote («stavolta tocca a te») ed entra in chiesa per far suonare le campane a festa. Sollievo, gioia, commozione, ma anche un poco di tristezza. C'è un misto di sentimenti tra la gente accorsa ieri mattina al molo rosso, macchina fotografica al collo, per dire addio alla Concordia. Un addio che rallegra i turisti, impazienti di recuperare pace e tranquillità, un addio che riempie di gioia il cuore di tecnici e operai, molti dei quali hanno già preparato le valige per tornare a casa dopo tante settimane passate nel cantiere. I sommozzatori che hanno lavorato al rigalleggiamento del relitto sono sbarcati intorno alle dieci, completati gli ultimi lavori per la partenza del convoglio. E tra canti, pacche sulle spalle e fiumi di birra, la festa è subito cominciata nei bar lungo il porto. Colonna sonora: We are the world sparata a tutto volume. Attorno gli isolani venuti a ringraziare, a salutare chi è arrivato da operaio e se ne va da amico. Ma per l isola del Giglio quella di ieri è stata una giornata storica non solo perché il relitto se ne è andato. Per molti locali è stato quasi un giorno della memoria, perché tanti naufraghi ieri hanno chiamato al telefono chi la notte del disastro li ha accolti in casa. Come la signora Cristina, che con il marito scese al porto e con un Ape fece la spola per portare a casa decine di sopravvissuti spaventati e zuppi. Ieri il suo cellulare ha suonato in continuazione ed è stato un tuffo al cuore ad ogni squillo. E del resto per tutti i gigliesi il ricordo di quella notte è incancellabile. Impossibile dimenticare la paura scritta negli occhi di chi scese dal relitto percorrendo al buio la biscaggina, di chi arrivò a terra con le scialuppe, il panico di chi addirittura raggiunse la riva a nuoto, nel mare freddo di gennaio. Impossibile dimenticare il terrore e la disperazione di quanti a bordo avevano smarrito amici e familiari. A parlare per tutti è il sindaco Sergio Ortelli, che a bordo di quel relitto, non ha voluto mai salirci nemmeno per un istante: «Siamo all uscita del tunnel, ma abbiamo ancora un pezzo di strada da fare», ha detto riferendosi ai lunghi lavori che ora bisogna iniziare per ripristinare i fondali danneggiati dall impatto. Poi il ringraziamento alle ditte, al lavoro dei privati e delle amministrazioni pubbliche, e soprattutto «ai miei concittadini che sono meravigliosi e sono stati eccezionali». Per le strade del Giglio c è dunque commozione, ma anche pura e semplice gioia: «Mi sembra incredibile - commenta un anziano signore che guarda da un binocolo il convoglio allontanarsi lentamente - ma da oggi torniamo alla nostra vita. Finalmente l isola è di nuovo nostra». In serata anche le decine di giornalisti arrivati da tutt Europa hanno cominciato a smobilitare, a levare tende, furgoni e postazioni tv. La sala stampa attrezzata per l evento è tornata ad essere un aula della scuola media (ammesso che quest anno ci siano abbastanza alunni per garantire lo svolgimento delle lezioni). Restano solo, davanti alla spiaggia dell Hotel Demos, le tende blu che hanno fatto da quartier generale della Protezione civile. Verranno tolte quando il Consiglio dei ministri dichiarerà finita l emergenza e tutto rientrerà nell ordinaria amministrazione. Un traguardo che sembrava impossibile, ma ormai vicino. (n.a) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ultime ore al Giglio della Costa Concordia

- Il Post

Il Post.it

"Le ultime ore al Giglio della Costa Concordia"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) [italia](#) [Le ultime ore al Giglio della Costa Concordia](#)

[Le ultime ore al Giglio della Costa Concordia](#)

Il relitto è quasi completamente a galla e mercoledì sarà trainato verso Genova, dove è previsto il suo smantellamento:

[foto e video](#)

22 luglio 2014

[Tweet](#)

All'Isola del Giglio, davanti alla costa toscana, sono quasi terminati i lavori per riportare a galla la Costa Concordia, la nave da crociera che fece naufragio il 13 gennaio 2012 a poca distanza dalle coste dell'isola causando la morte di 32 persone. I cassoni pieni d'acqua montati intorno alla nave che fino alla scorsa settimana avevano fatto da zavorra per tenerla ferma e stabile sono stati progressivamente svuotati, permettendo al relitto di sollevarsi e di tornare a galleggiare. I lavori hanno subito qualche ritardo, ma condizioni del mare e meteo permettendo è previsto che nella mattina di mercoledì 23 luglio inizino le manovre per spostare la nave, e trainarla successivamente verso Genova, dove sarà smantellata.

Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha detto ai giornalisti di non avere più dubbi sul fatto che la partenza del relitto sia imminente:

«Solo un meteorite ci può fermare»

La Costa Concordia sarà accompagnata nel suo viaggio finale da una decina di mezzi navali, ma solo due di questi saranno utilizzati per il traino vero e proprio della nave: rimorchiatori collegati a prua, che trascineranno lentamente il relitto verso nord.

Le ultime ore al Giglio della Costa Concordia

La rotta prevede un primo spostamento verso ovest per tenersi distante dalle isole dell'arcipelago toscano. La nave proseguirà poi verso nord tenendosi a debita distanza dalle coste della Corsica e successivamente si sposterà lievemente verso est, per essere più vicina ai porti italiani di appoggio (Livorno e La Spezia) in caso di necessità. I chilometri da coprire sono circa 350 e la nave viaggerà almeno inizialmente a una velocità intorno ai 4 chilometri orari.

Gabrielli al Governatore «Poi faremo i conti»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Gabrielli al Governatore «Poi faremo i conti»"*Data: **24/07/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Gabrielli al Governatore «Poi faremo i conti» POLEMICA Rossi attacca: basta show

GROSSETO «VADANO via presto dalla Toscana, io c'ero il 14 gennaio al Giglio e gli altri dal governo sono arrivati diversi giorni dopo. Basta show. Sono arrivati dopo tanto tempo. Quella mattina c'erano solo i gigliesi, l'Asl, i toscani. Navighino in un mare di pace e senza tempo, raggiungano Genova e si chiuda qui questa vicenda dolorosa nella quale tutta la Toscana si è comportata molto bene». È lo sfogo del presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, rivolgendosi soprattutto al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli (a destra, Ap), a riguardo della rimozione del relitto della Concordia. E il diretto interessato ha replicato con la stessa durezza: «Con chi ha detto ingiustamente che noi abdicavamo al nostro ruolo pubblico, che addirittura operavamo sotto dittatura del privato, poi regoleremo a Genova i conti».

Image: 20140724/foto/5556.jpg

La Concordia si muove verso Genova**Il Salvagente.it***"La Concordia si muove verso Genova"*Data: **23/07/2014**

Indietro

La Concordia si muove verso Genova

Sabato notte dovrebbe arrivare nel porto in cui sarà smantellata. Gabrielli: "È ancora presto per poter cantare vittoria". Franco Pennello "Si è mossa, si è mossa". Così i molti gigliesi - che stamattina hanno seguito l'ultimo giorno della Costa Concordia all'isola - hanno accolto la rotazione della nave. Immediatamente dopo gli applausi, l'urlo delle sirene delle navi e le lacrime del sindaco Sergio Ortelli.

La rotazione per portare la prua della nave verso Nord è stato l'ultimo atto prima della partenza verso Genova dove sarà smantellata. E infatti la Concordia a mezzogiorno è salpata. Viaggia a 2 nodi l'ora. Dovrebbe arrivare a Genova sabato notte ed entrare in porto domenica mattina.

"Si conclude una fase, ma non è la fine", ha commentato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Del Rio. Issata la bandiera "Blue Peter" Dopo i ritardi causati dal maltempo ieri è arrivato il via libera alla partenza della nave. E stamattina sono cominciate le operazioni propedeutiche. A cominciare dalla bandiera "Blue Peter", che in gergo marinaro significa "nave pronta a partire", che è stata issata sulla parte più alta della Concordia.

Il viaggio dovrebbe durare quattro giorni circa.

Gabrielli predica prudenza "Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova - ha detto stamattina il numero uno della Protezione civile, Franco Gabrielli - Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile, oggi siamo davanti alla scritta 'ultimo chilometro' e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria".

E ancora: "E poi... non bisognerà spegnere i riflettori. Questo è un pezzo d'Italia, un pezzo di mondo. Credo comunque che questa operazione sia anche uno spot per il Paese".

Continuano le ricerche di Rebello Un pensiero Gabrielli l'ha rivolto poi a Russel Rebello, la trentaduesima vittima del naufragio della Concordia il cui corpo non è stato ancora trovato, e al fratello dell'indiano: "Cordiale e disponibile nonostante la tragedia".

E i tanti subacquei che "hanno tentato, spesso oltre i limiti di sicurezza, di ritrovare quel corpo per dargli una degna sepoltura".

Anche oggi, una volta che la nave sarà partita, il nucleo speciale ricerche subacquee dei vigili del fuoco continuerà le ricerche.

Ultimo aggiornamento: 23/07/14

La Concordia a 2 nodi l'ora verso Genova

La Concordia si muove verso Genova

Il Salvagente.it

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

La Concordia a 2 nodi l'ora verso Genova

Sabato notte dovrebbe arrivare nel porto in cui sarà smantellata. Gabrielli: "È ancora presto per poter cantare vittoria". Franco Pennello "Si è mossa, si è mossa". Così i molti gigliesi - che stamattina hanno seguito l'ultimo giorno della Costa Concordia all'isola - hanno accolto la rotazione della nave. Immediatamente dopo gli applausi, l'urlo delle sirene delle navi e le lacrime del sindaco Sergio Ortelli.

La rotazione per portare la prua della nave verso Nord è stato l'ultimo atto prima della partenza verso Genova dove sarà smantellata. E infatti la Concordia a mezzogiorno è salpata. Viaggia a 2 nodi l'ora. Dovrebbe arrivare a Genova sabato notte ed entrare in porto domenica mattina.

"Si conclude una fase, ma non è la fine", ha commentato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Del Rio. Issata la bandiera "Blue Peter" Dopo i ritardi causati dal maltempo ieri è arrivato il via libera alla partenza della nave. E stamattina sono cominciate le operazioni propedeutiche. A cominciare dalla bandiera "Blue Peter", che in gergo marinaro significa "nave pronta a partire", che è stata issata sulla parte più alta della Concordia.

Il viaggio dovrebbe durare quattro giorni circa.

Gabrielli predica prudenza "Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova - ha detto stamattina il numero uno della Protezione civile, Franco Gabrielli - Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile, oggi siamo davanti alla scritta 'ultimo chilometro' e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria".

E ancora: "E poi... non bisognerà spegnere i riflettori. Questo è un pezzo d'Italia, un pezzo di mondo. Credo comunque che questa operazione sia anche uno spot per il Paese".

Continuano le ricerche di Rebello Un pensiero Gabrielli l'ha rivolto poi a Russel Rebello, la trentaduesima vittima del naufragio della Concordia il cui corpo non è stato ancora trovato, e al fratello dell'indiano: "Cordiale e disponibile nonostante la tragedia".

E i tanti subacquei che "hanno tentato, spesso oltre i limiti di sicurezza, di ritrovare quel corpo per dargli una degna sepoltura".

Anche oggi, una volta che la nave sarà partita, il nucleo speciale ricerche subacquee dei vigili del fuoco continuerà le ricerche.

Ultimo aggiornamento: 24/07/14

Concordia: sabato l'arrivo, domenica in porto a Genova/La mappa e il meteo

Concordia, Sloane: «La nave sarà pronta al tramonto, domattina partirà» | Speciali | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **22/07/2014**

Indietro

Il viaggio 22 luglio 2014

Concordia, Sloane: «La nave sarà pronta al tramonto, domattina partirà»

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Approfondimenti

La bandiera "Blue Peter" issata sulla Costa Concordia

Nubi nere sulla Concordia il giorno prima della partenza

A bordo della Concordia come è ora: le foto inedite

Articoli correlati Concordia: il sistema turistico di Genova è pronto per l'accoglienza Concordia nel porto di Genova, raffica di divieti. E c'è anche la "zona rossa" Concordia, il primo pilota per l'ultimo viaggio

Isola del Giglio (Grosseto) - «Domani mattina per le 12 prevediamo di iniziare il viaggio verso est. La nave procederà a due nodi, ma a metà pomeriggio sarà nella rotta verso nord per dirigersi verso il porto di Genova». Lo ha detto il regista dell'operazione di spostamento della Concordia dal Giglio a Genova, **Nick Sloane**. «Per l'arrivo a Genova prevediamo sabato sera e l'entrata in porto domenica mattina».

Porcellacchia: «Nessun rischio di rottura della nave»

«Tutte le verifiche ci indicano che non c'è il rischio di rottura della nave» durante il viaggio della Concordia dall'Isola del Giglio a Genova. Lo ha detto il responsabile per Costa del progetto di rimozione del relitto, Franco Porcellacchia, parlando in conferenza stampa al Giglio. «Dal punto di vista dell'inquinamento - ha aggiunto - durante il trasporto riteniamo che non ci saranno grosse situazioni di sversamento in mare. Nonostante questo, molte unità del convoglio sono adibite a intervenire se ci saranno sversamenti di sostanze inquinanti o che galleggiano. Tutto questo ci dà sufficienti garanzie che non ci sono eccessivi rischi».

Gabrielli: «Partenza domani? E' un dato ormai acquisito»

Il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, ha esordito in conferenza stampa annunciando «notizie assolutamente confortanti: la prospettiva della partenza per domani è un dato ormai acquisito». Nel fornire le informazioni su divieti e limitazioni, il sindaco Sergio Ortelli ha poi spiegato che, per permettere le operazioni di rimozione del relitto, «i collegamenti con i traghetti in arrivo da Porto Santo Stefano si interromperanno alle 8.30»

Concordia: sabato l'arrivo, domenica in porto a Genova/La mappa e il meteo**Sloane: «Domani è il giorno giusto»**

«Domani sarà decisamente il giorno giusto» per la partenza del relitto della Concordia dall'**Isola del Giglio** per Genova: lo ha confermato stamattina il "regista" dell'operazione, **Nick Sloane**, lasciando il porto del Giglio per raggiungere la nave della Costa. Lo conferma il fatto che sulla nave sia stata la cosiddetta "**bandiera Papa**", che nel linguaggio delle bandiere nautiche ha il significato di nave pronta alla partenza ed è chiamata anche Blue Peter.

Intorno alle 16.30 è arrivato il via libera ufficiale durante una riunione tra gli addetti ai lavori. «Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente. Sulla nave c'è una bandiera con la P: pronta a partire. **La nave parte domattina, è pronta.** Ora ci saranno solo operazioni per valutare il massimo sollevamento che riusciremo a dare alla nave». Così il responsabile di Costa per la Concordia, Franco Porcellacchia.

«Domattina il nostro programma prevede la partenza della Concordia», ha detto il regista dell'operazione Nick Sloane.

«La Costa Concordia sarà libera e potrà procedere verso Genova. **I controlli dei sistemi idraulici inizieranno alle 6 e dopo le 8.30 inizieranno le prime manovre.**»

Gabrielli: «Avremo una buona finestra fino a domenica»

«Non c'è più nessuna giustificazione per non partire domani, salvo il meteorite» ha aggiunto il capo della Protezione Civile, **Franco Gabrielli**, all'isola del Giglio, per seguire le operazioni di rimozione del relitto della Costa Concordia. Stamani sull'isola il tempo è nuvoloso e a tratti c'è la pioggia. «**Il meteo** - ha aggiunto Gabrielli - **va migliorando** e avremo una buona finestra fino a domenica», quando la Concordia dovrebbe raggiungere Genova.

Gabrielli ha quindi parlato di «buone notizie» aggiungendo che la **riemersione** della Concordia **non è ancora conclusa**: «in teoria potrebbero arrivare addirittura ancora fino a tre metri, ma non stresseranno la struttura fino a questo punto. Credo che il limite contrattuale dei 17 metri e mezzo sarà raggiunto».

Galletti: «Il viaggio è una fase delicata, guardia alta»

«Il trasporto è una fase altrettanto delicata e dunque non dobbiamo abbassare la guardia». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti arrivato al Giglio. «Le previsioni danno vento e mare buono - ha aggiunto - la nave è pronta e dunque non vedo cosa altro potrebbe accadere». Quanto ai ritardi il ministro ha parlato di vicende «compatibili» con le difficoltà dell'operazione: «non dobbiamo aver fretta, l'importante è far bene».

Sugli sversamenti di oli che ci sono stati nei giorni scorsi il titolare dell'Ambiente ha parlato di «imprevisti» che in un'operazione così difficile e complicata come quella del recupero della Concordia ci possono stare, «ma l'importante - ha concluso - è che ci sia subito un'azione che faccia sì che quell'imprevisto non diventi un disastro». E così è stato.

Inoltre, ha ribadito che l'Italia ha fornito alla Francia tutte le informazioni e le garanzie relative all'ultimo viaggio della Concordia. «L'ultima telefonata con il ministro Ségolène Royal l'ho avuta domenica ed ho fornito tutte le informazioni. Noi comunque vigileremo che durante il viaggio tutto vada secondo le prescrizioni».

In porto a Genova, disposta la "zona rossa"

A Genova la Capitaneria di porto con ordinanza specifica **ha disposto la "zona rossa" (video)** nell'area di transito e ormeggio del **relitto di Costa Concordia**, in totale circa 20 miglia quadrate. La zona rossa, che sarà operativa dalle 4 del mattino del giorno previsto per l'arrivo fino a ormeggio completato, prevede divieti di navigazione, ormeggio e partenza di qualsiasi nave e natante, lo stop alla balneazione e all'attività subacquea (**Tutte le indicazioni**).

L'Autorità portuale pronta con le autorizzazione per i camalli

L'Autorità portuale di Genova invece è pronta a procedere **all'autorizzazione per i camalli** della Compagnia Unica per le operazioni a bordo di Costa Concordia. A spiegarlo all'Ansa il presidente dell'autorità **Luigi Merlo**. «Stiamo attendendo l'annunciata istanza da parte della capo commessa San Giorgio del Porto - ha detto Merlo -. Il comitato portuale è già stato convocato per il 31 luglio - conclude Merlo - per cui se l'istanza verrà presentata secondo quanto prevede la norma, si procederà con l'autorizzazione».

Concordia: sabato l'arrivo, domenica in porto a Genova/La mappa e il meteo

Addio al Giglio, Concordia verso Genova /Foto: prima e dopo

L'ultimo viaggio della Concordia dal Giglio a Genova | Speciali | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Costa Concordia 23 luglio 2014

L'ultimo viaggio della Concordia dal Giglio a Genova

Dal nostro inviato Paolo Crecchi

video e foto Davide Pambianchi

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Concordia, la partenza vista dal mare Le nostre immagini della partenza della Costa Concordia: abbiamo seguito in mare la nave mentre lasciava l'isola del Giglio dopo 18 mesi

Approfondimenti

E i turisti al Giglio scattano le ultime foto

A bordo della Concordia come è ora: le foto inedite

Concordia, ecco il relitto da vicino

Costa Concordia: completato refloating nella notte

Costa Concordia: riemerge la prua

Costa Concordia: due giorni di refloating in time lapse

La bandiera "Blue Peter" issata sulla Costa Concordia

Articoli correlati L'ultimo viaggio della Concordia, l'addio di Twitter Concordia, i francesi: «Non tollereremo il minimo inquinamento» Concordia nel porto di Genova, raffica di divieti. E c'è anche la "zona rossa" Affittasi balcone con vista sulla Costa Concordia Concordia, ecco come il "gigante" sarà demolito

Foto : A bordo della Concordia come è ora: le immagini inedite | Dal Giglio gli ultimi ricordi | Issata la Blue

Addio al Giglio, Concordia verso Genova /Foto: prima e dopo**Peter, ora si può partire | Schettino in relax a Ischia****Video : A pochi metri dal relitto | La Concordia riemersa | Le fasi dello smaltimento | La rotta e le manovre per l'allontanamento dal Giglio**

Isola del Giglio - Intorno alle 11, dopo due anni e mezzo di attesa, la Costa Concordia ha lasciato l'isola del Giglio per mettersi in **navigazione verso Genova**: sta procedendo a una velocità di 2-2,5 nodi (**Video: le prime immagini della Concordia al largo**) e l'arrivo nel capoluogo ligure è previsto intorno alle 12 di domenica prossima (**Mappa: la rotta**).

Gli aggiornamenti dal viaggio**Gabrielli: «Faremo i conti a Genova»**

Rispondendo alle critiche dei mesi scorsi, il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha dichiarato che «con chi ha detto ingiustamente che noi abdicavamo al nostro ruolo di pubblico, che addirittura operavamo sotto dettatura del privato, poi **regoleremo a Genova i conti**».

Rossi: «Se ne vadano tutti dalla Toscana»

Il governatore della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha detto nel primo pomeriggio che «queste polemiche mi hanno scocciato, se ne vadano via tutti presto dalla **Toscana**» rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano un commento alle polemiche dei giorni scorsi legate alla rimozione della Concordia da Giglio. Rossi ha aggiunto che «**io c'ero il 14 gennaio all'isola del Giglio** (del 2012, giorno dopo il naufragio, ndr), mentre gli altri, dal governo, sono arrivati dopo tanto tempo. Quella mattina c'erano solo i gigliesi, l'Asl, e i toscani. **Navighino in un mare di pace e senza vento**, raggiungano Genova e si chiuda qui questa vicenda dolorosa nella quale tutta la Toscana si è comportata molto bene».

Il Codacons: «Non festa, ma commemorazione»

Secondo Carlo Rienzi, presidente del Codacons, «oggi non dev'essere un giorno di festa, semmai dovrebbe essere il giorno della commemorazione delle **32 vittime del naufragio**: le operazioni di galleggiamento della nave si sono trasformate in questi giorni in una sorta di miracolo della navigazione, facendo perdere del tutto di vista il motivo per cui la Concordia ha necessitato di tale procedura».

Le prime miglia viste dall'elicottero**La Guardia Costiera: «Monitoraggio 24 ore su 24»**

Nel corso del trasferimento verso Genova, la Guardia costiera garantirà la sicurezza della navigazione del trasporto marittimo e il monitoraggio e la tutela ambientale. Sotto l'aspetto della tutela ambientale, un aereo ATR42 della Guardia costiera volerà, durante tutto il periodo della navigazione, su nave Concordia, monitorando il mare attraverso il telerilevamento ambientale.

De Falco: «Era ora»

«Era l'ora. Adesso il Giglio potrà riacquistare la sua dimensione di una delle isole più belle dell'arcipelago toscano». Commenta così al telefono con l'ANSA il comandante Gregorio De Falco dopo la partenza della Costa Concordia. De Falco non ha voluto però commentare le parole di Francesco Schettino che si è detto fiducioso sull'operazione: «Non mi pare un aspetto così interessante in questa vicenda».

La Concordia si allontana sempre di più**La nave a circa sette miglia dal Giglio**

Dopo circa tre ore di navigazione la Concordia si trova ora a 7,5 miglia dal dal Giglio. L'isola, che vista dai pressi della Concordia, è poco più di un puntino è ormai alle spalle della nave che ha puntato la prua a nord-ovest per lasciarsi l'isola di Montecristo sulla destra. Il convoglio procede attualmente senza problemi con i rimorchiatori Blizzard e Resolve che

Addio al Giglio, Concordia verso Genova /Foto: prima e dopo

trainano il relitto ad una velocità di circa 2 nodi.

Il parroco: «Una liberazione»

«Quella di oggi è la liberazione da un ingombro»: così il sacerdote dell'Isola del Giglio, **don Lorenzo Pasquotti**, ha commentato con i giornalisti. Il sacerdote stamani è uscito in mare per dare l'ultima benedizione al relitto. «È difficile non commuoversi» ha detto il responsabile del progetto per Costa, **Franco Porcellacchia** vedendo la nave muoversi.

In Capitaneria a Genova aperta la sala di unità di crisi

È entrata in funzione nella sede della Capitaneria di Porto di Genova, l'unità di crisi che seguirà tutte le operazioni di trasferimento del relitto fino all'interno del porto di Genova. «Siamo pronti - ha spiegato il responsabile, Daniele Intellisano, capo reparto operativo della Liguria - ad accogliere il convoglio quando arriverà a 3 miglia dal porto per assicurare tutta l'assistenza per le operazioni propedeutiche all'ormeggio».

Non più visibili le macchie al largo della Corsica

Non sono più visibili le due macchie a largo delle coste della Corsica segnalate dalla rilevazione aerea compiuta dalla Capitaneria di Porto. Il volo di ricognizione effettuato dalla stessa Capitaneria non ha più evidenziato le possibili criticità emerse in precedenza. «Continueremo a monitorare il mare in tempo reale» afferma il ministro Galletti.

Le sirene festeggiano la partenza**Capitaneria porto: «Anomalie in acque francesi»**

L'aereo della capitaneria di porto «ha rilevato tre anomalie, tre presenze sulla superficie dell'acqua, che non è detto siano inquinamenti: due al di là delle acque francesi e una nelle acque italiane»: lo ha detto l'ammiraglio Giovanni Pettorino in conferenza stampa al Giglio. «Quella nelle acque italiane - ha aggiunto - è una sottile pellicola di idrocarburo, ininfluente. Su quelle francesi riteniamo siano anomalie anche di entità inferiore, ma non abbiamo nessuna informazione».

Commozione in conferenza stampa

Commozione in **conferenza stampa** per la partenza della Concordia dal Giglio. Sia il responsabile del progetto di rimozione per Micoperi, Sergio Giroto, sia il rappresentante di Costa, Beniamino Maltese, hanno fatto piccoli interventi con la voce rotta dall'emozione. La direttrice dell'osservatorio ambientale, Maria Sargentini, ha parlato di «grande emozione» e di «grande esperienza umana».

Applausi e commozione su molo: «Ora l'isola è nostra»

Decine di persone, sedute o in piedi sul molo rosso dell'isola del Giglio, hanno accolto con applausi i lavoratori che erano a bordo dei rimorchiatori, di ritorno dalla Costa Concordia. Qualcuno, in mancanza di bandiere, ha sventolato foulard. Ma ci sono stati anche attimi di commozione e lacrime, soprattutto al suono delle sirene e alla vista di spruzzi d'acqua dal relitto.

In tanti hanno espresso complimenti per la riuscita dell'operazione: «ce l'hanno fatta, è quasi incredibile!» ha ripetuto una signora. Soddisfatto anche un altro gigliese, che ha chiosato: «Oggi finalmente l'isola è di nuovo nostra».

Dopo la partenza della nave, è ripreso il traffico porto Giglio

Dopo la partenza della Concordia dal Giglio è stato riaperto alle attività di traffico il porto dell'Isola, con la ripresa dei collegamenti dei traghetti. Lo ha reso noto il sindaco del Giglio Sergio Ortelli.

Gabrielli: «La soddisfazione sia misurata e sobria»

«Vi comunico in maniera ufficiale che la nave è partita» ha detto il capo della protezione civile Franco Gabrielli. «È una soddisfazione che deve essere misurata e sobria, che non può prescindere dal perché siamo qua».

«Noi non dimenticheremo, ma bisogna lasciare la giusta soddisfazione a chi ha portato a termine questa opera titanica», ha poi aggiunto riferendosi, senza citarli, ai festeggiamenti in porto al Giglio dei tecnici di ritorno dal relitto dopo la partenza per Genova.

Un sopravvissuto: «Se ne va la nave, non quella storia»

«È la fine della storia di una nave, di un mostro di ferro, ma non la fine della mia storia con la Costa Concordia. Quella non si può dimenticare». Così Pablo Lazaro Juan, sopravvissuto spagnolo del naufragio della Costa Concordia, ha commentato la partenza del relitto dall'isola del Giglio.

Addio al Giglio, Concordia verso Genova /Foto: prima e dopo

Venuto apposta da Alicante, ha guardato le operazioni di rotazione e poi spostamento della nave, dal molo rosso. «Se io dimenticassi la storia di quella notte non sarei normale - ha continuato - non sarei una persona. Quella storia è per sempre nella mia mente ed ancora oggi nei miei sogni». L'uomo ha aggiunto di essersi emozionato al suono delle sirene che hanno accompagnato le operazioni attorno alla nave.

Ultimo ok, l'applauso del Centro coordinamento

Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia, sul Giglio, è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto, ovvero la certificazione dell'organismo indipendente Rina. Nel centro operativo ci sono il capo della Protezione Civile Gabrielli e il sottosegretario Delrio e anche il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, il prefetto ed il questore.

Da pochi minuti è arrivato anche il procuratore di Grosseto Francesco Verusio. Al termine della riunione dovrebbe tenersi una conferenza stampa per illustrare gli ultimi dettagli dell'operazione.

«Ho tagliato l'ultimo cavo nave, che onore»

«Un'emozione enorme e un onore. Sì, sono stato io»: l'uomo che ha tagliato l'ultimo cavo che teneva ancorata la Costa Concordia all'isola del Giglio, una specie di cordone ombelicale della nave, si chiama Wietsman Roets e viene dal Sudafrica, come Nick Sloane. Era a bordo del rimorchiatore Sarom VIII.

In arrivo al Giglio il sottosegretario Delrio

Il sottosegretario alla presidenza Graziano Delrio sta arrivando all'Isola del Giglio per seguire le ultime fasi dell'operazione al termine della quale il relitto della Concordia partirà per Genova. Al momento la nave viene ruotata per raggiungere la posizione finale: la partenza è prevista intorno alle 12.

Ruotata di 90 gradi, prua verso Argentario

Dopo meno di due ore dall'inizio delle operazioni, la Concordia ha ruotato di 90 gradi e la prua della nave è ora in direzione dell'Argentario: il relitto si sta dunque lasciando alle spalle il Giglio. Poco fa, intanto, un rimorchiatore ha azionato i manicotti antincendio e ha salutato la partenza della nave con dei getti d'acqua.

Navigatore solitario verso la nave: «Grazie a tutti» (Fotogallery- Video)

Un marinaio solitario, mentre sono in corso le operazioni di rotazione del relitto, è uscito dal porto dell'Isola del Giglio dirigendosi in direzione del relitto della Concordia su una piccola barca a vela e violando lo spazio di interdizione attorno al relitto. Dalla barca ha sventolato un pezzo di stoffa con su scritto in rosso: «Grazie di cuore a tutte le ditte».

In un attimo è stato intercettato dalla Guardia Costiera e riaccompagnato al porto del Giglio. La piccola performance è stata seguita con curiosità dalle decine di persone assiepite sul molo per seguire le ultime operazioni di rimozione della nave.

Il navigatore solitario è Argentino Pini, uno storico skipper del Giglio. «Non ho ammazzato mica nessuno - ha esordito scendendo dalla barca - ho voluto ringraziare chi sta facendo questa operazione e ho voluto dare un saluto all'ultimo disperso delle 32 vittime. Ora che so che la Concordia se ne va mi sento più tranquillo». Pini ha poi spiegato di non aver programmato la sua "escursione": «È stata un'improvvisata».

La barca a vela di Argentino Pini circondata dalle pilotine

In centinaia sul molo per la nave che parte

Diverse centinaia di persone stanno seguendo dal molo dell'Isola del Giglio e dagli scogli adiacenti al porto le manovre di partenza della Concordia dall'Isola del Giglio. Fin dalle prime ore del mattino diversi gigliesi sono infatti scesi al porto per guardare le ultime fasi di quello che per loro è un incubo che dura da oltre 900 giorni.

La Concordia all'alba

Le sirene delle imbarcazioni al Giglio salutano la Concordia (Video)

Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra: così il Giglio sta salutando la Concordia che tra qualche ora partirà per il suo ultimo viaggio verso Genova. Attualmente sono in corso le operazioni di

Addio al Giglio, Concordia verso Genova [Foto: prima e dopo]

rotazione della nave e tutto al momento sta andando come previsto.

Nel momento in cui la Costa Concordia lascerà l'Isola del Giglio verrà salutata anche con il suono delle campane delle chiese delle tre località dell'isola, Giglio Porto, Giglio Campese e Giglio Castello.

Inoltre alle 10 il parroco di Giglio Porto, don Lorenzo Pascuotti, ha un appuntamento al molo per avvicinarsi al relitto a bordo di un'imbarcazione e benedire la nave e le operazioni per la sua rimozione. Intanto dal Giglio il "molo verde", quello più vicino al relitto, si è trasformato in un palcoscenico: centinaia di turisti e gigliesi stanno seguendo le manovre.

Come avverrà la manovra

La partenza per Genova è prevista per le ore 12. Il relitto verrà ruotato prima di 90 gradi, in modo da "**guardare l'Argentario**", e poi di altri 90 gradi.

L'inizio delle operazioni consiste nel togliere l'imbracatura che tiene legata la Concordia al Giglio. I tecnici toglieranno i cavi, in tutto sono cinque, che ancorano il relitto alle torri installate sugli scogli del Giglio.

Nick Sloane, il regista delle operazioni di rigalleggiamento del relitto, questa mattina all'alba prima di salire sulla biscagliana per seguire le operazioni di spostamento della nave dall'Isola del Giglio ha detto: «Sto bene, il tempo è buono e le previsioni sono positive, insomma tutto ok». E ai giornalisti che gli chiedono se gli mancherà l'isola, Sloan risponde: «ma tornerò».

Nik Sloane pronto per l'ultimo viaggio verso Genova

Arrivato l'ultimo traghetto, a breve il via alle operazioni

È entrato ora nel porto dell'Isola del Giglio il traghetto proveniente da Porto Santo Stefano: a breve dunque verrà chiuso il porto e lo spazio di mare di fronte all'isola e inizieranno le operazioni per la partenza della Concordia. Inizialmente la nave verrà spostata e successivamente ruotata verso est per metterla con la prua a nord, la rotta che è stata scelta per la partenza.

Il rimorchiatore Blizzard

L'ammiraglio: «Sara una bella giornata per tutto il paese»

«Sarà una bella giornata per il Paese, credo di poterlo dire». È il commento e l'auspicio dell'ammiraglio **Stefano Tortora**, che fa da collegamento tra il pubblico e il privato nelle operazioni per il rigalleggiamento del relitto della Costa Concordia.

Arrivato al porto prima dell'inizio delle operazioni per la partenza del relitto dall'Isola del Giglio, Tortora ha rivolto un pensiero alle vittime del naufragio: «Il primo pensiero che viene stamattina è naturalmente per **chi sulla Concordia ha perso la vita**, e cioè i 32 passeggeri e il subacqueo».

E ha aggiunto: «**Per i marinai le navi non sono mai veramente solo macchine** e pezzi di ferro. Mi fa veramente piacere poter partecipare a questo trasferimento che restituisce alla Concordia un minimo di dignità. Credo che questo sia molto importante per la nave e per la compagnia». Tortora ha anche sottolineato come la nave «torni là dove è nata, dove è stata costruita», cioè Genova.

Gabrielli: «Canteremo vittoria solo a Genova» (Video)

«Canteremo vittoria quando saremo a Genova», ha detto **il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli**, che questa mattina ha sottolineato la complessità dell'operazione ma anche l'importanza del risultato finale. ««Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile - ha sottolineato -, oggi siamo davanti alla scritta "ultimo chilometro" e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria». «Credo comunque - ha concluso - che questa operazione sia anche uno spot per il Paese».

Giroto: «Sempre stati convinti di farcela». Il suo cane eletto a mascotte (Video)

Fiducioso e orgoglioso del «grande risultato» ottenuto finora: così Sergio Giroto, project manager del consorzio Titan-Micoperi, arrivato al molo dell'Isola del Giglio per l'avvio delle operazioni di spostamento del relitto della Costa Concordia verso Genova. «Non abbiamo mai temuto che l'operazione non potesse finire con successo - ha detto - ma ci

Addio al Giglio, Concordia verso Genova /Foto: prima e dopo

sono stati tanti, tanti momenti difficili, in cui le soluzioni non si trovavano. Però siamo sempre stati convinti di farcela». Girotto ha poi spiegato che il momento più complicato è stato quello della rotazione della nave, per rimetterla in asse: «dopo il parbuckling abbiamo preso in mano tecnicamente la situazione, e come si vede ora abbiamo il controllo completo e in un certo senso questa è ridiventata una nave».

Oggi gli addii e le lacrime: gli ultimi, ieri, quelli dei familiari delle vittime

Molti i naufraghi sull'Isola per assistere alla partenza della nave

Concordia nel porto di Genova, raffica di divieti. E c'è anche la "zona rossa"

La Capitaneria di porto con ordinanza specifica ha disposto la "**zona rossa**" nell'area di transito e ormeggio del relitto di Costa Concordia, in totale circa 20 miglia quadrate. La zona rossa, che sarà operativa dalle 4 del mattino del giorno previsto per l'arrivo fino a ormeggio completato, prevede divieti di navigazione, ormeggio e partenza di qualsiasi nave e natante, lo stop alla balneazione e all'attività subacquea. **Ecco tutte le indicazioni - Il Pdf**

© Riproduzione riservata

æ:b

Concordia, si parte a mezzogiorno. Sloane: Ci rilasseremo solo a Genova ***Diario di bordo: viaggio in tempo reale***

Concordia, si parte alle 12. L'ammiraglio Tortora: «Bella giornata per il Paese» | Speciali | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Costa Concordia 23 luglio 2014

Concordia, si parte alle 12. L'ammiraglio Tortora: «Bella giornata per il Paese»

Video Davide Pambianchi

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Articoli correlati Concordia: il sistema turistico di Genova è pronto per l'accoglienza

Foto : A bordo della Concordia come è ora: le immagini inedite | Dal Giglio gli ultimi ricordi | Issata la Blue Peter, ora si può partire | Schettino in relax a Ischia

Video: A pochi metri dal relitto | La Concordia riemersa | Le fasi dello smaltimento | La rotta e le manovre per l'allontanamento dal Giglio

Isola del Giglio - Sono iniziate poco dopo le 6 le operazioni dei controlli per preparare la Concordia alle manovre di partenza. «Sto bene, il tempo è buono e le previsioni sono positive, insomma tutto ok», ha detto **Nick Sloane**, il regista delle operazioni di rigalleggiamento del relitto della Costa Concordia, prima di salire sulla biscaglina che lo porterà alla control room per seguire le operazioni di spostamento della nave dall'Isola del Giglio. E ai giornalisti che gli chiedono se gli mancherà l'isola, Sloan risponde: «ma tornerò».

Gli aggiornamenti

L'ammiraglio: «Sara una bella giornata per tutto il paese»

«Sarà una bella giornata per il Paese, credo di poterlo dire». È il commento e l'auspicio dell'ammiraglio **Stefano Tortora**, che fa da collegamento tra il pubblico e il privato nelle operazioni per il rigalleggiamento del relitto della Costa Concordia.

Arrivato al porto prima dell'inizio delle operazioni per la partenza del relitto dall' Isola del Giglio, Tortora ha rivolto un pensiero alle vittime del naufragio: «Il primo pensiero che viene stamattina è naturalmente per **chi sulla Concordia ha perso la vita**, e cioè i 32 passeggeri e il subacqueo».

E ha aggiunto: «**Per i marinai le navi non sono mai veramente solo macchine** e pezzi di ferro. Mi fa veramente piacere poter partecipare a questo trasferimento che restituisce alla Concordia un minimo di dignità. Credo che questo sia molto importante per la nave e per la compagnia». Tortora ha anche sottolineato come la nave «torni là dove è nata, dove è stata costruita», cioè Genova.

Concordia, si parte a mezzogiorno. Sloane: Ci rilasseremo solo a Genova
Diario di bordo: viaggio in tempo reale

Gabrielli: «Canteremo vittoria solo a Genova»

«Canteremo vittoria quando saremo a Genova», ha detto **il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli**, che questa mattina ha sottolineato la complessità dell'operazione ma anche l'importanza del risultato finale. ««Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile - ha sottolineato -, oggi siamo davanti alla scritta "ultimo chilometro" e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria». «Credo comunque - ha concluso - che questa operazione sia anche uno spot per il Paese».

Oggi gli addii e le lacrime: gli ultimi, ieri, quelli dei familiari delle vittime

Molti i naufraghi sull'Isola per assistere alla partenza della nave

Concordia nel porto di Genova, raffica di divieti. E c'è anche la "zona rossa"

La Capitaneria di porto con ordinanza specifica ha disposto la **"zona rossa"** nell'area di transito e ormeggio del relitto di Costa Concordia, in totale circa 20 miglia quadrate. La zona rossa, che sarà operativa dalle 4 del mattino del giorno previsto per l'arrivo fino a ormeggio completato, prevede divieti di navigazione, ormeggio e partenza di qualsiasi nave e natante, lo stop alla balneazione e all'attività subacquea. **Ecco tutte le indicazioni - Il Pdf**

© Riproduzione riservata

Sì al codice etico, ma no ai commissariamenti

Il ritorno della corruzione. L'associazione dei costruttori vara un inasprimento delle regole interne: esclusione automatica con il primo grado di giudizio

MEGLIO LE REVOCHE Il presidente dell'Ance: piuttosto che commissariare una piccola impresa che non si riprenderà più, meglio assegnare l'appalto al secondo

ROMA Paolo Buzzetti non ci sta a farsi intimidire dal ritorno della corruzione nel settore degli appalti. «Qualcuno ci ha paragonati alla mafia e alla 'ndrangheta ma questo non è giusto per quelle migliaia di imprese e imprenditori che sono puliti e lavorano dal mattino alla sera: non accetto la criminalizzazione del settore». Il presidente dell'Ance rilancia sul doppio fronte, interno ed esterno. Su quello interno sventola il nuovo codice etico che impone la comunicazione obbligatoria a chi abbia ricevuto condanne di qualunque genere e prevede la sospensione di chi abbia cariche in Ance e il ricambio dei vertici delle imprese associate già alla condanna in primo grado. Anche nel caso delle misure di prevenzione dovrebbe scattare la sostituzione. Nei giorni scorsi ci sono state riunioni burrascose fino a ridosso dell'assemblea per dare l'ultimo sì al codice: settori delle grandi imprese erano contrari, ma alla fine Buzzetti l'ha spuntata sia pure con qualche correzione. E sul fronte esterno, Buzzetti fa capire ancora una volta che non gli piacciono certi strumenti messi a disposizione del supervigilante Raffaele Cantone. «I controlli a tappeto vanno benissimo soprattutto se garantiscono una concorrenza leale e pulita - dice Buzzetti - ma mi spiace, anche per la nostra immagine all'estero, che l'Autorità del settore si debba chiamare "anticorruzione" perché non c'è solo la corruzione in questo settore. E non sono per niente d'accordo con l'istituto del commissariamento previsto dall'ultimo decreto legge perché una piccola impresa che perde i manager di punta non si riprenderà mai, neanche se il commissariamento è limitato al singolo appalto: sarebbe meglio, allora, la revoca del contratto per dare spazio al secondo classificato». Vecchia questione che ha dilaniato non solo il settore. Anche nelle ipotesi circolate prima dell'approvazione del decreto legge 90 sulla pubblica amministrazione si era pensato prima alle revoche per poi passare a un commissariamento «mirato», come lo aveva definito il premier Matteo Renzi. Un'altra norma che ai costruttori appare criminalizzatoria e che soprattutto rischia di paralizzare il settore è quella che prevede la comunicazione alla nuova Autorità nazionale anticorruzione presieduta da Cantone di tutte le varianti in corso d'opera approvate dalle amministrazioni appaltanti (curiosamente, anzi, sono escluse quelle causate da errori o omissione progettuale). «Il rischio dice Buzzetti è la paralisi del settore perché entro una certa quota del 15 o del 20% la variante è un meccanismo fisiologico e non si può irrigidire tutto in questo modo». Cantone ha proposto che la comunicazione riguardi soltanto le varianti di importo superiore a 5 milioni e Buzzetti apprezza questo filtro, ma propone ancora una correzione. «Noi avevamo proposto un limite minimo di un milione per le varianti dice ma quello che è comunque molto importante è che la comunicazione debba scattare solo quando si supera il 20% del valore dell'appalto. Solo in questo modo ha continuato il presidente dei costruttori eviteremo la paralisi e ci concentreremo sugli aspetti patologici». Buzzetti ci tiene però a schierare l'associazione dalla parte delle imprese oneste e del Paese e per questo rilancia con forza l'approvazione del codice etico. «È una novità straordinaria con cui vogliamo chiaramente dire che noi non chiediamo soltanto ma vogliamo stare dalla parte del Paese pulito che vuole una concorrenza sana. Il codice rompe schemi garantisti nella rappresentanza dell'associazione». Buzzetti ricorda come sia stato il primo a dire che la «Protezione civile spa» di Bertolaso fosse una deriva pericolosa elevando a sistema le deroghe al codice degli appalti. «Lo abbiamo detto migliaia di volte dice Buzzetti da allora in avanti: siamo contrari a qualunque forma di deroga o di creazione di corpi speciali della pubblica amministrazione. Anche per l'Expo avevamo previsto un anno fa che si sarebbe arrivati alle deroghe generalizzate. Ora proponiamo di mettere in Costituzione il divieto di qualunque deroga alla legislazione sugli appalti: mettiamo una norma che preveda di fare gare sempre, senza eccezioni». G. Sa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli strumenti per la trasparenza Il presidente Buzzetti ha sottolineato l'importanza di aver approvato il nuovo codice etico che impone la comunicazione obbligatoria a chi abbia ricevuto condanne e preveda la sospensione di chi abbia cariche in Ance già alla condanna in primo grado. «Abbiamo deciso di fare uno sforzo per dare il segno della disponibilità a definire criteri di comportamento stringenti e a fare dell'Associazione sempre più un marchio di qualità»

LE CRITICHE Due norme da rivedere Buzzetti ha sottolineato la propria contrarietà all'istituto del commissariamento previsto dall'ultimo decreto legge «perché una piccola impresa che perde i manager di punta non si riprenderà mai». Un'altra norma che appare criminalizzatoria e che soprattutto rischia di paralizzare il settore è quella che prevede la comunicazione alla nuova Autorità anticorruzione di tutte le varianti in corso d'opera approvate dalle amministrazioni appaltanti

Titolo V, risparmi non automatici

La revisione del regionalismo. Competenze trasferite allo Stato ma il personale alle dipendenze delle Regioni resterà

IL CONTENZIOSO Sulle materie concorrenti cancellate, gli enti regionali potranno continuare a rivendicare un proprio spazio di legislazione

Giuseppe Franco Ferrari Accanto alla ridefinizione di composizione e ruolo della seconda Camera, un capitolo molto importante del pacchetto di riforme istituzionali proposte dalla maggioranza di governo è rappresentato dalla revisione del regionalismo. Il dato più rilevante della nuova revisione è certamente la soppressione del terzo comma dell'art.117, che recava l'elenco delle materie di legislazione concorrente, in cui allo Stato spettava la determinazione dei principi e alle Regioni la loro attuazione. Si tratta di settori che avevano creato problemi applicativi. In particolare, il "commercio con l'estero" poteva frenare le iniziative nazionali e abilitare le singole Regioni a costose operazioni in ordine sparso; la "tutela e sicurezza del lavoro" rischiava di frammentare una funzione che dovrebbe essere assolutamente omogenea; "i porti e aeroporti civili e le grandi reti di trasporto e navigazione" creavano difficoltà di coordinamento tra i due livelli di governo nella realizzazione di infrastrutture, anche se rientranti nei programmi obiettivi; la "tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali" ha costretto la Corte costituzionale, di fronte a diversi livelli di protezione, a elaborare il concetto di ambiente come valore trasversale, per garantire uno standard di tutela allineato al parametro statale; la "protezione civile", in un paese caratterizzato da frequenti catastrofismi, spesso a causazione naturale ma talora anche dovuti a incuria umana, generava una articolazione eccessiva di interventi pubblici. E altro ancora. L'eliminazione dell'intero tipo di competenza è certamente utile a risolvere almeno una parte dei problemi riscontrati dopo il 2001. Vanno però considerati alcuni fattori che potrebbero impedirne l'eliminazione integrale. Anzi tutto, molte delle materie cancellate non spariscono del tutto, ma vengono ricollocate nel secondo comma dello stesso art.117, cioè nell'elenco dei settori di attribuzione esclusiva allo Stato, con la dizione però di "norme generali" concernenti, ad esempio, governo del territorio (lett.u), sicurezza alimentare, tutela e sicurezza del lavoro (lett.m), procedimento amministrativo e disciplina del lavoro pubblico (lett.g), attività culturali, turismo e ordinamento sportivo (lett.s). Altre competenze tolte dall'elenco di quelle soppresse riappaiono con altre formule, come "sistema nazionale e coordinamento della protezione civile" (lett. u). In tutti questi casi le Regioni potranno sostenere che persista uno spazio per legislazioni di natura meno generale e più dettagliata, non solo perché competenze già esercitate sono difficili da ritrattare, ma anche perché la normativa statale non potrà sempre saturare tutta la materia da disciplinare. In secondo luogo, ambiti di intervento non riportati dalle competenze concorrenti a quelle esclusive statali rifluiranno automaticamente in quelle "residuali" regionali di cui all'attuale quarto comma dell'art. 117: così ad esempio formazione professionale e credito locale. In sintesi, il contenzioso costituzionale non è destinato a scomparire, a meno che non contribuisca ad azzerarlo il ruolo mediatore del Senato riformato. D'altra parte, le ricadute in termini di finanza pubblica degli spostamenti di blocchi di materie vanno calcolate con rigorosi criteri di impatto della normazione. Ad esempio, è dubitabile che il personale regionale adibito alla protezione civile venga d'emblée dedicato ad altre funzioni. Ciò significa che occorre evitare facili ottimismo in ordine al risparmio in termini di spesa corrente: il personale continuerà presumibilmente a restare alle dipendenze delle Regioni, in molti casi su altre funzioni, salvo che non si adottino in nome dell'emergenza provvedimenti di estrema durezza, che privino di sicurezza retroattivamente l'impiego pubblico e consentano la messa in mobilità non necessariamente verso enti pubblici diversi dal titolare del rapporto. Oppure, nel medio periodo ma non certo nel breve, dovrà essere lo Stato ad imporre, esercitando la sua competenza legislativa sul coordinamento della finanza pubblica, progressive riduzioni di organici rapportate a parametri di efficienza. Qualche risparmio potrà, o meglio dovrà, essere realizzato sul versante della spesa in conto capitale, ma su questo terreno occorre guardarsi dal taglio di servizi che incidano sulla tutela degli standard di vita dei cittadini o comportino rischi per la sicurezza, per l'incolumità e per la salvaguardia del territorio. In ultima analisi, la revisione costituzionale che si prospetta rappresenta una razionalizzazione del regionalismo all'italiana da tempo dovuta, oltre tutto commisurata a problemi evidenziati dall'esperienza applicativa. Sarebbe però un grave errore pensare che essa sia risolutiva di ogni problema dell'assetto regionale. Sul piano finanziario solo un'attuazione compiuta e condivisa dell'art.119 può portare con sé sia l'eliminazione di ingiustizie distributive su entrate e spese sia risparmi di qualche consistenza. Sul piano dell'efficienza dell'azione amministrativa e della riduzione del contenzioso, solo una paziente opera di formazione può, nel medio periodo, produrre qualche risultato. RIPRODUZIONE RISERVATA

Un naufragio costato 1,5 miliardi

La rimozione della Costa Concordia. Dopo 30 mesi di permanenza nelle acque del Giglio la nave è partita ieri alla volta del porto di Genova TOSCANA Le cifre chiave

La partenza del relitto. Un momento ieri delle operazioni di trasferimento della Concordia dal Giglio a Genova Gabrielli: «Il successo dell'operazione è un tributo alle vittime» - Ingegneria italiana decisiva LO SMANTELLAMENTO Nel capoluogo ligure, il consorzio Saipem-San Giorgio del Porto effettuerà la demolizione del relitto per una spesa di 110 milioni

Silvia Pieraccini ISOLA DEL GIGLIO (GR) Una "liberazione" per tutti: per gli abitanti dell'isola del Giglio, per Costa Crociere, per il consorzio Titan-Micoperi. La Concordia è partita a rimorchio ieri alle 11, in leggero anticipo sulle previsioni, dopo 30 mesi di permanenza forzata nelle acque davanti al porto della piccola isola dell'arcipelago toscano (dal 13 gennaio 2012 quando naufragò, facendo 32 vittime), lasciando dietro di sé emozioni e sfide tecnologiche "estreme". «Il peso avuto dall'ingegneria italiana in questa operazione è stato determinante», ha sottolineato Franco Porcellacchia, responsabile delle operazioni di rimozione per Costa Crociere, riferendosi al progetto di raddrizzamento del relitto (rimasto adagiato su un fianco a poca distanza da terra) prima, e di rigalleggiamento poi, messo a punto col contributo dell'americana Titan e della ravennate Micoperi, che hanno "inventato" una nuova tecnologia di recupero navale coinvolgendo decine di aziende manifatturiere made in Italy. «Gli americani ci hanno aiutato, abbiamo avuto un formidabile goleador come Nick Sloane (il salvage master sudafricano, ndr), ma senza l'ingegneria italiana tutto questo non sarebbe successo», ha aggiunto Porcellacchia. Ringraziamenti per l'impresa che il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha definito "titanica" sono arrivati anche dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, arrivato ieri al Giglio: «Il successo di oggi è stato un tributo alle vittime. L'Italia è un paese che sa fare sistema, sa imparare dai propri errori e rimediare a quello di un singolo. Speriamo che questo incredibile lavoro, unico al mondo, possa essere d'aiuto per altre sfide ingegneristiche». A dare un simbolico ringraziamento alle ditte coinvolte nel progetto di rimozione della Concordia è stato, ieri mattina, anche uno skipper solitario che prima della partenza si è avvicinato al relitto con uno striscione che diceva "Grazie a tutte le ditte". La Concordia navigherà a due nodi all'ora (50 miglia al giorno, in tutto sono 191) con la previsione di arrivare a Genova domenica. Il temuto inquinamento ambientale per adesso non c'è stato. Il naufragio più clamoroso della storia moderna è finora costato a Costa (gruppo Carnival) un miliardo di euro, destinato a salire a 1,5 miliardi col trasporto del relitto a Genova, lo smantellamento (a opera del consorzio Saipem-San Giorgio del Porto, valore 100-110 milioni di euro) e il ripristino ambientale del Giglio, che partirà in settembre. Sull'isola arriverà un numero limitato di addetti delle aziende che vinceranno la gara indetta da Costa (in pole position c'è lo stesso consorzio Titan-Micoperi, visto che la compagnia di crociere ha già dichiarato che apprezzerrebbe molto la continuità di lavoro), ma al Giglio si sa che ormai, senza la nave, tutto cambierà. «Non siamo l'isola della tragedia, ma quella che vuol riprendere il proprio cammino», ha detto il sindaco, Sergio Ortelli. RIPRODUZIONE RISERVATA191Le migliaLa distanza che separa l'isola del Giglio dal porto di Genova50Al giornoLe miglia che effettuerà ogni giorno la nave32Le vittimeI morti nell'incidente del 13 gennaio 2012

Concordia, issata la bandiera «Blue Peter»: nave pronta a partire. Il ministro Galletti: «Il viaggio è una fase delicata»

- Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

"Concordia, issata la bandiera «Blue Peter»: nave pronta a partire. Il ministro Galletti: «Il viaggio è una fase delicata»"

Data: 22/07/2014

Indietro

Notizie Italia

Concordia, issata la bandiera «Blue Peter»: nave pronta a partire. Il ministro Galletti: «Il viaggio è una fase delicata»

Cronologia articolo 22 luglio 2014 Commenti (3)

In questo articolo Media

Argomenti: Turismo | Concordia | Gianluca Galletti | Ségolène Royal | Enac | Italia | Costa Crociere | Franco Porcellacchia | Emergenze Servizio Coordinamento Aereo Unificato

Storia dell'articolo Chiudi

Questo articolo è stato pubblicato il 22 luglio 2014 alle ore 13:18.

L'ultima modifica è del 22 luglio 2014 alle ore 17:26.

Tweet

My24

(Reuters) Ultimi preparativi all'Isola del Giglio per la partenza del relitto della Concordia, prevista per mercoledì. La «Blue Peter», la bandiera che in gergo marinaro significa «nave pronta a partire» è stata issata sulla parte più alta della Concordia.

L'ok definitivo per la partenza è stato dato durante una riunione tra gli addetti ai lavori che si è conclusa pochi minuti fa. «Le operazioni di rigalleggiamento - ha detto il responsabile di Costa per la Concordia, Franco Porcellacchia - sono terminate in modo soddisfacente. Sulla nave c'è una bandiera con la P: pronta a partire. La nave parte domattina, è pronta. Ora ci saranno solo operazioni per valutare il massimo sollevamento che riusciremo a dare alla nave».

articoli correlati Concordia, partenza dall'Isola del Giglio rinviata a mercoledì Concordia, Galletti: la Francia stia serena. «Qualche ritardo, la partenza potrebbe slittare a martedì» Costa Concordia: il ministro francese Ségolène Royal vuole una prova scritta sull'assenza di idrocarburi dal relitto

In occasione del viaggio della Costa Concordia dall'Isola del Giglio a Genova verrà emesso un Notam (Notices to Airmen, avviso ai naviganti) con il divieto di sorvolo dell'area interessata allo spostamento della nave. Lo comunica l'Enac sottolineando che il provvedimento, emesso in accordo con l'Ufficio gestione delle Emergenze Servizio Coordinamento Aereo Unificato della Protezione Civile, avrà vigore solo sullo spazio aereo italiano, mentre un analogo provvedimento dovrebbe essere assunto dall'omologo organismo francese per la parte relativa allo spazio aereo sopra la rotta territoriale francese che seguirà la nave. Il Notam, sarà applicato al volo a vista per un'altezza fino a 3.000 piedi.

Concordia, issata la bandiera «Blue Peter»: nave pronta a partire. Il ministro Galletti: «Il viaggio è una fase delicata»

«Non abbassiamo la guardia, il viaggio è in una fase delicata» ha detto il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, arrivando all'Isola del Giglio. «Non dobbiamo avere fretta - ha concluso il ministro - l'importante é il risultato». L'Italia ha fornito alla Francia tutte le informazioni e le garanzie relative all'ultimo viaggio della Concordia ha poi ribadito il ministro Galletti. «L'ultima telefonata con il ministro Ségolène Royal l'ho avuta domenica ed ho fornito tutte le informazioni. Noi comunque vigileremo che durante il viaggio tutto vada secondo le prescrizioni».

Concordia, la nave ha lasciato il Giglio. Gabrielli: «Soddisfazione sobria»

- Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

"Concordia, la nave ha lasciato il Giglio. Gabrielli: «Soddisfazione sobria»"

Data: 23/07/2014

Indietro

Notizie Italia

Concordia, la nave ha lasciato il Giglio. Gabrielli: «Soddisfazione sobria»

con un articolo di Silvia PieracciniCronologia articolo23 luglio 2014Commenti (14)

In questo articolo Media

Argomenti: Inquinamento | Trasporti e viabilità | Genova | Concordia | Isola del Giglio | Gian Luca Galletti | Franco Gabrielli | Italia | Porto Santo Stefano

Storia dell'articolo Chiudi

Questo articolo è stato pubblicato il 23 luglio 2014 alle ore 08:00.

L'ultima modifica è del 23 luglio 2014 alle ore 14:48.

Tweet

My24

(Ansa) «Vi comunico in maniera ufficiale che la nave è partita». A dirlo il capo della protezione civile Franco Gabrielli. «È una soddisfazione che deve essere misurata e sobria, che non può prescindere dal perché siamo qua». «Niente entusiasmi», ha aggiunto Gabrielli. Per il responsabile del progetto per Costa, Franco Porcellacchia, durante la conferenza stampa ha detto: «È difficile non commuoversi, e quindi passo ai dati. La nave naviga a due nodi, (circa 3,7 chilometri orari, ndr) tutto ha funzionato perfettamente. Tra la notte di sabato e domenica mattina arriverà a Genova con entrata in porto domenica mattina. In questa opera grande merito ha avuto l'ingegneria italiana anche se Nick Sloane è stato il nostro goleador», ha concluso Porcellacchia. Sia il responsabile del progetto di rimozione per Micoperi, Sergio Girotto, sia il rappresentante di Costa, Beniamino Maltese, hanno fatto piccoli interventi con la voce rotta dall'emozione. La direttrice dell'osservatorio ambientale, Maria Sargentini, ha parlato di «grande emozione» e di «grande esperienza umana».

Gabrielli: in questi giorni riprenderemo le ricerche dell'ultimo disperso

«Riteniamo che la parola fine, in maniera altamente probabile, la potremo mettere solo quando la nave verrà smantellata a Genova. Ma questa vicenda ci ha talmente coinvolto dal punto di vista umano che non lasceremo intentato nulla», ha detto il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, parlando delle ricerche dell'ultimo disperso del naufragio della Concordia: il cameriere indiano Russell Rebello.

«In questi giorni - ha aggiunto - riprenderemo le ricerche, già da venerdì e, ovviamente, riguarderanno le parti in cui la nave era confliggente con i fondali. C'erano delle parti che non erano state esplorate, faremo anche queste ricerche».

La partenza

Ora il relitto della Costa Concordia ha lasciato l'isola del Giglio ed è in navigazione verso Genova. Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia, sul Giglio, è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto. Nel centro operativo anche il capo della

Concordia, la nave ha lasciato il Giglio. Gabrielli: «Soddisfazione sobria»

Protezione Civile Gabrielli e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio. «Un'emozione enorme e un onore. Sì, sono stato io»: l'uomo che ha tagliato l'ultimo cavo che teneva ancorata la Costa Concordia all'isola del Giglio, una specie di cordone ombelicale della nave, si chiama Wietsman Roets e viene dal Sudafrica, come Nick Sloane. Era a bordo del rimorchiatore Sarom VIII.

articoli correlati Oggi l'ultimo viaggio della Concordia, dopo 30 mesi e 1 miliardo di euro spesi

foto

La Costa Concordia lascia il Giglio

video

La partenza della Costa Concordia

Il viaggio della Costa Concordia. Video

Sloane: ci rilasseremo una volta arrivati

In mattinata il capoprogetto del recupero, Nick Sloane, prima di imbarcarsi sulla Concordia aveva detto: «Sta andando tutto secondo i piani, è un grande giorno per il Giglio ma solo una volta che saremo a Genova potremmo rilassarci».

Non più visibili le macchie al largo della Corsica

Nel frattempo, non sono più visibili le due macchie a largo delle coste della Corsica e sul percorso che dovrà fare la Concordia, segnalate dalla rilevazione aerea compiuta dalla Capitaneria di Porto. Il volo di ricognizione effettuato dalla stessa Capitaneria nell'ambito della «procedura di validazione» disposta dal ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti non ha più evidenziato le possibili criticità emerse in precedenza. «Continueremo a monitorare il mare in tempo reale - afferma Galletti - perché tutta l'operazione venga svolta nella totale sicurezza e trasparenza».

Delrio: sappiamo imparare dai nostri errori

Il sottosegretario Graziano Delrio ha sottolineato come l'Italia sia «un Paese che sa imparare dai suoi errori, anche da quelli commessi dai singoli». Delrio, ha con l'occasione sottolineato che anche in questa tragedia «il Paese ha saputo fare sistema per rimediare all'errore di un singolo che tutta la comunità ha pagato. Questa partenza dice che c'è una possibilità per questo Paese: stringersi e trovare insieme le soluzioni e dare una speranza, un'occasione nuova e guardare al futuro con ottimismo». «Siamo orgogliosi - ha concluso - abbiamo visto all'opera il dipartimento della protezione civile e la sua capacità di entrare in sintonia con la popolazione, la sua capacità di intervento. Grazie a Gabrielli e alla dottoressa Sargentini, a chi ha seguito passo dopo passo questa stagione».

Il sindaco del Giglio: vogliamo tornare alla normalità

«Siamo all'uscita dal tunnel, ma abbiamo un pezzo di strada da percorrere. Non siamo l'isola della tragedia, ma un'isola che vuol riprendere il suo cammino per il ritorno alla normalità». Lo ha detto il sindaco dell'isola del Giglio, Sergio Ortelli, alla conferenza stampa dopo la partenza della Concordia.

Il sindaco ha espresso la «riconoscenza a vita alle aziende che hanno operato e l'apprezzamento a Costa crociere e a Carnival per l'impegno e la buona riuscita dell'operazione» di rimozione, oltre alla parte pubblica, con la protezione civile.

«I gigliesi si sono dimostrati sempre collaborativi - ha concluso - sono stati eccezionali, sono meravigliosi».

æ:b

Terremoto/ Oggi in Italia: leggere scosse tra Lazio e Marche. Il meteo di oggi (martedì 22 luglio 2014 ore 16.10)

Terremoto/ Oggi in Italia: scossa di M 2.4 in provincia di Brescia sulle Prealpi lombarde (martedì 22 luglio 2014 ore 18.45)

Il Sussidiario.net

""

Data: **22/07/2014**

Indietro

Terremoto/ Oggi in Italia: scossa di M 2.4 in provincia di Brescia sulle Prealpi lombarde (martedì 22 luglio 2014 ore 18.45)

Pubblicazione:

martedì 22 luglio 2014

- Ultimo aggiornamento:

martedì 22 luglio 2014, 18.42

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

Terremoto/ Oggi in Italia: scossa di M 2.4 in provincia di Brescia sulle Prealpi lombarde ...

Terremoto/ Oggi in Italia: leggere scosse in provincia di Perugia. Il meteo di oggi (lunedì 21 ...

Terremoto/ Oggi in Italia: scossa di M 1.0 in provincia di Perugia. Il meteo nella zona ...

Terremoto/ Oggi in Italia: scossa di M 2.1 in provincia di Perugia. Il meteo nella zona ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI, INGV: SCOSSA DI M 2.4 SULLE PREALPI LOMBARDE (MARTEDÌ 22 LUGLIO 2014, ORE 18.45)

Un terremoto di magnitudo 2.4 è stato avvertito poco fa in provincia di Brescia (Lombardia). Come riportato dall'Ingv, il sisma è avvenuto alle 17.11 nell'area delle Prealpi lombarde, a poca distanza (non più di dieci chilometri) dai comuni di Azzano Mella (Bs), Bagnolo Mella (Bs), Borgosatollo (Bs), Brescia (Bs), Capriano Del Colle (Bs), Castegnato (Bs), Castel Mella (Bs), Flero (Bs), Mairano (Bs), Montirone (Bs), Poncarale (Bs), Roncadelle (Bs), San Zeno Naviglio (Bs), Torbole Casaglia (Bs) e Travagliato (Bs). Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Barbariga (Bs), Bassano Bresciano (Bs), Berlingo (Bs), Botticino (Bs), Bovezzo (Bs), Brandico (Bs), Brione (Bs), Castenedolo (Bs), Castrezzato (Bs), Cazzago San Martino (Bs), Cellatica (Bs), Cigole (Bs), Collebeato (Bs), Concesio (Bs), Corzano (Bs), Dello (Bs), Ghedi (Bs), Gussago (Bs), Leno (Bs), Lograto (Bs), Longhena (Bs), Lumezzane (Bs), Maclodio (Bs), Manerbio (Bs), Monticelli Brusati (Bs), Nave (Bs), Offlaga (Bs), Ome (Bs), Ospitaletto (Bs), Paderno Franciacorta (Bs), Passirano (Bs), Pavone Del Mella (Bs), San Paolo (Bs), Polaveno (Bs), Pompiano (Bs), Provaglio D'Iseo (Bs), Rezzato (Bs), Rodengo-Saiano (Bs), Rovato (Bs), San Gervasio Bresciano (Bs), Sarezzo (Bs), Trenzano (Bs), Verolanuova (Bs), Verolavecchia (Bs) e Villa Carcina (Bs).

TERREMOTO OGGI, INGV: LEGGERE SCOSSE TRA LAZIO E MARCHE. IL METEO DI OGGI (MARTEDÌ 22 LUGLIO 2014, ORE 16.10)

Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate nella giornata di oggi dai macchinari dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Un sisma di magnitudo 1.2 è avvenuto pochi minuti fa in provincia di Rieti, nel Lazio, con epicentro localizzato tra i comuni di Accumoli, Cittareale e Amatrice. Un'altra leggera scossa di magnitudo 0.6 è stata rilevata nel primo pomeriggio in provincia di Macerata, nelle Marche, a poca distanza dai comuni di Caldarola (Mc), Serrapetrona (Mc) e Belforte Del Chienti (Mc). Per quanto riguarda il meteo di oggi, la Protezione Civile fa sapere che

Terremoto/ Oggi in Italia: leggere scosse tra Lazio e Marche. Il meteo di oggi (martedì 22 luglio 2014 ore 16.10)

sono previste precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Molise, Puglia settentrionale e Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati. Le precipitazioni sono invece da isolate a sparse sui restanti settori della Campania e su Lazio centrale, settori meridionali di Umbria e Marche, Abruzzo, Puglia centrale, Basilicata interna e tirrenica, settori tirrenici della Calabria, settori settentrionali della Sicilia e lungo i settori alpini e prealpini.

TERREMOTO OGGI, INGV: SCOSSA DI M 2.7 NELLA SILA IN PROVINCIA DI COSENZA (MARTEDÌ 22 LUGLIO 2014, ORE 11.50)

Un terremoto di magnitudo 2.7 è stato registrato pochi minuti fa in provincia di Cosenza (Calabria). Come fa sapere l'Ingv, il sisma è avvenuto alle 10.21 di oggi nell'area della Sila, un altopiano che si estende per circa 150.000 ettari attraverso le province di Cosenza, Crotone e Catanzaro. L'epicentro della scossa è stato localizzato nei pressi dei comuni di Colosimi (Cs) e Parenti (Cs), mentre leggermente più distanti sono presenti i comuni di Aprigliano (Cs), Belsito (Cs), Bianchi (Cs), Carpanzano (Cs), Casole Bruzio (Cs), Celico (Cs), Cellara (Cs), Figline Vegliaturo (Cs), Mangone (Cs), Marzi (Cs), Panettieri (Cs), Pedace (Cs), Pedivigliano (Cs), Piane Crati (Cs), Pietrafitta (Cs), Rogliano (Cs), Santo Stefano Di Rogliano (Cs), Scigliano (Cs), Serra Pedace (Cs), Spezzano Della Sila (Cs), Spezzano Piccolo (Cs), Trenta (Cs), Albi (Cz), Carlopoli (Cz), Cicala (Cz), Decollatura (Cz), San Pietro Apostolo (Cz), Serrastretta (Cz), Sorbo San Basile (Cz), Soveria Mannelli (Cz) e Taverna (Cz).

TERREMOTO OGGI, INGV: SCOSSA DI M 2.4 NELLE ISOLE LIPARI. L'ALLERTA METEO PER OGGI (MARTEDÌ 22 LUGLIO 2014, ORE 10.50)

Torna a tremare la terra in Sicilia, dove questa notte è stato registrato un terremoto di magnitudo pari a 2.4 gradi della Scala Richter. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta poco prima delle 4 del mattino nei pressi delle Isole Lipari, appartenenti all'arcipelago delle Eolie, con epicentro localizzato in mare esattamente alle coordinate 38.6792°N, 15.4047°E e a una profondità di 204,2 chilometri. Nessun comune italiano è presente in un raggio di venti chilometri dal punto in cui il sisma si è generato. Altre lievi scosse, di magnitudo compresa tra 0.6 e 1.5 gradi, si sono verificate questa mattina in provincia di Perugia (Umbria), a poca distanza dai comuni di Gubbio, Pietralunga, Scheggia, Cantiano e Costacciaro. Per quanto riguarda il meteo, dopo l'allerta per temporali al centro-sud lanciata ieri, la Protezione Civile fa sapere che l'avviso prevede dalle prime ore di oggi precipitazioni, a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Molise e Puglia, in successiva estensione a Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata anche per la giornata di oggi criticità arancione per rischio idrogeologico sul territorio della Campania. La criticità prevista è invece gialla per rischio idrogeologico su Veneto, Friuli Venezia Giulia e su tutta la penisola centro meridionale, dai settori tirrenici della Toscana in giù, compresa la Sicilia tirrenica e la Sardegna orientale.

© Riproduzione Riservata.

Gabrielli: «Siamo pronti per il viaggio»

Tweet

23/07/2014 06:04

Gabrielli: «Siamo pronti per il viaggio»

FIRENZE Conto alla rovescia per la Costa Concordia: ancora poche ore e la nave lascerà il Giglio alla volta di Genova, dove è attesa per domenica. «Domani (oggi ndr9 - spiega il capo del...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

Il Tempo.it*"Gabrielli: «Siamo pronti per il viaggio»"*Data: **23/07/2014**

Indietro

FIRENZE Conto alla rovescia per la Costa Concordia: ancora poche ore e la nave lascerà il Giglio alla volta di Genova, dove è attesa per domenica. «Domani (oggi ndr9 - spiega il capo del dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli - non c'è più nessuna giustificazione a non partire salvo il meteo».

E proprio relativamente alle condizioni meteo che il prefetto sottolinea: «Il tempo andrà migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica». In attesa dell'ultimo viaggio sulla nave è stata anche issata una bandiera blu con la lettera P, in gergo nautico Papa che, secondo il codice della navigazione, indica che «tutti debbono salire a bordo, stiamo per salpare».

Quanto al rigalleggiamento dell'imbarcazione «potrebbe arrivare - aggiunge Gabrielli - fino a tre metri, ma non stresseranno la struttura fino a quel punto. Credo che il limite contrattuale dei 17,50 metri sarà raggiunto».

«La principale occupazione - conclude Gabrielli - è l'S14 che deve fare una corsa di circa 4-5 metri»

Ultime ore di lavoro febbrile al Giglio, dunque, come del resto è accaduto anche durante la notte, nonostante il maltempo abbia scaricato sull'isola un forte temporale. «I lavori sono proseguiti tranquillamente tutta la notte», spiega Franco Porcellacchia, responsabile rimozione Concordia. La nave oggi prima della partenza, verrà ««ruotata di 70 gradi - ha aggiunto - per dirigere prora verso est». Le manovre - ha ribadito - dovrebbero partire dalle 8.30 alle 14 e dureranno dalle 4 alle sei ore».

Redazione online

La Concordia in viaggio verso Genova

VIDEO - Cronache - iltempo

Il Tempo.it*"La Concordia in viaggio verso Genova"*Data: **23/07/2014**

Indietro

Tweet

23/07/2014 10:29

L'ULTIMO VIAGGIOLa Concordia in viaggio verso Genova [VIDEO](#)

Giornalisti, cameramen, albergatori e turisti raccolti sugli scogli per il saluto finale ([VIDEO](#)). Nick Sloane "Le previsioni sono positive, tutto ok" ([FOTO](#)) Delrio: "Il successo di oggi un tributo alle vittime" ([VIDEO](#))

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache ISOLA DEL GIGLIO - L'ultimo traghetto per l'isola è attraccato alle 8.30, poi il porto è stato chiuso. Chi doveva assistere all'ultimo viaggio era già lì, schierato sul molo tra curiosi, stranieri e tantissimi gigliesi. Già in mattinata si era capito che era il giorno giusto. Che la Costa Concordia, dopo 31 mesi, poteva lasciare l'isola del Giglio verso Genova.

"Le previsioni sono positive - aveva detto Nick Sloane, il grande regista dell'operazione, arrivato di buon mattino al porto per prendere posto nella control room - tutto ok. Ma solo una volta che saremo a Genova potremo rilassarci". Alle 6 le prime operazioni idrauliche e i controlli di rito. Intorno alle 9 sono suonate le sirene delle barche nel porto. Applausi. Il sindaco in lacrime.

Poi, in anticipo rispetto all'orario previsto, la nave ha cominciato lentamente a muoversi. Ed è iniziato l'ultimo viaggio. Tantissime le persone sugli scogli. Qualcuno con il binocolo scruta l'orizzonte.

Una festa? I gigliesi si dividono. Il sindaco Ortelli aveva detto che la giornata odierna non sarebbe stata per la comunità isolana quella di un evento di cui gioire, perché la partenza della Concordia rappresenta solo l'epilogo di una tragedia che ha fatto contare 32 vittime il giorno del naufragio; nei lavori di rimozione ha perso la vita anche un sub spagnolo. E sono in tanti a pensarla come il primo cittadino. Eppure altri, mentre guardano il relitto muoversi lentamente, con un occhio verso le case colorate del porto, non nascondono la felicità per quella che considerano una liberazione; l'ospite ingombrante se ne va. Sono due anni e mezzo che è qui, assieme all'assedio delle telecamere delle tv di tutto il mondo. "Il turismo, però, ne risentirà in negativo", dice un po' amareggiato, un signore che lavora qui. C'è fermento. Enormi spruzzi d'acqua bagnano la nave, quasi fosse la statua di commemorazione di se stessa nel mezzo di una fontana sterminata.

Il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, commissario delegato dal governo per l'Emergenza della Concordia, ha detto: "Siamo all'ultimo chilometro, ma solo a Genova canteremo vittoria".

Giordano Locchi

Il Giglio saluta il gigante maledetto

Tweet

24/07/2014 06:07

Il Giglio saluta il gigante maledetto

La Concordia abbandona il luogo del naufragio del 13 gennaio 2012 Sul molo abitanti e tecnici commossi. Tutti ricordano le 32 vittime

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

Il Tempo.it*"Il Giglio saluta il gigante maledetto"*Data: **24/07/2014**

Indietro

ISOLA DEL GIGLIO Il gigante ferito se n'è andato. «Spiaggiato» per due anni e mezzo a Punta Gabbianara, dove aveva preso il posto dei gabbiani (come suggerisce il nome della parte costiera dell'isola dove è avvenuto il naufragio), il relitto della Costa Concordia ieri ha lasciato per sempre il Giglio. Ingabbiato tra due file di 30 cassoni alti come palazzi di sette piani, necessari per il galleggiamento, ha preso la via di Genova. Come un malato su una barella destinato a nessuna guarigione.

È tornato a muoversi, ma trainato di peso verso la demolizione. Mancherà agli abitanti del Giglio, questo ospite di 300 metri di lunghezza e 72.500 tonnellate. «In fondo avevamo fatto l'abitudine alla sua presenza». Al porto, nei bar, nei negozi non si parla d'altro. Però, «era come avere un peso sullo stomaco». Ora tutto sarebbe più leggero, se a gravare sugli animi non ci fosse il ricordo delle 32 due vittime di quel maledetto 13 gennaio 2012.

È rimasto ancora un corpo da rintracciare, chissà dove, quello del giovane indiano Russel Rebello. A lui, e a Israel Franco Moreno, il sub morto per un taglio al ventre durante i lavori di ancoraggio di un cassone lo scorso primo febbraio, è andato il pensiero del capo della Protezione civile Franco Gabrielli, delegato del governo per gestire l'emergenza, che ha chiesto «sobrietà» nell'accompagnare la soddisfazione per il successo di un'operazione che nessuno aveva mai tentato prima, costata oltre un miliardo di euro.

Sull'isola ieri è arrivato anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio. Lungo il molo, ad attendere la partenza del convoglio, c'erano alcuni superstiti, e i parenti delle vittime. E poi una folla di turisti, curiosi e gigliesi visibilmente emozionati. Qualcuno un po' dispiaciuto. In questi 30 mesi di lavori, i 500 tecnici del Titan-Micoperi, il consorzio che ha curato la rimozione, sono diventati familiari agli appena 1.400 residenti dell'isola. Sono nati anche degli amori.

Ieri questo strano incantesimo si è rotto. A svegliare tutti, le sirene delle barche del porto, e poi le campane della chiesa in festa. La partenza ufficiale, in anticipo sui tempi, è scattata alle 11. Dalle prime ore del mattino sono cominciate le attività preparatorie e i controlli. Dopo l'arrivo dell'ultimo traghetto sull'isola, alle 8.30, si è iniziato a scollegare i cavi di ormeggio, per poi far ruotare il relitto verso il mare aperto. L'ultimo a scendere dalla nave è stato Franco Porcellacchia, responsabile Costa del progetto. Il suo abbraccio con Gabrielli ha sfiorato le lacrime.

Immersa inizialmente di 17,6 metri (dovrà arrivare a 18,5 durante il viaggio), la nave ha raggiunto sei miglia dalla costa in un'ora. Viaggia a soli due nodi di velocità. Lentissima, come un cetaceo anchilosato, procede solenne verso la Liguria. A

Il Giglio saluta il gigante maledetto

prua i due rimorchiatori, intorno le altre 12 navi di appoggio, pronte a intervenire in caso di sversamenti o perdite di oggetti. A poppa il Tricolore ha sostituito la bandiera blu che indicava il via libera al viaggio: la Concordia ancora batte bandiera italiana. Sotto il frastuono degli elicotteri e il sole che finalmente è arrivato, l'acqua del Giglio si agitava, ancora verdissima, come è sua natura.

Giordano Locchi

consiglio: lascia antonini si sceglie il vicepresidente

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

MARTEDÌ LA SEDUTA

Consiglio: lascia Antonini si sceglie il vicepresidente

CECINA E fissata per martedì prossimo l'udienza del consiglio comunale. Si aprirà subito con una novità: la surroga del consigliere del movimento 5 Stelle Stefano Antonini che si è dimesso. Le sue dimissioni aprono spazio anche alla scelta di un nuovo vicepresidente del consiglio comunale, la cui elezione è prevista nella stessa seduta di martedì mattina. Al posto di Antonini dovrebbe subentrare come consigliere Giorgio Bonari, terzo dei non eletti, viste le rinunce di Caudullo e Caricari. Ma la seduta di martedì, che si aprirà con un minuto di silenzio in memoria di Ivo Arzilli recentemente scomparso, come richiesto dal presidente del consiglio Luigi Valori, si caratterizza anche per la discussione e l'approvazione del bilancio di previsione 2014. Lo illustrerà l'assessore Federico Cartei che presenterà anche il piano di alienazioni e valorizzazioni dei beni di proprietà comunale e l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche. Di interesse anche la trattazione sulle imposte comunali, affidata ancora a Cartei: dalla Iuc, imposta unica comunale, all'Imu (aliquote e detrazioni) alla Tasi (il tributo per i servizi indivisibili) e alla Tari, la nuova tassa dei rifiuti. E inoltre prevista l'elezione dei componenti delle commissioni consiliari permanenti, si discutono gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso gli enti, le aziende e le istituzioni. Altro argomento di interesse è la convenzione per la gestione associata dell'ufficio del giudice di Pace a Cecina e per la gestione del servizio di protezione civile. Infine si discuterà dei gettoni di presenza per gli amministratori locali e di indirizzi per la dimissione della partecipazione nella Acf (azienda Farmaceutica Cecinese srl).

Concordia, la nave partirà mercoledì. L'ad di Costa: Siamo certi di arrivare a Genova domenica

(22 lug 2014) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Concordia, la nave partirà mercoledì. L'ad di Costa: Siamo certi di arrivare a Genova domenica"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Concordia, la nave partirà mercoledì. L'ad di Costa: Siamo certi di arrivare a Genova domenica

Gabrielli: Il rinvio della rimozione è stato deciso per una valutazione prudenziale di red/sol - 22 luglio 2014 09:39 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet**Stampa articolo**

La nave Concordia partirà dal porto di Genova mercoledì. La decisione è stata presa, non in base alle condizioni meteorologiche, ma a causa dei ritardi delle operazioni di rigalleggiamento. "Questa decisione l'abbiamo presa non perchè nelle prossime ore non si possano concludere gli interventi, ma perchè non ce la siamo sentita di prendere una decisione a mezzanotte o all'una, all'esito di una verifica negativa di una lavorazione non completata. Per questo ci siamo presi ulteriori 24 ore anche per una questione di organizzazione di approvvigionamenti per l'isola - ha spiegato il capo della protezione civile Franco Gabrielli -. Ci sono ancora degli interventi da fare sul relitto: c'è da posizionare tre cassoni e sistemare un cavo che collega uno di questi, senza considerare saldature e altre operazioni di questo tipo. Eppure, la prima scadenza per la partenza era fissata proprio per lunedì: il problema è stato il maltempo, che nei giorni scorsi ha costretto gli operai a stoppare i lavori più di una volta per diverse ore". I responsabili dell'operazione fanno sapere che la Concordia viaggerà verso Genova accompagnata da 14 navi, guidata dal rimorchiatore olandese Blizzard, anche se sono incerti i tempi di navigazione per raggiungere il porto ligure.

"Nelle prossime ore la nave riemergerà di altri due metri e mezzo, poi ci sarà una verifica finale delle attrezzature e delle sistemazioni. Quindi ci sarà il rilascio della certificazione della guardia costiera. Siamo agli sgoccioli di questa operazione", ha spiegato Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione e raddrizzamento del relitto per conto di Costa Crociere. "Siamo certi di arrivare a Genova domenica - ha assicurato l'ad di Costa, Michael Thamm -. La fretta non ha senso - meglio non fare le cose frettolosamente e completare tutto entro mercoledì. Vorrei ricordare che questa operazione non ha precedenti, con la fretta si fanno gli errori, ciò che ha prevalso è l'obiettivo finale: arrivare a Genova nella massima sicurezza e senza errori".

Il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, però, non nasconde una certa irritazione per lo slittamento del rinvio. "La Concordia ci fa penare fino all'ultimo momento. Ma ne prendiamo atto e me ne faccio una ragione. Comprendo le difficoltà tecniche - ha spiegato il sindaco - ma l'apprensione mia e dei cittadini è alta. Specie per la programmazione turistica, per il messaggio di incertezza che, purtroppo, siamo costretti a dare in questi giorni". Poi uno spiraglio di ottimismo. "Ho fiducia che tutto si possa concludere nel minor tempo possibile sperando di non dover spostare ancora l'asticella della nostra pazienza, di una pazienza responsabile".

Concordia, Enac: In vista spostamento Verrà emesso Notam con divieto di sorvolo della zona

(22 lug 2014) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Concordia, Enac: In vista spostamento Verrà emesso Notam con divieto di sorvolo della zona"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

Economia

Concordia, Enac: In vista spostamento Verrà emesso Notam con divieto di sorvolo della zona

Concordia, Enac: In vista spostamento Verrà emesso Notam con divieto di sorvolo della zona di red/asp - 22 luglio 2014 12:24 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

[Stampa articolo](#)

L'Enac rende noto che in occasione del viaggio della nave Costa Concordia dall'Isola del Giglio a Genova "verrà emesso un Notam (Notices to Airmen, avviso ai naviganti) con il divieto di sorvolo dell'area interessata allo spostamento della nave. Il Notam, emesso in accordo con l'Ufficio gestione delle Emergenze Servizio Coordinamento Aereo Unificato della Protezione Civile, avrà vigore solo sullo spazio aereo italiano, mentre un analogo provvedimento dovrebbe essere assunto dall'omologo organismo francese per la parte relativa allo spazio aereo sopra la rotta territoriale francese che seguirà la nave. Il Notam, sarà applicato al volo a vista (VFR) per un'altezza fino a 3.000 piedi". È quanto comunica una nota.

Esercito: Al via accordo con Protezione Civile per emergenze

(23 lug 2014) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Esercito: Al via accordo con Protezione Civile per emergenze"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Politica

Esercito: Al via accordo con Protezione Civile per emergenze

Un reggimento trasmissioni in sei ore potrà stabilire comunicazioni satellitari di red/mlm - 23 luglio 2014 16:17 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

[Stampa articolo](#)

Il capo della Protezione Civile, prefetto Franco Gabrielli, e il capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Claudio Graziano, hanno firmato oggi un accordo di collaborazione tra l'Esercito e il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) per l'impiego di assetti satellitari della forza Armata in attività emergenziali. L'accordo prevede che un'unità dell'Esercito, composta da personale e mezzi specialistici, sia in grado d'intervenire, in un tempo massimo di sei ore dal verificarsi dell'emergenza, per assicurare le comunicazioni satellitari tra la sede del DPC in Roma e la Direzione di Comando e Controllo schierata nella zona di intervento. L'accordo, rinnovabile, ha la durata di un anno. Gli assetti oggetto dell'accordo, che saranno tratti dall'11° reggimento trasmissioni dell'Esercito, sono un esempio delle capacità duali che la Forza Armata terrestre può mettere a disposizione del Paese.

"Le stesse capacità - sottolinea una nota dell'Esercito - impiegate nelle operazioni internazionali nelle quali l'Esercito Italiano è chiamato a intervenire sono utilizzate in collaborazione con la Protezione Civile in tutte le emergenze che hanno colpito il territorio italiano negli ultimi anni. Le procedure di collaborazione tra Esercito e Dipartimento della Protezione Civile sono state ulteriormente testate, anche recentemente, nell'esercitazione "Galileo 2014" svoltasi a Padova nel giugno scorso con il coinvolgimento di 1000 uomini dell'Esercito e di tutte le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile. Con la sigla dell'accordo si consolidano i rapporti tra le due istituzioni e si contribuisce a migliorare la capacità di risposta a favore della collettività nazionale per fare fronte alle emergenze, a conferma che la Forza Armata, per i mezzi a disposizione e la professionalità del personale, è una vera e propria risorsa a servizio del Paese.

Maltempo, Coldiretti: Da estate pazza mezzo milione di posti a rischio

(23 lug 2014) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo, Coldiretti: Da estate pazza mezzo milione di posti a rischio"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Economia

Maltempo, Coldiretti: Da estate pazza mezzo milione di posti a rischio

Piogge e grandine ritardano le partenze e annullano i viaggi. E distrutto numerose coltivazioni di red - 23 luglio 2014
10:57 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

[Tweet](#)

[Stampa articolo](#)

Agricoltura e turismo stanno pagando pesantemente il costo di una pazza estate per colpa del maltempo e che mette a rischio almeno mezzo milione di posti di lavoro. È quanto stima la Coldiretti in riferimento ai ripetuti eventi meteorologici che a macchia di leopardo stanno bersagliando le coltivazioni agricole e rendendo difficile la vita alle strutture ricettive turistiche. L'occupazione stagionale - osserva la Coldiretti - è a rischio per gli stagionali agricoli, ma anche per tutti quei profili professionali utilizzati dalle strutture turistiche come cuochi, camerieri, addetti all'accoglienza, all'informazione, ai servizi e all'assistenza alla clientela. I temporali e le grandinate, oltre a ritardare le partenze per le vacanze e tagliare le gite in giornata lasciando più vuoti, nelle principali località turistiche, alberghi, ristoranti, ombrelloni e centri di divertimento, hanno anche distrutto numerose coltivazioni cerealicole, orticole e frutticole e, come conseguenza delle basse temperature, hanno cambiato le abitudini alimentari con un minor consumo di prodotti stagionali, dai gelati alla frutta che registrano quotazioni del tutto insostenibili per i produttori agricoli.

L'inizio dell'estate è stato segnato - conclude la Coldiretti - dal 34% di pioggia in più caduta nel mese di giugno con punte di oltre il +200 per cento in alcune zone anche turistiche del centrosud e del tempo incerto della prima metà di luglio. Il maltempo che ha lasciato a casa gli italiani ha anche colpito con temporali, bombe d'acqua e grandine le coltivazioni agricole spesso prossime alla raccolta rovinando il lavoro di un intero anno di molte aziende agricole con effetti anche sull'occupazione stagionale. Oltre al danno la beffa di una stagione piovosa che ha fatto crollare i consumi di frutta e verdura alimentando una spirale negativa tra consumi e deflazione che sta mettendo a rischio le imprese e la salute consumatori. Gli effetti si fanno sentire anche sulla produzione agricola con i prezzi all'azienda agricola che all'inizio di luglio secondo l'Ismea hanno perso oltre il 34% rispetto allo stesso periodo del 2013 mentre va ancor peggio per i prezzi all'origine delle nettarine, con riduzioni anche del 40 per cento rispetto al valore a luglio dello scorso anno. E la situazione è peggiorata e si è estesa ad altre coltivazioni come le susine i meloni ed i cocomeri con quotazioni che - denuncia la Coldiretti - non consentono neanche di coprire i costi di raccolta.

Gli agricoltori della Coldiretti sono impegnati in una mobilitazione nei confronti dei consumatori per uscire da questa situazione insostenibile e dare a tutti la possibilità di consumare la componente più importante della dieta estiva degli italiani, in un Paese come l'Italia che è leader europeo nella produzione. Sul piano istituzionale la Coldiretti chiede al Governo una serie di interventi che diano al settore migliori prospettive per il futuro, tra cui la regolamentazione del sistema degli sconti e delle vendite sottocosto nella grande distribuzione organizzata, un meccanismo di formazione dei prezzi che parta dai costi di produzione e maggiori controlli sul rispetto delle norme di commercializzazione e sui prodotti di importazione, troppo frequentemente spacciati per italiani. Per l'immediato, al fine di dare maggiore soddisfazione a chi produce la buona frutta e rilanciare i consumi di più alta qualità e far ripartire mercato e prezzi negli ultimi 60 giorni di campagna, Coldiretti sostiene la richiesta che il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, ha fatto alla Commissione Ue per l'utilizzo di quanto previsto dal Regolamento comunitario 1308/2013 (Ocm Unica), con un intervento straordinario per

Maltempo, Coldiretti: Da estate pazzia mezzo milione di posti a rischio

la frutta estiva (pesche e nettarine, angurie, meloni, ecc.) che riguardi sia soci sia non soci di organizzazioni ortofrutticole.

Costa Concordia, iniziate le operazioni di spostamento verso Genova

(23 lug 2014) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Costa Concordia, iniziate le operazioni di spostamento verso Genova"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Costa Concordia, iniziate le operazioni di spostamento verso Genova

Lasciate, dopo 30 mesi e tra gli applausi, le acque del Giglio di red - 23 luglio 2014 09:47 fonte ilVelino/AGV NEWS
Roma

Tweet

[Stampa articolo](#)

La Costa Concordia ha iniziato il suo viaggio verso il porto di Genova. Le operazioni sono partite questa mattina alle sei, con il via ai controlli preliminari per il rimorchio. L'imbarcazione, nelle acque del Giglio da 30 mesi, è stata fatta prima ruotare per poi essere messa nella direzione idonea a lasciare il porto. Un "saluto" che si è consumato attorno alle 11 tra gli applausi degli isolani e dei tanti curiosi accorsi sul psot. Il via libera all'operazione è arrivato nella serata di ieri, una volta acquisiti i dati - relativamente confortanti - sulle condizioni metereologiche. I responsabili e le autorità coinvolte nell'operazione, a partire dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli, attendono l'effettivo arrivo al porto di Genova prima di poter brindare. Nel capoluogo ligure, reduce da un viaggio a ritmo comunque molto controllato, il relitto della Costa Concordia verrà smontato pezzo a pezzo.

Volontariato, circa un italiano su otto serve gratuitamente gli altri

(23 lug 2014) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it*"Volontariato, circa un italiano su otto serve gratuitamente gli altri"*Data: **23/07/2014**

Indietro

Politica

Volontariato, circa un italiano su otto serve gratuitamente gli altri

In Italia oltre 4 milioni di volontari con organizzazioni e tre senza. Le percentuali più alte a nord-est di red - 23 luglio 2014 12:41 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo

Circa un italiano su otto svolge attività gratuite a beneficio degli altri o della comunità. È quanto si evince dalla prima rilevazione sul lavoro volontario frutto della convenzione stipulata tra Istat, CSVnet (rete dei Centri di Servizio per il Volontariato) e Fondazione Volontariato e Partecipazione. In Italia il numero di volontari è stimato in 6,63 milioni di persone, (tasso di volontariato totale pari al 12,6%). Sono 4,14 milioni i cittadini che svolgono la loro attività in un gruppo o in un'organizzazione (tasso di volontariato organizzato pari al 7,9%) e tre milioni si impegnano in maniera non organizzata (tasso di volontariato individuale pari al 5,8%). Il lavoro volontario è più diffuso nel Nord del Paese. Nel Nord-est si registra il tasso di volontariato totale più elevato (16%), mentre il Sud si contraddistingue per livelli di partecipazione sensibilmente più bassi (8,6%). Gli uomini sono più attivi delle donne (13,3% contro 11,9%), per via di una maggiore presenza maschile nel volontariato organizzato.

I volontari appartengono prevalentemente alla classe di età 55-64 anni (15,9%). Il contributo di giovani e anziani in termini di presenza attiva si mantiene, invece, inferiore alla media nazionale. La percentuale di chi presta attività volontarie cresce con il titolo di studio. Il 22,1% di coloro che hanno conseguito una laurea ha avuto esperienze di volontariato contro il 6,1% di quanti hanno la sola licenza elementare. Considerando la condizione occupazionale, i più attivi risultano gli occupati (14,8%) e gli studenti (12,9%). La partecipazione è, inoltre, massima tra i componenti di famiglie agiate (23,4%) e minima tra i componenti di famiglie con risorse assolutamente insufficienti (9,7%). L'impegno medio di un volontario è di 19 ore in quattro settimane. Il maggior contributo orario nelle attività di aiuto non organizzate è di donne e anziani. Superano il valore medio delle ore dedicate ad attività volontarie le persone con condizioni economiche ottime, i laureati, e le persone tra 55 e 74 anni.

Le attività svolte dai volontari nell'ambito delle organizzazioni sono più diversificate e qualificate di quelle svolte in modo individuale. Quasi un volontario su sei si impegna in più organizzazioni (16,2%). Il volontariato organizzato è una pratica consolidata nel tempo: il 76,9% si dedica alla stessa attività da tre anni o più e il 37,7% da oltre dieci anni. Per contro, il 48,9% di quanti si impegnano in attività individuale di volontariato lo fa da meno di due anni. Il 23,2% dei volontari è attivo in gruppi/organizzazioni con finalità religiose, il 17,4% in attività ricreative e culturali, il 16,4% nel settore sanitario, il 14,2% nell'assistenza sociale e protezione civile, l'8,9% nelle attività sportive, il 3,4% in attività relative all'ambiente e il 3,1% nell'istruzione e ricerca. Il 62,1% dei volontari che operano in una organizzazione svolge la propria attività perché crede "nella causa sostenuta dal gruppo". Il 49,6% di chi presta opera di volontariato dichiara di sentirsi meglio con se stesso.

Riforme, Renzi ora deve trattare*M5s e Sel bloccano il senato: 90 minuti per un voto. Verso modifiche, in gioco anche l'Italicum*

Tensioni in Fi, il Cav blinda il patto. Economia, buco nero

In un giorno solo tre votazioni, per la prima sono stati necessari 90 minuti. E sono oltre 900 gli emendamenti degli 8mila complessivi su cui il presidente del senato, Pietro Grasso, potrebbe concedere il voto segreto. Alla fine è lo stesso capogruppo dei senatori pd, Luigi Zanda, a chiedere lumi alla presidenza di Palazzo Madama sull'evidente stallo del ddl di riforma costituzionale: «Grasso aveva fatto cenno ai poteri di coordinamento della presidenza (sui tempi). Oppure dobbiamo procedere a questi ritmi? Francamente mi sembra ci stia indicando molto sul nostro futuro...». Alla prova del voto, l'ostruzionismo delle opposizioni al senato ha fatto sentire tutto il suo peso: se non ci saranno modifiche, per esaminare e votare tutti gli 8mila emendamenti serviranno dai 50 giorni, se sarà adottata la tecnica del canguro che consente di tagliare comunque un po' di emendamenti, agli 80. E a spaventare il governo e la maggioranza non è tanto e solo la tempistica, ma il rischio che con votazioni così estenuanti, e complice il voto segreto, possa esserci l'incidente. Matteo Renzi deve trattare, è il consiglio che gli sta arrivando dallo stesso Pd del senato. Trattare con M5s e Sel per evitare che l'opposizione finisca per far saltare riforme e legislatura. Un consiglio che il premier sembra aver accolto: «Tanto poi potremo fare le modifiche alla camera», ha detto Renzi, «non ci fermeranno». E così, dopo una giornata al cardiopalma, ora si tratta. «Serve una soluzione politica per disinnescare il campo», concorda il senatore pd Miguel Gotor. E che sia in corso un tentativo di mediazione lo conferma il leghista Roberto Calderoli, correlatore del disegno di legge con la Pd Anna Finocchiaro: «I relatori hanno già predisposto delle proposte. Se il governo le fa proprie, le riforme vengono approvate in una settimana». Segnali di apertura sono giunti già da Sel. «Se la maggioranza cambia atteggiamento, non fa ostruzionismo, possiamo vedere», dice in sostanza Nichi Vendola. Tre sarebbero i punti nevralgici per addolcire l'opposizione di Sel e grillini: elezione del capo dello stato, l'immunità dei nuovi senatori, i referendum costituzionali. Intanto Grasso è salito al Colle per fare il punto sui rischi dell'ostruzionismo. E il presidente della repubblica, Giorgio Napolitano, ha chiarito: «Le riforme sono essenziali e una paralisi decisionale produrrebbe un grave danno». Anche perché un eventuale ricorso alle urne, senza aver fatto la nuova legge elettorale, comporterebbe il ricorso al proporzionale sancito dalla Consulta. Con un risultato dunque di nuova incertezza sui risultati. La proposta dell'Italicum è l'altro ago della bilancia, tirata dentro la trattativa sulle modifiche alla riforma costituzionale: con senatori di fatto nominati, i deputati non potranno esserlo, «servono le preferenze», dice il presidente della commissione lavoro della camera, il pd Cesare Damiano. Ma anche le soglie sia di accesso che per il premio di maggioranza ora sono messe in discussione. L'Italicum insomma va riscritto. Il Cavaliere è deciso a tenere la barra dritta e a non far mancare il sostegno al Pd sul percorso delle riforme. Ma nel partito la tensione è alta, i dissenzienti continuano a tenere duro e possono rappresentare, proprio al senato, un problema in vista del ricorso al voto segreto. Berlusconi non vuole incidenti, il patto del Nazareno deve essere mantenuto. Oggi Silvio Berlusconi incontrerà l'eurodeputato di Forza Italia, Raffaele Fitto, i cui fedelissimi, sia alla camera che al senato, sono i più agguerriti nella battaglia per modificare il ddl Boschi. Il Cav ha confermato al capogruppo Paolo Romani la linea del dialogo: le riforme devono andare avanti. Anche perché nel pacchetto c'è la giustizia, su cui pure il capo dello stato ha fatto aperture dopo la sentenza di assoluzione sul caso Ruby e l'atteggiamento rispettoso assunto verso i magistrati dallo stesso Silvio. A dare notizia dell'incontro a Bruxelles con il presidente eletto della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, è stato lo stesso Massimo D'Alema. «Un colloquio cordiale -spiega la sua portavoce- tra due personalità che si conoscono da molto tempo, per esaminare la situazione e le prospettive delle istituzioni europee». Dell'incontro, continua, «era stato informato il presidente del consiglio, Matteo Renzi». Il sottosegretario agli Affari europei, Sandro Gozi, smentisce però che il vertice sia propedeutico a un cambio della strategia italiana sulle nomine Ue: il nome di D'Alema era stato indicato come possibile candidato alternativo. «Non sono a conoscenza di alcun piano B», ha detto Gozi, la candidata per la guida della politica estera europea del Pse resta il ministro Federica Mogherini. Questa volta l'inchiesta riguarda presunti appalti truccati. La richiesta di ricorrere alla custodia cautelare per Luigi Cesaro, deputato di Forza Italia, accusato di essere contiguo ai casalesi, è stata trasmessa ieri alla camera dalla Dda di Napoli. Secondo i magistrati, il parlamentare avrebbe commesso i reati di concorso esterno in associazione mafiosa e turbativa d'asta; con le stesse accuse sono state già arrestate sette persone, tra cui due fratelli di Cesaro, e l'ex consigliere regionale campano dell'Udeur Nicola Ferraro. Cesaro ha respinto con forza le accuse e con una nota ha fatto sapere che chiederà alla giunta per le autorizzazioni di autorizzare subito l'arresto, «finalmente potrò uscire da un incubo che mi accompagna da anni». Solidarietà è giunta dal partito azzurro. Bene l'Usa, che pure cresce meno del

Riforme, Renzi ora deve trattare

previsto, e mercati emergenti, benino l'Europa, dove si registrano però segnali di affanno, male l'Italia, dove la ripresa «non è nemmeno cominciata». È la pagella sulla ripresa economica secondo il Centro Studi Confindustria, nella sua analisi congiunturale di luglio. Il nostro paese «era in crisi prima della crisi e continua a esserlo», come conferma la «dinamica piatta» del Pil nel 2014 stimata dal Csc. Il pessimo stato di salute dell'economia emerge con chiarezza dagli indicatori presenti nel rapporto, come la spesa delle famiglie nel secondo trimestre, rimasta «fiacca» dopo il +0,1% nel primo trimestre; in calo le immatricolazioni delle auto e l'indicatore ICC (Confcommercio) -0,3% in maggio su aprile. Il deterioramento del mercato del lavoro, invece, «appare essersi arrestato», al di là delle fluttuazioni mensili, dice ancora il Csc anche se la «ripartenza degli occupati sarà frenata dall'utilizzo ancora alto della Cig e dai processi di ristrutturazione ancora in atto». I timori sono per i conti d'autunno che il governo dovrà stilare con la legge di stabilità. Dopo circa 2 anni e mezzo dall'incidente che costò la vita a 32 persone, la nave Costa Concordia ha lasciato l'isola del Giglio per l'ultimo viaggio verso Genova, dove dovrebbe arrivare tra sabato e domenica per essere smantellata. Un lavoro che dovrebbe durare 2 anni. «Abbiamo messo un punto a un vicenda dolorosa», ha commentato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. Solo il 20% della nave andrà perso, l'80% continuerà a vivere, trasformato. «La Concordia è andata via, ma con lei non è andato via il dolore delle famiglie delle persone scomparse», ha detto il sottosegretario Graziano Delrio, «il Paese ha saputo fare sistema per rimediare all'errore di un singolo che tutta la comunità ha pagato». A quasi una settimana dalla tragedia dell'aereo malese disintegrato da un missile sull'Ucraina orientale, i ribelli separatisti sono tornati a colpire nei cieli al confine con la Russia, distruggendo due caccia governativi Sukhoi-25. Si tratta di un ennesimo acuirsi della crisi nella Repubblica ex sovietica, che sembra confermare un'ampia disponibilità di armi sofisticate nelle mani dei miliziani filo-russi. Intanto oggi il consiglio dei ministri esteri deciderà sulle nuove sanzioni verso la Russia, in ballo l'accesso russo ai capitali e penalizzazioni nel settore della difesa e della tecnologia. Sanzioni che il presidente Putin può evitare solo se accelera le indagini sull'aereo caduto. Infine, è destinata ad essere allungata la lista degli stessi soggetti sanzionati. © Riproduzione riservata

La Concordia in alto mare dopo il saluto al Giglio

L'Arena Clic - PRIMAPAGINA - Articolo

L' Arena

""

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

L'ULTIMO VIAGGIO. Tra sabato e domenica l'arrivo a Genova

La Concordia in alto mare

dopo il «saluto» al Giglio

[e-mail print](#)

giovedì 24 luglio 2014 **PRIMAPAGINA**,

Turisti sull'isola del Giglio liberata dal relitto Applausi e commozione al Giglio dopo che l'isola si è liberata di un relitto da 72.500 tonnellate. Al Giglio ci sarà sempre un «prima» e un «dopo Concordia». Il dopo è iniziato alle 11 di mercoledì 23 luglio 2014, quando la nave si è mossa in direzione Liguria. Nonostante questo, il capo della protezione civile Franco Gabrielli tiene a freno l'entusiasmo. Per l'ingegner Nick Sloane è stata l'ultima partenza dal porto dell'Isola. 4

ISOLA DEL GIGLIO**L'Adige**

""

Data: 24/07/2014

Indietro

sezione: Attualit  data: 24/07/2014 - pag: 3,4,5,10,11

ISOLA DEL GIGLIO - Due ore pi  tardi l'Isola del Giglio sembrava gi  la met 

ISOLA DEL GIGLIO - Due ore pi  tardi l'Isola del Giglio sembrava gi  la met . Non tanto perch  si era liberata di un relitto da 72.500 tonnellate, ma perch  il frenetico e ingombrante via vai di chi   qua per lavoro stava gi  lasciando il posto a quello caracollante e snello dei turisti. Al Giglio ci sar  sempre un «prima» e un «dopo» Concordia. Il dopo   iniziato alle 11 di ieri, quando la nave si   mossa in direzione Liguria.

Nonostante questo, il capo della protezione civile Franco Gabrielli tiene a freno l'entusiasmo. «Oggi mettiamo un punto - ha detto - ma il traguardo lo vedremo solo a Genova». Poi, una metafora ciclistica: «Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna, oggi siamo davanti alla scritta ultimo chilometro ».

Il sempre pi  eroe del Giglio, il sudafricano Nick Sloane, l'ingegnere che dirige tutte le operazioni, ieri mattina si   presentato al molo fresco come una rosa. «Sto bene, il tempo   buono e le previsioni sono positive, insomma tutto ok».

Per lui   stata l'ultima partenza dal porto dell'Isola. La prossima volta che toccher  terra sar  a Genova, sabato sera o domenica. «Torner », ha per  promesso ai gigliesi suoi ultr . E, chi l'ha visto al suo posto in plancia di comando, al momento della partenza della nave per Genova, lo descrive «commosso».

Appena Sloane si   allontanato all'orizzonte, il conto ha cominciato ad andare alla rovescia: meno due quando la nave ha abbandonato gli ormeggi, meno uno quando   arrivato l'ultimo via libera alla navigazione, zero alle 11 e poco pi , quando i rimorchiatori hanno dato fiato ai motori. Centinaia di persone si sono affollate sul molo, per vedere quel relitto che piano piano si allontanava. Difficile associarlo a una nave, ricordare che un tempo faceva le crociere, che l  sopra ci si divertiva. Sul Giglio chi ha potuto ha fatto chiasso. Il porto ha suonato le sirene, i preti le campane, i turisti hanno iniziato a urlare al passaggio di chiunque potesse sembrare un sub o un tecnico. Ora al Giglio inizier  la fase di ripristino ambientale. Il primo step sar  un monitoraggio di cinque anni. Poi inizieranno i lavori per far tornare i fondali come erano.

Concordia via dal Giglio:

la nave verso Genova

L'Adige.it

"Concordia via dal Giglio:"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Concordia via dal Giglio: la nave verso Genova > Concordia via dal Giglio: la nave verso Genova

Concordia via dal Giglio: la nave verso Genova

Il relitto della Costa Concordia ha lasciato l'isola del Giglio ed è in navigazione verso Genova. Sta ora procedendo ad una velocità di 1,9 nodi. Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra: così il Giglio sta salutando la Concordia.

Guarda la photogallery

Ultimo ok, applauso Centro coordinamento

Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia, sul Giglio, è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto. Nel centro operativo anche il capo della Protezione Civile Gabrielli e il sottosegretario Delrio.

L'ultimo via libera che mancava era la certificazione dell'organismo indipendente Rina. Nel centro operativo ci sono anche il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, il prefetto ed il questore. Da pochi minuti è arrivato anche il procuratore di Grosseto Francesco Verusio. Al termine della riunione dovrebbe tenersi una conferenza stampa per illustrare gli ultimi dettagli dell'operazione.

'Ho tagliato l'ultimo cavo nave, che onore'

"Un'emozione enorme e un onore. Sì, sono stato io": l'uomo che ha tagliato l'ultimo cavo che teneva ancorata la Costa Concordia all'isola del Giglio, una specie di cordone ombelicale della nave, si chiama Wietsman Roets e viene dal Sudafrica, come Nick Sloane. Era a bordo del rimorchiatore Sarom VIII.

Per isola relitto già all'orizzonte

Per la prima volta da due anni e mezzo, per vedere il relitto della Costa Concordia, dall'Isola del Giglio bisogna guardare all'orizzonte. La Concordia ormai è a quasi un miglio dalla costa. Dal molo, la nave si vede ormai in lontananza e questo ha 'scoraggiato' le decine di turisti e gigliesi che da stamani hanno affollato il porto per seguire le operazioni.

Prete, da domani un Giglio inedito

"Quella di oggi è la liberazione da un ingombro": così il sacerdote dell'Isola del Giglio, don Lorenzo Pasquotti, ha commentato con i giornalisti le operazioni di rimozione della Concordia. Il sacerdote stamani è uscito in mare per dare l'ultima benedizione al relitto. Al ritorno a terra ha suonato le campane. "Sono arrivato al Giglio tre mesi prima del naufragio - ha raccontato - per me vedere l'isola senza il relitto è quasi un inedito. Imparerò a scoprirlo". "Gli affetti e le relazioni con chi ha lavorato a questa operazione, con i superstiti e con i familiari delle vittime rimarranno - ha aggiunto - ma prima questo relitto se ne va e meglio è". Il sacerdote ha poi spiegato che quella di stamani è stata "l'ultima benedizione ai lavori, alla nave, ma soprattutto in memoria delle 32 vittime del naufragio e del sub morto sul lavoro".

Giglio la saluta con campane, benedizione e sirene

Nel momento in cui la Costa Concordia inizierà il suo viaggio verso Genova, terminate le operazioni di rotazione del relitto, dall'Isola del Giglio verrà salutata con il suono delle sirene del porto e quello delle campane delle chiese delle tre località dell'isola, Giglio Porto, Giglio Campese e Giglio Castello. Inoltre alle 10 il parroco di Giglio Porto, don Lorenzo Pasquotti, ha un appuntamento al molo per avvicinarsi al relitto a bordo di un'imbarcazione e benedire la nave e le operazioni per la sua rimozione. Intanto dal Giglio il 'molo verde', quello più vicino al relitto, si è trasformato in un

Concordia via dal Giglio:

palcoscenico: centinaia di turisti e gigliesi stanno seguendo le manovre.

Tecnici, brindisi su molo per operai dopo relitto

Sono tornati a riva dopo una notte di lavoro sul relitto della Concordia, l'ultima all'Isola del Giglio, e sono stati accolti con lunghi applausi ed urla. Un gruppo di operai della Pitan-Micoperi, il consorzio che si occupa della rimozione del relitto, è da poco sbarcato fra le decine di turisti che stanno seguendo le ultime fasi dell'operazione. Il gruppo di operai è salito sul molo ricambiando gli applausi con urla e braccia alzate e poi brindando con due bottiglie di spumante. "Siamo contenti di aver fatto parte di questo grandioso progetto - hanno detto - ma quello che ci è piaciuto di più è stato il Giglio". E poi, ridendo, "e le italiane".

Barchetta solitaria verso nave, 'Grazie a tutti'

Un marinaio solitario su una piccola barca a vela è uscito dal porto dell'Isola del Giglio dirigendosi in direzione del relitto della Concordia. Dalla barca sventola un pezzo di stoffa con su scritto in rosso: "Grazie di cuore a tutte le ditte".

L'uomo, che ha violato lo spazio interdetto intorno al relitto, è stato poi intercettato dalla Guardia Costiera e riaccompagnato al porto del Giglio. La piccola performance è stata seguita con curiosità dalle decine di persone assieperate sul molo.

Il navigatore solitario è Argentino Pini, uno storico skipper del Giglio. "Non ho ammazzato mica nessuno - ha esordito scendendo dalla barca - ho voluto ringraziare chi sta facendo questa operazione e ho voluto dare un saluto all'ultimo disperso delle 32 vittime. Ora che so che la Concordia se ne va mi sento più tranquillo". Pini ha poi spiegato di non aver programmato la sua 'escursione': "E' stata un'improvvisata".

Gabrielli, canteremo vittoria solo a Genova

"Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova". Così Franco Gabrielli ha commentato l'inizio delle operazioni per la partenza della Concordia dal Giglio. "Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile - ha sottolineato -, oggi siamo davanti alla scritta 'ultimo chilometro' e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria". "Credo comunque - ha concluso - che questa operazione sia anche uno spot per il Paese".

Sloane, tutto ok ma ci rilassiamo solo a Genova

"Sta andando tutto secondo i piani, è un grande giorno per il Giglio ma solo una volta che saremo a Genova potremmo rilassarci". Così un commosso Sloane ha salutato i cronisti che lo attendevano sul molo dell'Isola del Giglio prima di salire a bordo della Concordia e guidare le operazioni per la partenza per Genova.

Giroto, sempre stati convinti di farcela

Fiducioso e orgoglioso del "grande risultato" ottenuto finora: così Sergio Giroto, project manager del consorzio Titan-Micoperi, arrivato al molo dell'Isola del Giglio per l'avvio delle operazioni di spostamento del relitto della Costa Concordia verso Genova. "Non abbiamo mai temuto che l'operazione non potesse finire con successo - ha detto - ma ci sono stati tanti, tanti momenti difficili, in cui le soluzioni non si trovavano. Però siamo sempre stati convinti di farcela". Giroto ha poi spiegato che il momento più complicato è stato quello della rotazione della nave, per rimetterla in asse: "dopo il parbuckling abbiamo preso in mano tecnicamente la situazione, e come si vede ora abbiamo il controllo completo e in un certo senso questa è ridiventata una nave". Giroto ha concluso che, pur "non entrando nella storia - ha scherzato rispondendo ad una domanda di un giornalista - è stata una bella realizzazione, tecnicamente un grande risultato, soprattutto perché quello che è stato pensato all'inizio con intuito ed esperienza si è realizzato quasi completamente alla fine".

Concordia, bandiera al vento Applausi e lacrime al Giglio

L'Arena.it - Home - Italia

L'Arena.it

""

Data: 23/07/2014

Indietro

Concordia, bandiera al vento

Applausi e lacrime al Giglio

Caricamento in corso ...

La partenza della Concordia ripresa dall'alto

Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 2

Tweet

@Seguici

ISOLA DEL GIGLIO (GROSSETO). «La nave è partita»: lo ha comunicato alle 11.45 Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, annunciando l'inizio della rotta verso Genova per la Costa Concordia, che sta quindi lasciando l'isola del Giglio a due anni e mezzo dal naufragio. «Niente entusiasmi», ha aggiunto Gabrielli. Decine di persone, sedute o in piedi sul molo rosso dell'isola del Giglio, hanno accolto con applausi i lavoratori che erano a bordo dei rimorchiatori, di ritorno dalla Costa Concordia, durante le operazioni di rotazione e spostamento della nave. Qualcuno, in mancanza di bandiere, ha sventolato foulard. Ma ci sono stati anche attimi di commozione e lacrime, soprattutto al suono delle sirene e alla vista di spruzzi d'acqua dal relitto. «Sembravano fuochi di artificio» ha commentato un anziano. In tanti hanno espresso complimenti per la riuscita dell'operazione: «ce l'hanno fatta, è quasi incredibile!» ha ripetuto una signora 'armata di foulard-bandiera. Soddisfatto anche un altro gigliese, che ha chiosato: «Oggi finalmente l'isola è di nuovo nostra». Sulla Concordia «è stata issata la bandiera nazionale perchè è sempre iscritta al nostro registro navale». Lo ha spiegato il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, aggiungendo che è stata tolta la bandiera blu, quella del 'pronti a partirè, issata ieri. Gabrielli sta parlando in conferenza stampa all'isola del Giglio. «Dovevamo riparare». Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, che si trova all'isola del Giglio, commentando l'inizio dell'allontanamento della Costa Concordia. «Quello di oggi è un tributo alle vittime -ha aggiunto- questo è il nostro Paese, un paese che sa imparare dai propri errori. In questo caso, l'errore dei singoli, perché l'errore di un singolo può far pagare un caro prezzo ad un'intera comunità.» «C'è una possibilità per il nostro Paese di stringersi insieme e trovare insieme le soluzioni, grazie alla solidarietà delle intelligenze e dei cuori.» Delrio ha poi affermato: «Con grande orgoglio porto i saluti del presidente del Consiglio e la sua vicinanza a tutti gli uomini e alle imprese, anche a Costa, che hanno reso possibile questo risultato».

LE ULTIME FASI. Intorno alle 8.45 sono iniziate le operazioni vere e proprie che porteranno, intorno alle 12, all'inizio della navigazione del relitto della Costa Concordia verso Genova. I tecnici stanno liberando il relitto dalle impalcature e dalla complessa cablaggio che lo tengono ancorato alle rocce antistanti Giglio Porto. La nave prima di partire deve raggiungere una rotazione prima di novanta gradi, verso l'Argentario, e poi di altri novanta gradi. I cavi da togliere sono in tutto cinque. Nel momento in cui la Costa Concordia inizierà il suo viaggio verso Genova, terminate le operazioni di rotazione del relitto, dall'Isola del Giglio verrà salutata con il suono delle sirene del porto e quello delle campane delle chiese delle tre località dell'isola, Giglio Porto, Giglio Campese e Giglio Castello. Inoltre alle 10 il parroco di Giglio Porto, don Lorenzo Pascuotti, ha un appuntamento al molo per avvicinarsi al relitto a bordo di un'imbarcazione e benedire la nave e le operazioni per la sua rimozione. Intanto dal Giglio il «molo verde», quello più vicino al relitto, si è trasformato in un palcoscenico: centinaia di turisti e gigliesi stanno seguendo le manovre.

LA MAPPA DELLO SPOSTAMENTO DELLA CONCORDIA

Concordia, bandiera al vento Applausi e lacrime al Giglio

Correlati

Articoli da leggere

VIDEO: La partenza della Concordia ripresa dall'alto VIDEO: Concordia, il naufrago torna per abbracciare chi gli salvò la vita VIDEO: Concordia si parte. Nave in fase di rotazione GALLERY: Concordia, l'ultimo viaggio LA MAPPA DELLO SPOSTAMENTO DELLA CONCORDIA

Concordia, Gabrielli: "La nave è partita", e scatta l'applauso

L'Arena.it - Home - Italia

L'Arena.it

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Concordia, Gabrielli: "La nave è partita", e scatta l'applauso

Questo browser non supporta iframe

Concordia, Gabrielli: "La nave è partita", e scatta l'applauso

Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia

Tweet

@Seguici

"Vi comunico in maniera ufficiale che la nave è partita". E in sala stampa all'annuncio del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli è scattato l'applauso da parte di gran parte dei presenti. "Questo per tutti noi è motivo di soddisfazione - ha aggiunto Gabrielli - Una soddisfazione misurata, sobria, che non può prescindere dal perché siamo qua". video di Francesco Giovannetti

œ:b

La Concordia oggi parte, apprensione in Corsica*E Schettino va al White party di Ischia*

NAPOLI L'ultima volta che i gigliesi l'hanno vista così, la Concordia aveva sbattuto contro lo scoglio e stava percorrendo i suoi ultimi tratti di mare, prima di naufragare. Due anni e mezzo dopo, ieri è terminato il rigalleggiamento: in tutto, il relitto è riemerso di 13 metri, fino al ponte 3.

Ieri notte sarà l'ultima della nave sull'isola. Se tutto va come deve andare - e «salvo meteoriti», ha scherzato il capo della protezione civile Franco Gabrielli - oggi inizierà il viaggio per Genova: nel primo pomeriggio il relitto scomparirà dall'orizzonte del Giglio. E proprio ieri l'ex comandante Francesco Schettino si fa fotografare al White Party di Ischia, abbronzato e sorridente con i suoi amici. «È l'ultima persona che dovrebbe sparire», è il commento più sobrio che circola al porto. Sulla Concordia ieri è stata issata una bandiera blu, che significa: pronti a partire. «È una vecchia tradizione marinara - ha spiegato il regista dell'operazione di rimozione, Nick Sloane - la mettevano perché se un marinaio si attardava a bere nelle bettole, quando la vedeva capiva che doveva uscire». Oggi i lavori cominceranno presto: alle 6 i controlli, alle 8.30 le prime manovre, alle 12 il via al viaggio. Il relitto sarà trainato dai rimorchiatori, a una velocità di due nodi all'ora. Arriverà a Genova sabato sera, per entrare in porto domenica.

«Tutte le verifiche ci indicano che non c'è il rischio di rottura della nave - ha detto il responsabile per Costa del progetto di rimozione, Franco Porcellacchia - Dal punto di vista dell'inquinamento, riteniamo che non ci saranno grosse situazioni di sversamento in mare. Nonostante questo, molte unità del convoglio sono adibite a intervenire se ci saranno sversamenti di sostanze inquinanti o che galleggiano. Tutto questo ci dà sufficienti garanzie che non ci siano eccessivi rischi».

Rassicurazioni che, comunque, non paiono far dormire tranquillo il ministro all'ambiente francese, Ségolène Royal, che, ha spiegato, al momento del passaggio della Concordia al largo della Corsica sarà su una nave per «mettere ancora di più sotto pressione le autorità italiane». La risposta, è arrivata dal ministro italiano all'Ambiente, Gian Luca Galletti. «Noi vigileremo che durante il viaggio tutto vada secondo le prescrizioni».

Addio al Giglio, rotta su Genova

La nave si è staccata dallo scoglio dove aveva fatto naufragio, l'arrivo previsto per domenica

È festa sull'isola, Gabrielli frena: «Sarò tranquillo solo in porto»

ISOLA DEL GIGLIO Due ore più tardi l'Isola del Giglio sembrava già la metà. Non tanto perché si era liberata di un relitto da 72.500 tonnellate ma perché il frenetico e ingombrante via vai di chi è qua per lavoro stava già lasciando il posto a quello caracollante e snello dei turisti. Al Giglio ci sarà sempre un prima e un dopo Concordia. Il dopo è iniziato alle 11 di ieri quando la nave si è mossa in direzione Liguria. Nonostante questo, il capo della protezione civile Franco Gabrielli tiene a freno l'entusiasmo. Questione di serietà e pure scaramanzia. «Oggi mettiamo un punto - ha detto - ma il traguardo lo vedremo solo a Genova».

Per l'Isola è stato uno spettacolo. Centinaia di persone si sono affollate sul molo, per mangiarsi con gli occhi quel relitto che piano piano si allontanava. Vedere la Concordia navigare al largo è parso strano, come se fosse difficile associarla a una nave, ricordare che un tempo faceva le crociere, che là sopra ci si divertiva. Il porto ha suonato le sirene, i preti le campane, i turisti hanno iniziato a urlare al passaggio di chiunque potesse sembrare un sub o un tecnico.

Il quadro si è ricomposto quando la nave è scomparsa dalla vista. E quando a cento metri dal porto è iniziata la conferenza stampa con le voci più rotte della storia delle conferenze stampa al Giglio. «È una soddisfazione che deve essere misurata e sobria, che non può prescindere dal perché siamo qua», cioè un naufragio, ha ricordato Gabrielli, che ha chiesto indulgenza verso i festeggiamenti un po' agitati di qualche tecnico.

L'opera titanica ha messo una toppa alla magra figura fatta dall'Italia il 13 gennaio 2012: 32 vittime, più un sub morto durante i lavori. «Siamo un Paese che sa imparare dai suoi errori - ha detto il sottosegretario alla presidenza del consiglio Graziano Delrio - anche da quelli dei singoli. La Concordia è andata via ma non ha portato via il dolore delle famiglie delle vittime». Una non è stata ancora trovata: il cameriere Russel Rebello. Le ricerche continuano.

Ora al Giglio inizierà la fase di ripristino ambientale. Il primo step sarà un monitoraggio di cinque anni. Poi inizieranno i lavori per far tornare i fondali com'erano.

La nave maledetta parte per l'ultimo viaggio

La nave maledetta parte per l'ultimo viaggio Il relitto della Concordia libera il Giglio Gabrielli col fiato sospeso fino all'arrivo a Genova | LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

""

Data: 23/07/2014

Indietro

La nave maledetta parte per l'ultimo viaggio

Il relitto della Concordia libera il Giglio

Gabrielli col fiato sospeso fino all'arrivo a Genova

Pubblicato da Redazione online il 23 luglio 2014

Nella sezione Cronaca, Home, Primo piano

Tweet

Dalla Redazione

In una vicenda tanto lunga e complicata come quella della Costa Concordia occorre essere molto cauti. Ma, salvo spiacevoli e inattese sorprese, la nave maledetta lascerà oggi l'isola del Giglio dopo più di due anni. Sono iniziate alle 6 di stamattina le operazioni per la rotazione del relitto. Le sirene delle barche e gli applausi della gente hanno salutato la nave.

Alle 12, come previsto, la Concordia ha lasciato l'isola del Giglio, tra gli applausi e la commozione della gente. Per i residenti è una liberazione. Il viaggio della nave sarà lungo intorno a 180 miglia nautiche, circa 330 chilometri. L'arrivo a Genova è previsto per domenica. Ma il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, non vuole mettere il carro davanti ai buoi, preferendo ancora incrociare le dita: Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova ha detto Gabrielli Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile ha sottolineato -, oggi siamo davanti alla scritta ultimo chilometro e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria .

Una vergogna senza limiti

Kiev-Washington-Mosca, il triangolo macabro del boeing abbattuto. E mentre lo scaricabarile va avanti i cadaveri delle vittime vengono accatastati nelle celle frigorifere di un treno fermo | LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

"Una vergogna senza limiti"

Data: **24/07/2014**

Indietro

Una vergogna senza limiti

Kiev-Washington-Mosca, il triangolo macabro del boeing abbattuto. E mentre lo scaricabarile va avanti i cadaveri delle vittime vengono accatastati nelle celle frigorifere di un treno fermo

Pubblicato da Redazione online il 21 luglio 2014

Nella sezione Home, Mondo, Primo piano

A proposito di: boeing, filorussi, Putin, stampa, ucraina

Tweet

Di Lucia Sgueglia per La Stampa

Dopo quattro giorni finalmente sottratti alla feroce calura della pianura ucraina, le vittime del Boeing malese ora sono ammassati nei vagoni frigoriferi di un treno alla stazione di Torez, 15 chilometri dallo schianto. Li hanno prelevati nella notte con barelle rimaste macchiate di sangue, e caricati su vecchi camion sovietici Zil. Centonovantasei cadaveri avvolti nelle «bodybag» nere contrassegnate da numeri, secondo le cifre fornite dai ribelli all'Osce, mentre il conto dei morti rinvenuti sale a 223.

E sono, lì, allineati accanto ai binari. Quasi ostaggi in attesa che il gioco politico mondiale nato intorno alla loro tragedia si scioglia. Le famiglie aspettano sgomento, e l'orrore si aggiunge all'orrore.

«Non siamo noi a trattenerli, è Kiev che non fa venire qui gli esperti internazionali», accusa Alexander Borodai, «premier» ribelle in conferenza stampa a Donetsk. Rifiuta le accuse di mancanza di umanità: «Li abbiamo trasferiti in segno di rispetto per le famiglie. Non potevamo aspettare più a lungo a causa del caldo e anche perché ci sono molti cani e animali selvatici nella zona».

Ma, contrariamente alle voci di un accordo con Kiev per trasportarli fuori dalla regione, per ora «restano dove sono, fino all'arrivo degli esperti internazionali. Li aspettiamo con ansia, da giorni», dice. «Anzi, siamo stufi di aspettarli, quanto ci mettono? Mica siamo al Polo nord, da Kiev qui si arriva in poche ore, volendo», dando la sensazione di volersi disfare di un fardello. Kiev replica: «Non possiamo garantire la sicurezza degli esperti stranieri in un territorio controllato dai miliziani. Perciò ogni Paese dovrebbe decidere individualmente». Ma nessuno degli Stati coinvolti avrebbe contatti diretti coi ribelli.

E dopo aver negato per giorni, i filorussi annunciano di aver trovato anche le scatole nere dell'aereo. O qualcosa che vi somiglia: «Sono alcuni elementi tecnici, presumibilmente le scatole nere, ora si trovano qui a Donetsk, sotto il nostro controllo, in un luogo sicuro». Ma ignoto. Le consegneranno non a Kiev, ma agli esperti dell'«aviazione civile internazionale». Di che colore sono? «Be', nere no?», si impappina. Kiev, incalza, non rispetta la tregua, in cambio della consegna dei corpi i ribelli un «cessate il fuoco umanitario» a loro dire da 3 giorni il governo ucraino per via ufficiale o ufficioso lo rifiuta: «Non dite che siamo selvaggi».

Nel frattempo sul luogo del disastro, la protezione civile ucraina continua a lavorare per recuperare i resti degli altri corpi tra i detriti, un compito arduo, cui si aggiunge una guerra di propaganda che è parte integrante di questa tragedia. Kiev, che aveva denunciato il «sequestro» di 38 vittime da parte dei miliziani, ora ammette che sul treno-frigo ci sono «probabilmente» anche quelli.

Dove li spediranno, e quando? A Donetsk, o forse a Kharkiv, a nordest, rimasta fedele a Kiev: qui fu portato anche il

Una vergogna senza limiti

corpo del fotografo italiano Alexander Borodai, ucciso a Slaviansk a fine maggio.

In cerca di lumi, facciamo visita all'obitorio centrale. Pessima idea. Due giovanissimi miliziani armati a vedetta sull'uscio ci bloccano e ci fanno «accomodare» su un'auto con altri due che imbracciano kalashnikov: «Siete in arresto». Senza spiegazioni né dettagli.

La meta è una zona defilata in periferia. La ex sede dell'Sbu, i servizi segreti ucraini – è qui che ora si tirano le fila della lotta contro Kiev nell'Est. Un vasto territorio trasformato in fortino inaccessibile: vi si accede da una ex filiale dell'Unicredit Bank, tappezzata da un muro di 10 piani di sacchi di sabbia. I ribelli sono stati accusati di svaligiare banche, negozi e gioiellerie locali per «autofinanziarsi». Barricate e check point ovunque. Nel cortile, finestre «murate» da altri sacchi di sabbia.

Fino a poco fa ci stava il Battaglione Vostok, ora è la base degli «uomini di Strelkov», il sedicente comandante in capo delle truppe ribelli, moscovita ed ex veterano di Cecenia, l'uomo verso cui Kiev punta il dito come responsabile diretto dell'abbattimento dell'MH17. Che ha varato la legge marziale in città, e avrebbe personalmente «giustiziato» due civili per furto, secondo una vecchia legge dell'era Stalin. Sono i miliziani più «duri» fuggiti da Slaviansk dopo la presa della cittadina da parte di Kiev.

L'interrogatorio è tra le aiuole. Vi passeggiano decine di armati in mimetica, sul braccio il simbolo della «NovoRossija». Uno porta sulle spalle una bambina biondissima scalza, per mano una ragazza in giacca mimetica e ciabatte. Non si fidano di nessuno. I giornalisti occidentali? «Un gruppo criminale organizzato». Lo scontro con Kiev, l'abbattimento del Boeing? «Una guerra americana».

Quasi tutti, come Denis e Lesha, hanno perduto un parente nell'assedio: «Kiev uccide anche i bambini, sono mostri». Hanno evacuato famiglie e figli a Rostov, in Russia. «Quando li rivedremo? Questa guerra può durare altri 3 anni». Un tizio alto e barbuto rotea un coltellaccio. Altri giornalisti inglesi e americani portati dentro per l'interrogatorio raccontano di aver visto 50-60 persone agli arresti da giorni: uno, forse un militare ucraino, sui 30, aveva «il volto tumefatto». Ostaggi?

Segno di un'atmosfera sempre più tesa in città. I separatisti temono un attacco imminente delle truppe ucraine – forse appena «risolta» la faccenda del Boeing. E si preparano alla battaglia. Mentre il loro supporto popolare si riduce. Su Internet gira un video in cui Pavel Gubarev, altro leader separatista, è apostrofato da una donna: «Per favore, fate il primo passo, andate via, liberate la città, vogliamo la pace». «Non possiamo, mi dispiace». «Allora dobbiamo morire con voi? Perché fate questo al popolo?».

Maltempo e polemiche Ancora nubifragi Danni in Toscana Roma va in tilt**La Gazzetta dello Sport**

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Altri Mondi data: 23/07/2014 - pag: 32

Maltempo e polemiche Ancora nubifragi Danni in Toscana Roma va in tilt

È tornato il maltempo in Italia con nubifragi e danni su gran parte della penisola. Le maggiori emergenze si sono registrate in Toscana , con esondazioni e frane, e nella Capitale, nuovamente allagata, con strade chiuse, incidenti e traffico in tilt. Tante le polemiche per la facilità con cui Roma va in crisi per colpa della pioggia.

La Concordia parte oggi «Niente rischi di rottura» Domenica sarà a Genova**La Gazzetta dello Sport**

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Altri Mondi data: 23/07/2014 - pag: 32

La Concordia parte oggi «Niente rischi di rottura» Domenica sarà a Genova

C'è la bandiera segnaletica: la Concordia è pronta ANSA Nel pomeriggio di ieri è arrivato il via libera ufficiale: oggi la Concordia partirà dall'Isola del Giglio verso il porto di Genova . L'annuncio è stato dato dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che ha parlato di «notizie assolutamente confortanti». Il responsabile per Costa del progetto di rimozione del relitto, Franco Porcellacchia , ha illustrato poi la situazione: «Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente. Sulla nave c'è una bandiera con la P: pronta a partire. Tutte le verifiche ci indicano che non c'è il rischio di rottura della nave durante il viaggio». Dal punto di vista dell'inquinamento durante il trasporto gli esperti ritengono che non ci saranno grosse situazioni di sversamento in mare. Nonostante questo, molte unità del convoglio sono adibite a intervenire in caso di emergenza per evitare qualsiasi situazione di rischio. Ha parlato anche il regista dell'operazione di rimozione, Nick Sloane : «La nave si inizierà il viaggio verso est alle 12, procederà a due nodi. Prevediamo si arrivi a Genova sabato sera per entrare in porto domenica mattina». I traghetti in arrivo da Porto Santo Stefano verranno sospesi oggi alle 8.30.

Aereo si schianta per il tifone Almeno 47 vittime a Taiwan**La Gazzetta dello Sport**

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Altri Mondi data: 24/07/2014 - pag: 33

Aereo si schianta per il tifone Almeno 47 vittime a Taiwan

I resti dell'aereo caduto AP È di 47 morti il bilancio delle vittime del fallito atterraggio di emergenza del volo GE222 della TransAsia Airways nei pressi della città di Magong, sull'isola di Penghu. A bordo dell'aereo, un Atr72 con 14 anni di anzianità, decollato dall'aeroporto internazionale di Kaohsiung, nella parte meridionale di Taiwan, viaggiavano 54 persone e quattro membri dell'equipaggio. Undici persone sono sopravvissute allo schianto, riportando delle ferite, come riferisce l'agenzia ufficiale Central News Agency. Il velivolo, hanno riferito le autorità taiwanesi, ha preso fuoco dopo essere atterrato. In un primo momento sembrava che 51 persone avessero perso la vita, mentre il conteggio è stato corretto solo alcune ore dopo il disastro. Solo undici persone sono riuscite a scampare all'incendio, mentre le altre 47 sono rimaste intrappolate nella carlinga dell'aereo. Le fiamme divampate dall'aereo hanno anche coinvolto alcuni palazzi (fortunatamente disabitati) presenti nella zona. Le cause L'isola di Penghu, destinazione finale del volo, è stata flagellata ieri da forti venti a causa del passaggio del tifone Matmo, che si è abbattuto ieri su Taiwan con pioggia e vento forte, provocando la chiusura delle scuole e dei mercati finanziari. Ed è proprio il maltempo il maggiore indiziato della strage. La visibilità mentre il velivolo si stava avvicinando era di 1.600 metri, quindi in linea con gli standard per l'atterraggio, e altri due voli erano atterrati senza problemi in precedenza. Sembra che la pioggia abbia ridotto la visibilità e l'aereo è stato costretto a riprendere quota e fare un secondo tentativo. mar.ge. RIPRODUZIONE RISERVATA

œ:b

concordia, ultimo viaggio

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

Concordia, ultimo viaggio

La nave ha lasciato il Giglio per Genova dove sarà demolita

Il suono delle sirene e l'applauso dopo l'annuncio del capo della protezione civile Franco Gabrielli: La nave è partita . Così l'Isola del Giglio ha salutato la Costa Concordia. L'ultimo viaggio della nave, naufragata alle 21.45 di venerdì 13 gennaio 2012, è iniziato. Il relitto ha già lasciato il Giglio ed è in navigazione verso Genova dove sarà smantellata. "Tutto ha funzionato perfettamente - ha detto il responsabile di Costa, Franco Porcellacchia. Se il relitto Concordia trainato dai rimorchiatori d'altura manterrà l'attuale velocità, Genova potrebbe vederlo arrivare domenica a metà giornata. ALLE PAGINE 2 E 3

Cordoglio all'Aido per la morte di Virgilio Garbusi**La Nazione (ed. La Spezia)***"Cordoglio all'Aido per la morte di Virgilio Garbusi"*Data: **24/07/2014**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 5

Cordoglio all'Aido per la morte di Virgilio Garbusi LUTTO

L'ASSOCIAZIONE dei Donatori di Organi (Aido) della Spezia ricorda il proprio socio fondatore e consigliere Virgilio Garbusi (nella foto), venuto a mancare nei giorni scorsi: «socio fondatore dell'Aido spezzina nel 1977 scrive la sezione provinciale dell'associazione, Virgilio era una persona da sempre impegnata nell'associazionismo e nel volontariato spezzino, in Avis, Lipu e Protezione Civile, con estrema dedizione e capacità».

æ:b

concordia, la nave è pronta a salpare

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 23/07/2014

Indietro

- Attualità

Concordia, la nave è pronta a salpare

Concluso il rigalleggiamento. Stamane alle 6 il via alle operazioni di allontanamento e la partenza per Genova di Natalia Andreani wINVIATA ALL ISOLA DEL GIGLIO Un colpo di sirena del traghetto e il rintocco delle campane delle chiese dell'isola. Sarà questo il saluto - o meglio l'addio - che il Giglio darà oggi alla Costa Concordia nel momento in cui il relitto, attorno a mezzogiorno, lascerà per sempre il piccolo porto dove è rimasto per 31 mesi. Le operazioni di rigalleggiamento della nave si sono ufficialmente concluse nel pomeriggio di ieri con esito positivo. La Concordia è tornata a sveltare all'orizzonte, riemmersa fino al ponte 3, tutti i cassoni di spinta scesi finalmente al loro posto. Un risultato che ha lasciato «più che soddisfatti» gli ingegneri di Titan-Micoperi e il Senior salvage master, Nick Sloane, il tecnico sudafricano, ormai un gigliese d'adozione, che è stato a capo dell'intera operazione di recupero e che guiderà il convoglio fino alla banchina di Genova Voltri. La gioia degli addetti ai lavori si è resa visibile quando sulla Concordia è stata issata la bandiera blu con la lettera P (Papa in codice radio). Un vessillo che in gergo marinaro significa: «Tutti a bordo, nave pronta a salpare». Stamattina Sloane si imbarcherà nella sala operativa allestita a bordo della nave alle 6 precise, per la verifica di tutti i sistemi idraulici. Poi alle 8,30, una volta arrivato il primo traghetto da Santo Stefano, tutte le attività portuali non ricollegabili all'operazione verranno sospese per il raggio di un chilometro. La Concordia inizierà a disormeggiare e verso mezzogiorno potrà iniziare la sua lenta, ampia e articolata virata verso est. Quindi metterà la prua verso nord, secondo la rotta prescelta verso Genova. Il relitto sarà trainato da due rimorchiatori oceanici: il Blizzard (Tempesta) e il Resolve (Soluzione). Ma il convoglio sarà scortato nel complesso da 14 unità, tra mezzi antinquinamento, rimorchiatori di poppa, pontoni e altri mezzi deputati a intervenire in caso di necessità. Imbarcato anche un elicottero per garantire la rapida evacuazione, in caso di emergenze a bordo, della squadra di Sloane. Del convoglio farà parte anche la Diciotti, la vedetta di 95 metri della Capitaneria di porto che ospita a bordo altri quattro mezzi veloci per eventuali interventi rapidi. A precedere il viaggio attraverso il Santuario dei cetacei sarà invece Kidan, la barca a vela utilizzata dal gruppo di ricercatori incaricati di avvistare - e se possibile allontanare dalla rotta - balene, delfini e capodogli. Il viaggio verso Genova sarà lentissimo (massimo 2 nodi l'ora) e durante la navigazione la Concordia sarà abbassata fino a raggiungere un pescaggio di 20 metri per far sì che lo scafo sia sottoposto alle minori sollecitazioni possibili. Ma anche sul piano di rimorchio gli ingegneri si mostrano sereni. «Abbiamo fatto e rifatto i calcoli e li abbiamo anche fatti visionare a terzi», ha detto ieri sera l'ingegnere di Micoperi a capo del progetto, Franco Porcellacchia. «Non abbiamo timore di sversamenti o di altri problemi che comunque siamo pronti a risolvere», ha aggiunto. Del resto «anche durante il refloating è davvero andato tutto per il meglio», ha sottolineato Porcellacchia. «Solo tre gli inconvenienti incontrati: la rottura di un cavo, lo sversamento in mare di 50 litri di olio recuperati dalle panne assorbenti, e alcune difficoltà nel posizionamento di una catena». Problemi seri, ha confermato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, non ci sono stati nemmeno sotto il profilo dei monitoraggi ambientali che hanno sempre mostrato una buona qualità delle acque attorno al relitto. «E questo nonostante nelle operazioni di rigalleggiamento siano fuoriuscite ben 105 mila tonnellate di acque». Insomma al Giglio si deve ora pensare al dopo, al danno ambientale, alla bonifica e al ripristino dei fondali per i quali Costa ha già indetto una gara. «Io sarò a qui a sorvegliare», ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, tornato ieri sull'isola per incontrare i naufraghi (tra loro anche i familiari di alcuni dispersi e il figliolo del sub spagnolo morto nel cantiere per un incidente sul lavoro). «Tutti mi hanno parlato dell'umanità di questi operai e dei gigliesi che la notte del disastro prestarono i primi soccorsi. E voglio ringraziare tutti con orgoglio - ha detto Galletti - perché è dall'accoglienza che si misura la civiltà di un Paese». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

æ:b

Concordia, Giglio addio L'isola finalmente saluta «Si torna alla normalità»

È iniziato il trasferimento della nave naufragata due anni e mezzo fa Gabrielli: canteremo vittoria solo a Genova. L'arrivo entro domenica

Due ore più tardi l'Isola del Giglio sembrava già la metà. Non tanto perché si era liberata di un relitto da 72.500 tonnellate, ma perché il frenetico e ingombrante via vai di chi è qua per lavoro stava già lasciando il posto a quello caracollante e snello dei turisti. Al Giglio ci sarà sempre un «prima» e un «dopo» Concordia. Il dopo è iniziato alle 11 di ieri, mercoledì 23 luglio 2014, quando la nave si è mossa in direzione Liguria. Nonostante questo, il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, tiene a freno l'entusiasmo. Questione di serietà e pure scaramanzia. «Oggi (leggi ieri, ndr) mettiamo un punto - ha detto -, ma il traguardo lo vedremo solo a Genova». Il sempre più eroe del Giglio, il sudafricano Nick Sloane, l'ingegnere che dirige tutte le operazioni, ieri si è presentato al molo fresco come una rosa. «Sto bene, il tempo è buono e le previsioni sono positive, insomma tutto ok». Per lui è stata l'ultima partenza dal porto dell'isola. La prossima volta che toccherà terra sarà a Genova, sabato sera o domenica. «Tornerò», ha però promesso ai gigliesi suoi ultrà. E chi l'ha visto al suo posto in plancia di comando, al momento della partenza della nave per Genova, lo descrive «commosso». Lui, che dopo il raddrizzamento del bestione aveva festeggiato con una birra. Appena Sloane si è allontanato all'orizzonte, il conto ha cominciato ad andare alla rovescia: meno due quando la nave ha abbandonato gli ormeggi, meno uno quando è arrivato l'ultimo via libera alla navigazione, zero alle 11 e poco più, quando i rimorchiatori hanno dato fiato ai motori. Per l'isola è stato uno spettacolo. Nel senso che centinaia di persone si sono affollate sul molo, per mangiarsi con gli occhi quel relitto che piano piano si allontanava. Sul Giglio chi ha potuto ha fatto chiasso. Il porto ha suonato le sirene, i preti le campane, i turisti hanno iniziato a urlare al passaggio di chiunque potesse sembrare un sub o un tecnico. Il quadro si è un po' ricomposto quando la nave è scomparsa dalla vista. In fondo, la commozione è apparso lo stato d'animo più adeguato. «È una soddisfazione che deve essere misurata e sobria, che non può prescindere dal perché siamo qui», cioè un naufragio con molte vittime, ha ricordato Gabrielli, che ha chiesto un po' di indulgenza verso i festeggiamenti un po' agitati di qualche tecnico. «Ma bisogna lasciare la giusta soddisfazione a chi ha portato a termine questa opera titanica», ha concesso Gabrielli. L'opera titanica ha messo una toppa alla magra figura fatta dall'Italia il 13 gennaio 2012: 32 vittime, più un sub morto durante i lavori. «Siamo un Paese che sa imparare dai suoi errori - ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio - anche da quelli dei singoli. La Concordia è andata via ma non ha portato via il dolore delle famiglie delle vittime». Una non è stata ancora trovata: il cameriere Russel Rebello. Le ricerche continuano: sia sull'isola sia durante lo smantellamento del relitto a Genova. Ora al Giglio inizierà la fase di ripristino ambientale. Il primo passo sarà un monitoraggio di cinque anni. Poi inizieranno i lavori per far tornare i fondali com'erano. Al momento, il tema inquinamento non pare impensierire. I dati dicono che le acque sono pulite. Semmai l'attenzione è alla Francia, dopo le preoccupazioni del ministro all'Ambiente, Ségolène Royal, per il passaggio della nave davanti alla Corsica. Tanto per mettere le mani avanti, comunque, la Capitaneria di porto ha fatto sapere che il suo aereo «ha rilevato tre anomalie sulla superficie dell'acqua, che non è detto siano inquinamenti: due in acque francesi e una in acque italiane», a sud dell'Isola di Capraia. Il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, ha tenuto a ricordarlo: «Non siamo l'isola della tragedia, ma un'isola che vuol riprendere il suo cammino per il ritorno alla normalità». •

La Concordia verso Genova

L'urlo di gioia al Giglio - Cronaca Isola del giglio La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e provincia

La Provincia di Lecco online

"La Concordia verso Genova"

Data: **23/07/2014**

Indietro

La Concordia verso Genova

L'urlo di gioia al Giglio

Tweet

23 luglio 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadilecco.it/mediaon/cms.laprovinciadilecco/storage/site_media/media/photologue/2014/7/23/photos/cache/la-concordia-verso-genova-lurlo-di-gioia-al-giglio_979da89c-1256-11e4-974d-d09e5596d6eb_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="La Concordia verso Genova L'urlo di gioia al Giglio

Concordia in navigazione verso Genova (Foto by VN) " >

Concordia in navigazione verso Genova (Foto by VN)

Livorno - La Concordia è in navigazione per Genova. La nave ha staccato l'ultimo ormeggio alle 11,11.

«Un'emozione enorme e un onore. Sì, sono stato io»: l'uomo che ha tagliato l'ultimo cavo che teneva ancorata la Costa Concordia all'isola del Giglio, una specie di cordone ombelicale della nave, si chiama Wietsman Roets e viene dal Sudafrica, come Nick Sloane. Era a bordo del rimorchiatore Sarom VIII.

Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia, sul Giglio, è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto. Nel centro operativo anche il capo della Protezione Civile Gabrielli e il sottosegretario Delrio.

Il sobrio Gabrielli

«Vi comunico in maniera ufficiale che la nave è partita» ha detto il capo della protezione civile Franco Gabrielli. «E' una soddisfazione che deve essere misurata e sobria, che non può prescindere dal perché siamo qua».

Ma non è mancata la commozione in conferenza stampa per la partenza della Concordia dal Giglio. Sia il responsabile del progetto di rimozione per Micoperi, Sergio Girotto, sia il rappresentante di Costa, Beniamino Maltese, hanno fatto piccoli interventi con la voce rotta dall'emozione. La direttrice dell'osservatorio ambientale, Maria Sargentini, ha parlato di «grande emozione» e di «grande esperienza umana».

L'emozione al Giglio

Decine di persone, sedute o in piedi sul molo rosso dell'isola del Giglio, hanno accolto con applausi i lavoratori che erano a bordo dei rimorchiatori, di ritorno dalla Costa Concordia, durante le operazioni di rotazione e spostamento della nave. Qualcuno, in mancanza di bandiere, ha sventolato foulard. Ma ci sono stati anche attimi di commozione e lacrime, soprattutto al suono delle sirene e alla vista di spruzzi d'acqua dal relitto. «Sembravano fuochi di artificio» ha commentato un anziano. In tanti hanno espresso complimenti per la riuscita dell'operazione: «ce l'hanno fatta, è quasi incredibile!» ha ripetuto una signora «armata» di foulard-bandiera. Soddisfatto anche un altro gigliese, che ha chiosato: «Oggi finalmente l'isola è di nuovo nostra»

Allarme dalla Corsica

L'aereo della capitaneria di porto «ha rilevato tre anomalie, tre presenze sulla superficie dell'acqua, che non è detto siano inquinamenti: due al di là delle acque francesi e una nelle acque italiane»: lo ha detto l'ammiraglio Giovanni Pettorino in conferenza stampa al Giglio. «Quella nelle acque italiane - ha aggiunto - è una sottile pellicola di idrocarburo, ininfluente.

La Concordia verso Genova

Su quelle francesi riteniamo siano anomalie anche di entità inferiore, ma non abbiamo nessuna informazione».

© riproduzione riservata

sargentini, due anni e mezzo insieme al relitto "quasi tutti i miei fine settimana li ho passati qui"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Pagina V - Firenze

L'INTERVISTA/

Sargentini, due anni e mezzo insieme al relitto "Quasi tutti i miei fine settimana li ho passati qui"

IL RACCONTO DELLA PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO DI MONITORAGGIO

DAL NOSTRO INVIATO

LAURA MONTANARI

ISOLA DEL GIGLIO.

Con la sua voce ruvida di sigarette dice quello che ti aspetti: «Non potrò dimenticare la notte del parbuckling ». Cioè la notte dell'artificio ingegneristico, l'impresa guidata da Nick Sloane che ha sfidato quasi i mulini a vento, riuscendo nella magia di rimettere in equilibrio un gigante esausto. Ma il parbuckling ha consegnato anche al mondo l'altro lato della Concordia quello che si era inabissato e che nessuno aveva visto: le ringhiere divelte, i pali piegati, le scale crollate: «Salii a bordo la stessa notte del raddrizzamento e fu qualcosa di spettrale» racconta Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio di monitoraggio per l'emergenza Concordia. «Camminavamo dentro la nave che era finalmente stata raddrizzata e c'erano due mondi, una par-

te i saloni dove si capiva che la gente era scappata via in fretta, c'erano i piatti rovesciati, le bottiglie rotolate insieme alle tovaglie, vassoi e arredamenti ammassati. Dall'altra c'erano invece i materassi pieni d'acqua le stanze a soqqadro, c'erano le tende che volavano lugubri fuori dalle finestre degli oblò, tutto era marrone, quasi infangato. Ricordo il rumore dei passi nei corridoi vuoti, il rumore dell'acqua che colava e i mille cigolii delle porte, delle cose che penzolavano dai soffitti». Il 13 gennaio 2012, Maria Sargentini è la responsabile della protezione civile regionale: «Mi trovato ad Aulla con il presidente Enrico Rossi per i risarcimenti alla popolazione colpita dall'alluvione. Ci chiamarono perché una nave era in avaria davanti alle coste del Giglio». Non era un'avaria da poco: «Chiamai la capitaneria e mi confermarono

che bisognava trovare un posto per far passare la notte a circa quattromila persone, era troppo freddo perché potessero rimanere a bordo, mi dissero. Allora attivai la sala operativa della protezione civile di Grosseto, vennero aperte le scuole e cercati posti negli alberghi, allertati gli ospedali». Alla guida dell'Osservatorio Maria Sargentini arriva nel maggio 2012 quando la conferenza dei servizi decide di creare un organismo ad hoc per affrontare l'emergenza del naufragio: dodici membri, rappresentanti di istituzioni e ministeri. «Ho perso il conto di quante riunioni ho convocato ». Due sole le donne presenti, lei e una delegata dell'Istituto di Sanità: «Dovevamo controllare che il progetto presentato da Costa poi fosse applicato. All'inizio eravamo visti con fastidio, come dei burocrati fissati con le carte quando invece lì c'era da rimuovere una

nave». Come sono stati i rapporti con Costa e con Gabrielli? «Buoni fino al parbuckling, poi si è come rotto qualcosa, non saprei cosa». Forse la questione del porto: Piombino sì, Piombino no, Genova sì? Sargentini alza gli occhi e si allontana dalle insidie: «La scelta del porto di destinazione non toccava a noi». E con Gabrielli cosa è successo? «Tutto bene fino al parbuckling » ripete mantenendosi a debita distanza. Due anni e mezzo a coordinare le attività, a chiedere a Costa spiegazioni e documenti: «Quasi tutti i fine settimana li ho passati al Giglio ». E di questo tempo cosa le resterà addosso? «L'abbraccio degli abitanti dell'isola e il dolore davanti a tante morti. Quella notte ho sperato che si fossero salvati tutti, invece cominciarono a dirmi che avevano ripescato un uomo in mare...». Fu solo l'inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Con Gabrielli rapporti buoni fino al parbuckling, poi si è come rotto qualcosa..."

Maria Sargentini

"siamo pronti, solo un meteorite ci ferma"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 23/07/2014

Indietro

Pagina V - Firenze

Stamani è prevista la partenza dal Giglio: le speranze del capo della Protezione civile. Sabato possibile visita di Renzi Il ministro Galletti: "Spero di garantire sovvenzioni all'isola". E Schettino fa sapere: "Andrà sicuramente bene..."

"Siamo pronti, solo un meteorite ci ferma"

DAL NOSTRO INVIATO

SIMONA POLI

ISOLA DEL GIGLIO.

Adesso si conoscono il giorno, l'ora, la rotta, persino la lunghezza e la circonferenza dei cavi di titanio che la trascineranno fuori dal porto a cui è incatenata dal 13 gennaio 2012. Ma per gli abitanti del Giglio la partenza della Concordia fissata per questa mattina è ancora vissuta come un fatto miracoloso, qualcosa di atteso e temuto al tempo stesso, comunque un evento, un distacco inevitabile dopo una lunga convivenza forzata che a una parte dell'isola ha fruttato guadagni e popolarità. Tecnicamente è tutto pronto come ripete il capo della Protezione civile Franco Gabrielli («solo un meteorite ci può fermare», dice), che ieri insieme al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha ricordato le 32 vittime del naufragio e il sub morto durante i lavori gettando in mare due mazzi di fiori da una motovedetta della Capitaneria. Con loro anche il sindaco Sergio Ortelli ed Elio Vincenzi, marito di Maria Grazia Trecarichi scomparsa nel naufragio. Alle tre del pomeriggio quando il sole batteva forte si sono avvicinati alla carcassa ingabbiata per lasciare una traccia di quelle vite inghiottite dal mare.

La storia della Concordia ha sempre avuto due facce e l'ultimo giorno non fa eccezione. Da una parte ci sono le operazioni, i calcoli matematici, le analisi di laboratorio, il grande impegno logistico e manuale. Dall'altra le persone, con le loro emozioni, il carico di dolore, la curiosità un po' morbosa che attira qui ogni giorno centinaia di turisti a caccia di foto del relitto riemerso, la voglia di guardarlo e inquadrarlo sullo schermo del telefonino, il desiderio di non vederlo più, mai più, di immaginarlo sostituito dal suo vuoto, dall'assenza che nelle prime ore cambierà lo skyline dell'isola vista dal mare e riporterà l'antico silenzio che ha preceduto l'inizio dei lavori di recupero. «Per noi questi ragazzi che lavorano sott'acqua da mattina a sera sono diventati ormai persone di famiglia», racconta Sabrina, proprietaria del ristorante Doria, che riconosce di aver raddoppiato gli incassi da quando la Concordia si è arenata. «Conosciamo le loro storie, li sentiamo parlare in tutte le lingue del mondo. Loro come noi sono precipitati in una dimensione difficile da spiegare, c'è stata una commistione magica tra il Giglio e il naufragio, da subito, da quella prima notte infernale. Qui tutti si sono mobilitati, hanno aperto le case, i negozi, la chiesa, l'accoglienza è stata spontanea, immediata».

Galletti la pensa nello stesso modo. «Dobbiamo molto agli abitanti », dice il ministro. «Se avessimo un riconoscimento economico, che io spero ci sarà, dal processo in svolgimento a Grosseto dovremmo assicurare all'isola delle sovvenzioni per dimenticare questa tragedia».

E ora il distacco. Tutto è compiuto, sembra davvero che nessun ostacolo si opponga al lungo addio tra il Giglio e la sua nave incubo, ieri sera è stata issata la bandiera con la P maiuscola, il segnale della partenza imminente. Ci vorranno ore per vederla muoversi,

però. I rimorchiatori si metteranno in moto alle otto e mezzo, subito dopo l'arrivo del primo traghetto del mattino da Porto Santo Stefano. Da quel momento nel porto ogni attività verrà sospesa e il collegamento con la terra ferma ricomincerà solo alle

quattro e mezzo del pomeriggio. Da Punta Gabbianara fino allo scoglio della Torre del Saraceno nessun mezzo dovrà trovarsi sul percorso, la manovra governata dai cavi è considerata molto pericolosa, per la Costa la prudenza è d'obbligo, una nave cisterna seguirà

l'intero spostamento e poi si metterà sulla scia della Concordia.

"siamo pronti, solo un meteorite ci ferma"

«Non abbiamo avuto nessun ritardo », dice Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione. «Tutte le verifiche ci indicano che non c'è il rischio di rottura della nave». Nonostante questo un corteo di quattordici navi scorterà il relitto trainato dai rimorchiatori e dal cielo un Atr42 lo controllerà lungo il percorso, che dovrebbe concludersi a Genova entro domenica. E anche Schettino confida: «Ho fiducia, sicuramente andrà tutto bene » (racconta l'editore Piero Graus che ha incontrato l'ex comandante ad una festa a Ischia.

Venerdì il governatore toscano Rossi sbarcherà al Giglio per ringraziare il sindaco e i cittadini, sabato potrebbe arrivare anche il presidente del Consiglio. «Renzi in visita qui? Non ne so nulla», giura Galletti. Ma Gabrielli si fa scappare una battuta: «Conoscendolo non mi sorprenderebbe affatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ricordi e la commozione della gente del posto alla vigilia del giorno più atteso

Una scorta di 14 navi e un Atr42: l'arrivo a Genova è previsto domenica

TUTTO PRONTO

Il relitto della Concordia; ultimi dettagli da mettere a punto prima della partenza

æ:b

bandiera blu sulla concordia tutto pronto per l'ultimo viaggio

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Bandiera blu sulla Concordia tutto pronto per l'ultimo viaggio

GABRIELLI: "SOLO UN METEORITE PUÒ FERMARCI"

ISOLA DEL GIGLIO.

Tutto è pronto per la partenza della Concordia, fissata per questa mattina. Sulla nave è stata issata la bandiera blu, quella della partenza imminente. «Solo un meteorite ci potrà fermare» dice il capo della Protezione civile Gabrielli. Gli abitanti attendono e temono il distacco dopo una lunga convivenza forzata. Intanto anche l'ex comandante Schettino fa sapere: «Andrà tutto bene». E Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio di monitoraggio per l'emergenza Concordia, ricorda i due anni e mezzo vissuti accanto al relitto: «Momenti che non dimenticherò mai».

A PAGINA V E IN CRONACA NAZIONALE

æ:b

un altro sbarco di migranti al porto di palermo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Pagina VI - Palermo

L'EMERGENZA

Un altro sbarco di migranti al porto di Palermo

UNALTRO

sbarco di migranti al porto di Palermo. Sulla petroliera Genmaar Compatriot, battente bandiere delle Bermuda, sono arrivati i corpi di cinque persone e 61 migranti fra ghanesi, somali e senegalesi: 59 uomini e due donne. Nessun minore a bordo, almeno secondo le prime segnalazioni. Si tratta di un gruppo di profughi salvati lunedì nel Canale di Sicilia nel corso dell'operazione Mare Nostrum. Al momento dei soccorsi erano a bordo di un gommone quasi affondato. I migranti saranno accolti nelle strutture messe a disposizione dalla Caritas fra Palermo e provincia. Sul molo, come sempre, il team della Croce Rossa, il personale dell'Asp la protezione civile regionale.

applausi e commozione per l'addio di Concordia al giglio torna il silenzio

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 24/07/2014

Indietro

Pagina II - Firenze

Applausi e commozione per l'addio di Concordia Al Giglio torna il silenzio

In lacrime ingegneri, tecnici e il sindaco Ortelli La visita di Delrio, nuova polemica Rossi-Gabrielli

LA GIORNALE

ALL'IMPROVVISI

il silenzio. E il grande vuoto lasciato dal gigante ferito che se n'è andato via. Si rivedono come prima la lunga lingua di terra dell'Argentario e il profilo di Punta Ala, si sentono di nuovo le grida dei gabbiani non più coperte dal rumore delle pompe che sputavano continuamente aria nei cassoni di galleggiamento, si torna al punto di partenza. Il Giglio riacquista il suo orizzonte ma l'addio alla Concordia è di quelli che fanno piangere. L'ultima immagine della grande nave ingabbiata che parte per il suo viaggio senza ritorno saranno in molto qui a ricordarla annerita dalle lacrime. Si commuove il finora impassibile ingegnere capo delle operazioni di recupero Franco Porcellacchia, che ha sognato questo momento milioni di volte. Piange il sindaco Sergio Ortelli che riesce solo a dire come questa sia «la giornata più importante nella storia dell'isola» e poi non ce la fa a continuare. Ha la voce in pezzi Maria Sargentini, la responsabile dell'Osservatorio che arrivò al Giglio la mattina dopo il naufragio. Bevendosi una birra sul molo si congeda a suo modo anche Nick Sloane, il regista di tutta l'operazione arrivato dal Sudafrica. E ha gli occhi lucidi Wietsman Roets, il sub di 31 anni che ha tagliato il quinto cavo, l'ultimo, che teneva la Concordia aggrappata al suo scoglio. «Io questa nave me la porterò per sempre nel cuore», dice mentre i suoi compagni cantano

We are the Champions stappandobottigliedavanti al mare abbracciandosi tra loro. A nome del governo arriva per ringraziare tutti quelli che hanno lavorato al recupero del relitto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio, a cui la Concordia in movimento sembra l'immagine dell'Italia «che sa rimediare i suoi errori», anche se 33 morti non si potranno cancellare mai più. E poi a fine giornata arriva l'immancabile polemica politica. Di fronte alle telecamere il capo della Protezione civile Franco Gabrielli se ne esce con una battuta che fa infuriare il presidente della Regione Rossi, che domattina sbarcherà al Giglio. «Con chi ha detto ingiustamente che noi abdicavamo al nostro ruolo di pubblico, che addirittura operavamo sotto dettatura del privato, regoleremo a Genova i conti», è la frase di Gabrielli. A cui il governatore replica duramente: «Al Giglio si è concentrato tutto questo show», dice, «mentre sarebbe meglio interrogarci come controllare meglio la navigazione nell'arcipelago toscano e nel santuario dei cetacei. Queste polemiche mi hanno scocciato, se ne vadano via tutti presto dalla Toscana. Io c'ero il 14 gennaio del 2012 mentre gli altri, dal governo, sono arrivati dopo tanto tempo. Navighino in un mare di pace e senza vento, raggiungano Genova e si chiuda qui questa vicenda dolorosa nella quale tutta la Toscana si è comportata molto bene». (s. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUNGO ADDIO

Tutti gli occhi sulla Concordia scortata in mare verso Genova, dopo che il relitto ha lasciato l'isola del Giglio a due anni e mezzo dalla notte della tragedia; il relitto dovrebbe arrivare nel porto di Genova domenica

il giglio riconquista il suo orizzonte concordia addio tra lacrime e polemiche

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

Pagina I - PRIMA

Il relitto lascia l'isola, commossi tecnici e sindaco. Scintille tra Gabrielli e Rossi. Il governatore: "Se ne vadano tutti"

Il Giglio riconquista il suo orizzonte Concordia addio tra lacrime e polemiche

>

LA COSTA

Concordia dice addio all'Isola del Giglio. La nave, naufragata nelle acque toscane il 13 gennaio 2012, è ripartita ieri mattina verso il porto di Genova dove sarà smantellata. A salutarla centinaia di turisti e curiosi che fin dall'alba hanno assistito dal molo alle ultime operazioni prima della partenza. L'arrivo nel porto ligure è previsto per domenica mattina.

Commozione negli occhi

dell'ingegnere di Costa Franco Porcellacchia mentre piange il sindaco del Giglio Sergio Ortelli: «E' la giornata più importante nella storia dell'isola», dice. Ora inizierà la fase di ripristino ambientale con il monitoraggio dei fondali che durerà cinque anni e poi i lavori per far tornare i fondali così come erano prima del naufragio.

Intanto continuano le polemiche politiche legate ai

lavori per il rigalleggiamento. «Con chi ha ingiustamente detto che noi abdicavamo al nostro ruolo di pubblico faremo i conti a Genova», ha detto il capo della protezione civile Franco Gabrielli. «Se ne vadano via tutti presto dalla Toscana», replica imbufalito il presidente della Regione Enrico Rossi.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III E IN NAZIONALE

"correte tutti qui, la concordia si muove" - jenner meletti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 24/07/2014

Indietro

- CRONACA

"Correte tutti qui, la Concordia si muove"

La nave lascia il Giglio sabato l'arrivo a Genova Gabrielli: lì faremo i conti

JENNER MELETTI

ISOLA DEL GIGLIO

LAConcordia,

anche in mare aperto, mostra tutte le sue ferite. È un Gigante tenuto a galla dai salvagente e i cassoni non riescono a nascondere il ponte 4, dove quasi tutte le 32 vittime sono state trovare nel ristorante e negli ascensori allagati. Il Gulliver che era stato liberato dai lacci che gli impedivano di scivolare nel mare profondo è stato di nuovo imprigionato, con catene che pesano due quintali per ogni anello, perché non si sfasci in mezzo al mare. Visti da vicino, i due rimorchiatori Blizzard e Resolve Earl, sembrano carri attrezzi che portano via un enorme condominio disastroso. Dietro quella che era una città con 4.229 abitanti c'è una scia più lieve di quella di un motoscafo.

«Correte, correte. Si muove.

Sta partendo». Le grida si alzano alle 8.27, mentre sta arrivando il primo e unico traghetto del mattino. Tutti pensavano che la festa della liberazione cominciasse più tardi, non prima di mezzogiorno. Si riempiono il molo rosso e quello verde, le terrazze, i balconi. «Che grande. Allora galleggia davvero. Adesso sembra viva». Non c'è la notte, come nell'arrivo del Rex di Amarcord ma le grida sembrano le stesse. «We are the champions», cantano i sommozzatori e gli operai della Micoperi e della Titan scesi dai rimorchiatori. «Sì, sono stato io - dice Wietsman Roets, arrivato dal Sudafrica - a tagliare l'ultimo cavo». Alle 9.10 suonano le sirene dei traghetti e delle barche del porto. La nave, dopo poche centinaia di metri, si ferma per altre operazioni di «rigalleggiamento».

«Sad» è la parola che si sente pronunciare in ogni bar del porto. «Triste, sono triste e piango anche», dice Rosalba del bar Fausto. Ieri sera ho pianto con quattro ragazzi del Texas, stamattina con cinque del Sudafrica. Ma la cosa che mi consola è che quelli che ho salutato, uomini grandi e grossi, piangevano più di me». «Se riescono a farti

uscire le lacrime - racconta Sabrina Basini del ristorante Doria - vuol dire che con loro c'è stato un rapporto vero. Non erano solo clienti. In sala e in cucina ho ragazzi giovani che poi uscivano con questi nuovi amici e parlavano del mondo. Ho cambiato anche i miei piatti: carne in un ristorante da pesce, e tortelli con amaretti, zucca e pistacchi perché americani e sudafricani amano il gusto dolciastro».

Suonano le campane, 33 rintocchi alla chiesa del Castello, per ricordare le 32 vittime della nave e il sommozzatore spagnolo morto sul lavoro. Scampanio anche al porto, e il parroco don Lorenzo Pasquotti sale su una barca e va a benedire la nave. «Per il suo ultimo viaggio. Ho benedetto anche questi lavoratori che hanno davvero fatto l'impresa». I gigliesi che sono coperti dal molo ros-

so, impegnati a guardare la festa degli operai con spumante e birre, non si accorgono che la Concordia si è allontanata e che «sembra già come un traghetto un quarto d'ora dopo la partenza». Sembra che se ne sia voluta andare in silenzio. Grazie per le sirene e i getti d'acqua dei rimorchiatori, ma basta così.

Anche gli ingegneri piangono. Sergio Giroto, Beniamino Maltese, Franco Porcellacchia, responsabili del progetto e della Costa, si limitano a dare qualche numero, a pronunciare poche parole prima di essere bloccati dall'emozione. «La nave è partita ufficialmente alle 11. Adesso, ore 11.45 è a 6 miglia dalla costa, velocità 2 nodi. È stata un'esperienza incredibile, un grande gioco di squadra. Nick Sloane è il nostro goleador ma senza gli ingegneri italiani non saremmo qui a dirvi che la nave sta viaggiando verso Genova». «Canteremo vittoria - dice il prefetto Franco Gabrielli, responsabile della Protezione civile - solo quando raggiungeremo questa città». A poppa della nave morta, dopo quella blu

"correte tutti qui, la concordia si muove" - jenner meletti

con la P del «Pronti alla partenza», è stato messo il tricolore. «Questo perché la Concordia risulta ancora iscritta al registro navale italiano». Ma forse si è voluto mettere anche un simbolo del lavoro italiano, per un'impresa che dura da trenta mesi e che non è mai stata realizzata prima nel mondo. «Nei testi di ingegneria navale il recupero della Concordia sarà studiato per decenni», raccontano gli ingegneri, anche davanti ai microfoni.

Già domani, nel pezzo di mare liberato dalla nave, inizieranno le ricerche dei poveri resti di Russel Rebello, l'unico disperso. «Se non lo troveremo - dice Gabrielli - lo cercheremo anche a Genova, entrando in quegli spazi della nave dove non siamo mai riusciti a penetrare». Se i resti del cameriere indiano fossero trovati durante lo smantellamento, la Procura di Grosseto chiederebbe un nuovo sequestro per la nave. I lavori

per rimettere i fondali allo «status quo ante» dureranno almeno un anno e mezzo ma forse finiranno prima delle polemiche. «Con chi sostiene - ha detto Gabrielli - che noi operavamo sotto dettatura del privato regoleremo i conti a Genova». Il riferimento è a Enrico Rossi, governatore della Toscana, che aveva invitato il governo e chi lo rappresenta a «non inchinarsi» alla Costa, consentendole di scegliere il porto di destinazione del relitto. Nuova replica del governatore: «Al Giglio si è concentrato uno show. Era meglio concentrarsi sui rischi della navigazione nell'arcipelago toscano.

Almeno ci è stata tolta una pallottola. Comunque, se ne vadano via tutti dalla nostra regione».

Nel piccolo porto la partenza della Concordia ha riaperto l'orizzonte. In questi giorni d'estate - almeno negli weekend i turisti arrivano - forse i gigliesi non si accorgeranno subito del cambiamento. Ma arriveranno l'autunno e l'inverno e l'isola resterà senza ragazzi, perché le scuole superiori sono soltanto a Grosseto e gli allievi stanno via dal lunedì al sabato. «E anche per la scuola media - dice il sindaco Sergio Ortelli - abbiamo pochissimi alunni. Forse non riusciremo a garantire l'istruzione». I giovani di adesso racconteranno questi giorni anche da vecchi, come gli anziani di oggi parlano ancora di quell'agosto del 1976 quando furono mandati qui al confino Giovanni Ventura e Franco Freda - imputati per la strage di piazza Fontana. I pescatori, con un cavo di acciaio e decine di barche bloccarono

l'ingresso al porto. Lo Stato mandò 80 carabinieri, per mesi e mesi. Uno di loro è rimasto: si è sposato qui e ha fatto il pizzaiolo.

«Amm'a fà l'inchino al Giglio». «Madonna ch'aggio cumbinato». Frasi che saranno ripetute migliaia di volte. Quando resteranno aperti un solo bar, un ristorante e un hotel, forse tornerà al Giglio anche l'uomo che si è reso invisibile: il maître Antonello Tievoli, che aveva chiesto a Francesco Schettino

di fare l'inchino all'isola perché voleva salutare parenti e amici. Raccontano che per almeno per un anno, dopo il disastro, non si è fatto vedere, anche se per lui non c'è stata nessuna accusa. Dicono che, una settimana prima dell'inizio del galleggiamento, sia arrivato con il traghetto e sia sceso in moto, con casco e visiera scura per non farsi riconoscere. Forse, nell'inverno con poche luci, verrà senza casco. Adesso ancora non sa come sarebbe accolto. Cala la prima notte senza Concordia e il Giglio è ancora diviso. «Ma hai visto che deserto, senza John, Smith, Eduard, Moreno?». «Adesso di respira. L'isola è tornata nostra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concordia, Rossi: "Se ne vadano via tutti presto dalla Toscana"

- Repubblica.it

La Repubblica.it

"Concordia, Rossi: "Se ne vadano via tutti presto dalla Toscana""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Concordia, Rossi: "Se ne vadano via tutti presto dalla Toscana"

La nave ha lasciato il Giglio ma le polemiche continuano. Il governatore: "Mi hanno scocciato". Gabrielli aveva detto:

"Regoleremo a Genova i conti"

di GERARDO ADINOLFI

23 luglio 2014

(fotogramma) La Concordia ha lasciato l'Isola del Giglio ma le polemiche legate alla rimozione ancora non sembrano placarsi. "Con chi ha detto ingiustamente che noi abdicavamo al nostro ruolo di pubblico, che addirittura operavamo sotto dittatura del privato, poi regoleremo a Genova i conti", ha detto intervistato dal Tg3 il capo della protezione civile Franco Gabrielli. Il commissario per l'emergenza non ha fatto nessun riferimento esplicito ma le sue parole sembrano dirette alle polemiche, negli scorsi giorni, culminate nel duello a distanza tra il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

L'ultimo viaggio della Concordia, le foto dalla nave

"Queste polemiche mi hanno scocciato, se ne vadano via tutti presto dalla Toscana" - ha detto oggi Rossi che non ha gradito le parole di Gabrielli. "Io c'ero - ha aggiunto - il 14 gennaio all'Isola del Giglio", il giorno successivo al disastro, "mentre gli altri, dal Governo, sono arrivati dopo tanto tempo. Quella mattina c'erano solo i gigliesi, l'Asl, e i toscani. Navighino in un mare di pace e senza vento, raggiungano Genova e si chiuda qui questa vicenda dolorosa nella quale tutta la Toscana si è comportata molto bene".

L'Isola del Giglio senza la Concordia

"Ovviamente ringrazio tutto coloro i quali hanno lavorato perchè si concretizzasse quanto accaduto oggi, e cioè che finalmente la nave si togliesse dal Giglio e - ha detto Rossi - dobbiamo dare atto a Costa di essersi comportata bene. Ma - ha proseguito il governatore - non sono mai stato convinto che possa essere Costa a decidere il porto di destinazione senza considerare il principio di cautela. Non mi interessa chi sarà la ditta che lavorerà allo smaltimento. Non è questo in discussione, ma discuto che sia il privato a decidere su una questione così delicata dal punto di vista ambientale. Ora - ha ripetuto - basta con le polemiche, occupiamoci seriamente dell'ambiente".

L'addio della Concordia per l'Isola è come l'aver tolto una "pallottola". "Al Giglio si è concentrato tutto questo show e questo turbino - ha detto Rossi - mentre sarebbe meglio interrogarci come controllare meglio la navigazione nell'arcipelago toscano e nel santuario dei cetacei". La Toscana, ha aggiunto, "si è mossa lavorando insieme alle capitanerie di porto. Credo che sarebbe necessario sviluppare un progetto europeo per controllare via satellite gli sversamenti in mare". Altrimenti, ha concluso Rossi, "è inutile che si vada al Giglio e si facciano tanti proclami. Lo Stato faccia lo Stato, l'Europa faccia l'Europa, noi come Regione faremo la nostra parte per il ripristino e il rilancio turistico dell'isola e di tutto l'arcipelago toscano".

La Concordia lascia il Giglio, in viaggio verso Genova

Durante i lavori di rigalleggiamento della nave era lo scontro fra il ministro dell'Ambiente Galletti e il governatore della

Concordia, Rossi: "Se ne vadano via tutti presto dalla Toscana"

Regione Toscana Enrico Rossi. "Mi permetto di consigliare al ministro Galletti un po' di cautela nelle sue dichiarazioni. E se proprio deve farle, lasci stare le vittime della Concordia", aveva detto Rossi rispondendo al ministro che aveva evidenziato l'assenza del presidente, o di un responsabile della Regione al Giglio: "Qualcuno della Regione poteva essere con noi a ricordare le vittime. Noi c'eravamo. Non è una critica" ha detto il titolare dell'Ambiente ricordando che ieri al Giglio c'è stata "una fiaccolata ed una preghiera" per i caduti.

æ:b

Concordia, ora è ufficiale: domani la nave può partire

Concordia, ora è ufficiale: domani la nave può partire - Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

""

Data: 22/07/2014

Indietro

Concordia, ora è ufficiale: domani la nave può partire

Arrivato il via libera definitivo per il trasferimento. Sul relitto la bandiera blu. Porcellacchia: "Il rigalleggiamento è terminato"

dai nostri inviati LAURA MONTANARI E LAURA PERTICI ha collaborato GERARDO ADINOLFI

22 luglio 2014

Articoli Correlati

precedente successivo

Concordia, la prua torna in superficie: il time-lapse

Concordia, marito vittima: "Qui per l'ultimo saluto a

Concordia, il distacco ripreso dai sub

Concordia, sul ponte della nave: i tecnici al lavoro

Isola del Giglio, ecco i "titani" della Concordia

Concordia, mare pulito: il monitoraggio ambientale dall'alto

Concordia, Gabrielli: "Partenza domani, salvo un meteorite"

Concordia, a pochi metri dal relitto: il videoracconto

ISOLA DEL GIGLIO "Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente. Sulla nave c'è una bandiera con la P: pronta a partire. La nave parte domattina, è pronta. Ora ci saranno solo operazioni per valutare il massimo sollevamento che riusciremo a dare alla nave". Così Franco Porcellacchia, l'ingegnere di Costa responsabile per la Concordia. La 'Blue Peter', la bandiera che in gergo marinaro significa 'nave pronta a partire' è stata issata sulla parte più alta della nave. Dopo una riunione tra gli addetti ai lavori è stato dato anche il via libera ufficiale alla partenza. Domani la Concordia farà il suo ultimo viaggio, destinazione porto di Genova dove sarà smantellata. I controlli dei sistemi idraulici partiranno alle 6 e dopo le 8.30 inizieranno le prime manovre". Da quell'ora saranno interrotti i collegamenti con i traghetti in arrivo da Porto Santo Stefano.

Sempre al Giglio il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli hanno gettato in mare, nei pressi della Concordia, alcuni mazzi di fiori in ricordo delle 32 vittime del naufragio e del sub della Titan Micoperi, morto durante i lavori per la rimozione della nave. "Domani

Concordia, ora è ufficiale: domani la nave può partire

mattina per le 12 prevediamo di iniziare il viaggio verso est. La nave procederà a due nodi, ma a metà pomeriggio sarà nella rotta verso nord per dirigersi al porto di Genova", ha detto il regista dell'operazione di spostamento della Concordia dal Giglio a Genova, Nick Sloane. "Per l'arrivo a Genova prevediamo sabato sera e l'entrata in porto domenica mattina". La nave è riemersa di 13 metri: in pratica, sono usciti dall'acqua i ponti dal 6 al 3. Nelle prossime ore, i lavori di emersione potranno essere affinati, e i metri potranno arrivare circa a 18. Spetterà poi a Sloane decidere a quale livello tenere la nave durante la navigazione dall'isola del Giglio a Genova.

Dentro la Concordia: dettagli di una tragedia

Al Giglio una chiazza nelle acque della Concordia

Al Giglio continuano ad arrivare superstiti del naufragio e familiari di vittime. Ci sono genitori, moglie e figlio del sub spagnolo Israel Moreno morto a febbraio durante le operazioni di sistemazione di un cassone. E il marito della signora Maria Grazia Trecarichi, il cui corpo è stato trovato dopo il parbuckling, lo scorso ottobre. Manca all'appello solo Russel Rebello, il giovane cameriere indiano: le ricerche inizieranno appena la Concordia avrà lasciato l'isola per tornare lì dove è nata, a Genova. Per essere fatta a pezzi.

Isola Del Giglio. È stato come un abbraccio finale a quella nave che per due anni si è tenuta strett...

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 23/07/2014

Indietro

Isola Del Giglio. È stato come un abbraccio finale a quella nave che per due anni si è tenuta strett...

Mercoledì 23 Luglio 2014 I FATTI, e-mail print

Elio Vincenzi, marito di Maria Grazia Trecarichi, i cui resti sono stati trovati dopo 2 anni Isola Del Giglio. È stato come un abbraccio finale a quella nave che per due anni si è tenuta stretta pezzi di sua moglie. Ma il giro in barca attorno alla Costa Concordia insieme ad alcuni passeggeri e parenti delle vittime del naufragio, non è niente rispetto a quello che sarà oggi. «Tutte le 33 vittime saranno su quella nave, la partenza dal Giglio sarà come un mesto corteo funebre».

Nonostante la voce rotta ne è sicuro Elio Vincenzi, tornato per la sesta volta nell'isola dove è andata a morire sua moglie, Maria Grazia Trecarichi, di Leonforte ma residente a Priolo, che la sera del 13 gennaio 2012 non riuscì a salire sull'ultima scialuppa per cinque minuti, restando per sempre a bordo.

Parti del suo corpo sono state trovate a ottobre. Erano nel locale stoviglie del ponte 3. Le ultime riemerse finora. «Ma doveva andare così», ripete Elio come per ricordarselo e per giustificare l'affetto che prova per i gigliesi che gli sono stati vicini per mesi e mesi. L'apice però l'ha toccato nel pomeriggio, nel periplo attorno alla Concordia fatto sulla barca della Guardia costiera, insieme al ministro Galletti e al capo della Protezione civile Gabrielli. «Non so spiegare, è stata un'esplosione di sentimenti: umanità, calore, orgoglio per aver conosciuto queste persone. Questo per la prima volta mi fa sentire orgoglioso di essere italiano». E continua: «Non potevo non salutare la partenza della nave. Mia moglie c'è rimasta due anni. Non vedere più la Concordia al Giglio mi dispiacerà... So che sembra strano ma mi ci ero quasi affezionato».

Affetto e molta gratitudine ha provato anche Joachim Neumann, altro passeggero della crociera dei sogni low cost infranti contro le Scole. Lui, tedesco e senza sapere una parola di italiano, si trovò quella notte nella farmacia dove Franca e Lorena distribuivano farmaci gratuitamente. Aveva un foglietto in mano, l'unico modo per dire che era cardiopatico e aveva bisogno di medicinali specifici. Loro lo aiutarono. Lui non ha dimenticato. «Volevo venire a ringraziare questa gente e questo mi sembrava il momento giusto», dice. Poi si mette in posa con loro per una foto-ricordo. In mano mostra un cuore di panno rosso con la scritta "Un bacio dal Giglio". E promette che tornerà. Anzi, saranno Franca e Lorena ad andare in Germania. «Staranno da me», e l'invito è molto più che un debito da onorare.

Michela Suglia

23/07/2014

Giampaolo Grassi Isola del Giglio

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

Giampaolo Grassi

Isola del Giglio

Giovedì 24 Luglio 2014 I FATTI, e-mail print

Giampaolo Grassi

Isola del Giglio. Due ore più tardi l'Isola del Giglio sembrava già la metà. Non tanto perché si era liberata di un relitto da 72.500 tonnellate, ma perché il frenetico e ingombrante via vai di chi è qua per lavoro stava già lasciando il posto a quello caracollante e snello dei turisti. Al Giglio ci sarà sempre un "prima" e un "dopo" Concordia. Il dopo è iniziato alle 11 di ieri, mercoledì 23 luglio 2014, quando la nave si è mossa in direzione Liguria.

Nonostante questo, il capo della protezione civile Franco Gabrielli tiene a freno l'entusiasmo. Questione di serietà e pure scaramanzia. «Adesso mettiamo un punto - ha detto - ma il traguardo lo vedremo solo a Genova». Poi, una metafora ciclistica, lui che in questi giorni è riuscito a raccontare lo stato dell'arte tirando in ballo dal meteorite al gallo francese: «Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna, ora siamo davanti alla scritta "ultimo chilometro"».

Il sempre più eroe del Giglio, il sudafricano Nick Sloane, l'ingegnere che dirige tutte le operazioni, ieri si è presentato al molo fresco come una rosa, nonostante martedì abbia cenato piuttosto tardi. «Sto bene, il tempo è buono e le previsioni sono positive, insomma tutto ok». Per lui è stata l'ultima partenza dal porto dell'Isola. La prossima volta che toccherà terra sarà a Genova, sabato sera o domenica. «Tornerò», ha però promesso ai gigliesi suoi ultrà. E, chi l'ha visto al suo posto in plancia di comando, al momento della partenza della nave per Genova, lo descrive «commosso». Lui, che dopo il raddrizzamento del bestione aveva festeggiato con una birra.

Appena Sloane si è allontanato all'orizzonte, il conto ha cominciato ad andare alla rovescia: meno due quando la nave ha abbandonato gli ormeggi, meno uno quando è arrivato l'ultimo via libera alla navigazione, zero alle 11 e poco più, quando i rimorchiatori hanno dato fiato ai motori.

Per l'Isola è stato uno spettacolo. Nel senso che centinaia di persone si sono affollate sul molo, per mangiarsi con gli occhi quel relitto che piano piano si allontanava. Vedere la Concordia navigare al largo è parso strano, come se fosse difficile associarla a una nave, ricordare che un tempo faceva le crociere, che là sopra ci si divertiva. Sul Giglio chi ha potuto ha fatto chiasso. Il porto ha suonato le sirene, i preti le campane, i turisti hanno iniziato a urlare al passaggio di chiunque potesse sembrare un sub o un tecnico.

Il quadro si è un po' ricomposto quando la nave è scomparsa dalla vista. E quando a cento metri dal porto è iniziata la conferenza stampa con le voci più rotte della storia delle conferenze stampa al Giglio. «È difficile non commuoversi». In fondo, la commozione è apparso lo stato d'animo più adeguato. L'opera titanica ha messo una toppa alla magra figura fatta dall'Italia il 13 gennaio 2012: 32 vittime, più un sub morto durante i lavori. «Siamo un Paese che sa imparare dai suoi errori - ha detto il sottosegretario alla presidenza del consiglio Graziano Delrio - anche da quelli dei singoli. La Concordia è andata via ma non ha portato via il dolore delle famiglie delle vittime». Una non è stata ancora trovata: il cameriere Russel Rebello. Le ricerche continuano: sull'isola e durante lo smantellamento del relitto a Genova.

Ora al Giglio inizierà la fase di ripristino ambientale. Il primo step sarà un monitoraggio di cinque anni. Poi inizieranno i lavori per far tornare i fondali com'erano. Al momento, il tema inquinamento non pare impensierire. I dati dicono che le acque sono pulite. Semmai l'attenzione è alla Francia, dopo le preoccupazioni del ministro all'ambiente Segolene Royal per il passaggio della nave davanti alla Corsica. Tanto per mettere le mani avanti, comunque, la capitaneria di porto ha fatto sapere che il suo aereo «ha rilevato tre anomalie sulla superficie dell'acqua, che non è detto siano inquinamenti: due

Giampaolo Grassi Isola del Giglio

in acque francesi e una in acque italiane», a sud dell'Isola di Capraia.

24/07/2014

Lettera aperta di una emigrata lucana in difesa della Protezione Civile

La Siritide - 22/07/2014 -

La Siritide*"Lettera aperta di una emigrata lucana in difesa della Protezione Civile"*

Data: 22/07/2014

Indietro

Lettera aperta di una emigrata lucana in difesa della Protezione Civile

22/07/2014

Trent'anni fa il mio cervello con i suoi molti anni di studio si è allineato con i molti altri in via di emigrazione verso paesi che ne riconoscessero il valore e offrissero opportunità migliori delle poche offerte in Italia.

Trent'anni dopo torno per ricercare quella cultura, quel senso di civiltà, di indipendenza di pensiero, di comunità che mi era stato insegnato nelle scuole di base italiane e che non ho trovato in nessuno dei paesi stranieri in cui, nel corso degli anni successivi ho vissuto oppure visitato. Volevo che mia figlia, cresciuta negli USA, lo sperimentasse!

Ho cercato per quattro anni, senza trovarne che delle apparenze: parole, chiacchiere.

Devo ringraziare un incendio che ha lambito i limiti delle "nostre radici" (vale a dire del luogo fisico dove credevamo aver ritrovato qualcosa di ciò che era il sociale intorno e subito successivo all'ultima grande guerra). Poco dopo, in un'assemblea cittadina di cui per caso avevo sentito e dove per curiosità ero presente, è comparso il "Gruppo Lucano" nella figura del suo Presidente di sempre e sempre da allora riconfermato nel ruolo. Guardando al di sopra delle teste di tutti un punto indefinito in cui materializzava il proprio pensiero, ci ha spiegato cosa sia la Protezione Civile Italiana. Da allora ne sono parte come volontaria della sede del Gruppo Lucano in questo villaggio di anziani sperduto fra gli Appennini Meridionali.

Con gli altri volontari ho fatto quattro campagne antincendio nei territori abbandonati e svuotati dalla emigrazione, fra la vegetazione inospitale che riconquista per la natura l'ambiente che i lavoratori del passato le avevano conteso ... fino a quando il fiato della mezza età avanzata mi è venuto a mancare.

I miei compagni di squadra ancora si arrampicano come capre su terreni franosi e colline inaridite per spegnere incendi accidentali o dolosi - questi ultimi accesi dal matto d'occasione per sfogare disperazione e malessere. Essi sottraggono per questo tempo ed energie al lavoro - scarso e sempre mal pagato - e alle famiglie in cui gli anziani prevalgono. Non sono pagati, spesso ci rimettono di tasca propria e non ci ricavano altro che il senso di un lavoro ben compiuto e l'orgoglio di averlo fatto perchè è giusto così.

Col Gruppo Lucano ho soccorso i terremotati di Abruzzo ed Emilia Romagna, gli alluvionati del Metapontino. Per il Gruppo Lucano ho percorso migliaia di chilometri rimettendoci i soldi del carburante e l'usura del mezzo privato, per visitare scuole di ogni ordine e grado e portarvi la cultura della Protezione Civile Italiana.

La Protezione Civile Italiana, un gioiello creato da menti illuminate e ricche di Passione e Compassione: il Presidente Pertini e l'Onorevole Zamberletti avevano voluto che riunisse le forze Istituzionali, i Professionisti del soccorso e della emergenza e tutti quei cittadini ugualmente dotati di passione e compassione che volessero impegnarvi il proprio tempo libero, per imparare a soccorrere, a prevedere, a prevenire...

Fra queste il Gruppo Lucano, il gioiello dei gioielli: ahimè, devo dire, l'unica realtà che io abbia ritrovato in Italia che riunisca in sé l'eccellenza di un tempo, l'intenzione dei "Padri Fondatori" dell'Italia del dopoguerra, la ispirazione e l'entusiasmo partecipativo degli anni sessanta e settanta, e infine la modernità, efficienza, competenza dei paesi dove ero emigrata e l'ampiezza di orizzonte e pensiero di questo paese dove sono nata, sessanta anni fa.

Di fronte allo scempio ed insipienza di ora, in Italia, ma nel mondo in generale, non cessero' di difendere e lodare il Gruppo Lucano, i suoi quattromilacinquecento volontari tutti, pur con i difetti, limiti ed idiosincrasie di ciascuno.

Molte volte già, pur nella saggezza della età più avanzata e ampiezza della cultura ed esperienza che porto con me, ho avuto occasione di togliere il cappello e rimettermi alla saggezza e alla visione del Presidente Priore. Volevo stamattina associarmi a lui nello sciopero della fame che stà compiendo in difesa del Gruppo Lucano e della sua esistenza. Mi dice di aspettare un attimo e, nella irruenza della mia elevata emotività ho difficoltà ad accettare di non poter a mia volta

Lettera aperta di una emigrata lucana in difesa della Protezione Civile

protestare, protestare a gran voce il diritto alla partecipazione, alla autodefinizione delle proprie sorti, alla empatia, consapevolezza ed intelligenza del popolo tutto.

Ma ancora una volta mi tolgo il cappello Presidente Priore: per compensare la colazione già saltata, ho mangiato la crostata di marmellata che una “donna del popolo”, una immigrante rumena mia amica mi ha portato. Non cercherò i campanacci della transumanza da far risuonare per protesta davanti all'ufficio di Protezione Civile Regionale e all'ufficio del Presidente della Regione Basilicata, o di quelli Campani, che pure sono serviti dal Gruppo Lucano e si riscoprono sordi ai suoi bisogni. Non prenderò con gli altri compagni di Campagna Antincendio il furgone per metterci, con i miei propri soldi gasolio sufficiente a raggiungere Roma e a gridare sotto le finestre di Gabrielli le nostre ragioni. Aspetterò.

Mi sia però consentito dire che, benchè non così orribilmente cruenta e spietate come le vicende Siriane e del Popolo di Gaza, trovo un chiaro parallelismo fra la mediocrità e l'appropriazione privata di ciò che dovrebbe essere pubblico da parte della “classe dirigente” Italiana e la indifferenza di governanti e potenti ai più semplici diritti umani di quella gente infelice. In entrambi i casi il potere costituito e le istituzioni hanno dimenticato il loro ruolo e il bene comune per il quale dovrebbero lavorare; servono invece ottusamente, cupamente gli interessi del privilegio di un numero sempre più ristretto di ricchi e potenti. Viviamo un nuovo medio-evo in cui i cittadini comuni possono essere spesi senza batter ciglio per il godimento della bestia umana.

Rosalia Pavia

Volontaria del Gruppo Lucano

Sede di Fardella (PZ)

Concordia, operazioni concluse Gabrielli: "Si parte salvo un meteorite"

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Concordia, operazioni concluse Gabrielli: "Si parte salvo un meteorite""

Data: **22/07/2014**

Indietro

CRONACHE

22/07/2014

Concordia, operazioni concluse

Gabrielli: "Si parte salvo un meteorite"

Domani mattina confermata la partenza dall'Isola del Giglio.

Stamani sull'isola tempo nuvoloso e pioggia ma i lavori non si sono fermati.

ANSA

ANSA

Concordia, Nick Sloane: alle 12 inizia il viaggio

VIDEO

Concordia, rifiuti a galla: arrivano forse dal relitto

VIDEO

Cielo nero, fulmini e tuoni sulla Concordia

VIDEO

Giglio, i ricordi e le aspettative degli abitanti

VIDEO

ANSA

Min. Galletti: Al mare ci teniamo

più dei francesi

VIDEO

L'abbraccio tra ministro Galletti e parente vittima

Concordia, operazioni concluse Gabrielli: "Si parte salvo un meteorite"

VIDEO

"Con la nave dico addio per sempre a mia moglie"

VIDEO

Ti consigliamo:

Conto alla rovescia per la Costa Concordia: ancora poche ore e la nave lascerà il Giglio alla volta di Genova, dove è attesa per domenica. «Domani - spiega di buon mattino il capo del dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli - non c'è più nessuna giustificazione a non partire salvo il meteo». E proprio relativamente alle condizioni meteo che il prefetto sottolinea: «Il tempo andrà migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica». In attesa dell'ultimo viaggio sulla nave è stata anche issata una bandiera blu con la lettera P, in gergo nautico Papa che, secondo il codice della navigazione, indica che «tutti debbono salire a bordo, stiamo per salpare».

Quanto al rigalleggiamento dell'imbarcazione «potrebbe arrivare - aggiunge Gabrielli - fino a tre metri, ma non stresseranno la struttura fino a quel punto. Credo che il limite contrattuale dei 17,50 metri sarà raggiunto». «La principale occupazione di oggi - conclude Gabrielli - è l'S14 che deve fare una corsa di circa 4-5 metri». Dello stesso avviso il «regista» dell'operazione Nich Sloane. «Domani - afferma - è decisamente il giorno giusto». «Nel pomeriggio dovremmo riuscire - ha detto ancora - a finire il fissaggio del cassone S14 e per il tramonto la nave dovrebbe essere pronta per la partenza di domani mattina». Ultime ore di lavoro febbrile al Giglio, dunque, come del resto è accaduto anche durante la notte, nonostante il maltempo abbia scaricato sull'isola un forte temporale. «I lavori sono proseguiti tranquillamente tutta la notte» spiega Franco Porcellacchia, responsabile rimozione Concordia. La nave domani, prima della partenza, verrà «ruotata di 70 gradi - ha aggiunto - per dirigere prora verso est». Le manovre - ha ribadito - dovrebbero partire dalle 8.30 alle 14 e dureranno dalle 4 alle sei ore". Mentre si serrano gli ultimi «bulloni», il governo segue da vicino le fasi. La presenza sull'isola del titolare dell'Ambiente ne è una conferma. «Non abbassiamo la guardia - spiega Gian Luca Galletti - il viaggio è in una fase delicata».

«Non dobbiamo avere fretta - ha aggiunto il ministro - l'importante è il risultato». Onore alle vittime. Due mazzi di fiori sono stati gettati in mare in ricordo delle 32 vittime del naufragio. A bordo di una motovedetta della guardia costiera il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, il prefetto Franco Gabrielli e autorità religiose e militari accompagnano un gruppo di parenti delle vittime, con loro anche Elio Vincenzi, vedovo di Maria Grazia Trecarichi. «Questa operazione non riparerà mai alla perdita di vite umane» ha detto Galletti. Il ministro ha sottolineato che i familiari delle vittime hanno voluto ricordare l'umanità dei gigliesi, «umanità che misura la dignità di un Paese e in questo caso - ha concluso il ministro - dell'Italia».

Concordia addio, oggi lascia il Giglio

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Concordia addio, oggi lascia il Giglio"

Data: **23/07/2014**

Indietro

cronache

23/07/2014

Concordia addio, oggi lascia il Giglio

Alle 8.30 le prime manovre della nave che sarà trainata da due rimorchiatori oceanici. La partenza verso le 12. L'arrivo a Genova domenica. Traghetti bloccati per 8 ore fra l'isola e Porto Santo Stefano. Il Capo della Protezione civile, Gabrielli: "Canteremo vittoria quando la nave sarà a Voltri".

ANSA

+ L'irresistibile tentazione di un "cheese" col comandante Michele Brambilla

+ Concordia, smantellamento-show Genova si prepara al business dei turisti alessandra pieracci

ANSA

Concordia,Nick Sloane: alle 12 inizia il viaggio

VIDEO

Giglio, i ricordi e le aspettative degli abitanti

VIDEO

L'abbraccio tra ministro Galletti e parente vittima

VIDEO

ANSA

Min.Galletti: Al mare ci teniamo

più dei francesi

VIDEO

"Con la nave dico addio per sempre a mia moglie"

VIDEO

Concordia addio, oggi lascia il Giglio

Cielo nero, fulmini e tuoni sulla Concordia

VIDEO

Ti consigliamo:

Il D-day è arrivato. Dopo due anni e mezzo la Concordia sta per cominciare l'ultimo viaggio, il più importante, quello dall'Isola del Giglio al porto di Genova, dove è attesa per domenica.

L'atmosfera è particolare., un mix di emozione e tensione. Per il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli: "Oggi metteremo un punto a questa vicenda. Siamo davanti all'ultimo chilometro e dobbiamo arrivare al traguardo ma canteremo vittoria solo quando la nave sarà a Genova. Ci sono stati molti momenti difficili - ha detto - uno su tutti quello delle piattaforme perchè il tempo passava senza soluzioni. Il cronoprogramma poi è stato la jattura più grande perchè dare tempistiche sconfessate da problematiche varie, ci ha provocato una marea di polemiche". "E poi non bisognerà spegnere i riflettori. Questo è un pezzo d'Italia, un pezzo di mondo" ha concluso Gabrielli.

Emozionato il responsabile dell'operazione, il sudafricano Nick Sloane : "Sto bene, il tempo è buono e le previsioni sono positive, insomma tutto ok. Sta andando tutto secondo i piani, è un grande giorno per il Giglio ma solo una volta che saremo a Genova potremmo rilassarci". E ai giornalisti che gli hanno chiesto se gli mancherà l'isola, Sloane ha risposto: "ma tornerò".

Il relitto ieri è riemerso di 13 metri, fino al ponte 3. Alle sei sono iniziati i controlli, alle 8.30 sono in programma le prime manovre e alle 12 la partenza. Prima la nave verrà "ruotata di 70 gradi - ha spiegato Franco Porcellacchia, responsabile rimozione Concordia - per dirigere verso est e poi verso nord".

La nave sarà trainata da due rimorchiatori oceanici, a una velocità di due nodi all'ora. Arriverà a Genova sabato sera, per entrare in porto, a Voltri, domenica mattina. Qui sarà prima alleggerita e poi smantellata. Per portare a termine tutte queste operazioni serviranno 20 - 22 mesi.

Il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, ha emesso un' ordinanza per consentire le operazioni di rimozione . I collegamenti con i traghetti in arrivo da Porto Santo Stefano si interromperanno per otto ore a partire dalle 830. "Sono emozionato, siamo giunti all'atto finale di una vicenda lunga e triste - ha affermato -. Provo un senso di liberazione. La nave non mi mancherà. Le persone con cui abbiamo vissuto gli ultimi trenta mesi ci mancheranno ma resterà un bel rapporto di amicizia" ha concluso.

"Tutte le verifiche ci indicano che non c'è il rischio di rottura della nave - ha detto Porcellacchia - Dal punto di vista dell'inquinamento, riteniamo che non ci saranno grosse situazioni di sversamento in mare. Nonostante questo, molte unità del convoglio sono adibite a intervenire se ci saranno sversamenti di sostanze inquinanti o che galleggiano. Tutto questo ci dà sufficienti garanzie che non ci siano eccessivi rischi".

Rassicurazioni che, comunque, non hanno tranquillizzato completamente il ministro all'ambiente francese, Ségolène Royal, che, ha spiegato, al momento del passaggio della Concordia al largo della Corsica ci sarà su una nave per «mettere ancora di più sotto pressione le autorità italiane». La risposta, è arrivata dal ministro italiano all'ambiente, Gian Luca Galletti: " Noi vigileremo che durante il viaggio tutto vada secondo le prescrizioni». Poi la stoccata: «Abbiamo fatto un'analisi preventiva delle acque che attraverseremo, così nessuno un domani può addebitarci qualche eventuale responsabilità che invece è di altri». Non si sa mai.

Concordia addio, oggi lascia il Giglio

Sul rispetto dell'ambiente Gabrielli non ha dubbi. Né sulle precauzioni per ciò che c'è da fare né sui risultati di quanto è stato già fatto: dall'inizio delle operazioni, «dalla nave sono fuoriuscite circa 105 mila tonnellate di acqua, di liquidi», ha spiegato prima di lasciare la parola alla direttrice dell'osservatorio ambientale, Maria Sargentini, che ha sottolineato: «L'unico dato che risulta più elevato riguarda una sostanza di derivazione della plastica, ma non ha rilievo da un punto di vista della contaminazione» delle acque.

A cura di Daniela Lanni

æ:b

Concordia, smantellamento-show Genova si prepara al business dei turisti

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Concordia, smantellamento-show Genova si prepara al business dei turisti"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Cronache

23/07/2014 - il caso

Concordia, smantellamento-show

Genova si prepara al business dei turisti

Hotel e ristoranti fiutano l'affare: "Boom di arrivi". E c'è chi chiede 2mila euro per la casa vista scafo

ANSA

Il terminal Europa dove si svolgerà la prima fase dei lavori che prevedono l'alleggerimento della Costa Concordia con l'asportazione di arredi e materiali per portare la linea di galleggiamento da 18.5 a 15 metri

opinioni L'irresistibile tentazione di un «cheese» col comandante Michele Brambilla

+ Concordia addio, oggi lascia il Giglio

alessandra pieracci

genova

Ti consigliamo:

Si dice che qualcuno abbia chiesto duemila euro la settimana per un appartamento con vista sul mare di Prà. «Magari per le truppe televisive che arriveranno da tutto il mondo» dice l'edicolante di zona. All'hotel Méditerranée di Pegli, il più grande albergo della zona, hanno il fine settimana tutto esaurito e richieste per la settimana successiva. «Certo nessuno ci dice che viene qui per la Concordia. Vedremo che cosa accadrà la prossima settimana, con la certezza della nave presente». Genova si prepara all'arrivo della Concordia per uno smantellamento senza precedenti. Nessun frammento della nave dolorosamente più famosa del mondo potrà essere identificabile. Nell'accordo da 80 milioni di Costa con l'associazione temporanea di impresa che diventerà proprietaria del relitto è vietato qualsiasi merchandising della tragedia.

Il porto

«Siamo pronti» dice il presidente dell'Autorità Portuale Luigi Merlo. Le 13 bitte doppie sistemate lungo la diga sono in grado di sostenere una trazione di 94 tonnellate l'una, come ha dimostrato il collaudo effettuato da due rimorchiatori agganciati con un'angolazione di 45 gradi. Se ci sarà vento di scirocco o di libeccio. I distanziatori sono capaci di contenere l'energia cinetica prodotta dalla nave in caso di tramontana che la spinga verso la diga. Nick Sloane ha chiesto che i distanziatori consueti da 12 metri fossero tagliati in due: ancorati al fondo, in caso di mare scarrocciano meno se sono più corti. Sono strutture metalliche ulteriormente circondate da parabordi Yokohama, ovvero cilindri di tre metri coperti da catene e pneumatici. La Capitaneria di Porto ha creato una zona rossa per l'arrivo e le operazioni d'attracco del relitto, domenica: dalle 4 del mattino sono vietate navigazione, sosta e ancoraggio, il transito delle petroliere dirette al Porto Petroli, le partenze e gli arrivi al Vte, la balneazione e l'attività subacquea.

La vista

Concordia, smantellamento-show Genova si prepara al business dei turisti

Finita l'emergenza, il relitto resterà visibile per almeno 4 mesi: lo scorgeranno tutti i giorni i passeggeri della Navebus che collega Porto Antico e Molo Archetti a Pegli, la vedranno i passeggeri del Genova-Ventimiglia, all'andata e al ritorno. Ma per assistere all'arrivo ci sono zone particolarmente panoramiche. Ci ha pensato, ad indicarle, la Fondazione Primavera, di cui è ideatore e presidente Guido Barbazza, ingegnere ed ex capitano di macchina. «Domani distribuiremo una piantina con le indicazioni e le informazioni utili per chi arriva a Prà, ex cittadina diventata parte di Genova a caro prezzo, con le spiagge distrutte dal porto» spiega. Tra le indicazioni, i suggerimenti delle altre mete da visitare, la pieve del 900, la chiesa dell'undicesimo secolo, il Museo del Basilico. E ancora, la piscina all'aperto per serate di relax dopo la giornata sotto il sole. «Le zone con vista sulla Concordia sono una rotonda in via Martiri del Turchino, la strada che porta al quartiere popolare del Cep, una rotonda nel quartiere delle cosiddette Lavatrici». E ancora le spiagge tra Voltri e Crevari, la passeggiata di Pegli. Il Comune sta organizzando un servizio speciale di sorveglianza con la polizia municipale e i gruppi di protezione civile.

Gli alberghi

I più vicini sono a Pegli, il Méditerranée, l'Albergo Puppo e il Miramare, a picco sull'acqua. «Siamo pieni, però è anche la stagione. Vedremo nelle prossime settimane se ci saranno arrivi per il relitto». «Siamo pronti ad accogliere i turisti in più - dice Biagio Peres, coordinatore ristoratori Fiepet Confesercenti Genova -. Siamo una città da scoprire, e la Concordia può essere il pretesto». «La premessa è che dobbiamo avere grande rispetto per questa tragedia - sottolinea Marco Senatore, presidente Asshotel -. Non possiamo negare che le prenotazioni ci sono, ma è stato tutto questo parlare di Genova che ha mosso l'interesse verso la città. Il bilancio lo faremo più avanti».

Concordia, iniziata la rotazione. Poi la partenza per Genova

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Concordia, iniziata la rotazione. Poi la partenza per Genova"

Data: **24/07/2014**

Indietro

Il relitto lascia l'isola del Giglio

Concordia, iniziata la rotazione. Poi la partenza per Genova I rimorchiatori porteranno la nave nel porto di Voltri

Sono iniziate questa mattina le manovre di rotazione della Costa Concordia. Il relitto sarà spostato di 90 gradi verso est e successivamente di altri 90, per essere puntato in direzione di Genova. Terminata la rotazione, i due rimorchiatori porteranno la nave verso il porto di Voltri, dove dovrebbe arrivare domenica mattina, per essere poi smantellata.

"Provo un senso di liberazione - ha commentato il sindaco dell'isola - . La nave non mi mancherà. Le persone con cui abbiamo vissuto gli ultimi trenta mesi ci mancheranno, ma resterà un bel rapporto di amicizia". "Oggi metteremo un punto a questa vicenda - ha detto invece Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile -. Siamo davanti all'ultimo chilometro e dobbiamo arrivare al traguardo, ma canteremo vittoria solo quando la nave sarà in vista del porto di Genova Voltri".

23/7/2014

Segui @Voce_Italia

Concordia, Gabrielli conferma: «Salvo meteorite partenza il 23 luglio»

- CRONACA

Lettera43

"Concordia, Gabrielli conferma: «Salvo meteorite partenza il 23 luglio»"

Data: 22/07/2014

Indietro

Concordia, Gabrielli conferma: «Salvo meteorite partenza il 23 luglio»

Sulla nave issata la bandiera blu.

RELITTO

(© Ansa) I lavori sul relitto della Costa Concordia.

Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha confermato quella di mercoledì 23 luglio come la data in cui finalmente il relitto della Costa Concordia è destinato a lasciare le coste del Giglio. L'ok definitivo è stato dato durante una riunione tra gli addetti ai lavori.

«Non c'è più nessuna giustificazione per non partire domani, salvo il meteorite», ha detto Gabrielli, sull'isola per seguire le operazioni di rimozione della nave.

BANDIERA BLU. La 'Blue Peter', la bandiera che in gergo marinaro significa 'nave pronta a partire' è stata issata sulla parte più alta della Concordia. «Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente. Sulla nave c'è una bandiera con la P: pronta a partire. La nave parte domattina, è pronta. Ora ci saranno solo operazioni per valutare il massimo sollevamento che riusciremo a dare alla nave». Così il responsabile di Costa per la Concordia, Franco Porcellacchia.

METEO BUONO FINO AL 27. Nella mattinata del 22 luglio sull'isola il tempo è stato nuvoloso e a tratti è caduta la pioggia.

«Il meteo», ha aggiunto Gabrielli, «va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica (27 luglio, ndr)», quando la Concordia dovrebbe raggiungere Genova.

Martedì, 22 Luglio 2014 © RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORDIA. ARPAL ESEGUIRA' IL MONITORAGGIO IN MARE E LE PREVISIONI METEO

- Liguria Notizie

Liguria Notizie.it

"CONCORDIA. ARPAL ESEGUIRA' IL MONITORAGGIO IN MARE E LE PREVISIONI METEO"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Ti trovi qui: [Home](#) » [Cronaca](#) » [Cronaca Genova](#) » **CONCORDIA. ARPAL ESEGUIRA' IL MONITORAGGIO IN MARE E LE PREVISIONI METEO**

CONCORDIA. ARPAL ESEGUIRA' IL MONITORAGGIO IN MARE E LE PREVISIONI METEO

23 luglio 2014 09:220 commentiVisite: 11

GENOVA. 23 LUG. Arpal ha seguito fin dai primi momenti la vicenda della Concordia, partecipando ai tavoli di verifica delle condizioni di fattibilità dell'operazione a Genova, ed accompagna da vicino l'ultimo viaggio della nave naufragata nel 2012.

In questi giorni sono due le attività richieste all'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente Ligure: la vigilanza sul monitoraggio marino durante la traversata e il supporto nell'elaborazione delle previsioni meteo-marine lungo tutta la tratta.

Un tecnico specializzato del Centro del Mare è a bordo del convoglio che scorterà la Concordia, per occuparsi di campionamento e controllo delle acque, in collaborazione con Arpat e Ispra.

Giunto al Giglio domenica, il dott. Federico Gaino sarà il referente per la Liguria di questo tipo di operazioni, e invierà aggiornamenti per il sito www.arpal.gov.it e la pagina facebook ArpaLiguria.

È una novità delle ultime ore, invece, la richiesta giunta al settore meteo: i colleghi del consorzio toscano Lamma si sono rivolti ai previsori del Cfmi-Pc (Centro funzionale meteo-idrologico di protezione civile) di Arpal per un confronto sulle uscite modellistiche delle previsioni meteo-marine.

Condividi:

[Google](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Pocket](#)[E-mail](#)[Altro](#)

[Pinterest](#)[Tumblr](#)[LinkedIn](#)[Digg](#)[Reddit](#)[Stumble](#)[Upon](#)[Stampa](#)

Allerta Meteo, tanto maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni dell'aeronautica militare**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo, tanto maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni dell'aeronautica militare"*Data: **22/07/2014**

Indietro

Allerta Meteo, tanto maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni dell'aeronautica militare

martedì 22 luglio 2014, 15:56 di F.F.

martedì 22 luglio 2014, 15:56

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: l'Italia continua ad essere interessata dalla presenza di un'area depressionaria, in lento colmamento, che determina condizioni di instabilità diffusa su gran parte del Paese, soprattutto al centro-sud e sui settori adriatici in generale. Tempo previsto fino alle 8 di domani. Nord: nuvolosità irregolare con ampie schiarite alternate ad addensamenti più compatti sui settori alpini centro-orientali associati ad isolati rovesci o temporali. Qualche isolato piovasco sarà possibile sulle Alpi occidentali e sulla Romagna. In serata temporanea attenuazione di nubi e fenomeni con annuvolamenti sparsi che rimarranno soprattutto sulla Romagna dove tenderanno ad intensificarsi. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con possibilità di isolate deboli piogge sulla parte occidentale dell'isola e su quella nord-orientale; instabilità diffusa sulle restanti regioni con rovesci ed isolati temporali soprattutto fra Umbria, Lazio e Abruzzo; generale attenuazione delle nubi e delle precipitazioni durante la sera-notte con nuove nubi in intensificazione al mattino sulle Marche accompagnate da rovesci e temporali sparsi. Sud e Sicilia: molto nuvoloso su Campania, aree tirreniche di Basilicata e Calabria, Molise e Puglia garganica con rovesci e temporali sparsi. Qualche schiarita sulle aree ioniche con tendenza a nuovo aumento delle nubi in nottata con rovesci e temporali in mattinata sul Salento. Addensamenti nuvolosi interesseranno anche le aree tirreniche e occidentali della Sicilia con occasionali piovaschi e con ampie schiarite sul resto dell'isola. Temperature: minime senza notevoli variazioni sulle due isole maggiori, in aumento sulle regioni peninsulari centro-settentrionali, in lieve diminuzione sul resto del Paese. Venti: moderati nord-occidentali su Sardegna e Sicilia con rinforzi localmente consistenti; deboli o moderati occidentali sulle regioni meridionali peninsulari in rotazione dai quadranti settentrionali; deboli in prevalenza dai quadranti settentrionali sulle altre regioni. Mari: agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, lo Ionio meridionale ed il Tirreno meridionale settore ovest; molto mosso il Tirreno meridionale settore est; mossi, localmente molto mossi il Mar Ligure al largo, il Tirreno centrale e lo Ionio settentrionale; poco mosso l'alto Adriatico, mossi i restanti mari.

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: addensamenti consistenti sull'arco alpino e prealpino con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, in intensificazione pomeridiana sul settore centro-occidentale; nuvolosità medio-alta intesserà le restanti zone, in rapido aumento pomeridiano soprattutto su quelle centro-occidentali dove le piogge ed i temporali risulteranno molto più intensi dalla serata. Centro e Sardegna: molte nubi sulle regioni adriatiche con rovesci e temporali sparsi, in particolare sulle Marche, in miglioramento dal tardo pomeriggio; nuvolosità irregolare a tratti intensa, soprattutto sulle aree montuose, con locali deboli precipitazioni e qualche temporale sparso durante le ore centrali della giornata; successive ampie schiarite. Sud e Sicilia: generali condizioni di maltempo con annuvolamenti anche compatti, piogge, rovesci e temporali in attenuazione dalla prima serata. Temperature: minime in aumento al centro-nord, in diminuzione sulla

Allerta Meteo, tanto maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni dell'aeronautica militare

Calabria, senza variazioni di rilievo altrove; massime in rialzo sulle due isole maggiori ed al centro-sud, in flessione sul Salento, generalmente stazionarie sulle restanti regioni. Venti: deboli dai quadranti settentrionali al centro-sud, con rinforzi lungo le coste esposte delle due isole maggiori; deboli orientali al Nord tendenti a divenire di direzione variabile. Mari: molto mossi il Mar ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e Tirreno meridionale, con moto ondoso in attenuazione; da poco mossi a mossi il Mar Ligure e l'Adriatico; mossi gli altri bacini.

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni.

GIOVEDÌ 24 LUGLIO Nord: maltempo su tutte le regioni, più concentrato su quelle centroccidentali, con precipitazioni diffuse, rovesci e temporali, in miglioramento dalla tarda serata ad eccezione dell'area padana. Centro e Sardegna: sull'isola cielo pressoché limpido e terso salvo locali annuvolamenti sul settore settentrionale durante le ore centrali; sulle regioni peninsulari al primo mattino scarsa nuvolosità in rapida intensificazione con associati fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, in particolar modo su quelle tirreniche ed appenniniche, in parziale attenuazione notturna. Sud e Sicilia: inizialmente nubi sparse, che tenderanno ad aumentare durante la mattinata specialmente sulle regioni tirreniche, in estensione pomeridiana a quelle adriatiche, con locali piogge e temporali, in particolare sulla Campania, in successivo miglioramento dalla serata. Temperature: minime in lieve flessione al nord, in aumento su Lazio e Campania, senza variazioni di rilievo altrove; massime in diminuzione nord e sulle regioni centrali tirreniche, più decisa sulla Pianura Padana, in rialzo sulle restanti zone. Venti: deboli in genere di direzione variabile un po' su tutte le regioni. Mari: mossi il Tirreno centromeridionale, Canale di Sardegna, Stretto di Sicilia e Ionio al largo; poco mossi i restanti bacini.

VENERDÌ 25 LUGLIO Condizioni di maltempo al nord, all'inizio cielo sereno o poco nuvoloso altrove con nuvolosità ad evoluzione diurna ed associate precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, in formazione durante le ore centrali della giornata; ampie schiarite dalla sera.

SABATO 26 LUGLIO Addensamenti compatti sulle regioni settentrionali con rovesci e temporali diffusi, specialmente settore occidentale, in estensione pomeridiana al centro e successivamente al sud peninsulare, rimanendo fuori Sicilia, Calabria e Puglia meridionale.

DOMENICA 27 e LUNEDÌ 28 LUGLIO Ancora maltempo su gran parte del territorio, a parte le due isole maggiori, Piemonte e Calabria, in graduale miglioramento pomeridiano a partire dalle regioni tirreniche. Nella giornata di lunedì cielo sereno o poco nuvoloso a parte addensamenti più compatti sui rilievi alpini ed appenninici durante le ore centrali, con possibilità di isolati rovesci o temporali ma in rapido miglioramento.

*Allerta Meteo, tanto maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni
dell'aeronautica militare*

Allerta Meteo: il maltempo si sposta all'estremo Sud, tornado e grandinate tra oggi e domani**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo: il maltempo si sposta all'estremo Sud, tornado e grandinate tra oggi e domani"*Data: **22/07/2014**

Indietro

Allerta Meteo: il maltempo si sposta all'estremo Sud, tornado e grandinate tra oggi e domani

martedì 22 luglio 2014, 13:13 di [Peppe Caridi](#)

martedì 22 luglio 2014, 13:13

Si sposta sempre più verso Sud il maltempo che da ieri mattina sta colpendo l'Italia: dopo le piogge alluvionali di stanotte in Toscana, tra oggi pomeriggio e domani i fenomeni più estremi interesseranno Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia dove sono previsti intensi temporali, fenomeni estremi come grandinate e trombe d'aria, piogge torrenziali e forti raffiche di vento. In modo particolare in Sicilia, tra stasera e domani il maestrale soffierà impetuoso con raffiche fino a 100km/h nel Canale di Sicilia e nelle zone meridionali dell'isola, come possiamo osservare nelle mappe a corredo dell'articolo. Eloquente l'ultimo avviso della protezione civile.

Dopo i tornado di ieri nel Lazio (qui le foto) e di stamattina nelle Marche (qui foto e video), si ripeteranno fenomeni analoghi anche in Calabria e Sicilia. Il maltempo sta scivolando sempre più verso Sud, la scorsa notte ci sono state tempeste di fulmini e forti piogge tra Puglia, Basilicata e Calabria settentrionale, con danni ingenti nel cosentino. Le temperature, già stamattina in netta diminuzione, crolleranno fino a 7-8°C al di sotto rispetto alle medie del periodo. Attenzione al maltempo che insisterà anche al nord, con forti temporali domani al nord/ovest e poi giovedì, venerdì e sabato in tutte le Regioni centro/settentrionali specie nelle ore pomeridiane. Al centro/sud, invece, da giovedì in poi ci sarà un timido miglioramento ma ancora con temperature fresche e gradevoli, molte nubi e instabilità pomeridiana. Per monitorare la situazione in diretta potete scorrere le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

*Allerta Meteo: il maltempo si sposta all'estremo Sud, tornado e grandinate
tra oggi e domani*

Allerta Meteo, maltempo sul centro/sud oggi e domani: mappe e previsioni dell'aeronautica militare

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo, maltempo sul centro/sud oggi e domani: mappe e previsioni dell'aeronautica militare"

Data: **22/07/2014**

Indietro

Allerta Meteo, maltempo sul centro/sud oggi e domani: mappe e previsioni dell'aeronautica militare

martedì 22 luglio 2014, 09:54 di F.F.

martedì 22 luglio 2014, 09:54

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: un minimo centrato sull'Italia settentrionale, durante il suo lento spostamento verso Levante, determina diffuse condizioni di instabilità su tutto il paese, in particolare al nord e sulle regioni tirreniche. Tempo previsto fino alle 24 di oggi: Nord: già dal mattino addensamenti compatti sull'arco alpino centrale con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco, molte nubi anche sul settore costiero adriatico con piogge sparse. Seguirà un generale aumento della copertura nuvolosa con fenomeni che interesseranno tutti i rilievi con locale sconfinamento sulle aree pianeggianti. In serata miglioramento con attenuazione delle precipitazioni e della nuvolosità eccezion fatta per le aree alpine centrali ove non mancheranno episodi temporaleschi anche a fine giornata. Centro e Sardegna: cielo irregolarmente nuvoloso sulla Sardegna con deboli precipitazioni sul settore occidentale. Condizioni di tempo instabile al mattino lungo il settore tirrenico con rovesci sparsi anche a carattere temporalesco, in estensione su gran parte delle restanti regioni, specie sulle aree appenniniche, durante le ore pomeridiane. Generale miglioramento nel corso della serata. Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto su Campania, Basilicata tirrenica, Molise e Puglia garganica con rovesci e temporali sparsi. Prevalenza di schiarite sulle altre aree a eccezione della Calabria tirrenica ove non si escludono locali piogge già dalla mattinata, in intensificazione tra pomeriggio e sera. Rovesci interesseranno anche la Sicilia tirrenica nel corso del pomeriggio. Temperature: minime stazionarie al nord-ovest e in decisa diminuzione sul resto della penisola; massime in decisa diminuzione sulle regioni adriatiche centrali e al meridione, in aumento altrove specie tra Piemonte e Lombardia. Venti: moderati nord-occidentali sulla Sardegna con locali rinforzi; moderati dai quadranti occidentali sulle regioni meridionali; deboli in prevalenza dai quadranti settentrionali sulle altre regioni. Mari: agitati Mare e Canale di Sardegna, molto mossi Ligure, Tirreno e Stretto di Sicilia con moto ondoso in aumento su quest'ultimo; da mosso a localmente mosso lo Jonio, poco mosso l'Adriatico.

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità irregolare a tratti intensa con rovesci sparsi sulle aree confinali occidentali e rilievi alpini orientali; nel corso del pomeriggio estese condizioni di instabilità con fenomeni associati interesseranno gran parte delle regioni, i quali risulteranno più intensi a ridosso dei rilievi; in serata attenuazione delle precipitazioni eccezion fatta per il settore occidentale dove una persistenza dei fenomeni interesserà Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia settentrionale. Centro e Sardegna: qualche addensamento più compatto lungo il settore costiero adriatico con rovesci sparsi, prevalenza di schiarite sulle altre aree ma con aumento della nuvolosità durante le ore pomeridiane associata a rovesci e qualche temporale sulle aree appenniniche. Generale miglioramento in serata. Sud e Sicilia: maltempo sulla Puglia e sulla Calabria tirrenica con molte nubi e precipitazioni a carattere di rovescio e temporale; prevalenza di schiarite sulle altre aree ma con diffusa instabilità pomeridiana. Tornano le schiarite in serata su gran parte delle regioni. Temperature: minime stazionarie al centro-sud, in lieve aumento sulle altre regioni; massime in calo sulle aree joniche, in aumento sul resto

Allerta Meteo, maltempo sul centro/sud oggi e domani: mappe e previsioni dell'aeronautica militare

della penisola. Venti: moderati dai quadranti occidentali sulle due isole maggiori e sul settore tirrenico centro-meridionale; deboli in prevalenza dai quadranti settentrionali sulle altre regioni tendenti a ruotare da quelli meridionali sulla Liguria. Mari: molto mossi Mare e Canale di Sardegna, Stretto di Sicilia e Tirreno meridionale: poco mosso l'Adriatico, mossi gli altri mari.

œ:b

Concordia: conto alla rovescia per la partenza. Tra poche ore lascerà il Giglio

MeteoWeb.eu

"Concordia: conto alla rovescia per la partenza. Tra poche ore lascerà il Giglio"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: conto alla rovescia per la partenza. Tra poche ore lascerà il Giglio

martedì 22 luglio 2014, 17:11 di Renato Sansone

martedì 22 luglio 2014, 17:11

Conto alla rovescia per la Costa Concordia: ancora poche ore e la nave lascerà il Giglio alla volta di Genova, dove è attesa per domenica. Domani spiega di buon mattino il capo del dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli non c'è più nessuna giustificazione a non partire salvo il meteo. E proprio relativamente alle condizioni meteo che il prefetto sottolinea: Il tempo andrà migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica. In attesa dell'ultimo viaggio sulla nave è stata anche issata una bandiera blu con la lettera P, in gergo nautico Papa che, secondo il codice della navigazione, indica che tutti debbono salire a bordo, stiamo per salpare. Quanto al rigalleggiamento dell'imbarcazione potrebbe arrivare aggiunge Gabrielli fino a tre metri, ma non stresseranno la struttura fino a quel punto. Credo che il limite contrattuale dei 17,50 metri sarà raggiunto. La principale occupazione di oggi conclude Gabrielli è l'S14 che deve fare una corsa di circa 4-5 metri. Dello stesso avviso il regista dell'operazione Nich Sloane. Domani afferma e decisamente il giorno giusto. Nel pomeriggio dovremmo riuscire ha detto ancora a finire il fissaggio del cassone S14 e per il tramonto la nave dovrebbe essere pronta per la partenza di domani mattina. Ultime ore di lavoro febbrile al Giglio, dunque, come del resto è accaduto anche durante la notte, nonostante il maltempo abbia scaricato sull'isola un forte temporale. I lavori sono proseguiti tranquillamente tutta la notte spiega Franco Porcellacchia, responsabile rimozione Concordia. La nave domani, prima della partenza, verrà ruotata di 70 gradi ha aggiunto per dirigere prora verso est. Le manovre ha ribadito dovrebbero partire dalle 8.30 alle 14 e dureranno dalle 4 alle sei ore. Mentre si serrano gli ultimi bulloni, il governo segue da vicino le fasi. La presenza sull'isola del titolare dell'Ambiente ne è una conferma. Non abbassiamo la guardia spiega Gian Luca Galletti il viaggio è in una fase delicata. Non dobbiamo avere fretta ha aggiunto il ministro l'importante è il risultato. Onore alle vittime. Due mazzi di fiori sono stati gettati in mare in ricordo delle 32 vittime del naufragio. A bordo di una motovedetta della guardia costiera il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, il prefetto Franco Gabrielli e autorità religiose e militari accompagnano un gruppo di parenti delle vittime, con loro anche Elio Vincenzi, vedovo di Maria Grazia Trecarichi. Questa operazione non riparerà mai alla perdita di vite umane ha detto Galletti. Il ministro ha sottolineato che i familiari delle vittime hanno voluto ricordare l'umanità dei gigliesi, umanità che misura la dignità di un Paese e in questo caso ha concluso il ministro dell'Italia.

Concordia: conto alla rovescia per la partenza. Tra poche ore lascerà il Giglio

Maltempo in Cina: 14 morti per slavina di fango, 33 per il tifone Rammasun**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Cina: 14 morti per slavina di fango, 33 per il tifone Rammasun"*Data: **22/07/2014**[Indietro](#)

Maltempo in Cina: 14 morti per slavina di fango, 33 per il tifone Rammasun

martedì 22 luglio 2014, 08:13 di F.F.

martedì 22 luglio 2014, 08:13

E di 14 morti il bilancio delle vittime di due slavine di fango che hanno travolto lunedì una vasta area nella provincia sud-occidentale cinese dello Yunnan. E 11 persone risultano ancora disperse. Le frane si sono abbattute dopo giorni di pioggia intensa sul villaggio di Huna, nella prefettura autonoma di Dai-Jingpo, e sul villaggio di Yuxi. Alla mezzanotte erano ancora all'opera oltre 1100 soccorritori alla ricerca dei dispersi. In totale, oltre 140 persone risultano morte o disperse nello Yunnan dall'inizio delle piogge, secondo le stime dell'ufficio meteorologico locale. Intanto, salgono a 33 le vittime del super-tifone Rammasun che si è abbattuto nel fine settimana sulle coste sud-orientali del Paese. E la zona orientale della Cina adesso si prepara all'arrivo del tifone Matmo che dovrebbe spazzare l'isola di Taiwan stanotte. Per quanto non della categoria peggiore, Rammasun ha lasciato sul suo cammino una scia di morte e distruzione. Proveniente dalle Filippine, il tifone ha variamente colpito otto milioni di persone tra le province di Hainan, l'isola tropicale nel sud-est della Cina, Yunnan, Guangxi e Guangdong, nel sud della Cina continentale. Nella sola Hainan sono morte tredici persone. Altre nove sono morte nella provincia del Guangxi, mentre nella provincia sud-occidentale dello Yunnan sono state registrate altre undici vittime. Oltre seicentomila persone sono state evacuate finora, e, di queste, 240mila sono senza tetto e cibo. Matmo, il decimo ciclone che interessa la Cina quest'anno, si muove a una velocità tra i 20 e i 25 chilometri all'ora accompagnato da venti di 144 chilometri all'ora.

œ:b

Allerta Meteo, ancora forte maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni dell'aeronautica militare**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo, ancora forte maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni dell'aeronautica militare"*Data: **23/07/2014**

Indietro

Allerta Meteo, ancora forte maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni dell aeronautica militare

mercoledì 23 luglio 2014, 15:53 di F.F.

mercoledì 23 luglio 2014, 15:53

Il Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull Italia. Situazione: le condizioni di instabilità atmosferica ancora presenti sull Italia si intensificano sul settore nord-occidentale italiano, determinando locali condizioni di tempo perturbato. Tempo previsto fino alle 8 di domani. Nord: annuvolamenti intensi a ridosso dei rilievi con associati rovesci anche temporaleschi, mentre maggiori schiarite si presenteranno sulla Pianura Padana; nel corso del pomeriggio rapida intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni sul nord-ovest con precipitazioni temporalesche intense sul Piemonte e Lombardia, in estensione tra la notte ed il mattino alla Liguria ed Emilia-Romagna settore ovest. Centro e Sardegna: annuvolamenti in sviluppo a ridosso dei rilievi e sulle aree interne in genere daranno origine ad occasionali rovesci anche temporaleschi in temporanea estensione alle aree tirreniche, ma in successiva attenuazione serale; maggiori schiarite sulla Sardegna. Sud e Sicilia: molto nuvoloso sulla Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale con associati rovesci anche temporaleschi in attenuazione serale; maggiori schiarite altrove. Temperature: massime in rialzo sulle due isole maggiori ed al centro-sud, in flessione sul Salento, generalmente stazionarie sulle restanti regioni. Venti: moderati nord-occidentali al sud, con rinforzi tra Calabria meridionale e Sicilia orientale, in attenuazione serale; deboli nord-occidentali al centro, con locali rinforzi lungo le coste; deboli variabili altrove. Mari: molto mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; poco mossi o mossi tutti i rimanenti mari con moto ondoso in attenuazione sui bacini settentrionali.

Il Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull Italia per la giornata di domani . Nord: maltempo su tutte le regioni con precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, localmente più consistenti su Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna. Miglioramento dalla serata ad eccezione della Pianura Padana dove persisteranno ancora locali fenomeni. Centro e Sardegna: scarsa nuvolosità al primo mattino su tutte le regioni ma con peggioramento su quelle peninsulari per diffusa instabilità che, specie durante le ore pomeridiane, darà luogo a rovesci e temporali sparsi, maggiormente concentrati sulle aree appenniniche. In serata generale miglioramento salvo una moderata persistenza dei fenomeni tra Marche ed Umbria. Sud e Sicilia: inizialmente nubi sparse, che tenderanno ad aumentare durante la mattinata con rovesci su Campania e Molise ed a seguire su Puglia garganica. Prevalenza di schiarite sulle altre aree con addensamenti nuvolosi più compatti durante le ore pomeridiane. Migliora in serata fermo restando la presenza di nubi basse lungo il settore costiero tirrenico. Temperature: minime in lieve flessione al nord, in aumento su Campania e Lazio, stazionarie o senza variazioni di rilievo altrove; massime in diminuzione nord e sulle regioni centrali tirreniche, più decisa sulla Pianura Padana, in rialzo sulle restanti zone. Venti: deboli in genere di direzione variabile un po' su tutte le regioni. Mari: mossi il Tirreno meridionale, Canale di Sardegna, Stretto di Sicilia e Ionio al largo; poco mossi i restanti bacini.

Allerta Meteo, ancora forte maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni dell'aeronautica militare

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni.

VENERDI 25 LUGLIO Nord: addensamenti al primo mattino su Romagna con locali rovesci. Prevalenza di schiarite sulle altre aree ma con crescente instabilità, specie pomeridiana, che darà luogo a fenomeni sparsi a carattere di rovesci e temporali, specie sulle aree montuose. Parziale miglioramento in serata su gran parte delle regioni con l'esclusione del nord-ovest. Centro e Sardegna: tempo instabile sulle Marche, prevalenza di schiarite sulle restanti regioni ma con generale aumento delle nubi a sviluppo diurno. Migliora in serata con attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità. Sud e Sicilia: annuvolamenti sparsi lungo il settore costiero tirrenico in graduale estensione alle altre regioni con qualche occasionale debole pioggia. Tornano le schiarite in serata. Temperature: minime in lieve flessione al nord, in lieve aumento al sud, senza variazioni di rilievo altrove; massime stazionarie sulle regioni adriatiche, in aumento sulle altre regioni, specie sul settore nord-occidentale. Venti: deboli in genere di direzione variabile un po' su tutte le regioni. Mari: mosso il Canale di Sardegna, generalmente poco mossi gli altri mari.

SABATO 26 LUGLIO Addensamenti compatti sulle regioni settentrionali con rovesci e temporali diffusi, specialmente sulle regioni di nord-ovest, in estensione pomeridiana al centro e successivamente alle aree interne meridionali.

DOMENICA 27 LUGLIO Moderato maltempo sulle aree adriatiche e localmente su quelle ioniche con precipitazioni sparse in temporanea estensione alle aree appenniniche durante il pomeriggio. Migliora in serata.

LUNEDI 28 e MARTEDI 29 LUGLIO Nuovo peggioramento al nord con fenomeni diffusi e localmente intensi, nubi sparse sul resto della penisola con prevalenza di schiarite. Nella giornata di martedì ancora maltempo al nord con fenomeni che si estenderanno anche a gran parte delle regioni centrali. Prevalenza di schiarite al Sud.

Allerta Meteo, ancora forte maltempo nei prossimi giorni: mappe e previsioni dell'aeronautica militare

Allerta Meteo, la crisi infinita dell'estate: forte maltempo all'orizzonte, compromesso anche agosto?**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo, la crisi infinita dell'estate: forte maltempo all'orizzonte, compromesso anche agosto?"*Data: **23/07/2014**

Indietro

Allerta Meteo, la crisi infinita dell'estate: forte maltempo all'orizzonte, compromesso anche agosto?

mercoledì 23 luglio 2014, 12:25 di Peppe Caridi

mercoledì 23 luglio 2014, 12:25

La pazza estate 2014 continua sulla folle falsariga delle ultime settimane: il clima, eccezion fatta per brevissime parentesi miti e soleggiate come quella dell'ultimo weekend (comunque senza picchi di caldo esagerato), si mantiene tipicamente autunnale con temperature di gran lunga inferiori rispetto alle medie del periodo e precipitazioni abbondanti, tipiche dei periodi più piovosi dell'anno. Da Bologna a Napoli, da Firenze a Roma fino a Torino, Milano e Bari, un po' in tutte le principali città d'Italia tra giugno e luglio è caduta la pioggia che solitamente cade tra ottobre e novembre, con numerosi record pluviometrici letteralmente stravolti. E la cosa più importante è che in base agli ultimi aggiornamenti continuerà così a lungo, forse anche ad agosto.

Ovviamente oggi è ancora presto per poter prevedere che tempo farà ad agosto, ma intanto possiamo già dire che nelle prossime ore continuerà a piovere intensamente al centro/sud, tra Puglia e Calabria dove stamattina sono in atto piogge torrenziali (qui foto e dati), e da stasera inizierà un nuovo grosso peggioramento al nord/ovest che provocherà forti temporali dapprima in Piemonte, poi su Liguria e Lombardia e domattina anche in Emilia Romagna e Marche. Nel pomeriggio di domani, poi, si formeranno forti temporali pomeridiani che colpiranno gran parte del centro/nord, dalle Alpi all'Appennino centrale fin su Umbria, Lazio, Abruzzo e Campania, con sconfinamenti anche nelle zone costiere e pianeggianti (altre forti piogge potrebbero colpire Roma e Napoli, oltre a L'Aquila, Perugia e altre città appenniniche).

Forti piogge e temporali anche nel weekend, ma attenzione alla prossima settimana: gli ultimi aggiornamenti non promettono nulla di buono, continuerà a piovere ed a far fresco a causa di un nuovo affondo proveniente stavolta da nord/est proprio negli ultimi giorni del mese di luglio, un peggioramento che dovrebbe influenzare anche i primi giorni di agosto. Un'evoluzione su cui non ha dubbi il modello britannico ECMWF mentre l'americano GFS lascia ancora spazio a qualche alternativa, pur condividendo l'impianto volto all'instabilità. Facciamocene una ragione, è l'anno senza estate. Per la buona pace degli albergatori che continuano istericamente a parlare di meteo-terrorismo mentre di settimana in settimana le trombe d'aria distruggono gli stabilimenti balneari e la pioggia allaga villaggi, paesi e città. Per monitorare la situazione in diretta potete scorrere le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

*Allerta Meteo, la crisi infinita dell'estate: forte maltempo all'orizzonte,
compromesso anche agosto?*

La Costa Concordia in navigazione verso Genova: il viaggio in diretta streaming [VIDEO]**MeteoWeb.eu***"La Costa Concordia in navigazione verso Genova: il viaggio in diretta streaming [VIDEO]"*Data: **23/07/2014**

Indietro

La Costa Concordia in navigazione verso Genova: il viaggio in diretta streaming [VIDEO]

mercoledì 23 luglio 2014, 11:26 di Peppe Caridi

mercoledì 23 luglio 2014, 11:26

Il relitto della Costa Concordia ha lasciato l'isola del Giglio ed è in navigazione verso Genova. Sta ora procedendo ad una velocità di 1,9 nodi. Il relitto raggiungerà il porto di Genova nella giornata di domenica, condizioni meteo permettendo. Festeggeremo solo quando la nave sarà a Genova, sottolinea il Capo della Protezione civile e commissario straordinario per l'emergenza della Concordia, Franco Gabrielli, ai microfoni di Sky Tg24. Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia, sul Giglio, è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto. Nel centro operativo anche il capo della Protezione Civile Gabrielli e il sottosegretario Delrio.

Intanto, come spiega Costa Crociere in una nota, i risultati delle analisi effettuate nei giorni scorsi sulle acque confermano la buona qualità delle acque. I monitoraggi ambientali proseguiranno anche dopo la partenza della Concordia e le attività di ripristino ambientale saranno avviate immediatamente, con la verifica dei fondali, la rimozione delle torri di ancoraggio e i primi test relativi alla rimozione dei sacchi di malta cementizia che hanno costituito il falso fondale su cui poggiava la nave prima del ribaltamento.

Maltempo in tutt'Italia: residua instabilità al sud, primi forti temporali al nord/ovest [FOTO]**MeteoWeb.eu***"Maltempo in tutt'Italia: residua instabilità al sud, primi forti temporali al nord/ovest [FOTO]"*Data: **23/07/2014**

Indietro

Maltempo in tutt'Italia: residua instabilità al sud, primi forti temporali al nord/ovest [FOTO]

mercoledì 23 luglio 2014, 16:59 di Peppe Caridi

mercoledì 23 luglio 2014, 16:59

Maltempo senza sosta sull'Italia, dal nord/ovest dove sta iniziando in queste ore un nuovo intenso peggioramento, fino al sud dove invece si stanno verificando le ultime precipitazioni residue dell'affondo freddo e perturbato delle scorse ore. Piogge e temporali stanno interessando il Salento e, in modo più diffuso, la Calabria intera dove nelle scorse ore ci sono state piogge torrenziali nel reggino. A corredo dell'articolo possiamo osservare gli ultimi aggiornamenti delle mappe satellitari che evidenziano forti temporali sul Piemonte, oltre ad alcune immagini del nubifragio che ha colpito Torino (foto di Francesco Mallamace) e altri scatti dei temporali delle scorse ore al Sud, in Puglia dove ci sono state fulminazioni spaventose e nubi mozzafiato (foto di Leonardo Pignataro da Francavilla Fontana Manduria e Simone Todisco da Monopoli). Attenzione alle prossime ore, con forti temporali soprattutto al nord/ovest nel pomeriggio/sera. Per monitorare la situazione in diretta potete scorrere le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

Maltempo in tutt'Italia: residua instabilità al sud, primi forti temporali al nord/ovest [FOTO]

Maltempo, Italia flagellata da nord a sud: è questo il vero "anno senza estate" [FOTO]

MeteoWeb.eu

"Maltempo, Italia flagellata da nord a sud: è questo il vero "anno senza estate" [FOTO]"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Maltempo, Italia flagellata da nord a sud: è questo il vero anno senza estate [FOTO]

martedì 22 luglio 2014, 19:20 di [Peppe Caridi](#)

martedì 22 luglio 2014, 19:20

E' stata una nuova giornata di disagi nell'Italia flagellata dal maltempo. Nubifragi e temporali hanno creato situazioni critiche un po' su tutto il territorio nazionale provocando danni e allagamenti e il necessario intervento di Protezione civile e vigili del fuoco. Le maggiori emergenze si sono registrate anche oggi in Toscana, tra le regioni più colpite, mentre un violento acquazzone si è abbattuto sulla Capitale sollevando polemiche. In Toscana, dopo i temporali della notte scorsa, l'esondazione del torrente Freddana, in provincia di Lucca, ha provocato l'isolamento di un centinaio di persone ma smottamenti e allagamenti hanno riguardato anche il Pisano e la zona di Monte San Quirico e Sant'Alessio.

Sul capoluogo toscano sono scesi 160mm di pioggia in tre ore. Una frana, invece, ha travolto un'abitazione a Forci: la famiglia di turisti danesi che vi risiedeva è stata evacuata. Allagamenti, strade chiuse, incidenti e traffico in tilt si sono avuti poi a Roma, soprattutto nella zona sud della città e sulla tangenziale est, per un nubifragio che ha colpito la Capitale nella tarda mattinata. Ancora una volta ha protestato Dario Rossin, vice presidente della commissione Ambiente di Roma Capitale: un semplice temporale estivo è bastato per far chiudere diverse strade della Capitale, soprattutto in zona Appio-Latino, mentre Atac ha informato della chiusura della stazione Porta Furba per danni da maltempo. A causa del temporale ha rincarato il presidente del Codacons, Carlo Rienzi: la capitale è andata nuovamente in tilt, con allagamenti, problemi nei trasporti, strade chiuse e viabilità in delirio. E' la solita vergogna romana.

Ma le cattive condizioni atmosferiche hanno causato problemi anche al Sud. Guasti sulle linee elettriche, determinando un black-out in diverse zone della città, si sono verificati a Taranto dove sono stati segnalati circa 7000 fulmini. Il temporale che ha imperversato su Napoli, invece, ha provocato ritardi tra i dieci e gli ottanta minuti per 11 aerei in arrivo e partenza dall'aeroporto di Capodichino. Intanto, per i forti danni all'agricoltura provocati dall'instabilità del mese di luglio, si mobilita la Flai Cgil che ha inviato una lettera al Commissario Europeo all'Agricoltura, Dacian Cioloș, affinché siano attivate misure straordinarie a sostegno dei comparti della frutta estiva, agrumi e riso. Il segretario generale Stefania Crogi ha espresso forte preoccupazione per l'emergenza del settore colpito anche dalla sovrapposizione di merce estera nell'offerta. Tutto ciò, ha spiegato, se non saranno attivate tempestive e urgenti misure di sostegno, avrà anche pesanti ripercussioni a livello occupazionale, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro. Per monitorare la situazione in diretta potete scorrere le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di Facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scrivetece e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

Maltempo, Italia flagellata da nord a sud: è questo il vero "anno senza estate" [FOTO]

Costa Concordia: l'ultimo viaggio dopo 900 giorni**MeteoWeb.eu***"Costa Concordia: l'ultimo viaggio dopo 900 giorni"*Data: **23/07/2014**

Indietro

Costa Concordia: l'ultimo viaggio dopo 900 giorni

mercoledì 23 luglio 2014, 17:25 di Renato Sansone

mercoledì 23 luglio 2014, 17:25

Dopo quasi 6 ore di navigazione la Concordia, trainata dai rimorchiatori Blizzard e Resolve e già oltre 8 miglia dal Giglio. Con la prua puntata su Genova, il convoglio che procede a una velocità di 2 nodi sembra quasi un ricordo per l'isola dell'arcipelago Toscano che l'ha ospitata, insieme alle maestranze e ai tecnici, per 30 mesi. Questa mattina le ultime operazioni. Poco prima delle 6 le ultime operazioni poi, alle 8,54, il rombo dei motori dei rimorchiatori transoceanici rompe il silenzio surreale che teneva l'Isola del Giglio con il fiato sospeso. Le sirene di tutte le imbarcazioni presenti nel teatro di manovra, gli applausi e le grida fanno il resto. È l'inizio delle operazioni di rotazione della Costa Concordia che, dopo oltre 900 giorni, lascia lo scoglio delle Scole dove si arenò alle 21,45 del 13 gennaio del 2012, causando 32 vittime. Cauto il primo commento di Franco Gabrielli, capo del Dipartimento della Protezione Civile: canteremo vittoria solo all'arrivo a Genova. Il mastodontico relitto, tenuto in galleggiamento da 30 cassoni, 15 per lato, dalle 11 sta solcando lentamente il mare dirigendosi verso Genova. Arrivo previsto sabato sera, in porto domenica mattina. A dare gli ordini, dall'alto di un container installato in cima al relitto, il capo progetto della rimozione, Nick Sloane. Ad affiancarlo all'interno della control room solo 18 uomini. In mare e in cielo grande lo spiegamento dei mezzi della Capitaneria di Porto. Al momento ha aggiunto Gabrielli grande soddisfazione sempre con il pensiero che la nave deve andare a Genova. Oggi mettiamo un punto. Siamo davanti all'ultimo chilometro e dobbiamo arrivare al traguardo. Quindi soddisfazione misurata, sobria. Sull'isola anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio. Il successo di oggi ha detto è stato un tributo alle vittime. La Concordia è andata via, ma con lei non è andato via il dolore delle famiglie delle vittime. Il Paese ha saputo fare sistema per rimediare all'errore di un singolo che tutta la comunità ha pagato. In questa opera grande merito ha avuto l'ingegneria italiana anche se Nick Sloane è stato il nostro golem. Ha detto il responsabile del progetto per Costa, Franco Porcellacchia. La Concordia se ne va. Non si deve dimenticare che è stata una tragedia enorme che ha provocato 32 vittime e ferito i fragili equilibri di quest'isola. Ha commentato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. Insieme al governo aggiunge continuerò a lavorare su Piombino per destinare al porto le risorse necessarie per smantellare le navi militari. Una giornata storica per il sindaco Sergio Ortellì. A Genova l'attenderà il processo di demolizione. Tempio stimati, 2 anni.

Costa Concordia: l'ultimo viaggio dopo 900 giorni

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "forti temporali al centro/nord" [MAPPE]**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "forti temporali al centro/nord" [MAPPE]"

Data: **24/07/2014**

Indietro

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: forti temporali al centro/nord [MAPPE]

mercoledì 23 luglio 2014, 18:54 di F.F.

mercoledì 23 luglio 2014, 18:54

La vasta depressione che da alcuni giorni interessa l'Europa centrale continuerà a determinare condizioni di instabilità sulla nostra penisola anche nei prossimi giorni, in particolare sulle regioni centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso, quindi, un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità.

L'avviso meteo prevede dalla serata di oggi, mercoledì 23 luglio, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani, per rischio idraulico, criticità arancione sulla pianura lombarda occidentale, e gialla sulla pianura lombarda orientale. La criticità prevista è gialla per rischio idrogeologico su gran parte della penisola: dal quadrante di nord-ovest a tutto il centro-sud fino a Basilicata e parte della Puglia.

IL BOLLETTINO PER DOMANI, GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2014:**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Piemonte orientale, Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Veneto occidentali, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord, Umbria e sulle zone interne di Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, a carattere di rovescio o temporale, sul resto del centro e di Campania, su Puglia e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

Visibilità: nessun fenomeno di rilievo.

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: raffiche nei temporali.

Mari: nessun fenomeno significativo.

IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, VENERDÌ 25 LUGLIO 2014:

Precipitazioni: isolate o sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle regioni centro-settentrionali, con

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "forti temporali al centro/nord" [MAPPE]

quantitativi cumulati generalmente deboli.

Visibilità: nessun fenomeno di rilievo.

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: localmente forti orientali sulla Sardegna meridionale.

Mari: nessun fenomeno significativo.

Allerta Meteo, anche oggi e domani forte maltempo in tutt'Italia: mappe e previsioni dell'aeronautica militare

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo, anche oggi e domani forte maltempo in tutt'Italia: mappe e previsioni dell'aeronautica militare"

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

Allerta Meteo, anche oggi e domani forte maltempo in tutt'Italia: mappe e previsioni dell'aeronautica militare

mercoledì 23 luglio 2014, 09:54 di F.F.

mercoledì 23 luglio 2014, 09:54

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: l'area depressionaria che interessa il nostro Paese si va colmando e spostando verso la Grecia lasciando residue condizioni di instabilità al Sud e sul versante Adriatico, tuttavia un nuovo impulso di aria fresca nel corso del tardo pomeriggio-sera porterà un moderato maltempo su nord ovest e Lombardia. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: addensamenti sparsi in formazione durante la mattinata sull'arco alpino e prealpino con isolati piovoschi; nubi e precipitazioni tenderanno ad intensificarsi nel corso del pomeriggio sul settore centroccidentale con rovesci diffusi e temporali localmente intensi, nel corso della serata-notte, specie su Piemonte e Lombardia settentrionale; nuvolosità medio-alta intesserà le restanti zone con formazione di annuvolamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi in generale. Centro e Sardegna: molte nubi sulle regioni adriatiche con rovesci sparsi e isolati temporali in particolare sulle Marche, in miglioramento dal tardo pomeriggio; sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna; nuvolosità irregolare a tratti intensa sulle altre regioni, soprattutto sulle aree montuose, con locali deboli precipitazioni e qualche temporale isolato durante le ore centrali della giornata; ampie schiarite nel corso della serata. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare con annuvolamenti anche compatti soprattutto su Calabria e Puglia con rovesci sparsi e temporali; qualche piovoso interesserà anche il Cilento, le zone interne e le aree settentrionali e occidentali della Sicilia; generale miglioramento nel corso della serata. Temperature: massime in rialzo sulle due isole maggiori ed al centro-sud, in flessione sul Salento, generalmente stazionarie sulle restanti regioni. Venti: deboli dai quadranti settentrionali al centro-sud con rinforzi di Maestrale su Calabria e isole maggiori e di Grecale sul Medio Adriatico; deboli variabili al Nord. Mari: molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; mossi, localmente molto mossi i settori meridionali di Ionio e Tirreno; da poco mossi a mossi gli altri bacini.

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: maltempo su tutte le regioni con precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, localmente più consistenti sul settore occidentale. In miglioramento dalla serata ad eccezione della Pianura Padana dove persisteranno ancora locali fenomeni. Centro e Sardegna: scarsa nuvolosità al primo mattino su tutte le regioni ma con peggioramento su quelle peninsulari per diffusa instabilità che, specie durante le ore pomeridiane, darà luogo a rovesci e temporali sparsi, maggiormente concentrati sulle aree appenniniche. In serata generale miglioramento salvo una moderata persistenza dei fenomeni su Marche e localmente su Toscana. Sud e Sicilia: inizialmente nubi sparse, che tenderanno ad aumentare durante la mattinata con rovesci su Campania e Molise ed a seguire su Puglia garganica. Prevalenza di schiarite sulle altre aree con addensamenti nuvolosi più compatti durante le ore pomeridiane. Migliora in serata fermo restando la presenza di nubi basse lungo il settore costiero tirrenico. Temperature: minime in lieve flessione al nord, in aumento su Lazio e Campania, senza variazioni di rilievo altrove; massime in diminuzione nord e sulle regioni centrali tirreniche, più

Allerta Meteo, anche oggi e domani forte maltempo in tutt'Italia: mappe e previsioni dell'aeronautica militare

decisa sulla Pianura Padana, in rialzo sulle restanti zone. Venti: deboli in genere di direzione variabile un po' su tutte le regioni. Mari: mossi il Tirreno centromeridionale, Canale di Sardegna, Stretto di Sicilia e Ionio al largo; poco mossi i restanti bacini.

La Costa Concordia è in viaggio verso Genova: le immagini grazie a un drone [VIDEO]

MeteoWeb.eu

"La Costa Concordia è in viaggio verso Genova: le immagini grazie a un drone [VIDEO]"

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

La Costa Concordia è in viaggio verso Genova: le immagini grazie a un drone [VIDEO]

mercoledì 23 luglio 2014, 20:01 di Peppe Caridi

mercoledì 23 luglio 2014, 20:01

Il convoglio partito questa mattina dall'isola del Giglio e atteso per domenica a Genova è così composto: il relitto della Costa Concordia; 2 Rimorchiatori principali di prua; 2 Rimorchiatori di supporto di poppa una imbarcazione di guardia/controllo 2 imbarcazioni necessarie per le operazioni di raccolta di materiali solidi eventualmente caduti dal relitto; 3 imbarcazioni a supporto del sistema di skimmeraggio (filtraggio e pulizia degli specchi d'acqua).

LA PROTEZIONE CIVILE: MONITORAGGIO E INFORMAZIONI COSTANTI - La struttura del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza sta seguendo e seguirà anche nei prossimi giorni il trasferimento della Concordia verso Genova, presso la sede di Roma del Dipartimento della protezione civile. La sala Situazione Italia che già in ordinario è il centro di coordinamento nazionale che ha il compito di monitorare e sorvegliare il territorio, seguendo le situazioni emergenziali e la loro evoluzione è integrata da un pool di esperti di Costa Crociere, da un ufficiale di collegamento del comando generale delle capitanerie di Porto-Guardia Costiera, da un rappresentante del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del ministero dell'Interno e della prefettura di Grosseto, individuata dallo stesso ministero quale capofila per tutte le prefetture interessate dalla rotta. Durante il periodo del viaggio saranno garantite periodiche informazioni, principalmente attraverso note stampa; inoltre, a partire dalla mattina di domani, giovedì 24 luglio, per gli operatori della comunicazione che lo vorranno, sarà fruibile l'Auditorium della sede del dipartimento di via Vitorchiano 4, presso il quale sarà possibile seguire il tragitto, attraverso le webcam poste sulla Concordia e online sul sito www.theparbucklingproject.com. Infine, un punto stampa è previsto per domani, giovedì 24 luglio, alle 18, nello stesso Auditorium. Lo rende noto la protezione civile.

*La Costa Concordia prende il largo***Metronews***"La Costa Concordia prende il largo"*Data: **23/07/2014**

Indietro

La Costa Concordia
prende il largo

Tutto pronto per il viaggio dall'Isola del Giglio sino a Genova, dove il relitto dovrebbe arrivare domenica.

Isola del Giglio. Via libera ufficiale alla partenza della Costa Concordia, prevista per mercoledì, dall'Isola del Giglio per raggiungere Genova in quattro giorni di navigazione. L'ok definitivo è stato dato durante una riunione tra gli addetti ai lavori. «Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente. Non c'è più nessuna giustificazione per non partire, salvo il meteorite», ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, all'isola del Giglio per seguire le operazioni di rimozione del relitto della Concordia.

Una "finestra" di tempo buono

«Il meteo - ha aggiunto Gabrielli - va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica, quando la Concordia dovrebbe raggiungere Genova». Sulla nave è stata issata una bandiera blu con la P: in gergo marinaro vuol dire "pronta a partire". «Il trasporto è una fase altrettanto delicata e dunque non dobbiamo abbassare la guardia». Queste le parole pronunciate dal ministro dell'Ambiente, Galletti, arrivato al Giglio. Anche lui ha ribadito che la Concordia partirà oggi per Genova.

(Metro)

emoTAG!

22/07/2014 19:33

*Il Giglio ora è solo un'isola La Concordia verso Genova***Metronews***"Il Giglio ora è solo un'isola La Concordia verso Genova"*

Data: 24/07/2014

Indietro

Il Giglio ora è solo un'isola

La Concordia verso Genova

Dopo quasi 6 ore di navigazione la Concordia, trainata dai rimorchiatori Blizzard e Resolve e' gia' oltre 8 miglia dal Giglio. Con la prua puntata su Genova, il 'convoglio' che procede a una velocita' di 2 nodi sembra quasi un ricordo per l'isola dell'arcipelago Toscano che l'ha 'ospitata', insieme alle maestranze e ai tecnici, per 30 mesi. Ieri mattina le ultime operazioni. Poco prima delle 6 le ultime operazioni poi, alle 8,54, il rombo dei motori dei rimorchiatori transoceanici rompe il silenzio surreale che teneva l'Isola del Giglio con il fiato sospeso. Le sirene di tutte le imbarcazioni presenti nel teatro di manovra, gli applausi e le grida fanno il resto. E' l'inizio delle operazioni di rotazione della Costa Concordia che, dopo oltre 900 giorni, lascia lo scoglio delle Scole dove si arenò alle 21,45 del 13 gennaio del 2012, causando 32 vittime. Cauti il primo commento di Franco Gabrielli, capo del Dipartimento della Protezione Civile: "canteremo vittoria solo all'arrivo a Genova". Il mastodontico relitto, tenuto in galleggiamento da 30 cassoni, 15 per lato, dalle 11 ha cominciato a solcare lentamente il mare dirigendosi verso Genova. Arrivo previsto sabato sera, in porto domenica mattina. A dare gli ordini, dall'alto di un container installato in cima al relitto, il capo progetto della rimozione, Nick Sloane. Ad affiancarlo all'interno della 'control room' solo 18 uomini. In mare e in cielo grande lo spiegamento dei mezzi della Capitaneria di Porto. "Al momento - ha aggiunto Gabrielli - grande soddisfazione sempre con il pensiero che la nave deve andare a Genova". "Oggi mettiamo un punto. Siamo davanti all'ultimo chilometro e dobbiamo arrivare al traguardo". Quindi "soddisfazione misurata, sobria". Sull'isola anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio. "Il successo di oggi - ha detto - e' stato un tributo alle vittime. La Concordia e' andata via, ma con lei non e' andato via il dolore delle famiglie delle vittime". "Il Paese ha saputo fare sistema per rimediare all'errore di un singolo che tutta la comunita' ha pagato". "In questa opera grande merito ha avuto l'ingegneria italiana anche se Nick Sloane e' stato il nostro goleador" ha detto il responsabile del progetto per Costa, Franco Porcellacchia. "La Concordia se ne va. Non si deve dimenticare che e' stata una tragedia enorme che ha provocato 32 vittime e ferito i fragili equilibri di quest'isola". Ha commentato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. "Insieme al governo - aggiunge - continuerò a lavorare su Piombino per destinare al porto le risorse necessarie per smantellare le navi militari". "Una giornata storica" per il sindaco Sergio Ortelli. A Genova l'attenderà il processo di demolizione. Tempio stimati, 2 anni.

(agi)

<a href="http://www.emotid.com/emotag/?tag=ref" target="_blank" class="emoTAG_button" data-lang="" data-zindex=""

data-url="www.metronews.it/redazione/documenti/072314936medium_140723-120054_to230714cro_0025.JPG" data-style="flatBlue" data-title="Il Giglio ora è solo un'isola

La Concordia verso Genova

" data-mode="iframe" >emoTAG!

Il Giglio ora è solo un'isola La Concordia verso Genova

23/07/2014 21:30

Concordia pronta a partire dal Giglio, domenica a Genova**Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Concordia pronta a partire dal Giglio, domenica a Genova"*Data: **23/07/2014**

Indietro

Concordia, la nave lascia il Giglio: in navigazione verso Genova

+ PER APPROFONDIRE: costa concordia , giglio , Genova

FOTOGALLERY

La Concordia lascia il Giglio

FOTOGALLERY

La Concordia lascia il Giglio ...

Tweet

Il relitto della Costa Concordia ha lasciato l'isola del Giglio ed è in navigazione verso Genova. Sta ora procedendo ad una velocità di 1,9 nodi.

Poco dopo le 6 di stamani sono iniziati i controlli per preparare la nave alle manovre di partenza. Quindi poco prima delle 9 le operazioni per la rotazione del relitto, in vista della partenza per Genova avvenuta poco dopo le 11.

Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto. Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra: così il Giglio ha salutato la Concordia prima della partenza per il suo ultimo viaggio verso Genova.

«Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria», ha detto Franco Gabrielli.

La Concordia è attesa nel capoluogo ligure domenica. Due anni e mezzo dopo il naufragio, dopo diversi rinvii, la nave partirà "salvo meteoriti", aveva ironizzato il capo della protezione civile, Franco Gabrielli. I responsabili hanno escluso rischi durante il viaggio, ma la Francia ha fatto sapere che vigilerà comunque sulla Corsica.

«Sto bene, il tempo è buono e le previsioni sono positive, insomma tutto ok», ha detto Nick Sloane, il regista delle operazioni di rigalleggiamento del relitto, prima della partenza della nave. E ai giornalisti che gli chiedono se gli mancherà l'isola, Sloan risponde: «ma tornerò».

Concordia pronta a partire dal Giglio, domenica a Genova

«Sta andando tutto secondo i piani, è un grande giorno per il Giglio ma solo una volta che saremo a Genova potremmo rilassarci», ha aggiunto commosso Sloane, salutando i cronisti che lo attendevano sul molo.

Fiducioso e orgoglioso del «grande risultato» ottenuto finora, si è detto Sergio Girotto, project manager del consorzio Titan-Micoperi. «Non abbiamo mai temuto che l'operazione non potesse finire con successo - ha detto - ma ci sono stati tanti, tanti momenti difficili, in cui le soluzioni non si trovavano. Però siamo sempre stati convinti di farcela».

Girotto ha poi spiegato che il momento più complicato è stato quello della rotazione della nave, per rimetterla in asse: «dopo il parbuckling abbiamo preso in mano tecnicamente la situazione, e come si vede ora abbiamo il controllo completo e in un certo senso questa è ridiventata una nave». Girotto ha concluso che, pur «non entrando nella storia - ha scherzato rispondendo ad una domanda di un giornalista - è stata una bella realizzazione, tecnicamente un grande risultato, soprattutto perchè quello che è stato pensato all'inizio con intuito ed esperienza si è realizzato quasi completamente alla fine».

Mercoledì 23 Luglio 2014 alle 17:43

Ultimo aggiornamento: 17:43

œ:b

I gigliesi rifiatano, le truppe di occupazione partono

Costa Concordia è partita, i gigliesi rifiatano - Pagina99.it

Pagina99

""

Data: 23/07/2014

Indietro

Costa Concordia è partita, i gigliesi rifiatano
23 luglio @ 09.16

Chiara Organtini

Isola del Giglio

Avviata la rotazione, la nave partirà per Genova. E l'isola, che non si è mai abituata alle attenzioni del paese, spera di tornare alla normalità

Si narra, e i gigliesi non si stancano di raccontarlo, che per tenere testa alle feluche dei pirati il Gran Duca di Toscana portò al Giglio dapprima i senesi, poi alcuni contadini da Pienza: tutti insieme per ripopolare l'isola e presidiare un territorio che occorreva tutelare non solo dagli attacchi dei ponzesi - che già all'epoca chiamavano i "napoletani" - ma anche dalla "dimenticanza", la distrazione, la non curanza. Con una fretta mai più conosciuta in Italia, in soli 6 mesi il Gran Duca fece costruire la Torre del Campese per proteggere i coralli mentre dalla Castello, oggi il capoluogo, si potevano inviare a Pisa gli "aggiornamenti" degli eventuali assalti pirateschi in meno di due ore, attraverso "rimbalzi" di fuoco dalla più alta torre gigliese via via a quelle maremmane.

Nei secoli seguenti arrivarono genovesi e napoletani, che presero ad abitare la zona del porto, i "portolani": i gigliesi crebbero di numero, oltre che di varietà, come i vitigni coltivati sull'isola; divenendo sempre più uniti, rafforzandosi contro gli assalti dal mare. "Ogni 18 novembre festeggiamo la liberazione dai Turchi. Da quest'anno dovremmo iniziare a festeggiare anche oggi, 23 luglio: il giorno della liberazione della Concordia". Walter Rossi è uno dei punti di riferimento dell'isola, con la sua immobiliare Ammiraglio accoglie anche il turismo dal nord Europa: è un guardiano della torre e insieme il più fidato cavaliere del Gran Duca. E' stato assessore, presidente di Maremmamare e della Proloco. Anche Walter, come tanti gigliesi, nella sua cantina a Castello, produce un po' di Ansonaco. Sebbene la seduzione della città, Walter è cresciuto a Milano, presto è tornato a mescolarsi alla gente del Giglio.

(Getty Images)

"Allo sbarco dei "Cinquecento" non mi sono mai abituato". Gli ingegneri e i tecnici della Titan Micoperi, così come i vigili del fuoco e le forze dell'ordine, i sub e la protezione civile che lavorano da 30 mesi sull'isola per rimettere a galla la Concordia, sono come le truppe d'occupazione americane in Italia dopo l'8 settembre. E' vero, la vita va avanti, i musicisti del Musical Giglio, la rassegna di musica che da dieci anni regala almeno quattro giorni di classica contemporanea, provano alla Rocca in vista del concerto dell'alba; il poeta vate Francesco Carfagna con Gabriella, apparentemente defilato, continua a lavorare alla sua vigna di Ansonaco "Altura": dal suo mulino osserva l'isola più che il mare, indovina senza dire. Canterà tutto l'8 agosto: come la radio, un rumore di fondo, chi vorrà potrà ascoltarlo. "Gli uomini della Titan -

I gigliesi rifiatano, le truppe di occupazione partono

le donne son poche, una - come tutti gli altri operatori che lavorano alla e per la Concordia , sono brava gente che però ha cambiato il dna del Giglio - racconta Walter. Belli e distraenti, sbronzi di Red Bull alle 7 di mattina e sobri di birra fino a tarda sera, gli "americani" che hanno mandato su di giri qualche donna dell'isola, ingolfano il porto a qualsiasi ora del giorno e della notte, rompendo inevitabilmente un ecosistema da parco marino, anche se il Giglio non lo è mai stato.

Prima del loro arrivo l'isola era un atollo: il traghetto e i suoi turisti, le star di giorno; le zingarate e le strimpellate improvvisate al Bar Monti, il top di notte. Quando, a ottobre, si chiudeva pure il periodo della caccia, il Giglio tornava nelle mani dei gigliesi che adorano lustrarsela e prepararla all'accoglienza dei bagnanti dell'anno successivo. "E' come se fosse piombata la città con i suoi ritmi grigi e veloci su un paese luminoso e pigro - spiega Alessandra Bancalà, guida ambientale e custode dei canti tradizionali dell'isola. "Le truppe d'occupazione", non per loro volontà certo, hanno fatto da catalizzatore anche di uno squilibrio forse più grande: "l'isola è stata tagliata a metà, si è creato un gap tra la zona del porto e quella di Campese e Castello - lamenta Davide, figlio di Andrea, l'ultimo edicolante del Castello.

"Il paradosso è che, sebbene non ci mai stata tanta gente assieme al Giglio, non si vende più un quotidiano. E' come se nessuno volesse più "leggersi". Così, dallo scorso ottobre, ho deciso di non vendere più giornali ma solo articoli vari, tabacchi e qualche libro". L'ignavia è partita dalla logistica: "da quando la balena è spiaggiata al Giglio, le corse dei pullman da Porto a Castello e a Campese sono state ridotte. I tassisti, rifiutandosi di riportare su e giù i turisti, hanno costretto i ristoratori del Castello a riaccompagnare a casa i propri clienti - spiega ancora Walter. Il vero iato, sebbene si sia tentati di ricondurre tutto alla dimensione dei "numeri" fatti principalmente dai portolani grazie ai consumi delle truppe d'occupazione, sta tutto in questo burrone fisico, in un'armonia bucolica spezzata, contaminata: come mancasse una strada di raccordo, un canale di comunicazione, il filo che tiene unita la rete, l'orizzonte comune che ha reso i gigliesi un popolo. Si è creata un'isola nell'isola.

Don Lorenzo lamenta che la domenica c'è sempre meno gente a messa, che si è perso il senso della comunità e che così si rischia una dipendenza psicologica da Concordia, forse peggio di una droga perché a questa crisi d'astinenza non si saprà rispondere. Piero, uno dei soccorritori più attivi nella notte del naufragio, si sforza di fare da sintesi, di guardare al passato per spiegare il futuro che inizierà oggi, quando la "Bella addormentata" non sarà più al Giglio. "Ogni tanto gli offro il tè della sera, è uno sobrio il mio amico spagnolo che è qui a lavorare per la Concordia. Vorrei farlo sentire a casa, consapevole che la "sua", quella vera, gli manca e che una figlia e una moglie aspettano da due anni il suo ritorno". Nell'estate del 2012 la compagnia teatrale dell'Isola, in cui Piero recita, ha deciso di chiamare sul palco i gigliesi per far raccontare loro l'esperienza del naufragio e del soccorso: l'hanno chiamata "la Bella addormentata" e hanno immaginato che un principe - la Titan Micoperi - l'avrebbe risvegliata con un bacio per poi vivere felici e contenti, lontano dal Giglio però.

Piero, la notte del naufragio, ha lasciato la figlia a casa senza poterle dire quando sarebbe tornato. Il giorno dopo le chiese di scattare una fotografia alla Concordia ma lei rifiutò. "Provai vergogna per quella mia richiesta e dal quel momento porto con me un'immagine che vive solo nella mia mente". Piero ha scritto la sua testimonianza nel suo retro bottega al Porto, infilando quei fogli tra un pacco di zucchero e un rotolo di carta per gli scontrini. Non ci sarà immagine che prenderà il suo posto, una volta che la Bella addormentata lascerà oggi l'isola. Come non ci fosse più un domani.

MARE NOSTRUM, COMELLINI (PDM): LA MARINA DICA LA VERITA' E CHIARISCA LE RESPONSABILITÀ PER I MILITARI E POLIZIOTTI "CONTAGIATI" DALLA TUBERCOLOSI.

Partito Diritti Militari.org

"MARE NOSTRUM, COMELLINI (PDM): LA MARINA DICA LA VERITA' E CHIARISCA LE RESPONSABILITÀ PER I MILITARI E POLIZIOTTI "CONTAGIATI" DALLA TUBERCOLOSI."

Data: **24/07/2014**

Indietro

MARE NOSTRUM, COMELLINI (PDM): LA MARINA DICA LA VERITA' E CHIARISCA LE RESPONSABILITÀ PER I MILITARI E POLIZIOTTI "CONTAGIATI" DALLA TUBERCOLOSI.

MARE NOSTRUM, COMELLINI (PDM): LA MARINA DICA LA VERITA' E CHIARISCA LE RESPONSABILITÀ PER I MILITARI E POLIZIOTTI "CONTAGIATI" DALLA TUBERCOLOSI.

Roma, 2 luglio 2014

Dichiarazione di Luca Marco Comellini, Segretario del Partito per la tutela dei diritti di militari e Forze di polizia (Pdm)

"Le notizie provenienti sulla missione "Mare nostrum" sono allarmanti. La positività ai test "Mantoux" e poi "Quantiferon" riscontrata su alcuni operatori ivi impegnati attesta uno stato di malattia concreto di taluni militari e poliziotti che non era stato rilevato prima delle operazioni di soccorso.

Conseguentemente, i vertici della Marina potrebbero risultare responsabili nei confronti dei soggetti ammalati e ora sottoposti a terapia farmacologica per scongiurare il concludersi della malattia. Da quel che è dato sapere, i vertici militari non hanno messo in atto - o comunque lo hanno fatto in modo adeguato e con estremo ritardo - le necessarie cautele e protezioni del personale dai possibili rischi virali e biologici.

Per questi motivi, rinnovo la mia richiesta alle autorità sanitarie e giudiziarie competenti di accertare, se già non lo abbiano fatto, le eventuali responsabilità dei vertici militari e del Ministero dell'Interno, ma anche del Ministro della salute, per la mancata valutazione dei rischi di contagio cui sembrano essere stati esposti i militari e i poliziotti impegnati nelle operazioni di soccorso.

La possibile responsabilità giuridica di coloro che dispongono l'impiego del personale nelle attività di soccorso si basa anche sul parere giuridico espresso dall'avvocato Giorgio Carta nel corso di una intervista rilasciata ieri a Radio Radicale, che ha illustrato la soggezione del datore di lavoro ad un preciso obbligo di protezione del proprio dipendente.

Visto l'acclarato pericolo di contagio, quanto meno, va riconosciuto ai militari ed ai poliziotti il diritto di rifiutarsi di prestare servizio o di eseguire gli ordini dei loro superiori laddove il datore di lavoro non abbia assicurato tutte le possibili e adeguate cautele, informazioni e mezzi di prevenzione e protezione per scongiurare il rischio di contagi o danni alla salute nelle operazioni di soccorso, assistenza e identificazione dei migranti perché in tale caso il concreto, o possibile, rischio di subire danni alla salute opera come scriminante nell'eventuale configurazione del reato di disobbedienza o insubordinazione.

Ai militari della Marina e ai poliziotti dico: "ragazzi, quando tornate dalle vostre famiglie fate in modo di condividere con loro la vostra esperienza umanitaria e non le malattie che potreste contrarre per non aver preteso da chi vi comanda il rispetto della legge e della vostra salute."

***MARE NOSTRUM, COMELLINI (PDM): LA MARINA DICA LA VERITA' E CHI
ARISCA LE RESPONSABILITÀ PER I MILITARI E POLIZIOTTI "CONTAGIA
TI" DALLA TUBERCOLOSI.***

Partito per la tutela dei Diritti di Militari e Forze di polizia (Pdm) - Via Torre Argentina , 76 – 00186 Roma – Tel.
0668979221 - Fax. 0668210375 - Cell. 3335350305 -www.partitodirittimilitari.org –pdm@partitodirittimilitari.it

SUAPE "sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia"

SUAPE "sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia" | Citta di Castello | Attualita

Primo Piano Notizie.com

""

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

SUAPE "sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia"

23/07/2014 12.30.49

Tema: ATTUALITA

Argomento:

Visto: 13 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Attualita](#)

Citta di Castello - Unico punto di accesso per le vicende amministrative riguardanti l'attività produttiva
"E' destinato a essere l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva perché in grado di fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di degli altri uffici comunali e di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico/territoriale del patrimonio storico/artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità". Così la giunta comunale di Città di Castello definisce nell'atto istitutivo il SUAPE "sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia. Uno strumento questo ritenuto "coerente con i dettami della normativa regionale in materia di proporzionalità degli adempimenti, eliminazione delle procedure non più necessarie e dunque semplificazione delle procedure amministrative e, conseguente, riduzione di fase e tempi procedurali e amministrazioni interventi" proprio perché costituirà "la struttura organizzativa responsabile del procedimento unico fermo restando le competenze e l'autonomia delle singole amministrazioni nell'attribuzione delle responsabilità dei provvedimenti e dei singoli procedimenti ivi compreso il potere di vigilanza e quello del controllo sanzionatorio". L'esecutivo ha anche deciso di incardinare questo nuovo servizio nel Settore "Assetto del Territorio e Protezione Civile" dando mandato al sindaco di nominarne il responsabile, impegnando gli orfani competenti a "determinare risorse umane, finanziarie, tecnologiche necessarie al funzionamento dello Sportello stesso" e valutando pure "una sua gestione in forma associata con altri Comuni visto che questo profilo rientra nel suo ambito organizzativo/gestionale".

æ:b

Mucillagine al largo, situazione critica: la marineria chiede lo stato di calamità

Termoli - - Primonumero.it

Primonumero.it

"Mucillagine al largo, situazione critica: la marineria chiede lo stato di calamità"

Data: 22/07/2014

Indietro

Cronache

Mucillagine al largo, situazione critica: la marineria chiede lo stato di calamità

Chiedono un intervento urgente le marinerie termolesi perché si prendano al più presto dei provvedimenti per far fronte all'emergenza mucillagine in mare. Il fenomeno sta interessando la costa molisana già da diverse settimane, creando seri danni ai motori delle imbarcazioni, ma anche alle maglie delle reti. Da diversi giorni, soprattutto le barche della piccola pesca sono ferme in porto, impossibilitate a calare le reti. «Chiediamo – scrivono Agci Agrital Molise, Federcoopesca Molise e Lega Pesca – che siano attivate le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità naturale e per il riconoscimento delle conseguenti misure di sostegno socio – economico in favore del comparto pesca».

Termoli. E' stato chiesto lo stato di calamità naturale per far fronte a una situazione di emergenza che ormai da diverse settimane continua a danneggiare la marineria termolese. L'allarme, lanciato già qualche settimana fa e segnalato già dalla metà di giugno, **anziché rientrare è andato infatti aumentando**, tanto che la presenza di aggregati mucilluginosi continua ad essere massiccia a largo della costa molisana. «Le barche della piccola pesca sono ferme in porto oramai da alcuni giorni, impossibilitate a calare le reti e gli impianti di molluschicoltura stanno rischiando di perdere la produzione» scrivono Agostino De Fenza dell'Agci Molise, Domenico Guidotti della Federcoopesca e Vincenzo Faieta della Lega Pesca.

Così il perdurare di questo fenomeno, che di solito si manifesta in estate, continua a creare una serie di disagi alle imbarcazioni. La mucillagine - la cui presenza è stata segnalata a largo di Termoli, Campomarino, Montenero, così come anche del litorale abruzzese e pugliese - **provoca infatti l'occlusione delle maglie delle reti, che appesandendosi** tendono a rompersi, così come anche seri danni al motore. «Le anomale temperature anche in altre stagioni - si legge ancora nella nota - hanno causato il riemergere della mucillagine.

Inoltre, nonostante le previsioni segnalino nei prossimi giorni una variazione delle condizioni meteomarine, il fenomeno potrebbe perdurare, accrescendo le già gravi limitazioni dell'attività della pesca».

In virtù di ciò l'Agci Agrital Molise, la Federcoopesca Molise e la Lega Pesca **chiedono un intervento urgente e l'avvio** delle procedure necessarie a fornire sostegno al reddito delle imprese pesca, con l'attivazione dello stato di calamità naturale e il riconoscimento delle conseguenti misure di sostegno socio - economico in favore del comparto della pesca, «magari attingendo ai fondi Fep residuali, in relazione all'emergenza mucillagine». **LINK**

Reti piene di fango, è allarme mucillagine. La piccola pesca valuta di fermare le barche

(Pubblicato il 22/07/2014)

Concordia: la nave ha lasciato l'isola del Giglio. Il saluto dei cittadini

| Italia 24 News | Attualità | Cronaca | Politica

Puglia 24 News

"Concordia: la nave ha lasciato l'isola del Giglio. Il saluto dei cittadini"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

CRONACA

Concordia: la nave ha lasciato l'isola del Giglio. Il saluto dei cittadini

L'arrivo al porto di Genova è atteso per domenica prossima

di Luca Gironi - 23 luglio 2014 13:53

E da poco iniziato l'ultimo viaggio della Costa Concordia. Dopo il naufragio del 13 gennaio 2012, il relitto ha finalmente lasciato le acque del Giglio. Sarà una bella giornata per il Paese, ha commentato l'ammiraglio Stefano Tortora. Questo trasferimento ha detto restituisce alla Concordia un minimo di dignità.

Le operazioni per la rotazione del relitto della Concordia sono iniziate alle 9 di stamattina: il relitto è stato quindi ruotato prima di 90 gradi, in modo da guardare l'Argentario, e poi di altri 90 gradi. Al primo movimento si sono sentite le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare, accompagnate dall'applauso della gente a terra. Poco dopo un marinaio solitario, su una piccola barca a vela, è uscito dal porto dell'Isola del Giglio in direzione del relitto della Concordia. Dalla barca l'uomo, poi intercettato, sventolava un pezzo di stoffa con su scritto in rosso: Grazie di cuore a tutte le ditte.

Lentamente la Concordia, per la prima volta da due anni e mezzo, per vedere il relitto della Costa Concordia, dall'Isola del Giglio bisogna guardare all'orizzonte. La Concordia, ormai a più di un miglio dalla costa, è in navigazione verso Genova. Sta ora procedendo ad una velocità di 1,9 nodi. Vi comunico in maniera ufficiale che la nave è partita, ha detto il capo della protezione civile Franco Gabrielli. E una soddisfazione che deve essere misurata e sobria, che non può prescindere dal perché siamo qua.

E difficile non commuoversi: Franco Porcellacchia, responsabile del progetto per Costa, ha comunicato che nella rimozione tutto ha funzionato perfettamente. La nave ha quindi confermato arriverà a Genova Tra la notte di sabato e domenica mattina, con entrata in porto domenica mattina.

Concordia, partenza alle 8,30 Gabrielli: "Canteremo vittoria solo a Genova"

| Italia 24 News | Attualità | Cronaca | Politica

Puglia 24 News

"Concordia, partenza alle 8,30 Gabrielli: "Canteremo vittoria solo a Genova"'"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

CRONACA

Concordia, partenza alle 8,30 Gabrielli: Canteremo vittoria solo a Genova

Le delicate manovre inizieranno alle 8.30, chiuso il traffico marino

di Angelica La Ruffa - 23 luglio 2014 08:39

Sono già iniziate, poco dopo le 6 di questa mattina, le operazioni che daranno inizio all'ultimo viaggio della Costa Concordia: è arrivato infatti il via libera ufficiale alla partenza dall'Isola del Giglio per raggiungere la sua ultima destinazione, Genova.

Lascerà dunque definitivamente le acque del Giglio la nave naufragata il 13 gennaio del 2012.

Lo afferma il responsabile di Costa, Franco Porcellacchia: Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente. Sulla nave c'è una bandiera con la P: pronta a partire. La nave è pronta. Ora ci saranno solo operazioni per valutare il massimo sollevamento che riusciremo a dare alla nave .

Sulla nave è stata infatti issata la Blue Peter , la bandiera che in gergo marinaro significa nave pronta a partire .

Fiducioso il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, che dal porto del Giglio, dove si trova per seguire tutte le fasi della rimozione del gigante del mare ha dichiarato: Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova .

Riferendosi poi alle avverse condizioni meteo degli ultimi giorni ha poi aggiunto: "Il meteo va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica .

L'arrivo a Genova è infatti previsto per sabato. Ed ha confermato con soddisfazione il buon esito delle operazioni è stato ieri anche il "regista" dell'intera manovra di rigalleggiamento della Concordia, Nick Sloane, che ha specificato come tutto stava procedendo secondo le previsioni e aggiungendo : nel primo pomeriggio dovremmo riuscire ad assicurare il cassone S14, quindi per il tramonto la nave dovrebbe essere pronta, in modo da poterla far partire domattina .

E se al Giglio si continua a lavorare , l'autore di questa tragedia costata 32 vittime, una delle quali, il cameriere indiano Russel Rebello, ancora non recuperata, si rilassa su un'altra isola, ad Ischia: l'ex comandante della nave, Francesco Schettino si è fatto ritrarre, abbronzato rilassato e sorridente, durante una festa privata .

Concordia: oggi il relitto lascia l'Isola del Giglio**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Mercoledì n. 3883 del 23/07/2014 - pag: 24

Concordia: oggi il relitto lascia l'Isola del Giglio

ISOLA DEL GIGLIO - Partirà oggi la Costa Concordia, per raggiungere Genova. L'ok definitivo è stato dato ieri durante una riunione tra gli addetti ai lavori. Subito dopo la 'Blue Peter', la bandiera che in gergo marinaro significa 'nave pronta a partire' è stata issata sulla parte più alta della Concordia. La bandiera è comparsa anche se le operazioni di rigalleggiamento non erano state dichiarate concluse.

“Non c'è più nessuna giustificazione per non partire, salvo il meteorite”, ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, all'isola del Giglio, per seguire le operazioni di rimozione del relitto della Costa concordia.

“Il trasporto è una fase altrettanto delicata e dunque non dobbiamo abbassare la guardia”, ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, arrivato al Giglio, ribadendo che la Concordia partirà. “Le previsioni danno vento e mare buono - ha aggiunto - la nave è pronta e dunque non vedo cosa altro potrebbe accadere”. Quanto ai ritardi il ministro ha parlato di vicende “compatibili” con le difficoltà dell'operazione: “non dobbiamo aver fretta, l'importante è far bene. Quanto agli sversamenti di oli che ci sono stati nei giorni scorsi il titolare dell'Ambiente ha parlato di “imprevisti” che in un'operazione così difficile e complicata come quella del recupero della Concordia ci possono stare, “ma l'importante - ha concluso - è che ci sia subito un'azione che faccia sì che quell'imprevisto non diventi un disastro”.

Lo slittamento della partenza è stato legato ai ritardi dovuti al meteo: nei giorni scorsi, il brutto tempo aveva infatti rallentato i lavori.

æ:b

Concordia, è ufficiale, domani la partenza: issata la bandiera blu. E Schettino festeggia a Ischia / SPECIALE / IMMAGINI / VIDEO

Concordia, è ufficiale: domani a mezzogiorno la partenza. Issata la bandiera blu. Mentre Schettino festeggia a Ischia / SPECIALE / IMMAGINI / VIDEO - Grosseto - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Quotidiano.net

""

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia, è ufficiale: domani a mezzogiorno la partenza. Issata la bandiera blu. Mentre Schettino festeggia a Ischia / SPECIALE / IMMAGINI / VIDEO [Commenti](#)

SCHETTINO FESTEGGIA / APPELLO DEI SINDACI DELLA CORSICA - Conclusi i preparativi, la nave è pronta per lasciare l'isola. Fiori in mare per le vittime BOSH, L'UOMO CHE GUIDA LA SQUADRA DEI RIMORCHIATORI / VIAGGIO DENTRO LA CONCORDIA / ATTESI I NAUFRAGHI NEL GIORNO DELLA PARTENZA / LA NAVE LAScerà IL GIGLIO MARTEDÌ 22 / LE NUOVE FOTO DENTRO LA NAVE / LE RELIQUIE DELLA CONCORDIA / FOTO: GLI OGGETTI / LA CABINA DI SCHETTINO: FOTO / LIVE CONTINUO CON HASHTAG #concordia / VIDEO LIVE 24 H (YOUREPORTER) / SUCCESSO DELLA PRIMA FASE

Costa Concordia, la nave riemerge dall'acqua: ecco la prua

(foto Ansa) (1 / 25)

(foto Ansa) (2 / 25)

(foto Ansa) (3 / 25)

(foto Ansa) (4 / 25)

(foto Ansa) (5 / 25)

(foto Ansa) (6 / 25)

(foto Ansa) (7 / 25)

(foto Ansa) (8 / 25)

(foto Ansa) (9 / 25)

Concordia, è ufficiale, domani la partenza: issata la bandiera blu. E Schettino festeggia a Ischia / SPECIALE / IMMAGINI / VIDEO

(foto Ansa) (10 / 25)

(foto Ansa) (11 / 25)

(foto Ansa) (12 / 25)

(foto Ansa) (13 / 25)

(foto Ansa) (14 / 25)

(foto Ansa) (15 / 25)

La Concordia riemorsa dal mare (16 / 25)

La Concordia riemorsa dal mare (17 / 25)

La Concordia riemorsa dal mare (18 / 25)

La Concordia riemorsa dal mare (19 / 25)

La Concordia riemorsa dal mare (20 / 25)

La Concordia riemorsa dal mare (21 / 25)

La Concordia riemorsa dal mare (22 / 25)

La Concordia riemorsa dal mare (23 / 25)

La Concordia riemorsa dal mare (24 / 25)

La Concordia riemorsa dal mare (25 / 25)

Concordia, è ufficiale, domani la partenza: issata la bandiera blu. E Schettino festeggia a Ischia / SPECIALE / IMMAGINI / VIDEO

Notizie Correlate

Contenuti correlati Isola del Giglio, viaggio dentro la Costa Concordia a oltre due anni dal naufragio Costa Concordia, le nuove foto all'interno della nave: il tempo si è fermato / LE IMMAGINI Concordia, lo sconvolgente viaggio dentro la nave: le nuove inquietanti immagini

Isola del Giglio, 22 luglio 2014 - Mercoledì 23 luglio 2014: un giorno che resterà storico all'Isola del Giglio, perché sarà quello in cui la Costa Concordia lascerà gli scogli di Giglio Porto a due anni dal naufragio. E' arrivato infatti con l'ultima riunione operativa il via ufficiale all'operazione. Dopo il rinvio di un giorno (da martedì a mercoledì) per mettere a punto alcuni accorgimenti tecnici, adesso tutto è pronto. Le prime manovre, comunica il regista dei lavori Nick Sloane, cominceranno dopo le 8.30, una volta effettuato il controllo dei sistemi idraulici che invece partirà all'alba. Il relitto partirà prima di pranzo. "Domani mattina per le 12 prevediamo di iniziare il viaggio verso est - ha spiegato Sloane -. La nave procederà a due nodi, ma a metà pomeriggio sarà nella rotta verso nord per dirigersi verso il porto di Genova". Il cronoprogramma dunque è confermato, il meteo di domani non desta preoccupazioni. "Per l'arrivo a Genova prevediamo sabato sera e l'entrata in porto domenica mattina".

Nella giornata di oggi si sono conclusi lavori di preparazione, il rigalleggiamento è stato dichiarato completo. E i giornalisti hanno potuto conoscere il pilota che guiderà la squadra dei rimorchiatori: l'uomo ha spiegato come valuterà la rotta e come, in caso di mare mosso, la nave sarà portata sotto costa. La rotta che verrà seguita è quella che punta a nord del Giglio e non a sud, con un risparmio di diverse miglia marine. E a indicare l'imminente partenza sulla Concordia è stata issata una bandiera blu con la lettera P (Papa) che, secondo il codice della navigazione, indica che che "tutti debbono salire a bordo, stiamo per salpare".

GABRIELLI E IL MINISTRO GETTANO FIORI IN MARE PER LE VITTIME - Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e il capo della Protezione Civile Franco Gabriell hanno gettato in mare nei pressi della Concordia alcuni mazzi di fiori in ricordo delle 32 vittime del naufragio e del sub della Titan Micoperi morto durante i lavori per la rimozione della nave. Il ministro e il capo della protezione civile, accompagnati dal sindaco Sergio Ortelli e da Elio Vincenzi, il marito di Maria Grazia Trecarichi, morta durante il naufragio, sono usciti dal porto a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto.

STRETTA TRA IL MINISTRO E IL MARITO DELLA VITTIMA - Oggi al Giglio stretta di mano e un saluto tra il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ed Elio Vincenzi, marito di Maria Grazia Trecarichi, l'ultima vittima recuperata sotto il relitto della Costa Concordia. "Volevo ringraziarla per quanto fatto in questi anni di impegno - ha detto Vincenzi al ministro, appena arrivato all'Isola del Giglio per seguire le ultime fasi del regalinggiamento della nave - anche grazie a questo si possono sopportare questi due anni passati così". Il ministro gli ha risposto: "Le sono molto vicino. Per noi anche se va bene, non e' una bella operazione. Chiudiamo una brutta pagina e vogliamo sempre ricordare quanto e' accaduto al Giglio". ?

SLOANE: "DOMANI LA NAVE PARTE" - "Domani sara' decisamente il giorno giusto" per la partenza del relitto della Concordia dall'Isola del Giglio per Genova. Lo ha confermato stamani il 'regista' dell'operazione, Nick Sloane, lasciando il porto del Giglio per raggiungere la nave della Costa. Parlando dell'andamento dei lavori, "e' tutto e' posto - ha aggiunto - nel primo pomeriggio dovremmo riuscire ad assicurare il cassone S14, quindi per il tramonto la nave dovrebbe essere pronta, in modo da poterla far partire domattina".

Un martedì 22 luglio che si è aperto al Giglio con vento e soprattutto pioggia. Nuvole nere che si sono addensate sul relitto. Mentre la nave continuava a creare problemi: c'è apprensione soprattutto da parte dei sindaci della Corsica; alcuni di loro hanno chiesto di fermare il trasporto. La nave passerà proprio vicina alle coste dell'isola francese.

"Questa nave ci fa tribolare fino all'ultimo", ha intanto detto il sindaco di Isola del Giglio in conferenza stampa. C'è da tenere conto che durante le operazioni di partenza, il porto del Giglio rimarrà fermo. Non potranno entrare e uscire imbarcazioni.

Definito anche lo schema del convoglio navale che scorterà la Concordia: sono quattordici in tutto le navi tra rimorchiatori, navi antincendio, navi che monitoreranno gli sversamenti LINK.

Intanto, con la nave ormai emersa dal mare, arrivano le nuove foto del relitto che mostrano la mole impressionante - LINK

Concordia, è ufficiale, domani la partenza: issata la bandiera blu. E Schettino festeggia a Ischia / SPECIALE / IMMAGINI / VIDEO

Schettino festeggia a Ischia nel party total white

Concordia in navigazione, addio al Giglio. Segui il viaggio della nave / FOTO e VIDEO

Costa Concordia lascia il Giglio: la nave in viaggio verso Genova / MAPPA / TWITTER / FOTO / LIVEBLOG - Grosseto - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Quotidiano.net

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Costa Concordia lascia il Giglio: la nave in viaggio verso Genova / MAPPA / TWITTER / FOTO / LIVEBLOG

Commenti

LA DOVE C'ERA IL RELITTO: IL GIGLIO SENZA LA CONCORDIA / LO SCOGLIO DELL'INCHINO / LE IMMAGINI AEREE DELLA PARTENZA / IL TIMELAPSE DELLA RIMOZIONE / VIDEO, LE FASI DELLA PARTENZA (YOUREPORTER) / IL LIVEBLOG MINUTO PER MINUTO / MAPPA E ROTTA MINUTO PER MINUTO / IL DIARIO DI BORDO SU TWITTER DI LEGAMBIENTE E GREENPEACE Giornata storica per il Giglio, che si libera della nave. Un pensiero ai trentadue morti del naufragio del gennaio 2012. La commozione del regista dei lavori Sloane SCHETTINO FESTEGGIA / VIAGGIO DENTRO LA CONCORDIA / LE NUOVE FOTO DENTRO LA NAVE / LA CABINA DI SCHETTINO: FOTO / LIVE CONTINUO CON HASHTAG #concordia/ NOMI E VOLTI DELLE 32 VITTIME

Costa Concordia, foto per foto la rimozione dall'Isola del Giglio

(foto New Pressphoto) (1 / 23)

(foto New Pressphoto) (2 / 23)

(foto New Pressphoto) (3 / 23)

(foto New Pressphoto) (4 / 23)

(foto New Pressphoto) (5 / 23)

(foto New Pressphoto) (6 / 23)

(foto New Pressphoto) (7 / 23)

(foto New Pressphoto) (8 / 23)

(foto New Pressphoto) (9 / 23)

***Concordia in navigazione, addio al Giglio. Segui il viaggio della nave /
FOTO e VIDEO***

(foto New Pressphoto) (10 / 23)

(foto New Pressphoto) (11 / 23)

(foto New Pressphoto) (12 / 23)

(foto New Pressphoto) (13 / 23)

(foto New Pressphoto) (14 / 23)

(foto New Pressphoto) (15 / 23)

(foto New Pressphoto) (16 / 23)

(foto New Pressphoto) (17 / 23)

(foto New Pressphoto) (18 / 23)

(foto New Pressphoto) (19 / 23)

(foto New Pressphoto) (20 / 23)

(foto New Pressphoto) (21 / 23)

(foto New Pressphoto) (22 / 23)

(foto New Pressphoto) (23 / 23)

Notizie Correlate

Contenuti correlati Concordia, il diario di bordo di Legambiente e Greenpeace su Twitter Schettino: "Ero a Ischia per il mio libro, si specula su di me mentre al Giglio si affittano balconi per vedere la Concordia" Lì dove c'era la

Concordia in navigazione, addio al Giglio. Segui il viaggio della nave / FOTO e VIDEO

Concordia...: l'isola del Giglio libera dal relitto Naufragio della Costa Concordia, i nomi e i volti delle 32 vittime
 Concordia, è il d-day: la nave lascia l'isola del Giglio Barchetta in solitaria saluta la Concordia: "Grazie a tutti"
 Isola del Giglio, viaggio dentro la Costa Concordia a oltre due anni dal naufragio Le immagini aeree della partenza
 della Costa Concordia Concordia, lo sconvolgente viaggio dentro la nave: le nuove inquietanti immagini Il
 timelapse della rimozione della Costa Concordia

Isola del Giglio, 23 luglio 2014 - L'Isola del Giglio saluta il relitto della Concordia due anni e mezzo dopo la tragica notte del 13 gennaio 2012. Dopo la rotazione di 90 gradi verso est, la nave trainata da due rimorchiatori e accompagnata da un 'corteo' di oltre una decina di imbarcazioni, si è allontanata dalla costa dell'isola e ha iniziato la sua navigazione in direzione Genova, dove sarà smantellata. Una partenza avvenuta con un'ora di anticipo rispetto alle previsioni, intorno alle 11 di questa mattina dopo le rapide operazioni di posizionamento verso oriente. Sullo scafo sventola la bandiera italiana. La nave ha poi preso velocità, trainata dai due rimorchiatori. L'obiettivo è farla arrivare domenica a Genova. VIDEO LIVE

h 14.32 Dopo circa tre ore di navigazione la Concordia si trovava a 7,5 miglia dal dal Giglio. L'isola vista dalla Concordia era ormai poco più di un puntino alle spalle della nave. L'imbarcazione ha puntato la prua a nord-ovest per lasciarsi l'isola di Montecristo sulla destra. Il convoglio procede senza problemi con i rimorchiatori Blizzard e Resolve che trainano il relitto ad una velocità di circa 2 nodi.

Ed è stata festa al Giglio, mentre la nave lasciava l'isola. Sono suonate le campane della chiesa di Giglio Porto, mentre i tecnici di Titan-Micoperi che hanno partecipato alle fasi di rimozione hanno brindato nei bar del paese - FOTO

Tante le reazioni, tra cui quella del comandante

IL LIVEBLOG MINUTO PER MINUTO - LINK

Ora scatta la ricerca di Russel Rebello, la trentaduesima vittima della Costa Concordia: il suo corpo non è mai stato ritrovato - ARTICOLO

#concordia in navigation pic.twitter.com/1nbXissZBH

— Parbuckling Project (@InfoParbuckling) 23 Luglio 2014

IL SOTTOSEGRETARIO DEL RIO: "GRANDISSIMO LAVORO, MA NON E' ANCORA FINITA" - "Oggi si completa una fase ma non è la fine - dice in conferenza stampa il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Del Rio -. La comunità del Giglio vede terminare una storia. Noi siamo in apprensione ma crediamo che questo lavoro unico al mondo sarà di aiuto a tutti gli altri lavori e a tante altre sfide. Abbiamo fiducia che questo lavoro si concluderà positivamente. Il governo è sempre stato vicino al progetto ma oggi volevamo dire un grazie di cuore a chi ha trasformato una tragedia in un'occasione di intelligenza e solidarietà. Con grande orgoglio porto il saluto del presidente del consiglio".

grazie alla nostra Protezione civile che nelle emergenze riesce ad attivare la solidarietà delle intelligenze e dei cuori
 #Concordia

— Graziano Delrio (@graziano_delrio) 23 Luglio 2014 LA CONFERENZA STAMPA DEL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI RIMOZIONE - "Non vorrei che l'entusiasmo veicolato anche tramite voi degli operatori che scendevano dalla nave fosse interpretato male. Noi siamo più sobri, lasciamo a chi ha vissuto questa vicenda come un'impresa titanica anche questa soddisfazione": questo dice il prefetto Gabrielli alla conferenza stampa che conclude la rimozione. "La presenza di Graziano Del Rio è la rappresentazione di quello che ho vissuto rispetto a situazioni non sempre facili e comunicabili". "Un'operazione che ha coinvolto un gran numero di persone di varie nazionalità. Non posso mancare di dire che sono orgoglioso di averne fatto parte. L'ingegneria italiana ha avuto molto merito. Nick Sloane è un grande capo ma senza la parte ingegneristica tutto questo non sarebbe avvenuto. Un lavoro eccezionale", dice l'ingegner Ghirotto che intanto si commuove.

IL SINDACO DEL GIGLIO: "GIORNATA STORICA" - "Una giornata storica per il Giglio (rivolgendosi a Graziano Del Rio, ndr)". Lo dice il sindaco del Giglio Ortelli, che poi continua. "Le isole sono già penalizzate per la loro formazione. A questi problemi si era aggiunto il problema della Concordia, oggi quasi risolto. C'è ancora la parte della bonifica ma prendiamo quanto di eccezionale abbiamo fatto. Rimarranno i problemi della scuola. Oggi siamo nella scuola media che a breve riprenderà l'anno scolastico ma non sappiamo se potremo garantire l'istruzione. Spero che il governo continuerà a darci una mano".

Concordia in navigazione, addio al Giglio. Segui il viaggio della nave / FOTO e VIDEO

LA ROTAZIONE - Le manovre di rotazione, scattate prima delle 9 sono state salutate da un emozionante coro di sirene e da uno scroscio di applausi: centinaia i gigliesi e i turisti al porto per assistere a una giornata storica. I cavi che ancoravano lo scafo sono stati tagliati e, trainata dal rimorchiatore, è stata ruotata. Tutto sta andando come previsto. Prima di prendere il largo, la Concordia è stata benedetta dal parroco di Giglio Porto, don Lorenzo Pascuotti.

IL RICORDO - Alle sei di questa mattina sono cominciati i controlli al sistema idraulico propedeutici alla rimozione vera e propria che è scattata intorno alle 11, quando la nave lentamente è scivolata sull'acqua e ha preso la rotta per Genova. Sono stati chiusi il porto e lo spazio di mare di fronte all'isola. Un evento atteso da mesi quello di oggi, preceduto da rinvii e imprevisti, che tutti sperano andare a buon fine ma che non cancellerà l'amarezza. La buona riuscita dell'operazione non dovrà oscurare il dolore: è il senso del discorso pronunciato ieri dal ministro dell'ambiente Galletti che si trova sull'isola per seguire gli ultimi preparativi: "Chiudiamo una brutta pagina e vogliamo sempre ricordare quanto è accaduto al Giglio". E anche ieri, proprio durante le ultime manovre di rigalleggiamento, sono stati lanciati fiori in mare in omaggio alle 32 vittime, fra cui c'è ancora un disperso. Lo ha fatto anche Elio Vincenzi, marito di Maria Grazia Trecarichi, che al Giglio con indosso la maglia della moglie. Sorprendono e commuovono le sue parole: "La Concordia non è una nave maledetta. E' stata la tomba di Maria Grazia per due anni". **NOMI E VOLTI DELLE 32 VITTIME**

CONTINUA LA RICERCA DELL'ULTIMO DISPERSO - "Riteniamo che la parola fine la potremo mettere solo quando la nave verrà smantellata a Genova", ha detto il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, parlando delle ricerche dell'ultimo disperso del naufragio della Concordia: il cameriere indiano Russell Rebello. "Già da venerdì riprenderemo le ricerche nelle zone in cui la nave era confliggente con i fondali". Zone ancora inesplorate.

LA ROTTA - Direzione est a velocità due nodi. Poi a metà pomeriggio, virata a nord verso il porto di Genova, dove la Concordia dovrebbe approdare domenica. A coordinare le operazioni c'è ancora lui, Nick Sloane, l'ingegnere responsabile di tutte le fasi di rigalleggiamento. "Sta andando tutto secondo i piani - ha detto questa mattina, lasciandosi andare a un momento di commozione - è un grande giorno per il Giglio ma solo una volta che saremo a Genova potremmo rilassarci". A guidare il convoglio (14 le navi che seguiranno in corteo la Concordia) Hans Bosch, l'olandese al timone del rimorchiatore Blizzard che trainerà il relitto insieme a un secondo scafo. A lui il compito di tenere la rotta che dovrà tener conto delle condizioni del tempo e del mare.

FIDUCIA E POLEMICHE - C'è fiducia al Giglio e in Italia sul buon esito della rimozione, mentre continuano ad arrivare dalla Francia timori e proteste. "L'Italia non ha dato sufficienti garanzie", accusano i sindaci còrsi che due giorni fa hanno sottoscritto un appello in cui si richiedeva di fermare le operazioni. Ma il ministro Galletti tronca le polemiche: "Il relitto non passerà dalle acque francesi. Teniamo molto al nostro mare, forse più dei francesi".

SCHETTINO AL PARTY - E ieri è arrivato anche l'augurio, che molti sentono come inadeguato, di Francesco Schettino. "Ho fiducia, sicuramente andrà tutto bene", avrebbe confidato l'ex comandante della Concordia all'editore Piero Graus nel corso di una festa Ischia. Schettino dice di essere "profondamente colpito da quel che è accaduto", "mi porto dentro un dolore fortissimo". Intanto con le sue frasi giungono anche le immagini di quel party "in total white". Foto che stridono con la solennità di questa giornata.

Definito lo schema del convoglio navale che scorterà la Concordia: sono quattordici in tutto le navi tra rimorchiatori, navi antincendio, navi che monitoreranno gli sversamenti **LINK**.

Intanto, con la nave ormai emersa dal mare, arrivano le nuove foto del relitto che mostrano la mole impressionante - **LINK**

Schettino festeggia a Ischia nel party total white

Concordia, secondo giorno di navigazione. MAPPA / TWITTER / FOTO / LIVEBLOG

Concordia, secondo giorno di navigazione. Percorse già 42 miglia. Il giglio si libera della nave / MAPPA / TWITTER / FOTO / LIVEBLOG - Grosseto - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Quotidiano.net

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

Concordia, secondo giorno di navigazione. Percorse già 42 miglia. Il giglio si libera della nave / MAPPA / TWITTER / FOTO / LIVEBLOG Commenti

IL GIGLIO SENZA LA CONCORDIA / LO SCOGLIO DELL'INCHINO / PARTENZA, FOTO AEREE / TIMELAPSE RIMOZIONE / IL LIVEBLOG / IL VIAGGIO IN DIRETTA / LEGAMBIENTE E GREENPEACE, DIARIO DI BORDO SCHETTINO FESTEGGIA / DENTRO LA CONCORDIA-1 / DENTRO LA CONCORDIA - 2 / LA CABINA DI SCHETTINO: FOTO / LIVE TWITTER #concordia / NOMI E VOLTI DELLE 32 VITTIME / IL VIDEO DEL DRONE

Naufragio della Costa Concordia, i nomi e i volti delle 32 vittime

Maria Grazia Trecarichi, 50 anni, siciliana. Il suo corpo è stato l'ultimo ad essere stato recuperato. Il marito, Elio Vincenzi non ha mai smesso di cercarla. Era in crociera con l'amica Luisa, anche lei deceduta (1 / 31)

Dayana Arlotti di Rimini, 6 anni (2 / 31)

Williams Arlotti, 37 anni, di Rimini, papà della piccola Dayana (3 / 31)

Gabriele Grube, 52 anni, tedesca. (4 / 31)

Barbara e Gerald, entrambi di 70 anni. Marito e moglie di nazionalità statunitense (5 / 31)

Giovanni Masia, 86 anni, di Portoscuso. Era la prima volta che lasciava la Sardegna (6 / 31)

Luisa Antonia Virzì, 49 anni, siciliana. Era in crociera con l'amica Maria Grazia, anche lei deceduta (7 / 31)

Maria D'Introno, 30 anni, di Biella. Era partita con la Costa Concordia insieme ai cognati e ai genitori del marito. (8 / 31)

Micael Blemand, 25 anni, francese. Era a bordo con la sua fidanzata Mylene Litzler, anche lei morta nel naufragio (9 / 31)

Mylene Litzier, 23 anni, francese. Era a bordo con il fidanzato Micael Blemand, anche lui deceduto (10 / 31)

***Concordia, secondo giorno di navigazione. MAPPA / TWITTER / FOTO / LIV
EBLOG***

Russel Terence Rebello, 32 anni, indiano. Faceva il cameriere a bordo. Il suo corpo è l'unico non ancora ritrovato (11 / 31)

Sandor Feher, 38 anni, ungherese. Era violinista a bordo della Concordia (12 / 31)

Thomas Alberto Costilla Mendoza, 49 anni, peruviano. Lavorava sulla nave come addetto alle pulizie (13 / 31)

Erika Fani Soria Molina, 35 anni, peruviana. Lavorava a bordo (14 / 31)

Giuseppe Girolamo, 30 anni, di Alberobello. A bordo della Concordia era il batterista della band Dee Dee Smith (15 / 31)

Francis Serval, 71 anni, francese. Lasciò l'unico giubbotto di salvataggio alla moglie. Si gettò in acqua ma non raggiunse mai la riva (16 / 31)

Elisabeth Bauer, 79 anni, tedesca. Salita a bordo con l'amica Neth margarethe, anche lei morta (17 / 31)

Guillermo Gual, 68 anni, spagnolo. Era in crociera con la moglie e con altri familiari e amici (18 / 31)

Horst Galle, 66 anni, tedesco. Viaggiava con la moglie Margrit Schroeter anche lei deceduta (19 / 31)

Ganz Josef Norbert, 72 anni, tedesco. Era insieme alla moglie, Mathi Ganz Christina, anche lei deceduta (20 / 31)

Jeanne Gregoire, 70 anni, francese, morta con il fratello Pierre (21 / 31)

Pierre Gregoire, 69 anni, francese. A bordo era con la sorella Jeanne, anche lei deceduta (22 / 31)

Egon Hoer, 74 anni, tedesco. Era sulla nave con la moglie che si è salvata (23 / 31)

Christina Mati Ganz, 72 anni, tedesca. Era con il marito Josef, anche lui scomparso (24 / 31)

Jean-Pierre Micheaud, 62 anni, francese. La moglie è riuscita a salire su una delle scialuppe (25 / 31)

Margarethe Neth, 70 anni. Era a bordo con l'amica Elisabeth Bauer, anche lei morta (26 / 31)

Concordia, secondo giorno di navigazione. MAPPA / TWITTER / FOTO / LIV EBLOG

Inge Shall, 72 anni, tedesca. Era a bordo con il compagno che si è salvato (27 / 31)

Margrit Schroeter, 60 anni, tedesca. Ha perso la vita con il marito Horst Galle (28 / 31)

Siglinde Stumpf, 67 anni, tedesca. (29 / 31)

Bruhild Werp. 68 anni, tedesca. Viaggiava col marito, anche lui deceduto (30 / 31)

Joseph Werp, 73 anni. Era a bordo con la moglie, anche lei scomparsa (31 / 31)

Notizie Correlate

Contenuti correlati Concordia, il diario di bordo di Legambiente e Greenpeace su Twitter Schettino: "Ero a Ischia per il mio libro, si specula su di me mentre al Giglio si affittano balconi per vedere la Concordia" Lì dove c'era la Concordia...: l'isola del Giglio libera dal relitto Naufragio della Costa Concordia, i nomi e i volti delle 32 vittime Concordia, è il d-day: la nave lascia l'isola del Giglio Barchetta in solitaria saluta la Concordia: "Grazie a tutti" Isola del Giglio, viaggio dentro la Costa Concordia a oltre due anni dal naufragio Le immagini aeree della partenza della Costa Concordia Concordia, lo sconvolgente viaggio dentro la nave: le nuove inquietanti immagini Il timelapse della rimozione della Costa Concordia

Isola del Giglio, 24 luglio 2014 - Notte tranquilla per il relitto della Costa Concordia che dopo meno di 24 ore dalla partenza il relitto della Costa Concordia ha già percorso quasi 45 miglia verso Genova. Alle 7 di questa mattina si trovava a circa 4 miglia a sud dell'isola di Pianosa. Durante la notte il convoglio, composto da 14 mezzi oltre ai tre delle Capitanerie di porto cui spetta il compito di garantire la sicurezza della navigazione, ha proseguito senza particolari problemi la rotta verso ovest, in direzione della Corsica.

Tutto sembra dunque procedere per il verso giusto. Ieri la manovre di rotazione e la partenza si sono svolte rapidamente e senza alcuna difficoltà di sorta, facendo ben sperare per la buona riuscita dell'intera operazione.

UNA GIORNATA STORICA - Al Giglio è stata una giornata storica. Novecento giorni dopo la tragica notte del 13 gennaio 2012, la Concordia ha lasciato per sempre l'isola. Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra hanno salutato il grande gigante arrugginito che per oltre due anni e mezzo è rimasto adagiato, quasi dormiente, sugli scogli di Punta Gabbianara. Ora il Giglio è libero da quella presenza ingombrante. E i residenti si sono trovati a mirare quel vuoto un po' storditi. In molti ha prevalso il sollievo per la fine di un incubo, in altri la consapevolezza che si dovesse iniziare a scrivere un'altra pagina della storia dell'isola.

Musica a 'palla', 'fiumi' di birra e le note di 'We are the world'. Così i tanti tecnici e operai che per anni hanno lavorato sulla nave hanno festeggiato l'ultimo viaggio della Concordia. Il sindaco Sergio Ortelli, prima di una lunga serie di ringraziamenti, ha auspicato "l'inizio del ritorno alla normalità". "È una giornata storica — ha sottolineato il primo cittadino — ma abbiamo ancora un pezzo di strada da percorrere".

Ieri, dunque, trainata dai due rimorchiatori oceanici Blizzard e Resolve Earl, la Concordia ha iniziato il suo lungo viaggio che la porterà a morire nei cantieri Voltri di Genova. A una velocità di crociera di due nodi, alle 11, con un'ora di anticipo, il relitto ha lasciato Giglio Porto dirigendosi verso l'Argentario, quindi è sfilata a sinistra dell'isola di Montecristo raggiungendo in nottata Pianosa, da dove è passata a una distanza di 10 km. Poi la nave ha curvato verso nord-ovest,

Concordia, secondo giorno di navigazione. MAPPA / TWITTER / FOTO / LIVEBLOG

dirigendosi verso l'Isola d'Elba in una navigazione parallela alle coste della Corsica, dalle quali resterà a una distanza di 20/25 km (e dunque sempre fuori dalle acque territoriali francesi).

La lenta carovana marittima arriverà in porto domenica mattina. A dare gli ordini, dall'alto di un container installato in cima al relitto, il capo progetto della rimozione, Nick Sloane. Ad affiancarlo all'interno della 'control room' solo 18 uomini. In mare e in cielo grande lo spiegamento dei mezzi della Capitaneria di Porto. "Al momento - ha detto ieri il capo della protezione civile Franco Gabrielli - grande soddisfazione sempre con il pensiero che la nave deve andare a Genova". "Oggi mettiamo un punto. Siamo davanti all'ultimo chilometro e dobbiamo arrivare al traguardo". Quindi "soddisfazione misurata, sobria". Sull'isola ieri anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio. "Il successo di oggi - ha detto - è stato un tributo alle vittime. La Concordia è andata via, ma con lei non è andato via il dolore delle famiglie delle vittime". "Il Paese ha saputo fare sistema per rimediare all'errore di un singolo che tutta la comunità ha pagato. Questa partenza dice che c'è una possibilità per questo paese: stringersi e trovare insieme le soluzioni e dare una speranza, e' un'occasione nuova e guardare al futuro con ottimismo". "In questa opera grande merito ha avuto l'ingegneria italiana anche se Nick Sloane è stato il nostro goleador" ha detto il responsabile del progetto per Costa, Franco Porcellacchia. "Dopo 900 giorni la Concordia se ne va. Non si deve dimenticare che è stata una tragedia enorme che ha provocato 32 vittime e ferito i fragili equilibri di quest'isola". Ha commentato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. "Insieme al governo - aggiunge - continuerò a lavorare su Piombino per destinare al porto le risorse necessarie per smantellare le navi militari". A Genova l'attenderà una magazzinatura coperta che pezzo dopo pezzo in 2 anni la smonterà.

Costa concordia: il primo giorno di navigazione (clicca qui) / [video live](#) / La festa dei tecnici della Titan-Micoperi (foto) /

IL LIVEBLOG MINUTO PER MINUTO - [LINK](#)

IL VIDEO DEL DRONE - [LINK](#)

Ora scatta la ricerca di Russel Rebello, la trentaduesima vittima della Costa Concordia: il suo corpo non è mai stato ritrovato - [ARTICOLO](#)[attivare](#)

NOMI E VOLTI DELLE 32 VITTIME

Definito lo schema del convoglio navale che scorterà la Concordia: sono quattordici in tutto le navi tra rimorchiatori, navi antincendio, navi che monitoreranno gli sversamenti [LINK](#).

Intanto, con la nave ormai emersa dal mare, arrivano le nuove foto del relitto che mostrano la mole impressionante - [LINK](#)

Schettino festeggia a Ischia nel party total white

Maltempo dal Nord al Sud, sarà una settimana di temporali e instabilità

- Rai News

Rai News

"Maltempo dal Nord al Sud, sarà una settimana di temporali e instabilità"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

Nubifragi nel salernitano e a Treviso

Maltempo dal Nord al Sud, sarà una settimana di temporali e instabilità

Disagi in tutta la provincia di Perugia, con i vigili del fuoco ancora al lavoro per problemi causati in particolare dalle raffiche di vento. Tromba d'aria con violenta grandinata nel tardo pomeriggio in Piemonte, nell'area del monregalese

Maltempo (Ansa) Roma

22 luglio 2014

Continua l'ondata di maltempo sulla Penisola: dal Nord al Sud, indistintamente. Un violento nubifragio si è abbattuto nel tardo pomeriggio su Battipaglia, nel salernitano, creando notevoli disagi agli automobilisti in transito sulla strada provinciale che conduce ad Eboli.

Disagi in tutta la provincia di Perugia, con i vigili del fuoco ancora al lavoro per problemi causati in particolare dalle raffiche di vento. Vicino Foligno, nel centro commerciale Piazza Umbra, i vigili sono intervenuti per mettere in sicurezza il tetto di un capannone commerciale, in seguito al distacco di alcune parti. Nessuno è rimasto ferito. Diversi disagi per il vento, con alberi caduti in alcuni casi anche contro le abitazioni, si sono registrati in particolare a Spoleto, Foligno, Assisi, Umbertide, Pietralunga, Montone. A Spoleto si sono verificati anche alcuni allagamenti. Una tromba d'aria con una violenta grandinata si è abbattuta nel tardo pomeriggio sul monregalese. Decine le chiamate ai vigili del fuoco per l'allagamento di strade, cantine e autorimesse e per la caduta di alberi.

Disagi anche a Mondovì, in provincia di Cuneo, dove si è abbattuta una tromba d'aria con una violenta grandinata. Nel sottopasso del ponte della ferrovia l'acqua ha raggiunto il metro di altezza. Decine le chiamate ai vigili del fuoco per l'allagamento di strade, cantine e autorimesse e per la caduta di alberi. Allagato anche lo svincolo tra tangenziale e autostrada Torino-Savona, in direzione Cuneo. Oltre ai disagi, però, al momento non sono segnalati feriti.

Treviso invasa dalla pioggia. Oggi un forte nubifragio si è abbattuto in alcune zone della provincia. A Veduggio, uno dei comuni più colpiti dal maltempo, si sono scaricati al suolo in meno di mezzora 110 millimetri di pioggia. Tra le varie frazioni le più colpite vi sono Albaredo e Casacorba, con strade, cantine e seminterrati allagati. Non si registrano fortunatamente conseguenze per la popolazione.

La notte scorsa in Toscana un nubifragio ha colpito la Regione facendo registrare in 8 ore oltre 10.000 fulmini e provocando allagamenti su alcune strade del litorale pisano e lungo la superstrada Firenze-Pisa-Livorno. Tantissime le segnalazioni di interruzioni dell'elettricità dalla provincia di Lucca alla Maremma. Proprio a causa di un fulmine un pino secolare ha preso fuoco nel parco di San Rossore, in provincia di Pisa. Il maltempo ha causato anche guasti sulla linea ferroviaria Arezzo-Firenze, determinando ritardi, anche di un'ora, di treni Frecciarossa e regionali.

Tra le regioni italiane colpite dal maltempo anche l'Abruzzo, dove si sono avute raffiche di vento fino a 90-100 chilometri orari sulla costa. Ad Ancona, una persona è rimasta ferita in modo lieve a bordo di un'auto, dopo che il ramo di un grosso albero è stato abbattuto dal vento proprio sopra la vettura. Sul lago Trasimeno, invece, cinque quindicenni hanno riportato leggere ustioni agli arti, dopo che un fulmine ha sfiorato l'imbarcazione in cui si trovavano. Violenti nubifragi all'alba anche nella Capitale e a Firenze che però non hanno scoraggiato i tanti turisti di questo periodo. Nelle prossime 24-36 ore l'instabilità con temporali e grandinate, ha avvertito la Protezione civile, continuerà ad abbattersi su Abruzzo, Umbria e Lazio.

Domani al Nord ci sarà un aumento della nuvolosità, con temporali sulle aree alpine e le coste adriatiche. Al Centro e in Sardegna ancora tempo instabile con rovesci e temporali sparsi, specie sulle aree appenniniche durante le ore pomeridiane. Il maltempo è atteso anche al Sud, in Campania, Molise, Puglia e Sicilia. Per quanto riguarda le

Maltempo dal Nord al Sud, sarà una settimana di temporali e instabilità

temperature, le minime saranno stazionarie al nord-ovest ed in decisa diminuzione sul resto della penisola; massime in decisa diminuzione al centro-sud e su Emilia Romagna, in aumento sulle altre regioni settentrionali.

Concordia, via libera ufficiale: domani la partenza per Genova

- Rai News

Rai News*"Concordia, via libera ufficiale: domani la partenza per Genova"*Data: **22/07/2014**

Indietro

L'entrata nel porto di Genova è prevista domenica mattina

Concordia, via libera ufficiale: domani la partenza per Genova

Il responsabile del progetto di rimozione per Costa, Porcellacchia: "Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate". Il capo della Protezione Civile, Gabrielli: "Sversate 105mila tonnellate". Il ministro Galletti: "Abbiamo fatto un'analisi preventiva delle acque che attraverseremo per evitare colpe di altri"

Costa Concordia (AP)

Concordia, il "naso" è fuori dall'acqua ma la partenza è rinviata: salpa per Genova mercoledì Concordia riemmersa di 6,5 metri. Verso Genova con 14 navi Concordia, martedì la partenza alla volta di Genova Isola del Giglio

22 luglio 2014

Via libera ufficiale alla partenza della Costa Concordia, domani, dall'Isola del Giglio per raggiungere il porto di Genova, dove verrà smantellata. L'ok definitivo è stato dato durante una riunione tra gli addetti ai lavori.

Con la partenza della Concordia dal Giglio riprenderanno, da parte dei vigili del fuoco, le ricerche del corpo di Russel Rebello, la 32esima vittima non ancora ritrovata.

Porcellacchia: "Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate"

"Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente. Sulla nave c'è una bandiera con la P: pronta a partire. La Concordia parte domattina, è pronta. Ora ci saranno solo operazioni per valutare il massimo sollevamento che riusciremo a dare alla nave". Così il responsabile della rimozione per Costa Crociere, Franco Porcellacchia.

"Nessun rischio di rottura della nave durante il viaggio"

"Tutte le verifiche ci indicano che non c'è il rischio di rottura della nave" durante il viaggio della Concordia dall'Isola del Giglio a Genova. Lo ha sottolineato Porcellacchia. "Dal punto di vista dell'inquinamento - ha aggiunto - durante il trasporto riteniamo che non ci saranno grosse situazioni di sversamento in mare. Nonostante questo, molte unità del convoglio sono adibite a intervenire se dovessero esserci sversamenti di sostanze inquinanti o che galleggiano. Tutto questo ci dà sufficienti garanzie che non ci sono eccessivi rischi".

La nave è riemmersa di 13 metri

A margine della conferenza stampa Porcellacchia ha spiegato che la nave è riemmersa di 13 metri: in pratica, sono 'usciti dall'acqua' i ponti dal 6 al 3. Nelle prossime ore, i lavori di emersione potranno essere affinati, e i metri potranno arrivare circa a 18. Spetterà poi al regista dell'operazione di rimozione del relitto, Nick Sloane, decidere a quale livello tenere la nave durante la navigazione dall'isola del Giglio a Genova.

Sloane: "Alle 6 i controlli dei sistemi idraulici, dopo le 8.30 le prime manovre"

Da parte sua, il regista dell'operazione, Nick Sloane, ha fatto sapere: "La Costa Concordia sarà libera e potrà procedere verso Genova. I controlli dei sistemi idraulici inizieranno alle 6 e dopo le 8.30 inizieranno le prime manovre". Quanto alla bandiera issata sulla nave Concordia con la lettera P, che significa "stiamo per salpare", Sloane ha detto che si tratta di "una grande tradizione". "Al momento due ancore sono fissate a poppa. Alle 9 ne solleveremo una, l'altra - ha aggiunto - verrà sollevata prima della partenza".

Domani partenza alle 12. L'entrata nel porto di Genova domenica mattina

"Domani mattina per le 12 prevediamo di iniziare il viaggio verso est. La nave procederà a due nodi, ma a metà pomeriggio sarà nella rotta verso nord per dirigersi verso il porto di Genova". Lo ha detto Sloane. "Per l'arrivo a Genova prevediamo sabato sera e l'entrata in porto domenica mattina".

Gabrielli: "Dalla nave sversate circa 105mila tonnellate"

"Dalla nave sono fuoriuscite circa 105 mila tonnellate di acqua, di liquidi, quello sversamento del contenuto della nave si è realizzato con questa fuoriuscita". Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, parlando del relitto della

Concordia, via libera ufficiale: domani la partenza per Genova

Concordia. Ma i risultati delle analisi in mano all'Osservatorio di monitoraggio sono rassicuranti e non destano allarmi.

Il ministro dell'Ambiente, Galletti: "Analisi per evitare colpe di altri"

"Abbiamo fatto un'analisi preventiva delle acque che attraverseremo, così nessuno un domani può addebitarci qualche eventuale responsabilità che invece è di altri". Lo ha detto il ministro all'Ambiente, Gian Luca Galletti, parlando del viaggio della Concordia dal Giglio a Genova. "Questa prima parte si è chiusa bene - ha aggiunto - ma non abbassiamo la guardia, abbiamo ancora una parte importante del lavoro da fare, il trasferimento della nave. Continuiamo con questa forza, nella convinzione di poter arrivare domenica con la nave a Genova".

Durante le manovre zona interdetta

"Dalle 8,30, per circa tre miglia, la zona intorno alla Concordia verrà interdetta". Lo ha sottolineato il comandante della capitaneria di Porto, Gianluca D'Agostino.

Traghetti in arrivo da Porto Santo Stefano interrotti

Nel fornire le informazioni su divieti e limitazioni, il sindaco Sergio Ortelli ha spiegato che, per permettere le operazioni di rimozione del relitto, "i collegamenti con i traghetti in arrivo da Porto Santo Stefano si interromperanno alle 8.30".

Gabrielli dopo la partenza della Concordia dal Giglio: "Soddisfazione sobria e misurata"

- Rai News

Rai News

"Gabrielli dopo la partenza della Concordia dal Giglio: "Soddisfazione sobria e misurata"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Conferenza stampa, commozione in sala

Gabrielli dopo la partenza della Concordia dal Giglio: "Soddisfazione sobria e misurata"

Il responsabile del progetto per Costa, Franco Porcellacchia: merito dell'ingegneria italiana anche se Nick Sloane è stato il nostro goleador. Sull'isola presente anche il sottosegretario Delrio

Concordia, Gabrielli: soddisfazione misurata e sobria

23 luglio 2014

"Vi comunico in maniera ufficiale che la nave è partita". Così il capo della protezione civile Franco Gabrielli nella conferenza stampa al Giglio festeggia con sobrietà le operazioni, perfettamente riuscite, per rimuovere il relitto. Mentre parla la Costa Concordia è già in viaggio verso Genova. "È una soddisfazione che deve essere misurata e sobria, che non può prescindere dal perché siamo qua".

Un breve intervento quello di Gabrielli che poi ha passato la parola al responsabile del progetto per conto dell'armatore Costa, Franco Porcellacchia: "È difficile non commuoversi, e quindi passo ai dati. La nave viaggia a due nodi di velocità, tutto ha funzionato perfettamente. Tra la notte di sabato e domenica mattina arriverà a Genova con entrata in porto domenica mattina. In questa opera grande merito ha avuto l'ingegneria italiana anche se Nick Sloane è stato il nostro goleador".

La commozione in sala stampa passa di microfono in microfono. Il responsabile del progetto di rimozione per Micoperi, Sergio Giroto e il rappresentante di Costa, Beniamino Maltese, hanno fatto piccoli interventi con la voce rotta dall'emozione. La direttrice dell'osservatorio ambientale, Maria Sargentini, ha parlato di "grande emozione" e di "grande esperienza umana".

"Dovevamo riparare" ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, che si trova all'isola del Giglio. "Quello di oggi è un tributo alle vittime questo è il nostro Paese, un paese che sa imparare dai propri errori. In questo caso, l'errore dei singoli, perché l'errore di un singolo può far pagare un caro prezzo a un'intera comunità."

Delrio ha portato al Giglio il saluto di Matteo Renzi, rimasto a Roma per il Cdm del pomeriggio: "Con grande orgoglio porto i saluti del presidente del Consiglio e la sua vicinanza a tutti gli uomini e alle imprese, anche a Costa, che hanno reso possibile questo risultato".

Concordia, la prima notte di navigazione e il risveglio in mare aperto

- Rai News

Rai News

"Concordia, la prima notte di navigazione e il risveglio in mare aperto"

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

La vicenda

Concordia, la prima notte di navigazione e il risveglio in mare aperto

Luci accese sui ponti del relitto, che prosegue il suo viaggio alla volta di Genova. Il convoglio che scorta la nave procede a una velocità di due nodi e mezzo

[#removingconcordia](#) [Tweet](#)

Concordia in mare aperto (Ap)

Concordia: in viaggio verso Genova. Il livetweet degli inviati di Rainews Segui la rotta della Concordia verso Genova in tempo reale Gabrielli dopo la partenza della Concordia dal Giglio: "Soddisfazione sobria e misurata" La Concordia lascia il Giglio. E' di nuovo in mare aperto e fa rotta su Genova Costa Concordia, due rimorchiatori di 70 metri per portarla a Genova Mar Tirreno

24 luglio 2014

All'alba dalla Concordia si poteva scorgere l'isola di Montecristo. Il primo risveglio in mare aperto per il relitto della Costa che dal 13 gennaio 2012 ha visto solo i contorni dell'Isola del Giglio. Il gigante da più di 72 mila tonnellate procede a poco più di due nodi direzione ovest. E con le luci, finalmente accese, dei ponti.

42 miglia già percorse e a poche miglia a sud dell'isola di Pianosa. Nella notte il convoglio - composto da 14 mezzi oltre ai tre delle Capitanerie di porto, cui spetta il compito di garantire la sicurezza - ha navigato senza problemi. Rotta verso ovest, in direzione della Corsica.

Si tira un sospiro di sollievo dopo la prima notte in mare. Ma il numero uno della Protezione Civile Franco Gabrielli ieri aveva avvisato: "Il traguardo lo vedremo solo a Genova", come a sottolineare la necessità di un cauto ottimismo.

Per l'Isola del Giglio, e non solo, la partenza della Concordia però è già stata un successo. Salpata alle 11:10 del 23 luglio tra gli applausi della gente e le sirene dei rimorchiatori che la accompagneranno fino a Genova. Tra sabato e domenica mattina si spera nell'arrivo al Capoluogo ligure.

PUNTO 1-Concordia, partenza domattina "salvo meteorite" - Gabrielli

PUNTO 1-Concordia, partenza domattina salvo meteorite - Gabrielli | Notizie | Società Italiane | Reuters

Reuters Italia

""

Data: 22/07/2014

Indietro

PUNTO 1-Concordia, partenza domattina "salvo meteorite" - Gabrielli
martedì 22 luglio 2014 17:41

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

(Riscrive con dichiarazioni e dettagli, cambia dateline)

ISOLA DEL GIGLIO, Grosseto, 22 luglio (Reuters) - La Costa Concordia partirà domattina alla volta di Genova dove dovrebbe arrivare nella giornata di domenica, hanno spiegato oggi all'Isola del Giglio il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e i responsabili del progetto di rimozione.

"La partenza sarà domani, salvo un meteorite", ha detto stamani alle tv Gabrielli, commissario all'emergenza Concordia, aggiungendo che le condizioni meteo vanno "migliorando e dovremmo avere una buona finestra fino a domenica".

Il ministro dell'Ambiente Galletti in conferenza stampa si è detto convinto che la nave possa "arrivare domenica a Genova", e ha esortato a "non abbassare la guardia" dopo il lavoro positivo svolto fin qui.

"Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente, sulla nave è stata issata la bandiera che rappresenta la 'P' che significa che la nave è pronta a partire", ha spiegato nel pomeriggio Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione per Costa Crociere.

Il relitto avrebbe dovuto lasciare già oggi l'isola toscana per essere rimorchiato a Genova, dove avranno poi luogo le operazioni di smantellamento.

"Qui abbiamo avuto un risultato straordinario, ma abbiamo davanti ancora quattro giorni di navigazione", ha spiegato Porcellacchia. "Siamo tranquilli, abbiamo fatto tutto il possibile per rendere la nave strutturalmente solida".

Domattina, dopo una serie di controlli preliminari, intorno alle 8,30 inizieranno le manovre per l'uscita dal porto della nave da crociera di Costa - controllata da Carnival - nel cui naufragio nel gennaio 2012 persero la vita 32 persone.

Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters_italia](https://twitter.com/reuters_italia)

Concordia si allontana dall'isola del Giglio, iniziate manovre navigazione**Sardegna oggi.it**

"Concordia si allontana dall'isola del Giglio, iniziate manovre navigazione"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

mercoledì, 23 luglio 2014

Concordia si allontana dall'isola del Giglio, iniziate manovre navigazione

La Costa Concordia ha ottenuto l'autorizzazione e si sta allontanando dall'isola del Giglio a una velocità di 1,9 nodi. In questo momento sta terminando la rotazione per puntare la prua verso nord e cominciare la navigazione verso il porto di Genova.

Lo ha comunicato il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli: "E' ufficialmente partita" ha detto in conferenza stampa. La nave lascerà oggi l'isola e affronterà il suo ultimo viaggio che terminerà fra quattro giorni con l'arrivo nel porto di Genova dove verrà smantellata.

æ:b

Oggi la partenza per Genova del relitto della Costa Concordia

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Oggi la partenza per Genova del relitto della Costa Concordia"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

Oggi la partenza per Genova del relitto della Costa Concordia

L'ok definitivo dato ieri: il saluto all'isola del Giglio, dove si era incagliata il 13 gennaio 2012

Via libera ufficiale alla partenza della Costa Concordia, oggi, dall'Isola del Giglio per raggiungere Genova. L'ok definitivo è stato dato durante una riunione tra gli addetti ai lavori. "Le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente. Sulla nave c'è una bandiera con la P: pronta a partire. La nave parte stamattina, è pronta. Ora ci saranno solo operazioni per valutare il massimo sollevamento che riusciremo a dare alla nave". Così il responsabile di Costa per la Concordia, Franco Porcellacchia. Schettino: 'Ho fiducia, viaggio andrà bene'

"Ho fiducia, sicuramente andrà tutto bene". L'ex comandante della Concordia, Francesco Schettino lo ha confidato all'editore Piero Graus nel corso della festa che si è tenuta ad Ischia. "E' profondamente colpito da quel che è accaduto - dice l'editore - si porta dentro un dolore fortissimo". La 'Blue Peter', la bandiera che in gergo marinaro significa 'nave pronta a partire' è stata issata sulla parte più alta della Concordia. La bandiera è comparsa poco fa anche se le operazioni di rigalleggiamento non sono state dichiarate concluse. "Non c'è più nessuna giustificazione per non partire, salvo il meteorite". Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, all'isola del Giglio, per seguire le operazioni di rimozione del relitto della Costa Concordia. "Il meteo - ha aggiunto Gabrielli - va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica", quando la Concordia dovrebbe raggiungere Genova. Gabrielli ha quindi parlato di "buone notizie" aggiungendo che la riemersione della Concordia non è ancora conclusa: "in teoria potrebbero arrivare addirittura ancora fino a tre metri, ma non stresseranno la struttura fino a questo punto. Credo che il limite contrattuale dei 17 metri e mezzo sarà raggiunto". Al momento i lavori continuano "sul cassone S14 - ha concluso Gabrielli - che deve fare una corsa di circa 4-5 metri".

è che ci sia subito un'azione che faccia sì che quell'imprevisto non diventi un disastro". E così è stato. L'Italia ha fornito alla Francia tutte le informazioni e le garanzie relative all'ultimo viaggio della Concordia, ha ribadito Galletti. "L'ultima telefonata con il ministro Ségolène Royal l'ho avuta domenica ed ho fornito tutte le informazioni. Noi comunque vigileremo che durante il viaggio tutto vada secondo le prescrizioni. "Domani sarà decisamente il giorno giusto" per la partenza del relitto della Concordia dall'Isola del Giglio per Genova. Lo ha confermato anche il 'regista' dell'operazione, Nick Sloane, lasciando il porto del Giglio per raggiungere la nave della Costa. Parlando dell'andamento dei lavori, "è tutto è posto - ha aggiunto - nel primo pomeriggio dovremmo riuscire ad assicurare il cassone S14, quindi per il tramonto la nave dovrebbe essere pronta, in modo da poterla far partire domattina". E intanto il comandante Schettino si rilassa a Ischia. Mentre al Giglio sono in pieno svolgimento le operazioni di recupero della Concordia, l'ex comandante della nave, Francesco Schettino, si rilassa in vacanza a Ischia. Il quotidiano dell'isola, "Il Golfo", pubblica stamane il reportage di un party svoltosi sabato sera in una villa privata di Forio: in alcuni scatti Schettino viene ripreso in compagnia di altri ospiti, abbronzato e sorridente, vestito di bianco come tutti i partecipanti alla festa. Marito vittima: qui per ultimo abbraccio ideale. E' arrivato all'isola del Giglio "per un ultimo abbraccio ideale" a sua moglie, Maria Grazia Trecarichi. Il corpo della donna è stato l'ultimo a essere recuperato. Al momento c'è un solo disperso, è il cameriere indiano Russel Rebello. Il marito di Maria Grazia Trecarichi, Elio Vincenzi, stamani è arrivato al Giglio perché sperava che oggi fosse il giorno in cui la nave sarebbe stata portata via, diretta a Genova. Per Vincenzi lo notizia dello slittamento a domani "è stata una piccola delusione. Non potevo mancare - ha spiegato - per un commiato definitivo". Al momento del naufragio, sulla Concordia c'era anche sua figlia Stefania: "lei non è venuta - ha spiegato il padre - perché questa vicenda ancora la fa soffrire troppo". Ogni anno Vincenzi viene al Giglio per immergersi laddove è stata posta una targa in ricordo della moglie. "Prima che trovassero il corpo - ha raccontato - vivevo male. Avere un posto dove porre una lapide e pregarla è molto importante". Vincenzi indossa una maglietta con la foto stampata della moglie. "Tornare al Giglio - ha concluso -

Oggi la partenza per Genova del relitto della Costa Concordia

richiama la commozione per le 32 vittime. E' un dolore che non potrà placarsi mai".

Ansa

0 commenti alla notizia

Redazione, 23/07/2014 07:30:57

La Costa Concordia ha lasciato per sempre l'Isola del Giglio. Schettino: "Si specula su di me!"

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"La Costa Concordia ha lasciato per sempre l'Isola del Giglio. Schettino: "Si specula su di me!"

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

La Costa Concordia ha lasciato per sempre l'Isola del Giglio. Schettino: "Si specula su di me!"

L'isola ha salutato la nave con le sirene dei rimorchiatori e delle barche in mare e l'applauso della gente a terra

Non ci sono fiori né lacrime ad accompagnare questo corteo funebre nel blu, solo silenzio e vento. La Concordia se ne va per sempre e a guardarla dagli scogli delle Scole dove Schettino la portò per condannarla a morte, torna in mente quella notte di gennaio senza stelle, quando il pianoforte suonava e la gente rideva nei saloni illuminati prima che il destino si compisse.

Resta il mistero della campana sparita

Il relitto della Concordia già da diverse ore dà la poppa al Giglio, ma lascia nell'isola, insieme alla memoria dei 32 morti, un mistero disonorevole: quello della campana dorata, simbolo della nave, rubata pochi giorni dopo il naufragio da un sub mai identificato. La campana, del peso di alcune decine di chilogrammi, era a meno di dieci metri di profondità, ripresa nei video girati dai sommozzatori vicino alla prua sommersa della Concordia, mentre ancora si cercavano le vittime della sciagura. "Costa Concordia 2006" era inciso sulla campana, a ricordare l'anno del varo del Gigante del mare. Poi la campana misteriosamente sparì. "Chissà dove è finita - ha detto di recente don Lorenzo, il parroco di Giglio porto - non lo sapremo mai e non la rivedremo mai più". Chi l'ha presa la campana della Concordia? ha chiesto qualche tempo fa una studentessa al capo della protezione civile Franco Gabrielli. "Quella è stata sicuramente una delle pagine meno gloriose della storia del recupero della Concordia - ha risposto Gabrielli - Io so chi l'ha rubata, ma non ve lo posso dire...".

La polemica: Sindaco Giglio, Schettino abbia senso pudore - "Qual è il senso del pudore dell'ex comandante della Costa Concordia che proprio oggi è stata al centro di un'operazione che si è conclusa in modo impeccabile? Come si può parlare di speculazione da parte dei gigliesi laddove proprio i gigliesi hanno rappresentato coloro che si sono sostituiti a chi aveva il dovere di mettere in salvo migliaia di persone durante il naufragio?". Così il sindaco dell'Isola del Giglio Sergio Ortelli a proposito delle dichiarazioni del comandante Francesco Schettino. "Per questo - aggiunge - rimando al mittente ogni genere di accusa del tutto strumentale e pretestuosa e priva di ogni fondamento. Oggi sarebbe opportuno che ogni pensiero venisse rivolto a chi in quella tragedia ha sofferto e ha perso la vita, così come abbiamo dato testimonianza in questi giorni, come Paese, ai familiari che sono venuti all'Isola del Giglio".

Schettino, si specula su me e si affittano balconi - "Si sta speculando sulla mia presenza su un'isola campana, mentre la vera speculazione su una tragedia sta avvenendo al Giglio, dove c'è chi affitta i balconi con vista sulla partenza della Concordia": così il comandante Francesco Schettino da Ischia. "La speculazione sulla mia persona è ossessiva, anche ripetendo versioni che sono già state chiarite nel processo, come il fatto che io abbia abbandonato la nave mentre le risultanze processuali dicono che non è così".

Ansa

0 commenti alla notizia

Redazione, 24/07/2014 07:27:25

Concordia pronta a partire, issata la bandiera blu. Sloane: «Sarà pronta al tramonto per l'ultimo viaggio»

Concordia pronta a partire, issata la bandiera blu. Sloane: «Sarà pronta al tramonto per l'ultimo viaggio» | Secolo d'Italia

Secolo d'Italia.it

""

Data: 22/07/2014

Indietro

Concordia pronta a partire, issata la bandiera blu. Sloane: «Sarà pronta al tramonto per l'ultimo viaggio»
di Guglielmo Federici/mar 22 luglio 2014/16:46

Interni

La “Blue Peter”, la bandiera che in gergo marinaro significa “nave pronta a partire” è stata issata sulla parte più alta della Costa Concordia. Tutto è ormai pronto per l'ultimo viaggio alla volta del porto di Genova. «Domani sarà decisamente il giorno giusto» per la partenza del relitto, ha confermato il “regista” dell'operazione, Nick Sloane, lasciando il porto del Giglio per raggiungere la nave della Costa. Parlando dell'andamento dei lavori, assicura: «È tutto è posto. Quanto prima dovremmo riuscire ad assicurare il cassone S14, quindi per il tramonto la nave dovrebbe essere pronta, in modo da poterla far partire domattina». «Non c'è più nessuna giustificazione per non partire domani, salvo il meteorite», ha aggiunto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, all'isola del Giglio per seguire le operazioni di rimozione. «Il meteo va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica», quando la Concordia dovrebbe raggiungere Genova. Gabrielli ha quindi parlato di «buone notizie», aggiungendo che la riemersione della Concordia non è ancora conclusa: «In teoria potrebbero arrivare addirittura ancora fino a tre metri, ma non stresseranno la struttura fino a questo punto. Credo che il limite contrattuale dei 17 metri e mezzo sarà raggiunto».

Sull'isola è giunto anche il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti che insieme a Gabrielli hanno gettato in mare nei pressi della nave alcuni mazzi di fiori in ricordo delle 32 vittime del naufragio e del sub della Titan Micoperi morto durante i lavori per la rimozione del relitto. Il ministro e il capo della protezione civile, accompagnati dal sindaco Sergio Ortelli e da Elio Vincenzi, il marito di Maria Grazia Trecarichi, morta durante il naufragio, sono usciti dal porto a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Il ministro torna sulla polemica aperta dalla Francia. «Ai francesi voglio dire: a questo mare ci teniamo noi quanto loro, forse noi anche di più, oso dire. Quindi stiano tranquilli e siamo tutti tranquilli». Ha poi confermato che il relitto non passerà in acque francesi e che la rotta verrà decisa all'ultimo momento secondo le condizioni meteo. E tornando sulla querelle ha aggiunto: «I francesi avevano tutto il tempo per chiedere informazioni anche prima. Le hanno chieste qualche giorno prima e le abbiamo date. Ma non ci sono trattati bilaterali Francia-Italia che ci obblighino a qualche tipo di informazione».

æ:b

La Concordia torna a solcare il mare. Dopo 900 giorni lascia il luogo della tragedia

| Secolo d'Italia

Secolo d'Italia.it*"La Concordia torna a solcare il mare. Dopo 900 giorni lascia il luogo della tragedia"*Data: **23/07/2014**

Indietro

La Concordia torna a solcare il mare. Dopo 900 giorni lascia il luogo della tragedia
di Redazione/mer 23 luglio 2014/13:17

Interni

La Concordia è tornata a solcare il mare. Lentamente la nave ha lasciato il luogo della tragedia nell'isola del Giglio per l'ultimo tragitto che la porterà nei cantieri di Genova, dove sarà completamente smantellata. Grande la commozione nella conferenza stampa fra i tecnici e i responsabili del progetto per mesi impegnati in una azione di recupero che non ha precedenti al mondo. Una impresa che dà lustro all'Italia, come è stato detto da più parti con una punta di orgoglio. Una impresa che, comunque, non è ancora terminata. «È difficile non commuoversi, e quindi passo ai dati – ha detto il responsabile del progetto Costa, Franco Porcellacchia – La nave naviga a due nodi, tutto ha funzionato perfettamente. Tra la notte di sabato e domenica mattina arriverà a Genova con entrata in porto domenica mattina». «In questa opera grande merito ha avuto l'ingegneria italiana anche se Nick Sloane è stato il nostro goleador». Intanto gli operatori e il personale specializzato continuano a monitorare il percorso. In mare sono state riscontrate «tre anomalie sulle acque». Lo ha riferito l'ammiraglio Stefano Tortora. «Due si trovano nelle acque francesi – ha spiegato – e una nelle acque italiane a sud di Capraia». Le verifiche hanno accertato che si tratta di «una sottilissima pellicola di idrocarburo», «una pellicola assolutamente ininfluente che presto evaporerà e non sarà più presente». Per le due anomalie francesi, ha concluso, «crediamo si tratti di natura anche inferiori ma non abbiamo ancora informazioni». Soddisfazione per la straordinaria operazione di recupero è stata espressa a nome del Governo dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio. «Siamo molto orgogliosi del lavoro che il Dipartimento della protezione civile ha fatto», ha sottolineato il sottosegretario. «La Concordia è andata via ma non ha portato via il dolore delle famiglie delle vittime ha aggiunto quel dolore rimane, come la tragedia. La commozione degli operatori è per le vittime».

Volontariato: una miniera di risorse al servizio di un'Italia che invecchia

Volontariato: una miniera di risorse al servizio di un'Italia che invecchia | Secolo d'Italia

Secolo d'Italia.it

""

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

Volontariato: una miniera di risorse al servizio di un'Italia che invecchia
di Antonio La Caria/mer 23 luglio 2014/17:41

Società

Circa un italiano su otto fa volontariato in Italia. Un esercito di 6,63 milioni di persone che svolge attività gratuite a beneficio di altri o della comunità. Lo rileva l'Istat, nella prima indagine sul lavoro volontario, frutto di una convenzione stipulata fra l'istituto, la rete dei Centri di servizio per il volontariato e la Fondazione volontariato e partecipazione. La maggior parte svolge la propria attività "solidale" in un gruppo o in un organizzazione (4,14 milioni), ma una bella fetta di italiani – circa tre milioni – è impegnata per conto proprio, in maniera non organizzata. A livello territoriale nel Nord-est si registra il tasso di volontariato totale più elevato (16%), con un primato netto del Trentino Alto-Adige (21,8%). Seguono Nord-ovest (13,9%) e Centro (13,4%). Il Sud si contraddistingue per livelli di partecipazione sensibilmente più bassi (8,6) con una diffusione addirittura dimezzata rispetto al Nord-est. Gli uomini risultano più attivi rispetto alle donne (13,3% contro 11,9%), ma il divario è dovuto unicamente a una più consistente presenza di uomini nello svolgimento di attività organizzate (8,8% contro 7%). Non si registrano, invece, significative differenze di genere nel tasso di volontariato individuale. La percentuale di volontari è maggiore nelle classi di età centrali della popolazione: il tasso di volontariato totale cresce, infatti, con l'età, sino a toccare il massimo nella classe 55-64 anni (15,9%), per poi scendere dopo i 65 anni. Ancora più evidente è la relazione diretta dell'impegno volontario con il titolo di studio: la percentuale di chi presta attività volontarie è minima tra coloro che hanno la licenza elementare o nessun titolo (6,1%) e massima tra i laureati (22,1%). L'impegno medio di ciascun volontario è di 19 ore. La maggiore disponibilità di tempo libero spinge verso l'alto l'intensità dell'impegno in attività volontarie sia delle casalinghe sia dei pensionati (rispettivamente 20,7 e 25,9 ore in media a testa). Quanto ai campi di intervento, il 23,2% dei volontari è attivo in gruppi-organizzazioni con finalità religiose, il 17,4% in attività ricreative e culturali, il 16,4% nel settore sanitario, il 14,2% nell'assistenza sociale e protezione civile, il 8,9% nelle attività sportive, il 3,4% in attività relative all'ambiente e il 3,1% nell'istruzione e ricerca.

L'annuncio di Gabrielli: la Costa Concordia è partita**TMNews***"L'annuncio di Gabrielli: la Costa Concordia è partita"*Data: **23/07/2014**[Indietro](#)

L'annuncio di Gabrielli: la Costa Concordia è partita

Ma "niente entusiasmi". Il relitto lascia il Giglio

Isola d. Giglio (Gr), 23 lug. (TMNews) - "La nave è partita": lo ha comunicato alle 11.45 Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, annunciando l'inizio della rotta verso Genova per la Costa Concordia, che sta quindi lasciando l'isola del Giglio a due anni e mezzo dal naufragio. "Niente entusiasmi", ha aggiunto Gabrielli.

Enac: "Vietato sorvolare l'area interessata allo spostamento della Concordia"

| TTG Italia

TTG Italia.com

"Enac: "Vietato sorvolare l'area interessata allo spostamento della Concordia""

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

22/07/2014

14:45 [Print](#)

Enac: "Vietato sorvolare l'area interessata allo spostamento della Concordia"

[Tweet](#)

Leggi anche: Costa Concordia, Enac

"In occasione del viaggio della nave Costa Concordia dall'isola del Giglio a Genova verrà emesso un Notam (Notices to Aimen, avviso ai naviganti) con il divieto di sorvolo dell'area interessata allo spostamento della nave".

Pubblicità

È quanto rende noto l'Enac tramite un comunicato stampa, nel quale si sottolinea inoltre che il Notam verrà emesso in accordo con l'Ufficio gestione delle Emergenze Servizio Coordinamento Aereo Unificato della Protezione Civile e sarà valido solo sullo spazio aereo italiano. Un analogo provvedimento dovrebbe essere emesso dal corrispettivo organismo francese dell'Enac per la parte relativa allo spazio aereo sopra la rotta territoriale francese che seguirà la nave.

Il comunicato stampa aggiunge infine che "il Notam sarà applicato al volo a vista (vfr) per un'altezza fino a 3mila piedi".

æ:b

L'ultimo viaggio della Concordia: oggi la partenza dal Giglio

| TTG Italia

TTG Italia.com

"L'ultimo viaggio della Concordia: oggi la partenza dal Giglio"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

23/07/2014

09:58 [Print](#)

L'ultimo viaggio della Concordia: oggi la partenza dal Giglio

[Tweet](#)

Leggi anche: Costa Concordia

È iniziata alle 9 di questa mattina la rotazione di Costa Concordia, preludio alla partenza dall'isola dal Giglio, che inizierà intorno alle 12.

Pubblicità

Le operazioni si stanno quindi svolgendo secondo le previsioni, dopo il doppio rinvio messo in campo lunedì prima e martedì poi, anche per via del tempo non del tutto adatto all'impresa.

Per effettuare lo spostamento il porto dell'isola resterà chiuso fino alle 16 di questo pomeriggio, con la conseguente sospensione di tutti i collegamenti verso la Penisola. Difficile ancora dire con certezza quando la nave approderà a Genova, ma secondo gli esperti saranno necessari almeno 4-5 giorni di navigazione. Soddisfazione da parte del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, che tuttavia mete in guardia da facili entusiasmi: "Si canterà vittoria solo quando la nave sarà in porto".

[Le immagini in diretta su Corriere.it](#)

La Costa Concordia in viaggio verso Genova

| Tempi.it

Tempi.it*"La Costa Concordia in viaggio verso Genova"*Data: **23/07/2014**

Indietro

La Costa Concordia in viaggio verso Genova

Tweet

luglio 23, 2014 Chiara Rizzo

Alle 11.25 la nave ha iniziato il suo percorso verso il porto dove sarà distrutta: si muove a 2 nodi, ed è trainata da rimorchiatori

Alle 11.25 di stamattina, due anni e sei mesi dopo il naufragio del 13 gennaio 2012 in cui morirono 32 persone, ha lasciato finalmente l'isola del Giglio. «Vi comunico in maniera ufficiale che la nave è partita. È una soddisfazione che deve essere misurata e sobria, che non può prescindere dal perché siamo qua» ha annunciato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, alle 11.45 in conferenza stampa.

ROTTA PER GENOVA. La nave viaggia, preceduta e seguita da alcuni rimorchiatori di sicurezza, alla velocità di due nodi, quella che è definita da "crociera" (la notte del 13 gennaio, la nave viaggiava a 16 nodi). L'ultimo cavo che tratteneva la Concordia è stato tagliato alle 11.15 da Wietsman Roets, uno degli esperti sudafricani che hanno seguito le operazioni e che si trovava a bordo di uno dei rimorchiatori.

EMOZIONE AL GIGLIO. Il momento in cui la nave ha iniziato a muoversi è stato salutato da una folla di curiosi, abitanti e turisti, con un applauso e qualcuno è arrivato a sventolare i propri foulard. Uno dei residenti dell'isola all'Ansa ha raccontato cosa si vive in queste ore al Giglio: «Oggi finalmente l'isola è di nuovo nostra». Anche il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, su facebook, ha salutato la partenza: "Dopo 900 giorni la Concordia se ne va, lascia il Giglio. Non si deve dimenticare che è stata una tragedia enorme che ha provocato 32 vittime e ferito i fragili equilibri di quest'isola". Tra le persone che sulla banchina hanno osservato la partenza c'era anche uno dei sopravvissuti al naufragio, lo spagnolo Pablo Lazaro Juan, giunto apposta dalla sua città, Alicante: «È la fine della storia di una nave, di un mostro di ferro, ma non la fine della mia storia con la Costa Concordia. Quella non si può dimenticare. Quella storia è per sempre nella mia mente ed ancora oggi nei miei sogni»

Costa Concordia, Sloane: "Mercoledì parte" Gabrielli: "Solo un meteorite può fermarci"

- Tgcom24

Tgcom24

"Costa Concordia, Sloane: "Mercoledì parte" Gabrielli: "Solo un meteorite può fermarci""

Data: **22/07/2014**

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Toscana > Costa Concordia, Sloane: "Mercoledì parte"

Gabrielli: "Solo un meteorite può fermarci"

Tutte le fotonotizie Seleziona la sezione Home Foto Cronaca Mondo Politica Economia Spettacolo Televisione

People Sport Magazine Tech Salute Per lei Motori Viaggi Cultura Animali Green

22 luglio 2014

Costa Concordia, Sloane: "Mercoledì parte"

Gabrielli: "Solo un meteorite può fermarci"

Issata la bandiera blu, il relitto pronto a salpare. I tecnici: "E' arrivato decisamente il giorno giusto". Il ministro Galletti:

"Non avere fretta"

google

0

pint+

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

19:08

- "Mercoledì sarà decisamente il giorno giusto" per la partenza del relitto della Concordia dall'Isola del Giglio per Genova. Lo ha confermato il "regista" dell'operazione, Nick Sloane, dopo l'ennesimo rinvio. "Non c'è più nessuna giustificazione per non partire, salvo il meteorite", ha sottolineato il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, sul posto per seguire le operazioni.

Slide Show Ingrandisci

Costa Concordia, Sloane: "Mercoledì parte" Gabrielli: "Solo un meteorite può fermarci"

Costa Concordia, Sloane: "Mercoledì parte" Gabrielli: "Solo un meteorite può fermarci"

Costa Concordia, Sloane: "Mercoledì parte" Gabrielli: "Solo un meteorite può fermarci"

VEDI ANCHE...

Prev

Next

Prev

Next

Concluso il rigalleggiamento - Il responsabile di Costa per la Concordia, Franco Porcellacchia, ha detto che "le operazioni di rigalleggiamento sono terminate in modo soddisfacente. Sulla nave c'è una bandiera con la P: pronta a partire. La nave parte mercoledì mattina, è pronta. Ora ci saranno solo operazioni per valutare il massimo sollevamento che riusciremo a dare alla nave". Insomma, il via libera è ufficiale, ed è stato dato in una riunione tenuta tra gli addetti ai lavori.

Gabrielli: "Tempo buono fino a domenica" - "Il meteo - ha spiegato Gabrielli - va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica", quando la Concordia dovrebbe raggiungere Genova. Gabrielli ha quindi parlato di "buone notizie" aggiungendo che la riemersione della Concordia non è ancora conclusa: "In teoria potrebbero arrivare addirittura ancora fino a tre metri, ma non stresseranno la struttura fino a questo punto".

Sloane: "Dalle 8,30 le prime manovre" - "Mercoledì mattina il nostro programma prevede la partenza della Concordia", ha detto ancora Sloane. "La Costa Concordia sarà libera e potrà procedere verso Genova. I controlli dei sistemi idraulici inizieranno alle 6 e dopo le 8,30 inizieranno le prime manovre".

Galletti: "Fase delicata, mantenere alta la guardia" - "Il trasporto è una fase altrettanto delicata e dunque non dobbiamo abbassare la guardia", ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. Quanto ai ritardi il ministro ha parlato di vicende "compatibili" con le difficoltà dell'operazione: "Non dobbiamo aver fretta, l'importante è far bene". Galletti ha quindi spiegato che il governo ha fornito alla Francia tutte le informazioni e le garanzie relative all'ultimo viaggio della Concordia.

Issata la bandiera blu - La "Blue Peter", la bandiera che in gergo marinaro significa "nave pronta a partire", è stata issata sulla parte più alta del relitto della Costa Concordia. La bandiera è comparsa anche se le operazioni di rigalleggiamento al Giglio non sono state dichiarate concluse.

Notizie correlate <a title="Costa Concordia, Gabrielli conferma: martedì la partenza verso Genova"

href="http://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/2014/notizia/costa-concordia-gabrielli-conferma-martedì-la-partenza-verso-genova_2058237.shtml">Costa Concordia, Gabrielli conferma: martedì la partenza verso Genova

Giglio, la Concordia non c'è più La nave verso Genova Foto - Video

La Concordia lascia l'Isola del Giglio: il relitto in viaggio verso Genova - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 23/07/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Toscana > La Concordia lascia l'Isola del Giglio:
il relitto in viaggio verso Genova

23 luglio 2014

Tempo reale

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

La Concordia lascia l'Isola del Giglio:

il relitto in viaggio verso Genova

La sirene delle navi nel porto e le campane delle chiese hanno salutato la nave che, con largo anticipo sulla tabella di marcia, ha iniziato il suo ultimo viaggio

E' iniziato l'ultimo viaggio della Costa Concordia. Due anni e mezzo dopo il naufragio, il relitto ha lasciato le acque del Giglio. "Sarà una bella giornata per il Paese", ha detto l'ammiraglio Stefano Tortora, collegamento tra pubblico e privato nelle operazioni per il rigalleggiamento del relitto della Costa Concordia. "Questo trasferimento - ha detto - restituisce alla Concordia un minimo di dignità".

19:27

Concordia, rischio nuovo sequestro Il ritrovamento, durante la fase di smantellamento a Genova, dell'ultimo disperso del naufragio di Costa Concordia, il cameriere indiano Russell Rebello, porterebbe al nuovo sequestro della nave che sarebbe, in questo caso, operato dalla procura di Grosseto in quanto il 'locum commissi delicti' è l'isola del Giglio, di competenza quindi della procura toscana.

14:57

De Falco: "Era l'ora, Giglio torna paradiso" "Era l'ora. Adesso il Giglio potrà riacquistare la sua dimensione di una delle isole più belle dell'arcipelago toscano". Così il comandante Gregorio De Falco dopo la partenza della Costa Concordia. De Falco non ha voluto però commentare le parole di Francesco Schettino che si è detto fiducioso sull'operazione: "Non mi pare un aspetto così interessante in questa vicenda".

14:39

Aperta la sala dell'unità di crisi a Genova E' entrata in funzione nella sede della Capitaneria di Porto di Genova, in concomitanza con la partenza di Costa Concordia dall'isola del Giglio, l'unità di crisi che seguirà tutte le operazioni di trasferimento del relitto fino all'interno del porto di Genova.

14:38

Non più visibili le macchie al largo della Corsica Non sono più visibili le due macchie a largo delle coste della Corsica segnalate dalla rilevazione aerea compiuta dalla Capitaneria di Porto. Il volo di ricognizione effettuato dalla stessa Capitaneria nell'ambito della "procedura di validazione" disposta dal ministro Galletti non ha più evidenziato le possibili criticità emerse in precedenza.

14:36

La nave a circa sette miglia dal Giglio Dopo circa tre ore di navigazione la Concordia si trova ora a 7,5 miglia dal dal Giglio. L'isola, che vista dai pressi della Concordia è poco più di un puntino, è ormai alle spalle della nave che ha puntato

Giglio, la Concordia non c'è più La nave verso Genova Foto - Video

la prua a nord-ovest per lasciarsi l'isola di Montecristo sulla destra.

11:54

Costa: "Difficile non commuoversi" "E' difficile non commuoversi, e quindi passo ai dati. La nave naviga a due nodi, tutto ha funzionato perfettamente. Tra la notte di sabato e domenica mattina arriverà a Genova con entrata in porto domenica mattina". Lo ha detto il responsabile del progetto per Costa, Franco Porcellacchia, parlando della rimozione della Concordia. "In questa opera grande merito ha avuto l'ingegneria italiana anche se Nick Sloane è stato il nostro goleador".

11:47

Gabrielli: "Soddisfazione sia sobria" "Vi comunico in maniera ufficiale che la nave è partita". Lo ha detto il capo della protezione civile Franco Gabrielli. "E' una soddisfazione che deve essere misurata e sobria, che non può prescindere dal perché siamo qua".

11:31

Applauso nel Centro di coordinamento Un lungo applauso nel Centro di coordinamento delle operazioni di rimozione della Concordia, sul Giglio, è scoppiato quando è stata data la comunicazione dell'arrivo dell'ultimo via libera per la partenza del relitto. Nel centro operativo anche il capo della Protezione Civile Gabrielli e il sottosegretario Delrio.

11:15

"Un onore tagliare l'ultimo cavo che ancorava la Concordia" "Un'emozione enorme e un onore. Sì, sono stato io": l'uomo che ha tagliato l'ultimo cavo che teneva ancorata la Costa Concordia all'isola del Giglio, una specie di cordone ombelicale della nave, si chiama Wietsman Roets e viene dal Sudafrica, come Nick Sloane. Era a bordo del rimorchiatore Sarom VIII.

11:14

Concordia procede a 1,9 nodi Il relitto della Concordia è in navigazione verso Genova. Sta ora procedendo ad una velocità di 1,9 nodi.

10:55

Relitto a un miglio dalle coste del Giglio Per la prima volta da due anni e mezzo, per vedere il relitto della Costa Concordia, dall'Isola del Giglio bisogna guardare all'orizzonte. La Concordia ormai è a quasi un miglio dalla costa.

10:43

Iniziato l'ultimo viaggio della Concordia E' iniziato all'Isola del Giglio l'ultimo viaggio della Costa Concordia.

10:35

In arrivo al Giglio il sottosegretario Delrio Il sottosegretario alla presidenza Graziano Delrio sta arrivando all'Isola del Giglio per seguire le ultime fasi dell'operazione.

10:06

Marinaio solitario intercettato dalla Guardia Costa E' stato intercettato dalla Guardia Costiera e riaccompagnato al porto del Giglio il marinaio solitario che, a bordo di una piccola imbarcazione a vela, ha violato lo spazio di interdizione attorno al relitto della Concordia navigando ed esponendo uno striscione con scritto: "Grazie a tutti". La piccola performance è stata seguita con curiosità dalle decine di persone assiegate sul molo per seguire le ultime operazioni di rimozione della Concordia dall'Isola del Giglio.

09:41

Marinaio solitario si avvicina al relitto: "Grazie a tutti" Un marinaio solitario su una piccola barca a vela è uscito dal

Giglio, la Concordia non c'è più La nave verso Genova Foto - Video

porto dell'Isola del Giglio dirigendosi in direzione del relitto della Concordia. Dalla barca sventola un pezzo di stoffa con su scritto in rosso: "Grazie di cuore a tutte le ditte". In questo momento sono in corso le operazioni di rotazione del relitto. Attorno alla Concordia la navigazione è interdetta ai natanti che non facciano parte delle operazioni di rimozione.

1 2 Pagina successiva æ:b

La Concordia naviga verso Genova Gabrielli: "La vittoria solo all'arrivo"

La Concordia naviga verso Genova Gabrielli: "La vittoria solo all'arrivo" - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Toscana > La Concordia naviga verso Genova

Gabrielli: "La vittoria solo all'arrivo"

23 luglio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

La Concordia naviga verso Genova

Gabrielli: "La vittoria solo all'arrivo"

Le luci sul ponte della nave rimossa dall'Isola del Giglio si sono accese. Soddisfatto il capo della Protezione Civile: "Oggi abbiamo messo un punto, ma il traguardo sarà nel porto"

23:39

- Si sono accese le luci sui ponti della Concordia, in navigazione ormai da oltre dieci ore. Con il calare del buio la sagoma della nave è visibile anche ad oltre dieci miglia di distanza. Il convoglio che scorta la nave e le tre imbarcazioni della Guardia Costiera cui spetta il controllo della zona di sicurezza stanno viaggiando ad una velocità costante di 2,5 nodi, in direzione ovest. Giovedì all'alba dovrebbe arrivare nei pressi di Pianosa.

Lì metterà la prua a nord ovest per imboccare il canale di Corsica e passare tra l'isola francese e Capraia verso il porto di Genova, la sua destinazione finale.

Le imbarcazioni d'appoggio hanno iniziato a far suonare le loro prima che la Concordia partisse, ma parecchio dopo la fine della rotazione verso l'Argentario. A quel punto anche dal porto hanno dato fiato alle sirene. Un rimorchiatore, per non essere da meno, ha iniziato a sparare acqua dai manicotti antincendio, che da lontano sembravano fuochi d'artificio. Intanto il parroco di Giglio Porto, don Lorenzo Pasquotti, tornato di corsa in chiesa dopo aver benedetto il relitto da un natante della Guardia costiera, si era precipitato a suonare le campane a distesa.

C'è stato anche il brivido di Argentino Pini, uno storico skipper del Giglio, che con una mini-imbarcazione a vela, fra la curiosità di tutti ha violato lo spazio marino interdetto e si è avvicinato al relitto, per mostrare uno striscione: "Grazie di cuore a tutti".

Il sit-in non è durato molto. La Guardia costiera ha presto riportato all'ordine il marinaio solitario. Intanto dal Rina arrivava il via libero definitivo alla navigazione del relitto: nel centro di coordinamento, dove c'erano anche il sottosegretario Graziano Delrio e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, è scattato l'applauso.

Gabrielli: "Canteremo vittoria solo a Genova" - "Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova".

Così Franco Gabrielli ha commentato l'inizio delle operazioni per la partenza della Concordia dal Giglio. "Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile - ha sottolineato -, oggi siamo davanti alla scritta 'ultimo chilometro' e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria". "Credo comunque - ha concluso - che questa operazione sia anche uno spot per il Paese".

Notizie correlate

Nuvole nere sulla Concordia, domani la partenza

| tiscali.notizie

Tiscali

"Nuvole nere sulla Concordia, domani la partenza"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

Nuvole nere sulla Concordia, domani la partenza

Ansa

Commenta

[Invia](#)

Non c'è più nessuna giustificazione per non partire domani, salvo il meteorite", ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, all'isola del Giglio, per seguire le operazioni di rimozione del relitto della Costa concordia. Stamani sull'isola il tempo è nuvoloso e a tratti c'è la pioggia. "Il meteo - ha aggiunto Gabrielli - va migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica", quando la Concordia dovrebbe raggiungere Genova. Il 'regista' dell'operazione Nik Sloane aggiunge che tutto è a posto e che la nave sarà pronta già al tramonto.

22 luglio 2014

œ:b

Concordia: addio Isola del Giglio, la nave fa rotta verso Genova

Addio all'Isola del Giglio, la Concordia fa rotta verso Genova. Polemica tra Gabrielli e Rossi | tiscali.notizie

Tiscali

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Addio all'Isola del Giglio, la Concordia fa rotta verso Genova. Polemica tra Gabrielli e Rossi

Commenta

Invia

La Costa Concordia ha iniziato il suo ultimo viaggio verso il porto di Genova dove verrà smantellata. Si sono infatti concluse le operazioni per la rotazione del relitto: la nave ha prima ruotato di 90 gradi verso Est, poi di altri 90 gradi per puntare la prua verso nord. Dopo aver ottenuto l'ok del Rina e ha quindi iniziato ad allontanarsi dall'isola del Giglio salutata da applausi e dal suono delle sirene. A trainarla due rimorchiatori d'altura che la fanno procedere a una velocità che oscilla velocità tra 1,9 e 2,2 nodi.

Gabrielli: "A Genova faremo i conti" - Ma dopo la commozione e la soddisfazione, esplodono le polemiche. Il commissario Franco Gabrielli, probabilmente irritato per le prese di posizione del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che più volte ha invitato il Governo e chi lo rappresenta a "non inchinarsi" alla Costa consentendole di scegliere il porto di destinazione del relitto, ha rinviato la questione. "Con chi ha detto ingiustamente che noi abdicavamo al nostro ruolo di pubblico, che addirittura operavamo sotto dettatura del privato, poi regoleremo a Genova i conti", ha annunciato il capo della protezione civile.

Rossi: "Basta show, pensiamo all'ambiente" - Non si è fatta attendere la replica di Rossi. "Al Giglio si è concentrato tutto questo show e questo turbinio mentre sarebbe meglio interrogarci come controllare meglio la navigazione nell'arcipelago toscano e nel santuario dei cetacei". "Queste polemiche mi hanno scocciato, se ne vadano via tutti presto dalla Toscana - ha detto il governatore - Io c'ero il 14 gennaio all'Isola del Giglio", il giorno successivo al disastro, "mentre gli altri, dal Governo, sono arrivati dopo tanto tempo. Quella mattina c'erano solo i gigliesi, l'Asl, e i toscani. Navighino in un mare di pace e senza vento, raggiungano Genova e si chiuda qui questa vicenda dolorosa nella quale tutta la Toscana si è comportata molto bene".

Naviga a due nodi - "Tutto funziona perfettamente. La nave naviga a due nodi. Questa velocità, raggiunta dopo così breve periodo, - ha spiegato - ci fa ben sperare che le nostre previsioni di arrivo a Genova siano quelle ipotizzate e cioè tra la notte di sabato e domenica mattina con un'entrata in porto per domenica", ha detto Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione e raddrizzamento del relitto per conto di Costa Crociere. "E' stata un'esperienza incredibile - ha sottolineato - anche se non è ancora finita, ne riparleremo a Genova. Abbiamo amalgamato un gruppo formidabile e sono orgoglioso di averne fatto parte. Senza la parte ingegneristica italiana tutto questo non poteva succedere", conclude.

Piano di trasferimento - Il piano di trasferimento prevede l'impiego di unità altamente specializzate per il recupero di eventuali sversamenti di materiali liquidi e solidi. Cinque supply vessel, rimorchiatori di altura dotati di apparecchiature adatte, impiegati a cura del consorzio Titan - Micoperi, seguono la nave a poppa, collegati con cavi di 600 - 800 metri. Due hanno il compito di recuperare eventuali liquidi dispersi in acqua, gli altri tre sono adibiti ai materiali solidi.

Guardia Costiera sorveglia il convoglio - L'areo 'Manta', ATR 42 della Guardia Costiera, che ha base a Pescara ed è dotato di sofisticate apparecchiature di rilievo antinquinamento, in grado di cogliere anche in profondità variazioni di temperatura o peso specifico nell'acqua, segue il convoglio, pronto a segnalare eventuali anomalie dell'acqua e quindi eventuali dispersioni di materiale. Guardia Costiera sorveglia il convoglio, lungo circa un migliaio marino, con motovedette incaricate di evitare intrusioni. Navi e natanti che si troveranno a incrociare il convoglio durante la sua navigazione

Concordia: addio Isola del Giglio, la nave fa rotta verso Genova

dovranno restare a una distanza di almeno tre miglia e moderare la velocità per non generare onde pericolose per il trasferimento e il rimorchio del relitto. Una nave di 90 metri della Guardia Costiera, la Ubaldo Digiotti, dotata di radar e sonar di superficie, costituisce la piattaforma avanzata di comando e controllo.

La nave nel porto di Voltri domenica - La nave è dotata di ponte per l'appontaggio di elicotteri, un elicottero può intervenire in caso di emergenze. Quando la Concordia sarà ormeggiata lungo il lato interno della diga foranea di Genova -Voltri, e passerà sotto la responsabilità del consorzio Saipem - San Giorgio-Mariotti, il suo scafo verrà completamente fasciato da due file di panne, una delle quali arriverà a poggiare sul fondale. La Guardia Costiera ritiene minimo il pericolo di sversamento di idrocarburi sia durante il viaggio sia a Genova. La nave dovrebbe entrare nel porto di Voltri domenica. Per il giorno del suo arrivo la Guardia Costiera ha interdetto, dalle quattro del mattino fino al termine delle operazioni di ormeggio, la sosta, l'ancoraggio e la navigazione di navi e natanti, e ogni attività di superficie e subacquea nelle acque comprese in un rettangolo di circa 18 miglia quadrate che si stende da Vesima fino a metà pista dell'aeroporto, per una profondità verso il largo di tre miglia. Durante le operazioni di arrivo e di ormeggio della Concordia sono interdette le attività commerciali del porto di Voltri.

23 luglio 2014

Redazione Tiscali

Data:

23-07-2014

Tiscali

Naufragio Giglio, L'annuncio di Gabrielli: la Costa Concordia è partita

| tiscali.notizie

Tiscali

"Naufragio Giglio, L'annuncio di Gabrielli: la Costa Concordia è partita"

Data: **23/07/2014**

Indietro

Naufragio Giglio, L'annuncio di Gabrielli: la Costa Concordia è partita

TMNews

Commenta

Invia

Isola d. Giglio (Gr), 23 lug. (TMNews) - "La nave è partita": lo ha comunicato alle 11.45 Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, annunciando l'inizio della rotta verso Genova per la Costa Concordia, che sta quindi lasciando l'isola del Giglio a due anni e mezzo dal naufragio. "Niente entusiasmi", ha aggiunto Gabrielli.

23 luglio 2014

Giglio, anche le campane della chiesa hanno salutato la «Concordia»

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Giglio, anche le campane della chiesa hanno salutato la «Concordia»"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Toscana

Giglio, anche le campane della chiesa hanno salutato la «Concordia»

«La nave è partita»: lo ha comunicato alle 11.45 di oggi Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, annunciando l'inizio della rotta verso Genova per la Costa Concordia, ha quindi lasciato l'isola del Giglio a due anni e mezzo dal naufragio.

Parole chiave: Concordia (7)

23/07/2014 di Andrea Fagioli

Lentamente l'ha persa di vista mentre sul molo era impegnato sotto i riflettori di un'emittente televisiva. Don Lorenzo Pasquotti è al Giglio dalla fine del 2011, tre mesi prima di quel fatidico 13 gennaio 2012 quando la Costa Concordia, dopo aver urtato le rocce delle Scole, s'inclinò su un lato appoggiandosi agli scogli dell'isola e provocando la morte di 32 passeggeri.

Don Lorenzo, stamani, è uscito in mare per benedire la nave, ma soprattutto le vittime del naufragio alla quali, nel corso dei lunghi lavori, si è aggiunta la trentatreesima: un sub spagnolo impegnato nel recupero.

La partenza della Concordia è stata commentata dal parroco di Giglio Porto come la «liberazione da un ingombro», anche se la sua presenza sull'isola coincide praticamente, come detto, con quella della nave. Ed è anche per questo che stenta a ricordarla prima dell'incredibile incidente causato dal folle avvicinamento della nave per il cosiddetto «inchino» per cui è imputato unico il comandante Francesco Schettino attualmente sotto processo a Grosseto.

Dopo la benedizione, al ritorno a terra, al momento della partenza del convoglio (sono 14 le imbarcazioni che scortano la Concordia nel viaggio verso Genova), don Lorenzo ha fatto suonare le campane della chiesa di Giglio Porto in contemporanea a quelle di Giglio Castello e di Campese. Ed ha ricordato, con i giornalisti, gli affetti e le relazioni con i superstiti e con i familiari delle vittime. Ma anche i legami di amicizia e non solo che si sono creati tra gli abitanti dell'isola e i tanti tecnici stranieri che hanno lavorato intorno al relitto della Concordia prima per raddrizzarla e poi per rimetterla in galleggiamento. Il giovane parroco ha fatto anche una battuta sugli eventuali figli biondi che dovrà battezzare sull'isola o nei paesi d'origine di chi ha lavorato al Giglio in questi oltre novecento giorni. E alcuni continueranno a lavorarci per smantellare le enormi strutture create intorno e sotto alla grande nave da crociera.

La chiesa di Giglio Porto, dopo essere stata un centro di prima accoglienza la notte del naufragio, è diventata in questo lungo tempo il luogo della preghiera per le vittime (di cui rimangono da trovare i resti del cameriere indiano), ma anche il luogo di raccolta di tanti oggetti simbolici: dal crocifisso al tabernacolo che erano sulla nave, fino a un frammento delle Scole, ad una cima e ad un casco da operaio. Sono i ricordi della Concordia, che don Lorenzo ha raccolto in quella che lui stesso definisce la «Vetrina della Memoria», insieme alle foto di molti dei morti tra cui la piccola Dyana, 5 anni, la più giovane delle vittime. «Questa vetrina serve a ricordare a tutti cosa è stata quella crociera – racconta il parroco di Giglio Porto – ed anche cosa è stata questa chiesa in quella notte di gennaio. Perché questo luogo, oltre che essere ora e allora la casa di Dio, è stato ed è il luogo di custodia dell'uomo, il luogo dell'ospitalità».

In quelle fasi concitate di quella tragica notte furono proprio gli abitanti del Giglio i primi a prestare i soccorsi e ad aprire le loro case ai naufraghi (a bordo della Concordia c'erano 4.229 persone, tra passeggeri e membri dell'equipaggio). Da quel momento l'isola è stata al centro dei riflettori, invasa da giornalisti e troupe di tutto il mondo, dai soccorritori e dai

Giglio, anche le campane della chiesa hanno salutato la «Concordia»

tecnici impegnati prima nella messa in sicurezza del relitto e poi nel *parbuckling*, il raddrizzamento dello scafo, una delle operazioni di recupero più imponenti nella storia della marina mondiale.

Più volte il Giglio ha lamentato il danno economico e di immagine subito, anche se l'eventuale minore afflusso di turisti pare sia stato certamente compensato dalle presenze di media e imprese impegnate nella rimozione e dall'arrivo di tanti curiosi sia nei primi giorni della tragedia che in questi ultimi delle operazioni di abbandono dell'isola.

Il relitto, che viaggia ora alla velocità di due nodi all'ora (circa quattro chilometri orari) è trainato dai rimorchiatori d'altura *Blizzard* (il capofila, agli ordini del comandante Rowdy Boneveld) e *Resolve Earl* mentre navi della Polizia faranno rispettare un'area di interdizione di tre miglia intorno alla «carovana» che attraverserà un tratto di mare particolarmente trafficato. Da qui le proteste del governo francese per il passaggio vicino alla Corsica e degli ambientalisti per l'attraversamento del

Santuario dei cetacei. Proprio per «difendere» i delfini, il convoglio viene preceduto da una barca a vela, la *Kidan*, dotata di un rilevatore satellitare, che apre il passaggio.

Sott'acqua al Giglio resta un enorme cantiere da smantellare. L'operazione di ripristino durerà circa due anni. Entro l'anno dovrebbe arrivare la sentenza del processo che vede, come detto, unico imputato l'ex comandante Schettino, mentre altri 5 imputati hanno patteggiato pene inferiori a 3 anni, uscendo dal dibattimento. Il Tribunale di Grosseto dovrà anche stabilire il rimborso dei soggetti danneggiati. Solo il Comune di Isola del Giglio, tra danni materiali e morali, ha chiesto, al momento, 80 milioni di euro.

Della tragedia – stando al **commento affidato ad Adriano Fabris** – restano anche degli «insegnamenti», a partire dal vietare in modo più assoluto la pratica dell'«inchino», di cui si è parlato anche troppo e di cui Schettino non sembra essersi fatto troppo carico. Il suo nome, a torto o a ragione, è ormai diventato un simbolo negativo. Ma a prescindere dal suo comportamento subito dopo la collisione e dal fatto di aver abbandonato troppo presto la nave, ciò che risulta più riprovevole nel caso di Schettino è di non aver mai voluto prendersi la piena responsabilità delle proprie azioni. A questo modello negativo si è contrapposto il comportamento esemplare degli abitanti del Giglio, che è andato ben al di là del pur prezioso primo soccorso ai naufraghi. Gli isolani hanno soprattutto dato mostra di tenacia e di perseveranza quando la loro stagione turistica ha avuto un tracollo, quando sembrava che il relitto non potesse più venir rimosso, quando il pericolo d'inquinamento del loro bel mare era reale. Hanno tenuto duro e hanno avuto ragione. In effetti lo spettacolo del raddrizzamento della nave è stato l'esempio di come un utilizzo intelligente della tecnologia, unito allo spirito d'iniziativa e alla voglia di osare dell'uomo, abbia potuto compiere un'impresa mai prima tentata.

Insomma, la storia della Concordia al Giglio ci dice che, sebbene singoli individui, anche in posti di comando, si comportano talvolta in maniera pericolosa e stupida, il nostro tessuto sociale è in grado di evitare che vi siano conseguenze ancor più dirompenti. Nelle emergenze, e non solo nelle emergenze, sceglie per il bene. Crea comunità e affronta in maniera unita i problemi. Combatte per il futuro.

Vive una solidarietà responsabile. Di questo spirito abbiamo oggi bisogno nel nostro Paese, visto che le emergenze da affrontare sono fin troppe.

Media

La conferenza stampa conclusiva sulle operazioni di raddrizzamento della Costa Concordia
Giglio - Mare - Protezione civile - Toscana

Il naufragio della Costa Concordia

Enac: divieto di sorvolo «sull'area interessata dallo spostamento della Concordia»

- TravelQuotidiano

TravelQuotidiano.com

"Enac: divieto di sorvolo «sull'area interessata dallo spostamento della Concordia»"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

Enac: divieto di sorvolo «sull area interessata dallo spostamento della Concordia»

[0] 22 luglio 2014 12:12

Un comunicato ufficiale dell Enac rende noto che «in occasione del viaggio della nave Costa Concordia dall'Isola del Giglio a Genova verra` emesso un Notam (Notices to Airmen, avviso ai naviganti) con il divieto di sorvolo dell'area interessata allo spostamento della nave. Il Notam, emesso in accordo con l `Ufficio gestione delle Emergenze Servizio Coordinamento Aereo Unificato della Protezione Civile, avra` vigore solo sullo spazio aereo italiano, mentre un analogo provvedimento dovrebbe essere assunto dall'omologo organismo francese per la parte relativa allo spazio aereo sopra la rotta territoriale francese che seguira` la nave. Il Notam, sara` applicato al volo a vista (VFR) per un'altezza fino a 3.000 piedi.

Enac: divieto sorvolo per trasferimento Concordia a Genova

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

Enac: divieto sorvolo per trasferimento Concordia a Genova

Emetterà un avviso ai naviganti

di TMNews

Pubblicato il 22 luglio 2014| Ora 14:05

Commentato: 0 volte

Roma, 22 lug. (TMNews) - L'Enac, in occasione del viaggio della nave Costa Concordia dall'Isola del Giglio a Genova emetterà un Notam (Notices to Airmen, avviso ai naviganti) con il divieto di sorvolo dell'area interessata allo spostamento della nave. Il Notam, emesso in accordo con l'Ufficio gestione delle Emergenze Servizio Coordinamento Aereo Unificato della Protezione Civile, avrà vigore solo sullo spazio aereo italiano, mentre un analogo provvedimento dovrebbe essere assunto dall'omologo organismo francese per la parte relativa allo spazio aereo sopra la rotta territoriale francese che seguirà la nave. Il Notam, sarà applicato al volo a vista (VFR) per un'altezza fino a 3.000 piedi.

Costa Concordia, oltre un miliardo di dollari per la rimozione

- Yahoo Finanza Italia

Yahoo! Finanza*"Costa Concordia, oltre un miliardo di dollari per la rimozione"*Data: **23/07/2014**

Indietro

Costa Concordia, oltre un miliardo di dollari per la rimozione Scritto da Angela Iannone | Yahoo Finanza - 6 ore fa

Dopo anni di contese, la Costa Concordia ha iniziato oggi, 23 luglio, il suo ultimo viaggio. Dopo essere stata ancorata per oltre due anni – il naufragio sulle coste dell'Isola del Giglio è avvenuto il 13 Gennaio del 2012 – la nave ha iniziato stamattina le operazioni di rimozione, per dirigersi verso il porto di Genova, dove verrà definitivamente smantellata.

Un team di ingegneri ed esperti a livello internazionale si sta occupando del delicatissimo intervento. Delicato e costoso: le spese per le operazioni di rimozione sono arrivate a oltre un miliardo di euro, più del costo di costruzione della nave, costata 450 milioni di euro. Per tentare di ammortizzare le spese, i cantieri di Sestri Ponente (gli stessi che l'hanno realizzata) demoliranno la nave e ne ricostruiranno un'altra con i materiali recuperati dalla Concordia. Un'azione necessaria per una nave che non ha avuto vita lunga: solo sei anni di servizio, insufficienti per coprire le spese di realizzazione.

Scopri chi è l'uomo che ha "salvato" la Costa Concordia

Chi paga? Secondo le dichiarazioni di Costa Crociere, le spese di rimozione sono tutte a carico di Carnival, la società proprietaria di Costa: a dichiararlo, qualche mese fa, fu lo stesso presidente, Michael Thamm, aggiungendo che “parte dei costi saranno coperti dalle assicurazioni”, stipulate dalla stessa Carnival.

Una spesa che nel corso di un anno è cresciuta in maniera esponenziale: dal preventivo iniziale di 300 milioni di dollari, a settembre 2013 la cifra era arrivata a 600 milioni, ma a causa delle “difficoltà che si sono presentate e il protrarsi dei tempi”, i costi sono lievitati “in maniera significativa” ad una stima finale di un miliardo e 100 milioni di dollari, affermò lo scorso aprile il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile e commissario per l'emergenza dovuta al naufragio della nave, alla Commissione Ambiente della Camera.

E il Governo? Nessuna spesa in conto all'Italia, almeno non per quanto riguarda la rimozione. Sul sito della Protezione Civile sono riportati i dati e le informazioni – per obbligo di trasparenza – relative al periodo di emergenza e alle convenzioni che il Governo ha stipulato con le diverse Commissioni e Università.

Curiosità e simbologia della partenza della Costa Concordia dall'isola del Giglio

Nessun finanziamento pubblico, quindi, ma solo fondi privati. Secondo i dati di uno studio commissionato da Costa Crociere e realizzato dal Politecnico di Milano l'Italia, riportato da Il Sole 24 Ore, la stima finale è attualmente fissata a 1,2 miliardi di dollari, “con quasi il 61%, ha attratto la quota maggiore della spesa diretta per il progetto, con un importo pari a oltre 370 milioni di euro spesi nel nostro Paese sul totale di circa 610 milioni di euro. Secondo Paese in termini di fatturato generato su fornitori di beni e servizi strumentali alle operazioni di recupero sono gli Stati Uniti. Oltre l'11% del totale Italia vede coinvolta la Toscana, la terza regione più importante in termini di entità della fornitura dopo Emilia Romagna (sede di Micoperi), Friuli Venezia Giulia (sede di Fincantieri e Cimolai, grandi fornitori di progetto) e subito davanti alla Liguria (con il comparto nautico spezzino e genovese). La stima del Pil attivato dalla spesa diretta relativa al progetto di recupero in Italia è pari a quasi 765 milioni di Euro”. Il dato è stato ricavato prendendo in considerazione l'impatto diretto, l'impatto a monte, la residenzialità e i trasporti.

Maltempo, 151 morti per tifone Rammasun in Filippine, Cina e Vietnam

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, 151 morti per tifone Rammasun in Filippine, Cina e Vietnam"

Data: **22/07/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, 151 morti per tifone Rammasun in Filippine, Cina e Vietnam LaPresse - 2 ore 0 minuti fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto](#) Maltempo, 151 morti per tifone Rammasun in Filippine, Cina e Vietnam

Pechino (Cina), 22 lug. (LaPresse/AP) - Sono 151 le vittime provocate negli ultimi giorni dal tifone Rammasun in Cina, Vietnam e Filippine. Nel sud della Cina, ha riferito il ministero degli Affari civili, sono morte almeno 46 persone, mentre altre 25 risultano ancora disperse dopo che il tifone aveva raggiunto la terraferma venerdì. La tempesta ha portato con sé grandine e pesanti piogge, distruggendo decine di migliaia di case, danneggiando strade e porti e interrompendo le forniture di acqua corrente ed elettricità in molte città. Si è trattato del più forte tifone che abbia colpito la Cina in 41 anni, con venti che raggiungevano 216 chilometri orari. La settimana scorsa Rammasun aveva provocato la morte di 94 persone nelle Filippine, mentre nel fine settimana almeno undici vittime erano state registrate in Vietnam. Intanto un altro tifone, Matmo, con venti che per il momento raggiungono 139 chilometri orari, si sta avvicinando al Taiwan e dovrebbe colpire le coste orientali dell'isola domattina. Nel pomeriggio o nella sera di domani Matmo dovrebbe invece colpire la Cina, a est da dove era passato Rammasun. Le autorità cinesi si stanno preparando per pesanti piogge e allagamenti a Shanghai e in altre zone del Paese.

Costa Concordia,Protezione civile:Monitoraggio e informazioni costanti

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Costa Concordia,Protezione civile:Monitoraggio e informazioni costanti"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Costa Concordia,Protezione civile:Monitoraggio e informazioni costanti LaPresse - 24 minuti fa

Contenuti correlati

[Visualizza fotoCosta Concordia,Protezione civile:Monitoraggio e informazioni costanti](#)

Roma, 23 lug. (LaPresse) - La struttura del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza sta seguendo e seguirà anche nei prossimi giorni il trasferimento della Concordia verso Genova, presso la sede di Roma del Dipartimento della protezione civile. La sala Situazione Italia - che già in ordinario è il centro di coordinamento nazionale che ha il compito di monitorare e sorvegliare il territorio, seguendo le situazioni emergenziali e la loro evoluzione - è integrata da un pool di esperti di Costa Crociere, da un ufficiale di collegamento del comando generale delle capitanerie di Porto-Guardia Costiera, da un rappresentante del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del ministero dell'Interno e della prefettura di Grosseto, individuata dallo stesso ministero quale capofila per tutte le prefetture interessate dalla rotta.

Concordia: Protezione civile, il trasferimento monitorato da Roma

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Concordia: Protezione civile, il trasferimento monitorato da Roma"

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: Protezione civile, il trasferimento monitorato da Roma Asca.it - 12 ore fa

(ASCA) - Roma, 23 lug 2014 - La struttura del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza sta seguendo e seguirà anche nei prossimi giorni il trasferimento della Concordia verso Genova, presso la sede di Roma del Dipartimento della protezione civile. Lo comunica la Protezione civile in una nota precisando che la Sala Situazione Italia - la quale già in ordinario è il centro di coordinamento nazionale che ha il compito di monitorare e sorvegliare il territorio, seguendo le situazioni emergenziali e la loro evoluzione - è integrata da un pool di esperti di Costa Crociere, da un ufficiale di collegamento del Comando Generale delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, da un rappresentante del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Grosseto, individuata dallo stesso Ministero quale capofila per tutte le prefetture interessate dalla rotta. Durante il periodo del viaggio saranno garantite periodiche informazioni, principalmente attraverso note stampa; inoltre, a partire dalla mattina di domani, giovedì 24 luglio, per gli operatori della comunicazione che lo vorranno, sarà fruibile l'Auditorium della sede del Dipartimento di via Vitorchiano 4, presso il quale sarà possibile seguire il tragitto, attraverso le webcam poste sulla Concordia e online sul sito www.theparbucklingproject.com. Infine, un punto stampa è previsto per domani, giovedì 24 luglio, alle ore 18, proprio presso lo stesso Auditorium.æ:b

Concordia, Gabrielli: partenza domattina "salvo meteorite"

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Concordia, Gabrielli: partenza domattina "salvo meteorite"'"

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia, Gabrielli: partenza domattina "salvo meteorite" Reuters - mar 22 lug 2014

Reuters/Reuters - Dei ragazzi giocano a volley su una spiaggia dell'Isola del Giglio, sullo sfondo il relitto della Costa Concordia, portata in rigalleggiamento e pronta a partire per Genova. REUTERS/Giampiero …altro Sposito riduci

ISOLA DEL GIGLIO Grosseto (Reuters) - La Costa Concordia partirà domattina alla volta di Genova dove dovrebbe arrivare nella giornata di domenica, hanno spiegato oggi all'Isola del Giglio il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e i responsabili del progetto di rimozione.

Costa Concordia/ Addio isola del Giglio, le sirene salutano il relitto

| il Democratico

il Democratico.com

"Costa Concordia/ Addio isola del Giglio, le sirene salutano il relitto"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Costa Concordia/ Addio isola del Giglio, le sirene salutano il relitto

Era la sera del 13 gennaio 2012, quando un inchino ravvicinato alla costa dell'isola del Giglio, fece urtare la Concordia contro il più piccolo degli scogli de Le Scole, situato a circa 500 metri dal porto dell'Isola del Giglio, provocando uno squarcio di 70 metri nello scafo e causando 32 morti. Da quel giorno il relitto è rimasto immobile. Solo oggi alle 12 sarà trainata da due rimorchiatori oceanici. L'arrivo al porto di Genova dove verrà smantellata è previsto per domenica. I traghetti che collegano l'isola e Porto Santo Stefano rimarranno bloccati per 8 ore. Il capo della protezione civile, il prefetto Gabrielli: Canteremo vittoria quando la nave sarà a Voltri .

Alle sei di questa mattina sono iniziate le operazioni di rotazione del gigante dei mari coordinate da Nick Sloane. Il relitto è stato spostato di 90 gradi, e ora è rivolto verso l'Argentario, poi di altri 90. A quel punto, intorno a mezzogiorno, inizierà il viaggio verso il porto di Genova-Voltri, dove l'arrivo è previsto per domenica. Il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, non nasconde l'emozione per questa operazione che è la prima nella storia della navigazione, e che certamente, se tutto filerà liscio, entrerà nei manuali della nautica e dell'ingegneria nautica. Oggi metteremo un punto a questa vicenda ha dichiarato all'alba il prefetto Siamo davanti all'ultimo chilometro e dobbiamo arrivare al traguardo, ma canteremo vittoria solo quando la nave sarà a Genova. Ci sono stati molti momenti difficili: uno su tutti quello delle piattaforme, perchè il tempo passava senza soluzioni. Il cronoprogramma poi è stato la jattura più grande perchè dare tempistiche sconfessate da problematiche varie, ci ha provocato una marea di polemiche .

Nel momento in cui la Costa Concordia inizierà il suo viaggio verso Genova, terminate le operazioni di rotazione del relitto, dall'Isola del Giglio verrà salutata con il suono delle sirene del porto e quello delle campane delle chiese delle tre località dell'isola, Giglio Porto, Giglio Campese e Giglio Castello. Inoltre alle 10 il parroco di Giglio Porto, don Lorenzo Pascuotti, ha un appuntamento al molo per avvicinarsi al relitto a bordo di un'imbarcazione e benedire la nave e le operazioni per la sua rimozione. Intanto dal Giglio il molo verde, quello più vicino al relitto, si è trasformato in un palcoscenico: centinaia di turisti e gigliesi stanno seguendo le manovre.

Il ministro dell'ambiente francese, Ségolène Royal, al momento del passaggio della Concordia al largo della Corsica ha ordinato l'invio di una nave per mettere ancora di più sotto pressione le autorità italiane . Il ministro italiano all'ambiente, Gian Luca Galletti, ha voluto comunque rassicurare la collega: Noi vigileremo che durante il viaggio tutto vada secondo le prescrizioni . Poi la stoccata: Abbiamo fatto un'analisi preventiva delle acque che attraverseremo, così nessuno un domani può addebitarci qualche eventuale responsabilità che invece è di altri .

Costa Concordia, terminato rigalleggiamento: domani nave lascia Giglio

- Notizie Flash - l'Unità - notizie online lavoro, recensioni, cinema, musica

l'Unità.it

"Costa Concordia, terminato rigalleggiamento: domani nave lascia Giglio"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Costa Concordia, terminato rigalleggiamento: domani nave lascia Giglio

Isola del Giglio (Grosseto), 22 lug. (LaPresse) - Le operazioni di rigalleggiamento del relitto della Costa Concordia sono terminate e domani la nave lascerà l'Isola del Giglio, dove era naufragata due anni fa, verso il porto di Genova per essere smantellata. Il via libera è stato annunciato nel corso di una conferenza stampa dal responsabile di Costa per la Concordia, Franco Porcellacchia, dal capo della protezione civile, Franco Gabrielli, e dalla presidente dell'Osservatorio di monitoraggio della Costa Concordia, Maria Sargentini. "Il rigalleggiamento della nave - ha spiegato Gabrielli- è avvenuto con una fuoriuscita di 105mila tonnellate di acqua".

Fonte: LaPresse

Concordia in rotta per Genova Bandiera blu, pronta a partire

Concordia in rotta per Genova

l'Unità.it

""

Data: **23/07/2014**

Indietro

Concordia in rotta per Genova

Bandiera blu, pronta a partire

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Concordia in rotta per Genova
Bandiera blu, pronta a partire "/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

22 luglio 2014

A - A Domani, mercoledì 23 luglio, il relitto della Costa Concordia, naufragato all'Isola del Giglio due anni e mezzo fa, lascerà definitivamente la Toscana alla volta del porto di Genova, dove verrà smantellato. Il via libera definitivo è stato confermato dopo una riunione degli addetti ai lavori.

Conto alla rovescia per la Concordia, dunque: la nave arriverà a Genova per domenica. «Non c'è più nessuna giustificazione a non partire - ha detto il capo del dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli -, salvo il meteo». E proprio relativamente alle condizioni meteo che il prefetto sottolinea: «Il tempo andrà migliorando e avremo una buona finestra fino a domenica».

WEBCAM LIVE DALL'ISOLA DEL GIGLIO

In attesa dell'ultimo viaggio sulla nave è stata anche issata una bandiera blu con la lettera P, in gergo nautico Papa che, secondo il codice della navigazione, indica che «tutti debbono salire a bordo, stiamo per salpare». Quanto al rigalleggiamento dell'imbarcazione «potrebbe arrivare - aggiunge Gabrielli - fino a tre metri, ma non stresseranno la struttura fino a quel punto. Credo che il limite contrattuale dei 17,50 metri sarà raggiunto». «La principale occupazione di oggi - conclude Gabrielli - è l'S14 che deve fare una corsa di circa 4-5 metri». Dello stesso avviso il «regista» dell'operazione Nich Sloane. «Mercoledì - afferma - è decisamente il giorno giusto». «Nel pomeriggio dovremmo riuscire - ha detto ancora - a finire il fissaggio del cassone S14 e per il tramonto la nave dovrebbe essere pronta per la partenza». Ultime ore di lavoro febbrile al Giglio, dunque, come del resto è accaduto anche durante la notte, nonostante il maltempo abbia scaricato sull'isola un forte temporale. «I lavori sono proseguiti tranquillamente tutta la notte» spiega Franco Porcellacchia, responsabile rimozione Concordia. La nave domani, prima della partenza, verrà «ruotata di 70 gradi - ha aggiunto - per dirigere prora verso est». Le manovre - ha ribadito - dovrebbero partire dalle 8.30 alle 14 e dureranno dalle 4 alle sei ore».

Mentre si serrano gli ultimi 'bulloni', il governo segue da vicino le fasi. La presenza sull'isola del titolare dell'Ambiente ne è una conferma. «Non abbassiamo la guardia - spiega Gian Luca Galletti - il viaggio è in una fase delicata». «Non dobbiamo avere fretta - ha aggiunto il ministro - l'importante è il risultato». Onore alle vittime. Due mazzi di fiori sono stati gettati in mare in ricordo delle 32 vittime del naufragio. A bordo di una motovedetta della guardia costiera il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, il prefetto Franco Gabrielli e autorità religiose e militari accompagnano un gruppo di

Concordia in rotta per Genova Bandiera blu, pronta a partire

parenti delle vittime, con loro anche Elio Vincenzi, vedovo di Maria Grazia Trecarichi. «Questa operazione non riparerà mai alla perdita di vite umane» ha detto Galletti. Il ministro ha sottolineato che i familiari delle vittime hanno voluto ricordare l'umanità dei gigliesi, «umanità che misura la dignità di un Paese e in questo caso - ha concluso il ministro - dell'Italia».

ENAC: IN OCCASIONE DELLO SPOSTAMENTO DELLA CONCORDIA VERRÀ EMESSO NOTAM CON DIVIETO DI SORVOLO DELLA ZONA

| marketpress notizie

marketpress.info

"ENAC: IN OCCASIONE DELLO SPOSTAMENTO DELLA CONCORDIA VERRÀ EMESSO NOTAM CON DIVIETO DI SORVOLO DELLA ZONA"

Data: **23/07/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 23 Luglio 2014

ENAC: IN OCCASIONE DELLO SPOSTAMENTO DELLA CONCORDIA VERRÀ EMESSO NOTAM CON DIVIETO DI SORVOLO DELLA ZONA

Roma, 23 luglio 2014 - L'enac rende noto che in occasione del viaggio della nave Costa Concordia dall'Isola del Giglio a Genova verrà emesso un Notam (Notices to Airmen, avviso ai naviganti) con il divieto di sorvolo dell'area interessata allo spostamento della nave. Il Notam copre tutto il tragitto della Concordia dal Giglio, partenza prevista per domani (23/7), fino all'arrivo al porto di Genova, stimato per domenica 27/7. Il Notam, emesso dall'Enac in accordo con l'Ufficio gestione delle Emergenze Servizio Coordinamento Aereo Unificato della Protezione Civile, avrà vigore solo sullo spazio aereo italiano, mentre un analogo provvedimento dovrebbe essere assunto dall'omologo organismo francese per la parte relativa allo spazio aereo sopra la rotta territoriale francese che seguirà la nave. Il Notam sarà applicato al volo a vista (Vfr) e prevede il divieto di sorvolo su un corridoio che si estende per 3 miglia nautiche per ogni lato del percorso della nave e per un'altezza da 0 a 3000 piedi. Il sorvolo è vietato a tutti gli aeromobili fatta eccezione per il Sar (Search and Rescue), voli sanitari e voli del servizio medico d'emergenza (118).